TORINO, VELOCITA' E PIOGGIA STRONCANO 4 GIOVANI VITE

Sergio Viggiano

Rosa Scardina

Claudio Recchia

TORINO — Erano amici da [illegible], dovevano trascorrere la serata insieme. Invece sono andati all'appuntamento con la morte. Sergio Viggiano, 23 anni, corso Cincinnato 229, operaio; Giuseppina Orsino, 18 anni, corso Cincinnato 339; Nino Claudio Recchia, [illegible] anni, corso Molise 67/a, apprendista; Rosa Scardina, 18 anni, corso Cincinnato 233: ieri sera, sul ponte della Stura di strada Aeroporto, questi quattro ragazzi hanno perso la vita per un'imprudenza.

Ancora una volta l'elevata velocità e la mancata osservanza delle elementari norme di prudenza — la strada era scivolosa per la pioggia di ieri pomeriggio — hanno reso più drammatico il bilancio delle vittime sulla strada. Bilancio che solo in Italia assomma ogni anno a più di 7 mila morti.

Non ci sono incertezze sulla dinamica dell'incidente. La Ritmo, condotta da Sergio Viggiano, andava troppo forte, l'asfalto era sdrucciolevole, reso viscido dalla prima pioggia autunnale. E' stata questione di attimi: l'auto è sbandata invadendo la corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo un autocarro guidato da Francesco Guglielmetto Mugion, 47 anni, via San Giovanni 16, titolare di una piccola impresa di trasporti.

L'urto tra i due veicoli è stato terrificante, le lamiere della macchina si sono sparse in un raggio di 200 metri. Nulla da fare per i quattro ragazzi: sono morti sul colpo. Incolume anche se in stato di choc il Guglielmetto. Sul luogo della sciagura si sono radunati rapidamente centinaia di curiosi, creando un gigantesco ingorgo con una coda di parecchie centinaia di metri.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 258

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 24 Settembre 1987

DOLLARO A 1313

ROMA — Dollaro in ribasso: stamane è indicato intorno alle 1313 lire contro le 1319,90 di ieri.

BORSA A TORINO — Mercato selettivo. Chiusure: Montedison 2109; Ifi 24.900; Comau 3810; Mediobanca 233.000; Toro priv. 18.000; Fiat priv. [illegible]; Sai ord. 24.500; Generali 105.500; Ras ord. [illegible].

Intervista a Rosati sul Golfo

«QUESTA IMPRESA MI SA DI COLONIALISMO»

ROMA — «*Diciamo che le missioni italiane sono due, e io faccio il tifo per quella alle Nazioni Unite*». Così Domenico Rosati, ex presidente delle Acli in perenne odor d'eresia, e ora neosenatore dc. Il capofila del dissenso cattolico sull'uso delle navi da guerra (è ancor fresco il ricordo del suo abbraccio col comunista Pecchioli a Palazzo Madama) è ottimista e visibilmente soddisfatto del «dibattito» che si è riaperto improvvisamente ieri. «*Le cose si vanno rasserenando e aggiustando*», dice. E per la soluzione dei nostri e degli altrui problemi nel Golfo, Rosati guarda con speranza all'Onu e all'opera di Andreotti. «*Anche i discorsi fatti da Shevardnadze mi sembrano molto responsabili*».

Senatore Rosati, le ha fatto piacere il «pentimento» di De Mita?

«*Per la verità le successive precisazioni hanno confermato la lettura che avevo dato delle sue parole. E non le avevo interpretate in senso retroattivo, come un pentimento o una volontà di ritornare sulle decisioni prese, ma piuttosto come un allarme sull'aggravarsi della situazione. L'Iran ha assunto un atteggiamento più minaccioso, e i cannoni americani hanno sparato. Nelle prossime settimane tutti, anche il governo, devono riconsiderare la situazione*».

Ma sulla spinta delle polemiche, anche il governo ieri sera ha puntualmente precisato la sua posizione. Lei è d'accordo?

«*Io sono tra quanti consideravano che le missioni italiane siano due, non una. C'è quella nel Golfo, votata dal Parlamento e che è operativa, anche se va detto che il retroterra di preoccupazione e di dissenso non può essere cancellato da un voto parlamentare. La seconda missione è quella di Andreotti alle Nazioni Unite. Il 1° ottobre l'Italia assume la presidenza del Consiglio di sicurezza; l'idea di una trasformazione delle presenze disorganiche nel Golfo in una forza multinazionale mi pare di buon senso*».

Insomma senatore, lei è tuttora intimamente contrario alla spedizione delle nostre navi?

«*Io ho votato la fiducia al governo, ma mi auguro che il governo segua tutti gli sviluppi della situazione senza atteggiamenti ottusi o volontà di andare avanti ad ogni costo. Perché nella fiducia al governo c'era anche un viatico per questa missione delle Nazioni Unite che potrebbe offrire al nostro Paese un ruolo importantissimo nel disinnesco di questa mina gigantesca*».

Domenico Rosati

E la dura presa di posizione di socialisti, repubblicani e liberali contro De Mita?

«*Se di questa vicenda si fa una questione di puntiglio e di prestigio, di orgoglio di partito ferito, allora prepariamoci a commettere non si sa quali errori. Occorre invece una flessibilità che consenta la verifica delle cose*».

Sta pensando al ritiro della squadra o alla sospensione della missione come chiede il pci?

«*Non è detto, e d'altra parte l'opposizione fa il suo mestiere. Ma nell'ambito della maggioranza occorre tener conto dei dubbi. Non credo, dopo quel che sta succedendo, sia sufficiente immaginare che bastino le squadre o squadrette nel Golfo. Io sono per una linea dura ma delle Nazioni Unite, non dei singoli in ordine sparso*».

Anche l'Azione cattolica, sulla rivista ufficiale, insiste con le critiche e ipotizza che le nostre navi sono state fat-

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 9)

Oggi il [illegible] della «Finanziaria» (Servizio a pagina 9)

Il coreografo stroncato da un attacco cardiaco

E' MORTO BOB FOSSE

Da «Cabaret» a «All that jazz» e «Lenny»

WASHINGTON — Bob Fosse, regista e coreografo che ha imposto un marchio indelebile nel mondo dello spettacolo americano, è morto ieri per una grave crisi cardiaca. La portavoce del National Theater di Washington, Alma Viator, ha detto che Fosse aveva trascorso l'intero pomeriggio a dirigere la prova generale di «Sweet Charity». L'attacco di cuore lo ha colto quando è rientrato in albergo insieme alla sua ex moglie, Gwen Verdon.

Portato d'urgenza al Policlinico dell'Università, a nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo: il suo cuore ha cessato di battere 20 minuti dopo. Oggi doveva andare in scena la prima del suo lavoro. «Sweet Charity» è la storia di una donna sola che lavora come ballerina.

E' forse la coreografia più duratura di Fosse: la creò a Broadway nel 1966. In quella prima edizione, Gwen Verdon fu la Charity originale.

Bob Fosse

Fosse era nato nel 1925.

Ottanta sigarette al giorno, tre matrimoni, una vita di successi, alcol, stress e infarti. Bob Fosse sembrava aggredire la vita con furia autolesionistica, e a chi gli chiedeva il perché di tanta irrequietezza amava rispondere citando Hemingway: «*Mi piaceva come quest'uomo viveva la vita, cioè sempre fino in fondo: i tori, le donne, la guerra, la morte, il sesso, il cibo. Ecco, io penso che non si debba lasciar perdere nulla, pronti a morire da un momento all'altro, ma con la consapevolezza di non aver sprecato neppure un attimo*».

Una consapevolezza che certo Fosse deve aver avuto fino all'ultimo momento, fino all'ultimo (il terzo) infarto che l'ha stroncato proprio mentre stava lavorando alla sua nuova commedia musicale.

Fosse aveva iniziato la sua carriera artistica come ballerino, lavorando in diversi film musicali («*Baciami Kate*» e «*Tre ragazze a Broadway*» nel 1953, «*Sette spose per sette fratelli*» nel-

Stefania Miretti

(Continua a pagina 21)

Il figlio di Gelli lancia il primo «messaggio»

MIO PADRE E' VENUTO PER PARLARE

Domani il «venerabile» farà una coronariografia

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' il primo appuntamento con la verità per il «Maestro venerabile». Domani mattina, alle 10 in punto, Licio Gelli sarà sottoposto ad una coronarografia, nell'*Hôpital Cantonal* ginevrino. E' l'esame che il capo della P2 e i suoi difensori invocano da lunedì scorso per dimostrare l'inevitabilità di un intervento chirurgico a cuore aperto con l'innesto di tre *by-pass*. Ma è anche l'esame che adesso vuole a tutti i costi il Consiglio di Stato cantonale (in pratica il governo ginevrino) per dimostrare come l'operazione non sia invece urgente e che Licio Gelli può essere estradato rapidamente in Italia.

Si gioca venerdì mattina, dunque, la partita decisiva di questo vero e proprio «braccio di ferro» che ormai contrappone famiglia e legali del «Venerabile» alla massima istituzione cantonale di Ginevra. Una polemica che ieri ha raggiunto toni aspri e quasi insultanti, persino in una dichiarazione ufficiale del governo ginevrino.

Licio Gelli

Parlando con i giornalisti dell'«Ats» (agenzia di stampa svizzera), il responsabile del Dipartimento di giustizia e polizia, Bernard Ziegler, ha definito una «commedia» quella «*inscenata dai familiari e dai legali del Venerabile*» sostenendo che l'eventuale intervento alle coronarie non è urgente e che le cattive condizioni di Gelli dipendono «*dalla muta di avvocati e familiari che lo circondano*».

La stessa cosa ha detto Jacques Vernet, responsabile del Dipartimento della sanità. La conseguenza tangibile di questa «opinione» è il divieto di visita al detenuto, ricoverato nel *Quartier cellulaire* dell'*Hôpital Cantonal*, imposto alla moglie del «Venerabile», Wanda Vannacci, al figlio Maurizio e ai legali italiani: Maurizio Di Pietropaolo, Elio Vaccari e Fabio Dean (gli ultimi due sono partiti ieri per Milano e Roma, dove s'incontreranno con i giudici che inquisiscono il «Venerabile»).

Immediata è giunta nella serata la replica di Maurizio Gelli, il figlio che ha accompagnato il «burattinaio» nel viaggio verso Ginevra e la costituzione e che ora segue da vicino gli sviluppi dell'inchiesta elvetica. «*Chi ha detto quelle cose è un pazzo* — commenta nella sua camera dell'hotel "Du Rhône" —. *Come si fa a sostenere che le visite della mamma e mie possono affaticare mio padre?*».

E dal figlio del «Venerabile» viene anche il primo «messaggio» filtrato dall'*entourage* di familiari e difensori, a quattro giorni ormai dalla ricomparsa di Licio Gelli: «*Mio padre è venuto per difendersi. Parlerà e non starà zitto, e parlando potrebbe accusare chi lo ha accusato, per difendersi*».

Ma quando parlerà, però, il «Venerabile», ammesso che abbia voglia di farlo davvero? Domani ci sarà la coronarografia, poi si dovrà decidere.

Domani il «Venerabile» sarà trasferito dal *Quartier cellulaire*, che si trova al secondo piano seminterrato dell'ospedale, alla camera operatoria del sesto piano, nel reparto di cardiologia del professor Morel. L'esame qui è considerato di routine, ma comunque «*delicato in un paziente così prostrato*».

Ettore Boffano

(Continua a pagina 13)

TERRANEO, DISOCCUPATO DEL CALCIO E LA SUA TRISTE DOMENICA IN FAMIGLIA

Giuliano Terraneo, trentatré anni, ex portiere del Torino, del Milan e della Lazio, è oggi iscritto al club dei disoccupati del calcio che annovera, tra le altre, le illustri firme di Dossena e di Gentile. Il Manchester United, una delle più prestigiose squadre del mondo, ha recentemente offerto a Terraneo la possibilità di rimettersi al lavoro, ma non si è trovato un accordo. Capriccio di un giocatore incapace di accettare un contratto lontano dalle follie miliardarie del football italiano? Le cose in realtà non starebbero così. «*Da parte degli inglesi* — racconta il portiere — *non c'è stata una proposta precisa. Il presidente del Manchester ha fatto capire di non essere disposto a nuove spese. Hanno già, per il ruolo di portiere, un giovanotto in cui credono, anche se non è un campione*».

Giuliano Terraneo

E la disoccupazione continua per un atleta nel pieno del vigore fisico, costretto a stare alla finestra di un mondo che fino a ieri l'ha visto protagonista. «*Domenica ho detto a mia moglie: finalmente, dopo quindici anni, passo una domenica in famiglia. Ma la verità è che è duro stare lontani dal campo*».

Quello che sta accadendo a Terraneo e altri è indiretta conseguenza della legge 91 sullo svincolo dei calciatori professionisti, una legge che lo stesso ex portiere granata, come membro dell'Associazione calciatori, ha fortemente voluta. «*E che non rinnego* — sostiene —. *Prima nel calcio c'erano troppe follie economiche. Questa legge servirà a portare più serietà*».

(Servizio a pagina 16)

L'ex pilota di Maranello vede un futuro felice per le vetture italiane

LA FERRARI ACCENDE NUOVI ENTUSIASMI REGAZZONI: «LA VITTORIA E' VICINA»

Il secondo posto ottenuto dalla Ferrari in Portogallo risveglia gli entusiasmi di quanti seguono con affetto le sorti delle «rosse» di Maranello. A pochi giorni dal G. P. di Spagna, le speranze che le vetture di Berger ed Alboreto possano di nuovo tornare in prima fila sul circuito di Jerez accendono nuove passioni e riscaldano antichi amori.

E scende in campo anche Clay Regazzoni, ex ferrarista ed ora telecronista al seguito della Formula Uno. Anche in lui il secondo posto di Berger all'Estoril ha suscitato entusiasmo: «*Sapevo* — ammette — *che le Ferrari erano in progresso, ma non pensavo che potessero progredire tanto in fretta. Il bis in Spagna è possibile. E spero che questa volta in pole position ci sia Alboreto. Finora è stato molto sfortunato, ma è un pilota affidabile e presto si prenderà le rivincite che merita*».

Clay Regazzoni

Ma sono bastati pochi ritocchi per ridare alla Ferrari l'immagine di auto vincente? Spiega Regazzoni: «*In genere la differenza tra un'auto da primato ed una che non va avanti non è abissale. Mi sembra di rivivere esperienze di qualche anno fa, quando anch'io pilotavo le vetture italiane. Allora il modello T nacque in un mare di polemiche, poi con alcuni ritocchi divenne una monoposto vincente. Ed io credo che per la F. 1 '87 sia arrivato il momento in cui le cose cominciano a girare per il verso giusto*».

Distribuiti dalla Regione a privati e aziende in 3 anni

RISPARMIATE ENERGIA! OTTANTA MILIARDI DI CONTRIBUTI

Migliaia di domande per l'installazione dei doppi vetri, per la coibentazione o il passaggio al metano. La legge dovrebbe essere presto rifinanziata dallo Stato

Arrivano i primi freddi, si riparla di risparmio energetico. Lo ha fatto il Consiglio regionale chiedendo all'assessore Giuseppe Cerchio cosa ha fatto la Regione, finora, per favorire un utilizzo migliore delle risorse energetiche, il perché di alcuni ritardi nella distribuzione delle risorse a disposizione e le prospettive future.

C'è una legge attraverso la quale, negli ultimi anni, sono stati distribuiti parecchi soldi. «Complessivamente — ha confermato l'assessore — *sono pervenute al Servizio Energia, entro il 27 dicembre '84, 1909 domande di contributo. Ne sono state istruite 3577 perché accettabili. Sono state quindi approvate 4381 proposte in quanto ogni domanda presentava più interventi possibili di risparmio. Al dicembre '85, sono state impegnate risorse per oltre 76 miliardi che hanno attivato investimenti per circa 260 miliardi*». Una pioggia di denaro. Dov'è finito e a che cosa è servito?

E' stato consegnato indistintamente a privati e ad aziende pubbliche e non in base ad una legge nazionale. Tutti infatti potevano chiedere finanziamenti per poter attuare alcuni interventi. Quali? Ad esempio l'installazione dei doppi vetri in edifici esistenti. Il cambio della caldaia per il passaggio dal gasolio al metano, la coibentazione di case o di strutture industriali.

La lunga lievitazione dei prezzi dei prodotti petroliferi ha convinto infatti molte persone a correre ai ripari per limitare al massimo il dispendio o lo spreco di calore naturalmente negli edifici costruiti prima della grande crisi energetica. Allora c'è chi ha realizzato l'isolamento termico, chi ha istallato una migliore coibentazione delle case, chi ha cambiato il sistema di riscaldamento. Per buona parte di queste operazioni ha potuto richiedere l'aiuto della Regione. C'è chi ha già ottenuto i soldi necessari, chi li otterrà. Infatti la seconda tranche di interventi riguarda 1845 iniziative. La loro situazione? «*Fino a luglio* — aggiunge Cerchio — *sono stati distribuiti contributi per circa tre miliardi e mezzo, per 97 interventi nel settore industriale e 165 in quello edilizio; 33 iniziative, per ognuna delle quali la partecipazione della Regione supera i 200 milioni, sono soggette a collaudo che verrà effettuato non appena il politecnico avrà designato gli incaricati, per le rimanenti 1120 richieste si è in attesa di ricevere la documentazione della spesa senza la quale non è possibile pagare. In linea generale, dunque, l'intera operazione potrà essere conclusa entro il 1987, sempre che gli uffici ricevano la documentazione in tempi brevi, essendo l'esame delicato ed oneroso*».

Fin qui i vecchi finanziamenti. Ma sarà possibile richiedere ancora l'intervento della Regione? Attualmente no perché la legge non è stata rifinanziata. Tuttavia il governo Goria ha già deciso di rilanciare l'iniziativa. Dovrebbe farlo presto. Il provvedimento dovrebbe avere valore retroattivo. Quindi anche chi, in questi anni, ha realizzato operazioni e lavori per ottenere risparmio di energia, potrà inserirsi nelle richieste. C'è di più. Dato che il Piemonte è stato definito dall'Enea una regione attiva, dovrebbe essere favorita dai futuri quasi certi finanziamenti.

NIENTE TONNO PER GLI ANZIANI DEL «CARLO ALBERTO»

Un creditore ha già sospeso le forniture, mentre il convalescenziario vende i suoi beni (finora ha ricavato un miliardo) per pagare i debiti. L'Usl non ha ancora pagato le quote per l'87

«I sindacati ci accusano di non prendere a cuore i problemi della casa di riposo. Bene, guardate qua: è dalla scorsa primavera che sollecitiamo al Comune il pagamento di quanto ci spetta». Così il vicepresidente Vitaliano Uboldi difende l'operato del consiglio di amministrazione dell'Istituto di riposo Carlo Alberto al quale mancano 3 miliardi e 980 milioni per pagare stipendi e fornitori.

Il dottor Uboldi sfoglia la sua documentazione: lettere e telegrammi, «senza contare le telefonate del nostro direttore amministrativo ai funzionari competenti». L'Usl non ha ancora pagato le quote per l'assistenza sanitaria del 1987.

«E noi — continua Uboldi — fino a poco tempo fa siamo riusciti a tirare avanti con gli arretrati dell'86, ma adesso non ce la facciamo più».

La prima lettera dell'amministrazione al Comune è del 18 maggio scorso. Si osserva che l'ultimo, significativo, pagamento risale al gennaio '87 e che il credito del Carlo Alberto, nei confronti del Comune, è ormai di 3 miliardi e mezzo.

Alla lettera segue un telegramma, il primo giugno. Due mesi più tardi, un'altra missiva per sollecitare quanto dovuto alla casa di riposo. Tra giugno e agosto, però, il Comune eroga una prima quota, di 300 milioni. «Del tutto insufficienti — continua Uboldi —, visto che per far fronte a stipendi e fornitori ne occorrevano 825».

Apprensione all'istituto per anziani «Carlo Alberto»

Le ditte che forniscono generi di prima necessità tempestano il Carlo Alberto di telefonate, lettere, interventi di avvocati e «velate minacce di sospensione del servizio». Minacce che almeno uno dei fornitori ha già messo in atto: è sospesa, infatti, la distribuzione del tonno in scatola per la mensa degli anziani.

Il consiglio di amministrazione è, inoltre, contestato dai sindacati che gli muovono l'accusa di non aver provveduto, tra l'altro, a portare avanti un vecchio programma di ristrutturazione dell'edificio di corso Casale. L'assessore all'assistenza, Bracco, ieri ha dichiarato: «Il Comune ha dato l'autorizzazione a procedere».

Ribatte Uboldi: «L'Usl ha dato parere favorevole proprio pochi giorni fa. Ma occorre ancora un decreto della giunta regionale».

E i finanziamenti? «Si ricavano dalla vendita di proprietà dell'istituto. Abbiamo già ricavato un miliardo, ma dobbiamo realizzare altre vendite per recuperare il denaro necessario».

Quanto ne occorre per fare di questo istituto un luogo dove i vecchietti non siano costretti a dormire in cameroni con decine di letti, tutti in fila?

«Il progetto originario, dell'83, prevedeva la spesa di due miliardi. Ora i costi saranno senz'altro aumentati...».

I sindacati chiedono, tra l'altro, che la gestione dell'istituto passi, da un consiglio di amministrazione privato, al Comune. «Bene — risponde Uboldi —, da parte nostra non c'è alcuna preclusione. Se ne discuta in Comune, e ci facciano sapere».

Daniela Daniele

USL-STORY QUESTE LE RADICI

Le radici dello scandalo? «*Troppe interferenze per favorire i privati, servizi pubblici trascurati, inaccettabili intrecci di interessi*». Lo ha detto ieri il comunista Germano Calligaro, intervenendo a palazzo Lascaris nel dibattito provocato dalla prima relazione della «commissione d'inchiesta» del Consiglio regionale sulla macchina della sanità in Piemonte. La scoperta più amara? «*Nel nostro caso, soprattutto in questi ultimi anni, una strana figura di imprenditore: che è legato a certi partiti e o a lobbies professionali, che fiuta l'affare sanità (oltre 50 miliardi di spesa solo per la specialistica convenzionata nell'86 e 121 miliardi per le cliniche private); che improvvisa un'attività e che, privo di un'adeguata professionalità e scarsamente affidabile, per prosperare agisce sulle carenze, i ritardi, in certi casi lo sfascio del servizio pubblico, anche ai limiti del lecito e, in situazioni confuse, non esita a sconfinare nell'illecito e a sabotare il servizio pubblico*». Ma ieri: «*A Torino il Comune ha assolto a tutti i suoi compiti. Ci sono dieci Usl decentrate, ma manca chi deve guidarle. Chiediamo al presidente della giunta* — ha aggiunto Armando De Vecchi, dc, che ha presieduto la commissione e continuerà a farlo — *di firmare subito i decreti di nomina dei membri dei nuovi Comitati di gestione. Altrimenti si va verso la paralisi*». Ma il nuovo vestito per la sanità non la salverà da altri possibili scandali. «*Prima si elimineranno le influenze dei politici sulle gestione* — ha concluso De Vecchi — *più presto si potrà pretendere maggiori responsabilità dai tecnici e dai medici*».

I festeggiamenti di via Roma e la storia dei negozi più antichi

TUTTI DA BERRY AD ASCOLTARE CARUSO

Nel negozio aperto nel 1875 i primi fonografi tedeschi

Proseguono i festeggiamenti per i cinquant'anni di via Roma; e senza dubbio la maniera migliore per metterli a fuoco passa dal negozio d'ottica Berry, la ditta commerciale più antica della zona che, come tale, verrà festeggiata insieme con altre collaudate insegne locali il prossimo 21 ottobre, nel corso di una cerimonia ufficiale.

Un anniversario importante, un riconoscimento doveroso. E una bellissima storia di famiglia e di città soprattutto se si ha la fortuna di ascoltarla da Marina Blumenthal, giovane erede per parte di madre di un marchio che, grazie a «nonno» Giuseppe Ratti, ha aiutato l'intera città a vedere più limpido il suo futuro. Sulla linea di un'evoluzione tra le cui tappe rientrano la prima scuola di giardinieri e la prima scuola di ottica torinesi, il «*Giardino Roccioso*» del Valentino e la Fontana Luminosa, l'avvio alle esposizioni periodiche di fotografie ed i primi campi gioco per i bambini.

Racconta Marina: «*Tutto cominciò nel 1875 quando nella vecchia via Roma, all'imbocco con piazza Castello, il savoiardo Achille Berry aprì il primo negozio di ottica della contrada. Abile e preparato, gli bastarono due anni per diventare ottico di Casa Reale e dei duchi d'Aosta mentre il successo delle sue lenti (acrometropi) varcò ben presto i confini della città*». Passa il tempo, nel gennaio 1872 i torinesi più temerari dedicano dieci centesimi alla prima tramvia a cavallo da piazza Castello a Barriera Nizza, nel 1898 cominciano i lavori per l'elettrificazione dei tram tra grandi timori: «*Guai se a se s'cianca 'l fil*». Ma il filo non si rompe e il progresso continua: in via Roma nuovi negozi, rivoluzionari cinematografi, inediti commerci di cartoline e di fonografi con la voce di Caruso. Berry si sposta al n. 13, si fornisce di telefono, compra un'auto targata 1289. Infine, ormai stanco e senza eredi diretti, accetta di passar le consegne alla famiglia Ratti. Riassume Marina, con la laconicità che le deriva dal ramo paterno svizzero-tedesco: «*La ditta venne acquistata da mio bisnonno Odoardo, costruttore, spinto dal figlio Giuseppe che era geometra ma nutriva un'enorme passione per la fotografia. Da quel momento, portato a termine il passaggio di proprietà da un giovane e promettente commercialista che si chiamava Vittorio Valletta, ad occuparsi della ditta Berry fu esclusivamente quest'ultimo*».

Uno dei primi manifesti di Berry disegnati da Golia

Lui a fotografare i primordi subalpini dell'aviazione e la spedizione militare in Libia: ancora lui a fornire (nel primo dei quattro attuali stabilimenti di produzione Berry) gli occhiali Protector al trasvolatore atlantico De Pinedo e ad importare da Berlino i primi apparecchi radiofonici «*marca Nora*», applauditissimi dai torinesi orgogliosi per la «*loro*» prima trasmissione italiana partita da piazza Vittorio, nel negozio di pianoforti Chiappo.

Amava focalizzare i problemi, l'inventore degli occhiali parasole Persol pubblicizzati dall'inconfondibile «*cinesino*» disegnato da Golia, e lo seppe dimostrare anche al momento della costruzione della nuova via Roma, inventando il grande padiglione provvisorio di piazza San Carlo dove furono ospitati i commercianti locali durante i lavori. E troncando così le eterne diatribe di un Comune che in pieno fascismo non osava parlare di «*bow-window*» e dei colleghi, ciascuno di un'idea diversa e pochissimi disposti ad assecondare le esigenze comuni.

Poi, la storia scende nella cronaca. Ed ecco il commendator Ratti impegnato prima ad ornare le proprie vetrine con uno zoo vivente per attirare il traffico pedonale che la gente addensa sul lato opposto della nuova via, poi (nel 1952) ad ospitare in una inedita sala di proiezione abbinata al negozio il primo pubblico televisivo. Due anni dopo, quale presidente dell'antica Società Ortofrutticola, regalerà alla città la Fontana Luminosa allestita per una mostra floreale ai Giardini Reali e successivamente, nell'ambito delle grandi manifestazioni del '61, trasformerà lo squallido «*Prato della Morte*» del Valentino nel radioso Giardino Roccioso che è tuttora.

Mazzi di idee, mazzi di fiori analoghi a quelli che per tradizione cominciarono a caratterizzare la ditta Berry e le strade urbane dove, in stretta collaborazione con il direttore dei giardini municipali Bertolotti, gradualmente Ratti diffuse le fioriture verticali sui lampioni e quelle spartitraffico scoperte durante un viaggio a Berna. Se ci fosse ancora, chissà quali meraviglie nelle nuove fioriere di via Roma... Confessa Marina Blumenthal: «*Alla mia famiglia dispiace soltanto aver saputo all'ultimo momento dei festeggiamenti per il cinquantenario. Sulle tracce del volume che mia nonna Thelma con la collaborazione di Dina Rebaudengo dedicò a nonno Giuseppe ed al suo amore per Torino, avremmo voluto e potuto fare di più...*».

Laisella Re

Il dottor Bianco, di Settimo, superati i 70 anni, vuol restare al suo posto

IL MEDICO RIFIUTA IL PENSIONAMENTO OGGI LA DECISIONE DEL TAR

Il Tribunale amministrativo deciderà oggi sul ricorso presentato dal medico di Settimo che non vuole andare in pensione. Il dottor Roberto Bianco ha superato i 70 anni d'età (ne ha 73) e per il recente decreto ministeriale non ha più diritto ad essere convenzionato con il servizio sanitario nazionale. L'Usl 28 che fa capo a Settimo gli ha già imposto di lasciare i suoi 878 mutuati, ma per tutta risposta il sanitario si è appellato al Tar chiedendo che sospenda l'efficacia del provvedimento. Il dottor Bianco intanto continua l'attività.

«Se il Tar dovesse darmi torto mi appellerò e vedremo chi, tra me e i politici che hanno varato il decreto, la spunterà. Ho combattuto in guerra e sopportato lunghi anni di prigionia e adesso mi rifaccio lavorando sino a quando vorrò e potrò», questo lo sfogo del dottor Bianco. Finora nessuno dei suoi 878 pazienti si è presentato agli uffici dell'Usl in via Regio Parco per cambiare medico. Molti lo fermano per strada per chiedergli cosa devono fare, lui li tranquillizza tutti dicendo che il tribunale non gli può dare torto.

La battaglia legale intrapresa dal dottor Bianco e da altri medici torinesi è però di esito incerto e la sentenza attesa per oggi potrebbe non essere definitiva. Alla sospensione del provvedimento governativo deve seguire il giudizio di merito, nel quale si stabilirà in concreto se il decreto del governo è illegittimo oppure no. Per il dottor Bianco e il suo legale evidentemente lo è: «Secondo noi il contratto collettivo di lavoro non può introdurre questa limitazione sull'età del medico, perché ci troviamo di fronte ad un rapporto libero professionale e non del pubblico impiego».

Il dottor Bianco confida molto su una recente decisione del Tar del Lazio, che accogliendo un analogo esposto di un gruppo di medici romani ha sospeso l'efficacia del provvedimento ministeriale.

STAMPA SERA
Luca Santandelli direttore responsabile
Carlo Gramarola vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferreccio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Il convegno Unicef sui farmaci

UN «SUPERVACCINO» PER 25 MALATTIE

Scienziati, ricercatori e autorità di fama mondiale si sono dati appuntamento per oggi, sotto l'egida dell'Unicef, per il convegno mondiale «I farmaci nel mondo». E' il terzo anno consecutivo che la nostra città ospita questo avvenimento di grande rilevanza nell'ambito degli «Incontri internazionali multidisciplinari per lo sviluppo».

Molti i nomi noti, primo fra tutti quello di Albert Sabin. La prima relazione di venerdì, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, è stata affidata a Robert Gallo: parlerà di Aids e prospettive terapeutiche.

Tra i partecipanti [illegible] Bellanti (Washington), con la sua relazione sugli aspetti attuali e le prospettive future della immuno-farmacologia, Matheson (Oslo) che discuterà di farmaci e allattamento e Pei Gen Xiao (Pechino) che parlerà di farmaci e di medicina tradizionale.

Domani si ascolteranno anche le relazioni di esperti italiani, quali Imperato (Roma), Bulgarelli (Genova) e Massobrio (Torino).

Nella seconda giornata di lavori, sabato, per la tavola rotonda su «Nuove frontiere nella terapia dei tumori», sarà la volta di D'Angio (Philadelphia), Feine (Tubingen), Madon Mussa e Forni (Torino).

L'inaugurazione ufficiale questa sera, a Palazzo Lascaris. Il professor Ettore Rossi, di Berna, parlerà dello stato attuale delle più importanti vaccinazioni. «L'Oms — spiega — ha proclamato il 1987 anno internazionale della vaccinazione e l'intenzione è quella di risvegliare, nella popolazione, l'interesse per le immunizzazioni. "Vaccinare per la vita" è il motto che deve dare il via ad una intensa campagna propagandistica mondiale».

Un gruppo di ricercatori di New York, guidato da Berry Bloom, ha preannunciato la realizzazione di un supervaccino, determinato dalla trasformazione del bacillo BCG in una specie di vettore — gli americani l'hanno battezzato "shuttle" — capace di veicolare, almeno in linea teorica, ben 25 diverse vaccinazioni in una sola somministrazione.

Robert Gallo

Albert Sabin

«Di costo irrisorio — spiega il professor Rossi —, esso potrebbe essere somministrato già alla nascita. Si tratta, per ora, di progetti futuri, per la realizzazione dei quali è difficile stabilire una data».

Altro argomento al centro dell'interesse mondiale: la vaccinazione tripla MPR (morbillo, parotite e rosolia) che, generalizzata a tutti i bambini attorno al diciottesimo mese di età, può condurre sul piano mondiale alla eradicazione totale di queste tre malattie.

La possibilità di realizzare questo programma è già stata sperimentata, ad esempio, nel caso del vaiolo. «Dal 1980 — spiega Rossi — una vaccinazione sistemica antivaiolosa a livello mondiale ha condotto alla sua scomparsa. E, per quanto concerne la vaccinazione tripla, una esperienza incoraggiante venne già realizzata in Svezia e negli Stati Uniti». Che cosa risponde, l'esperto, a chi contesta l'efficacia di una campagna di questo genere, osservando che, nel caso delle tre malattie, «morbillo, parotite, rosolia», l'evoluzione clinica nei Paesi industrializzati è talmente benigna da non giustificare un simile progetto?

«Prescindendo dai paesi in via di sviluppo — risponde Ettore Rossi —, dove la mortalità per morbillo può raggiungere e superare il 30 per cento, anche nei nostri Paesi l'encefalite morbillosa, la polmonite a cellule giganti, le appendiciti [illegible] (possibili complicanze, ndr) sono ancora osservate con una certa frequenza, così come la sordità e la sterilità dopo orchite nella parotite».

d. dan.

Il «caso Pala»

MIO FIGLIO MORIRA' IN CARCERE

La madre di Giulio Pala, il detenuto gravemente ammalato, ci scrive:

«Il calvario di mio figlio, Giulio, già segnato a vita dalla sclerosi multipla, deve ancora percorrere tappe obbligate. Una condanna a 7 anni di carcere. Ne sconta 2, poi è scarcerato nel 1983 per grave malattia. Arrestato il 6 agosto quando la condanna diventa definitiva, trascorre quasi tutto il mese in precarie condizioni al Centro Clinico delle Nuove.

Esce in permesso il 29 agosto, in seguito all'aggravarsi del suo stato di salute. E' costretto ad entrare in ospedale per una terapia intensiva. Il professor Scarzella, primario del reparto di neurologia del Mauriziano, dove Giulio è in cura da anni, dichiara che il paziente «necessita di intense cure e di terapia neuroriabilitativa».

In una perizia di parte il professor Baggione, libero docente di neuropsichiatria dell'Università di Torino, afferma che per Giulio Pala è necessaria «assistenza medico-specialistica».

Intanto martedì ho dovuto portare a braccia mio figlio in carcere, in attesa che gli venga ridato il diritto a vivere quel poco di vita che gli rimane».

Assunta Pala

Come conciliare i nuovi corsi col vecchio ordinamento?

PER LE ELEMENTARI TANTI BEI PROGRAMMI NEL LIBRO DEI SOGNI

La novità c'è ma si concretizzerà? Se lo chiedono in tanti come sarà possibile conciliare i nuovi programmi con il vecchio ordinamento del primo ciclo dell'obbligo scolastico, dal momento che il disegno di legge dell'on. Brocca previsto per assicurare un'adeguata struttura all'arricchimento di discipline e attività è rimasto un disegno. Niente 27 ore di lezioni settimanali per tutti, soprattutto niente da fare per avere subito figure professionali specializzate in alternativa al maestro «tuttofare».

Commenta una giovane insegnante al termine del corso intensivo di aggiornamento sull'introduzione dei nuovi programmi: *«Se possedessi realmente tutte quelle competenze farei altro nella vita»*. In base ad indiscrezioni il ministro Galloni sarebbe dell'idea di realizzare sperimentalmente questi provvedimenti nelle scuole che ne facciano richiesta. Ma a tuttora nessuna circolare al riguardo è pervenuta ai circoli didattici. E rimane il fatto che per tutti i bambini delle prime elementari (20 mila in città e provincia) l'inizio dell'anno scolastico ha portato nuovi programmi e nuovi testi che comportano una forte modernizzazione dei contenuti e metodi di insegnamento di matematica, lingua italiana, scienze naturali, oltre che gli insegnamenti di studi sociali, educazione all'immagine, motoria, alla musica e in prospettiva una seconda lingua.

«Sin dalla prima infanzia il fanciullo è coinvolto in una realtà sociale caratterizzata da rapidi e profondi processi di mutamento» si legge nella premessa al testo definitivo, a cura degli esperti ministeriali della Falcucci, che corressero la «fotografia» del «bambino della ragione» scattata a sua volta dalla commissione dei sessanta esperti. Ma sono rimasti i contenuti di quella scuola elementare studiata su misura per il bambino della ragione: l'introduzione alla logica, i primi elementi di probabilità, statistica e informatica inseriti nell'area dell'educazione matematica accanto al tradizionale «far di conto»; la lingua come «strumento del pensiero» e «mezzo per stabilire un rapporto sociale» cui deve necessariamente corrispondere una padronanza lessicale più completa da parte dell'alunno.

Anche con la «scoperta» degli studi sociali come area formativa si compie un grande passo avanti. *«L'aver posto l'acquisizione delle conoscenze in funzione della formazione* — sintetizza Gianluigi Camera, direttore del 2° circolo didattico di Settimo — *è stato fondamentale. Non di meno il bambino della ragione sarà anche il bambino del gioco, con la rivalutazione dell'educazione motoria. Solo che 24 ore settimanali, cui vanno sottratte le due di religione, comprimono i nuovi programmi, riducono la novità ad un'operazione gattopardesca»*.

Si deve fare di necessità virtù con notevoli problemi differenziati da scuola a scuola, ricorda Franco Calvetti, direttore della «Collodi» (zona Mirafiori): *«Il buon lavoro svolto dall'on. Brocca nella precedente legislatura (in questa è diventato sottosegretario all'Istruzione) era riuscito a mettere d'accordo quasi tutti e a presentare un testo di legge in grado di dare respiro alla complessità dei nuovi programmi. Appositamente avevamo chiesto di far slittare l'introduzione dei nuovi programmi. In questo modo solo dove si attui il tempo pieno, con 40 ore settimanali e più maestri a disposizione, si potrà lavorare seriamente»*.

Curiosità sollevano anche i nuovi testi: programmi più moderni hanno finalmente portato alla sepoltura dei famosi «stupidari» del passato? Calvetti sorride. *«Sono rimasti anche quelli e più in generale* — chiosa il direttore didattico — *l'operazione che si è compiuta è stata quella di togliere un po' di polvere e ragnatele ai vecchi testi»*. La sola novità positiva che riguardi le strutture, aggiunge Calvetti, è la concessione di insegnanti per attività di laboratorio da parte del Provveditorato.

Sono eloquenti le cifre che riguardano quest'ultimo e interessante aspetto della scuola elementare: 250 progetti educativi e laboratori, da quelli per i piccoli nomadi e per gli alunni più svantaggiati (con gravi carenze di partenza) alle attività di approccio ad una lingua straniera o all'informatica. L'ufficio diretto in Provveditorato dalla dott. Marina Bertiglia è riuscito ad [illegible] anche quest'anno, malgrado un ulteriore decremento della popolazione scolastica di oltre 5000 unità fra città e provincia, numerosi servizi di supporto all'attività didattica tradizionale, tant'è che, statisticamente, per ogni 10 alunni c'è ormai più di un docente. Oggi esistono realmente le condizioni per far spiccare all'istruzione elementare un altro balzo in avanti sulla strada della qualità. Manca quell'attesissima legge.

Alberto Gaino

Torino e Provincia Le cifre

Iscritti: 102.696

Classi: 6080, di cui 2517 del tempo pieno o con attività integrative.

Insegnanti di ruolo: 10.600, di cui 1356 assegnati alle «dotazioni organiche aggiuntive», ossia 4-5 a disposizione di ogni direzione didattica per progetti speciali o lunghe supplenze.

Sostegno: 756 posti (in parte assegnati a supplenti annuali con titoli di sostegno a 1854 alunni riconosciuti come portatori di handicap.

Supplenti annuali: 135.

Progetti educativi: 250, di cui 179 approvati già a luglio.

Sperimentazioni: 63, di cui 24 corsi di alfabetizzazione per adulti.

Il professionista accusato da due prostitute nigeriane

INGEGNERE SFRUTTATORE? ALLA SBARRA

«Eravamo amici — ammette — ma ho solo ricevuto qualche regalo»

Per l'ingegner Vincenzo Fersini, 38 anni, oggi è il giorno più lungo. Nella tarda mattinata è comparso davanti ai giudici della quinta sezione penale per rispondere — proprio lui, sino all'altro giorno considerato irreprensibile professionista — di un'accusa infamante. *«Favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione»*.

L'ingegnere ha sempre negato tutto, sin dal momento dell'arresto effettuato due settimane fa dagli agenti della [illegible] costume, ma ad accusarlo ci sono, oltre alle circostanze, anche due ragazze di colore. Due zairesi «importate» in Italia con l'illusione di trovare fortuna *«perché il lavoro abbonda per tutti»*, ma finite in breve sui marciapiedi ad esercitare *«il più antico mestiere del mondo»*.

Il processo contro Vincenzo Fersini è per direttissima. Il sostituto procuratore Ferrando, che oggi sostiene anche la pubblica accusa, ha subito confermato il fermo di polizia, effettuato in base ai primi indizi di colpevolezza emersi, ed inviato gli atti al presidente De Rosa, della quinta penale.

Questi i fatti. Sono quasi le tre di lunedì scorso. Una volante di normale servizio di pattuglia interviene in corso Svizzera angolo corso Regina Margherita. Sembra che si tratti di un litigio tra automobilisti. Invece gli agenti si rendono conto che la situazione è un po' diversa: ci sono due ragazze di colore, due zairesi che, evidentemente, hanno appena terminato la loro «notte» in quell'angolo di periferia, furibonde contro un uomo al volante. Tutti finiscono in questura per accertamenti, anche Vincenzo Fersini che tenta come può di sembrare una vittima delle [illegible]: *«Guardate che sono un ingegnere civile. Abito in via Moratti 90 con mia madre. E' tutto un equivoco, mi sono fermato per caso con "quelle là", lasciatemi andare»*.

Le due giovani nigeriane che accusano l'ingegnere, stamattina in attesa del processo

Al contrario, una delle due prostitute di colore, Ania R., continua ad inveire furibonda contro l'uomo: *«Mi ha preso del denaro, mi ha fatto incontrare con dei suoi amici, ho dovuto dargli parte dei soldi»*. Gli agenti capiscono che c'è qualche cosa di poco chiaro e fanno intervenire un funzionario della sesta sezione, la «buon costume».

L'interrogatorio delle due zairesi rivela aspetti della vicenda sorprendenti. Le ragazze hanno la solita storia amara: *«Una nostra conoscente era tornata in Nigeria dopo due anni che faceva la cameriera a Genova e con i risparmi si è comperata un bar. Speravamo anche noi di fare in fretta fortuna»*. La realtà è ben diversa, qualche settimana in cerca di una occupazione che non si trova, poi anche Ania ed amica finiscono in corso Regina, a vendere qualche minuto «d'amore» a 50 mila l'incontro.

Dicono alla Buon costume: *«L'ingegnere ha conosciuto Ania prima come cliente, poi ne è diventato amico»*. Vincenzo Fersini parla inglese, ha persino lavorato in Africa alcuni anni. Le ragazze zairesi cominciano a fidarsi di lui che le riempie di consigli. Ma a quanto pare l'amicizia del professionista, difeso dagli avvocati Gianaria e Mittone, sarebbe interessata. Comincia ad andare a prendere le donne in albergo per portarle in corso Svizzera. Poi si fa dare, almeno secondo le testimonianze delle donne, dei soldi. Quando è scoppiato il litigio alle tre di notte Ania R. voleva proprio farsi restituire del denaro.

Lui, l'ingegner Fersini, sinora ha ammesso solo di aver *«ricevuto qualche regalo, ma non ho sfruttato nessuno»*. La verità, forse, verrà a galla durante l'interrogatorio di oggi in tribunale. Imputato ed accusatrici saranno messi a confronto. La sentenza entro questa sera.

m. v.

STRADE «IMPOSSIBILI», ALBERGHI POCHI IL TURISMO E' MALATO IN BASSA VALSUSA

Un convegno sulle «Risorse turistiche della bassa Valle di Susa e della Val Sangone» si apre domani alle 10,30 (presente il sottosegretario al Turismo, Luigi Rossi di Montelera) presso la Foresteria della Sacra di San Michele e si conclude sabato ad Avigliana nei padiglioni di Expo Valsusa. L'organizzazione, sotto il patrocinio di Regione, Provincia e Comunità montana è dell'«Associazione amici della Sacra di San Michele». Dice il presidente Fabrizio Antonielli d'Oulx: *«Abbiamo voluto promuovere questo convegno, per mantener fede al nostro statuto che prevede la valorizzazione degli aspetti storici, culturali, religiosi e sociali della Sacra, ma va anche oltre e dice: la relazione al suo territorio. Riteniamo giusto che da noi, custodi delle testimonianze di un grande passato, scaturisca lo stimolo a salvare un simile patrimonio. E ci rendiamo conto che dobbiamo farlo con le nostre risorse, senza aspettare assistenza da uno Stato che appare sempre più impegnato su altri fronti»*.

Ma che cosa significa parlare di turismo in una valle dove le strade sono ormai inadatte al traffico, percorse nei due sensi da interminabili colonne di Tir che, oltre ad intasare la circolazione normale, troppo sovente creano pericolo? Ne parla l'ingegner Roberto Saporiti, funzionario dell'Amministrazione provinciale. *«La problematica di sviluppo turistico ed economico è basata sulla viabilità di valle che ne sostiene le attività come spina dorsale»*. Infatti, in genere la viabilità maggiore, le strade statali e autostrade riguarda i lunghi percorsi «ma — sostiene Saporiti — *per la valle di Susa e la val Sangone è molto importante esaminare la ricaduta e gli effetti che la grande viabilità ha sulle strade minori, provinciali e comunali. Si deve infatti tener conto che sono ancora queste ultime a costituire il vero sostegno delle attività turistiche e commerciali»*.

Ma se le strade non sono in grado ormai di consentire una circolazione turistica agevole sul territorio valsusino, qual è a sua volta la situazione di un'altra delle componenti più importanti, vale a dire la ricezione alberghiera? Altro punto dolente che Maria Teresa Moro, del Comitato regionale turismo della Confcommercio, racchiude in una battuta: *«Il problema della ricettività nella bassa Valsusa, sembra non esistere, dato che non esiste praticamente ricettività. Ci troviamo nella necessità di elaborare dal nulla un piano di sviluppo del settore che comprenda una radicale revisione qualitativa e quantitativa delle strutture esistenti»*.

Dice ancora il dottor Antonielli d'Oulx: *«Da questi due giorni di convegno dovremo cercare di capire che cosa vuol dire turismo nelle due valli. Ma si dovranno anche studiare itinerari a tema nei quali rivisitare la storia, l'artigianato, le opere dell'uomo e della natura, le tradizioni culinarie, le attrazioni sportive»*. Per fare questo sono state create diverse commissioni di studio e il loro lavoro è destinato a protrarsi ben oltre i due giorni di dibattito.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno inviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696 5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10125 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

31	52
17	21
88	32
67	20
8	43
71	19

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000,** è stato vinto dal signor Elio Grasso, frazione Sessant 33, Asti, quindi il premio di oggi giovedì è di **L. 1.000.000***

Visori per il puntamento ottico notturno

NEL GOLFO IL «MADE IN TORINO» DA' LA MIRA AGLI ELICOTTERI USA?

TORINO — Il tiratore scelto vede chiaro. Nella notte buia, anche senza luna, con il cielo nero, appena punteggiato di stelle, il mirino inquadra il nemico come in pieno giorno. L'arma, pronta al fuoco, sarà inesorabile, grazie ad un sistema di puntamento ottico notturno ad intensificazione di luminescenza, prodotto in Italia negli stabilimenti della Microtecnica Spa di Torino, società partecipata dal gruppo United Technologies, colosso dell'industria bellica americana.

Così questi o analoghi formidabili apparati di mira potrebbero essere quelli attivi sulle unità aeronavali schierate dagli Stati Uniti nel Golfo Persico. Secondo fonti stampa impegnate nell'area, sono stati simili sistemi ottici [illegible] aver visto nelle tenebre l'«Iran Ajr», l'unità navale del governo di Teheran, accusata di aver disseminato mine in acque internazionali. L'ambasciata degli Stati Uniti a Roma non conferma la notizia, ma «ritiene probabile la presenza e l'uso di tali apparecchiature».

L'Ufficio stampa della Microtecnica sostiene invece di non aver fornito tali strumenti alla flotta Usa, mentre ammette di averne consegnati alle Forze Armate italiane.

Esistono oggi più versioni di visori notturni ad intensificazione di luminescenza. Alla Microtecnica ne sono stati messi a punto tre diversi tipi. Sono binocoli per la sorveglianza, cannocchiali per puntamento e «occhiali» per la guida di veicoli in totale assenza di illuminazione. Costano circa dai 5-6 milioni fino a cifre quasi doppie.

In azienda si mantiene il massimo riserbo sui particolari. E' ovvio: negli stabilimenti sono di casa alti ufficiali, tecnici d'avanguardia, italiani e americani, impegnati in settori «riservati», su linee di ricerca particolarmente delicate.

Per fortuna proprio le riviste del settore, come «Panorama Difesa», hanno la lingua più lunga. Così si viene a sapere che il visore [illegible] Microtecnica è usato per orientare la direzione del tiro, mentre il visore [illegible] 4 GT è stato concepito per montarlo su fucili di calibro 5,56 millimetri. Invece per il puntamento notturno di armi automatiche pesanti e controcarro è stato prodotto il cannocchiale [illegible] 4 MC. Pesa poco più di due chili e ha una portata utile fino a quasi due chilometri. La Microtecnica ha anche realizzato occhiali, battezzati «goggles» dagli americani, che permettono la guida di automezzi nel buio più totale. Il modello PC 1 MC pesa [illegible] grammi, ha un ampio campo visivo ed è alimentato da batterie a secco con autonomia di [illegible] ore. Le tecnologie sviluppate sono in continua evoluzione. Una delle più recenti ricerche note è stata finalizzata alla realizzazione di un sistema di mira di seconda generazione, leggero, maneggevole, con portata di circa 300 metri, particolarmente adatto alle armi automatiche individuali.

Gli apparati di queste categorie si valgono di un processo che moltiplica anche 100 mila volte il chiarore stellare e che sfrutta persino quelle luci impercettibili a occhio nudo. Per ottenere un tale effetto si deve comporre un sistema costituito da un gruppo ottico anteriore e da uno speciale tubo fotocatodico. Quest'ultimo in genere è realizzato in materiale semiconduttore, che trasforma la veduta proiettata dal gruppo ottico e la muta in un'immagine elettronica.

Gli elettroni vengono emessi dal semiconduttore per l'impatto dei fotoni della luce. Questi vengono poi accelerati da un campo elettrico per arrivare su un sottile strato di materiale fosforescente, che ricostruisce l'immagine naturale, così come avviene nel tubo catodico della televisione. Secondo quanto precisa «Tuttoscienze», nel numero del 7 aprile 1982, per «contenere in dimensioni modeste il moltiplicatore di luce, solitamente ingombrante, si utilizzano piastre a microcanali: si tratta di minuscoli tubicini di vetro del diametro di 10 millesimi di millimetro, con la parte interna rivestita di un materiale che, quando è investito da elettroni, ne crea degli altri con effetto a valanga. Alla fine del [illegible] ripetersi di riflessioni ogni elettrone ne ha prodotti ben 10 mila».

Il risultato pratico è sorprendente e può anche turbare. Chi riesca ad ottenere il permesso può verificare il fenomeno in una lunga camera oscura, allestita alla Microtecnica. Qui è stata installata una postazione dotata di visore notturno. Dirimpetto, ad adeguata distanza, è stato posto un cartellone. Pare un bersaglio, forse è un diagramma che permette di controllare l'efficacia del puntamento. Tutto è pronto. Un tecnico si pone dinanzi al tabellone, poi spegne la luce. L'oscurità sembra totale, ma non per l'occhio che mira tramite il sistema ottico di visione notturna. La realtà gli appare nitida, ben rischiarata, in un'atmosfera luminescente verdastra, che fa apparire riposante e quasi asettico il teatro d'azione.

Maurizio Lupo

Un elicottero Usa ad alta tecnologia in perlustrazione nel Golfo Persico

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	818
Attività	909
Attività p.	984
Aliver	8479
Ausiliare	6759
Binda De Med.	3690
Brioschi	890
Buitoni	8533
Buitoni r.	3080
Bulon	3459
Cementir	3890
Cir	5294
Cir r.	5230
Cir r. n.c.	2585
Comau	3553
Comau w.	90
Editoriale	2700
Eridania	4210
Eridania r. n.c.	2413
Ferruzzi	3035
Ferruzzi r.	3255
Fiat	11200
Fimpar	1721
Finarte	2650
Finrex	1350
Finrex r.	665
Fmc	3000
Ifi p.	24990
Manuli	3620
Manuli r. n.c.	1860
Milnet	2299
Montedison	2199
Montedison r. n.c.	1018

Titolo	Prezzo
Pacchetti	178
Perugina	4500
Perugina r.	1478
Pirelli spa	6465
Pirelli r.	4610
Pirelli r. n.c.	2780
Pol. Edit.	5790
Raggio Sole	6000
Raggio Sole r. n.c.	2900
Rejna	17901
Rejna r.	18750
Riva Fin.	10800
Saes	2470
Saes r.	1299
Setemer	13100
Snia Bpd	3309
Snia Bpd r.	3229
Snia Bpd r. n.c.	1875
Snia Fibre	2088
Snia Tecnopol	5090
Terme Acqui	3790
Tosi	20300
Tripcovich	9260
Tripcovich r.	4780
OSCILLAZIONI	
Assitalia	30100
Bastogi	388
Generali	134700
Intl. Me. Ta	11880
Olivetti	11950
Ras	45980
Sai	24000

TI CURI ALLE TERME? NIENTE STIPENDI

ROMA — Il lavoratore in cura alle terme per la Corte di Cassazione non è un malato. Potrebbe benissimo lavorare e quindi non ha diritto né alla retribuzione né all'indennità sostitutiva, nemmeno se ha il permesso del suo datore di lavoro.

Con sentenza numero 7279 la Corte ha risolto così una controversia fra la Banca Nazionale dell'Agricoltura e un suo dipendente.

Il verdetto travolge gli orientamenti seguiti fino ad oggi dai Tribunali, dalle Corte d'Appello e dalla stessa Cassazione.

In precedenza, in virtù dell'articolo 2110 del codice civile, molti giudici equiparavano alla malattia le condizioni fisiche dei dipendenti che chiedevano alle loro aziende i permessi per effettuare cure idrotermali. Tali «pazienti» non perdevano una lira di stipendio. Ora rischiano di non godere più di un simile vantaggio.

Secondo la Corte di Cassazione chi frequenta le terme ha forze sufficienti per poterle raggiungere, allontanandosi da un posto di lavoro in cui è attivo in normali condizioni di idoneità ed efficienza fisica e psichica.

Quindi, secondo la sentenza, «non è pertanto applicabile a tale fattispecie la disciplina dettata dallo stesso articolo 2110 del codice civile».

OLTRE 1.300.000 PRATICHE «CONTESTANO» IL FISCO

ROMA — Oltre 1.300.000 pratiche di contenzioso sono pendenti presso gli uffici delle imposte dirette o le commissioni tributarie. Il dato è contenuto nella relazione annuale sull'attività degli uffici delle imposte dirette relativo all'anno 1986. Dalle tabelle contenute nel volume si osserva che le pratiche di contenzioso in esame presso le commissioni di primo grado erano pari a 262.055; mentre quelle in secondo grado risultavano 59.[illegible] e quelle in terzo grado a 16.331.

Il numero di pratiche «definite» erano 258.370 mentre quelle «pendenti» presso gli uffici erano 588.301 e quelle pendenti presso le commissioni tributarie erano 850.401. Il volume mostra anche che nel 1986 i rimborsi d'imposta sono ammontati ad oltre 750 miliardi ed il fisco ha pagato 206 miliardi per interessi. Di questi rimborsi, 2.719.149 sono stati effettuati mediante vaglia. Complessivamente agli uffici sono pervenuti 20.828.316 dichiarazioni, di cui 4.622.847 modelli 101; 13.598.235 dichiarazioni 740, [illegible] modelli 750; 318.753 modelli 760; 1.718.734 modelli 770 e 770 bis.

Da Asti, mentre si studia un «cartello» nazionale

PROPOSTA-BOMBA «VIA LE FRONTIERE PER I VINI EUROPEI»

ASTI — E' già stato definito il «club della qualità». Dovrebbe riunire sotto un'unica bandiera tutti i vini nobili europei. L'idea è nata ad Asti. A lanciarla è stato Elio Archimede, giornalista ed esperto del settore: «Siamo partiti dal presupposto che il vino italiano sta attraversando una fase di rilancio. Ora si tratta di ridare ad esso un sostegno promozionale e di immagine che non tenga conto dei confini nazionali. I grandi vini, siano essi italiani, francesi, tedeschi o altro, non hanno patria. Perciò abbiamo pensato di diffondere la cultura dell'enologia di qualità su scala europea».

Il progetto intende mobilitare i parlamentari Cee, non soltanto quelli eletti nelle zone italiane interessate all'iniziativa, affinché si facciano promotori di un provvedimento legislativo per la conoscenza e la difesa dei grandi vini di qualità.

Prosegue l'esperto: «Qualche mese fa avevamo coinvolto i parlamentari italiani della circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo in un'iniziativa analoga: abbiamo in sostanza «ritesserato» questi deputati (il primo è stato il presidente del Consiglio Giovanni Goria) non in ambito partitico ma enologico. Il loro compito era ed è quello di fare da supporto legislativo alla promozione del vino. La stessa cosa vogliamo avvenga in Europa».

I parlamentari Cee che aderiranno al «progetto Archimede» saranno invitati a visitare le aree vitivinicole coinvolte in questa operazione qualità con l'obiettivo di arrivare ad una carta europea dei grandi vini.

Un'altra parte della proposta è indirizzata invece al mercato nazionale. «Abbiamo ipotizzato un'intesa (parlare di cartello è troppo impegnativo, in quanto presuppone un accordo commerciale mentre la nostra è una semplice operazione culturale) tra gruppi e consorzi per produrre e vendere vino Doc anche sul mercato nazionale di più largo consumo. Occorre a questo proposito una sinergia di iniziative tra gruppi e consorzi che controllano i canali della distribuzione». L'obiettivo è quello di arrivare a costituire pochi ma funzionali consorzi nazionali.

Una proposta che attende di essere discussa e verificata, come sottolinea Archimede: «Finora non abbiamo ancora sottoposto operativamente ai politici queste nostre iniziative. Ma siamo convinti che questa sia un'operazione da tentare se si vuole anche mettere ordine nel settore enologico, nel quale regna parecchia confusione e dove la concorrenza sempre più invadente rischia di mettere ko l'economia vitivinicola locale».

Franco Binello

Produce per 93 miliardi, Taranto è in testa

ASTI LA DODICESIMA DELLE PROVINCE «VITIVINICOLE»

Basandoci sulle recenti stime Unioncamere della produzione lorda vendibile agricola, zootecnica e forestale per il 1986, abbiamo costruito, con riferimento al comparto vitivinicolo, la graduatoria delle province italiane alla cui economia vite e vino forniscono il più elevato contributo.

Ecco, qui di seguito, le venti province con il più elevato valore della produzione vitivinicola (in miliardi di lire):

Provincia	Valore
Taranto	305.564
Trapani	261.001
Agrigento	242.457
Bari	242.061
Foggia	213.763
Chieti	181.014
Roma	173.421
Verona	170.942
Treviso	158.381
Brindisi	153.309
Lecce	99.673
Asti	93.034
Forlì	92.329
Palermo	89.155
Firenze	85.379
Alessandria	83.197
Padova	75.830
Latina	74.918
Reggio Emilia	73.608
Ascoli	71.806

Le venti province della lista hanno realizzato insieme, nel 1986, una produzione vitivinicola per 2940,8 miliardi di lire, pari al 61.912 per cento del totale nazionale.

Ma è il caso di osservare che bastano le prime cinque province della lista a mettere insieme più di un quarto della produzione nazionale del settore, con questi «pesi»: Taranto 6,43 per cento (della produzione nazionale), Trapani 5,50 per cento, Agrigento 5,10 per cento, Bari 5,09 per cento, Foggia 4,50 per cento.

Abbiamo nel conto solo due province piemontesi (Asti e Alessandria) e non proprio ai primi posti della lista. Se a livello nazionale, il settore vitivinicolo conta per il 9,28 per cento della produzione lorda vendibile dell'agricoltura, a livello regionale piemontese tale apporto si riduce al 7,02. Ma siamo di fronte ad una situazione molto variegata da provincia a provincia e comunque in provincia di Asti il comparto vitivinicolo ha ancora l'apprezzabile peso del [illegible] per cento sul valore della produzione agricola, zootecnica e forestale provinciale.

Carlo Beltrame

L'obiettivo è di non superare le soglie di garanzia

LA CEE STA PREPARANDO «TAGLI DECISI» PER LE PRODUZIONI AGRICOLE

BRUXELLES — Zucchero, latte, carne ovina e caprina, cereali, settore vitivinicolo, frutta e legumi, tabacco: questi i settori sui quali la commissione europea ha presentato a Bruxelles le sue proposte di intervento. Si tratta di tagli, e di tagli decisi. La logica che sta a monte all'impostazione è quella di penalizzare con molta decisione ogni superamento delle soglie di garanzia.

Trentasettemila miliardi di lire: tanto spende la Cee ogni anno nell'agricoltura. Per il 1987, il deficit previsto è di circa 10.000 miliardi di lire. Negli ultimi tre anni le spese sono aumentate del 40% e il trend, in assenza di interventi, non accenna a diminuire.

Dati che impongono, dunque, scelte coraggiose e strutturali. La commissione europea ha iniziato a presentarle (quelle di oggi sono solo le prime) perché i ministri dei «Dodici» le valutino e diano il via libera all'operazione. Non sarà facile poiché il peso dell'agricoltura negli equilibri di quasi tutti i paesi comunitari è notevole ed ogni intervento in quel settore comporta quasi automaticamente seri contraccolpi sui partiti al governo. D'altra parte seppur con le dovute garanzie e, soprattutto, puntando molto sulle riforme socio-strutturali, l'impegno non è più eludibile.

Le misure saranno ora vagliate (come hanno indicato ieri i ministri agricoli) da un comitato «ad hoc» che ne riferirà entro la metà di novembre.

Nel preambolo alle misure presentate la commissione europea tiene a sottolineare come esse — e le successive che verranno — costituiscano un pacchetto globale indissociabile. In tal senso giova ricordare che in questo pacchetto va compresa anche la tassa sul consumo delle materie grasse (una misura che, alla lunga, dovrebbe favorire l'olio d'oliva e quindi la produzione agricola mediterranea) bloccata, anche se formalmente non bocciata, nel vertice comunitario di Bruxelles del luglio scorso, e che dovrebbe tornare sul tavolo dei capi di Stato e di governo nel prossimo summit europeo, previsto per il 4 e 5 dicembre a Copenaghen. Ma i segnali politici non sembrano essere favorevoli all'accettazione di questa tassa.

Di rilievo anche il fatto che la commissione chiede più poteri di intervento. «Non chiediamo — si legge — carta bianca, ma che ci sia riconosciuta, nel quadro di regole prestabilite dal Consiglio dei ministri, possibilità di intervento più larghe rispetto a quelle di cui attualmente disponiamo».

I punti delle misure proposte dalla commissione (estremamente tecniche) che più direttamente possono investire l'Italia riguardano cereali, vini da tavola, frutta e legumi e tabacco.

Sui cereali — la produzione agricola più preoccupante della Cee: non a caso si parla sempre più di bioetanolo — si ipotizza una quantità massimale garantita, proposta in 158 milioni di tonnellate per la campagna '88-'89. In caso di superamento (almeno dell'1%) si interverrebbe drasticamente sul prezzo d'intervento: taglio del 5 per cento per la campagna '88-'89, del 7,5 per la successiva.

Chiavi di volta delle misure per controllare la produzione vinicola sono: limitazione del diritto al reimpianto delle viti, e diminuzione in quantità e remunerazione della distillazione obbligatoria.

Per quanto riguarda frutta e legumi, l'ipotesi è quella di allargare ad altri prodotti la soglia di garanzia all'intervento già messa in atto (e molto risentita in Italia, soprattutto nel Mezzogiorno) per i pomodori freschi.

Eliminazione della quantità massima garantita, fissazione dei limiti globali di produzione ([illegible] tonnellate per la prossima campagna) e ulteriore delimitazione delle zone di produzione ammesse dalla Cee: queste infine le misure per un drastico taglio nel settore del tabacco.

Lo chiede il ministro della Sanità, oggi si vara la manovra economica

TICKET QUATTRO VOLTE PIU' CARO

PER IL MALATO CHE PRESENTA UNA 2ª RICETTA NELLO SPAZIO DI 48 ORE

ROMA — Buone e cattive notizie sul fronte dei bilanci familiari. Con la manovra economica varata oggi, il governo annuncia nuovi assegni familiari e lo sconto Irpef, ma anche nuovi rincari in campo sanitario.

Chi si farà rilasciare più di una ricetta nel giro di due giorni dovrà pagare mille lire sulla prima, come ora, e quattromila sulla seconda (almeno nelle intenzioni del ministro della Sanità e se non intervengono ripensamenti). Non sarà invece ripristinato il ticket sulle analisi cliniche. Si annuncia anche più rigore per i ricoveri: saranno eliminati trentaseimila posti-letto con basso indice di «occupazione» sul totale di cinquecentosessantamila; si cercherà anche di contenere le autorizzazioni a servirsi degli ambulatori e dei centri di analisi privati, allungando da tre a sei giorni il periodo di attesa nel servizio pubblico; nonché riduzione della durata media dei ricoveri di almeno un giorno.

Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha annunciato anche altri «tagli» nella spesa sanitaria attraverso lo slittamento di un anno degli effetti economici del prossimo contratto (col rischio che si inneschi una nuova conflittualità nella sanità), ma anche il contenimento nel settore farmaceutico e nei beni e servizi ospedalieri con una riduzione da 59.500 miliardi prevedibili a cinquantaquattromila miliardi. Una manovra che consentirà quindi un risparmio di circa tremila miliardi nel solo settore sanitario.

Irpef. Sono state definite e discusse ieri sera con i sindacati le proposte del governo per le nuove aliquote Irpef, con uno sgravio complessivo di quattromila miliardi. E già a fine dicembre i lavoratori dipendenti beneficeranno di sensibili riduzioni fiscali.

Per i redditi fino a sei milioni l'aliquota Irpef proposta è dell'11 per cento; per quelli da 6 a 12 del 22 per cento; per quelli da 12 a 30 milioni è del 26 per cento; per quelli da 30 a 60 del 33 per cento; per quelli da 60 a 100 del 40 per cento; per quelli da 100 a 150 milioni del 45 per cento; per quelli da 150 a 300 milioni del 50 per cento; per quelli da 300 a 600 milioni del 55 per cento; per quelli oltre i 600 milioni del 60 per cento.

Su questa proposta la discussione tra governo e sindacati ha trovato un apprezzamento sindacale per quanto riguarda i redditi fino a trenta milioni. Il punto dolente è invece rappresentato dalla fascia dei redditi da 30 a 60 milioni che il ministro Gava si è riservato di valutare entro oggi.

La quota del bilancio da «limare» è di circa 340 miliardi (da 5810 a 5470). Un'ulteriore importante novità è costituita dallo slittamento al primo luglio 1988 dei miglioramenti previsti per gli assegni familiari, che permetterà un risparmio di cassa di 650 miliardi.

Le agevolazioni fiscali per il coniuge a carico saranno di 60 mila lire per il 1987, arriveranno a 102 nell'89 e a 140 mila nell'90.

Un'altra novità è costituita dall'attribuzione degli assegni familiari in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e del loro reddito. Le detrazioni per i redditi bassi passano da 156 a 228 mila lire, le spese per la produzione del reddito nell'88 saranno agevolate con una detrazione di 516 mila lire e di 540 mila nell'89.

Fra autonomi e dipendenti

«PARITA'» PENSIONI MANCANO I SOLDI

ROMA — Non vi è la copertura finanziaria per provvedere dal primo gennaio '88 alla parificazione del trattamento minimo di pensione dei lavoratori autonomi a quello dei lavoratori dipendenti.

E' quanto ha segnalato il ministro del Tesoro Giuliano Amato al ministro del Lavoro Formica in una lettera datata 15 settembre (di cui si è venuti a conoscenza solo ieri), nella quale si sottolinea che per attuare la parificazione dovrà essere previsto un adeguato concorso contributivo delle categorie interessate.

Quindi tutto è stato rimesso in discussione e non è escluso che il governo intervenga nelle prossime settimane con un provvedimento che assicuri in qualche modo la copertura finanziaria.

ROMITI A GORIA «L'ECONOMIA MONDIALE VA VERSO TONI GRIGI»

ROMA — Lungo incontro, ieri sera a Palazzo Chigi, tra il presidente Goria e l'amministratore delegato della Fiat Romiti.

Al termine del colloquio, durato oltre un'ora e un quarto, Romiti ha detto di aver affrontato con Goria argomenti di carattere generale e di non aver parlato della vicenda Telit. Romiti ha parlato soltanto della congiuntura internazionale, a proposito della quale ha detto che «bisogna stare attenti. E' vero che siamo in un periodo di domanda piuttosto alta, ma penso che l'economia mondiale vada complessivamente più verso toni grigi che verso toni chiari».

Il ministro parla del nuovo assetto radiotelevisivo

MAMMI': «E' PRONTA LA LEGGE ANTITRUST E TUTTI DOVRANNO FARE RINUNCE»

ROMA — Il ministro delle Poste, Oscar Mammì, afferma in un'intervista che viene pubblicata oggi dal quotidiano romano «Paese Sera» che il testo della legge per la regolamentazione del sistema televisivo — che egli stesso presenterà al Consiglio dei ministri entro la metà di novembre — conterrà «una rigida normativa antitrust». «*Ognuno deve essere pronto* — sostiene Mammì nell'intervista — *a sacrificare qualcosa. Deve prevalere l'interesse generale, che si garantisce anche evitando eccessi di potere e di influenza in un settore delicato come quello della formazione e dell'informazione dell'opinione pubblica*».

«*Non ho pronunciato a caso la parola formazione* — aggiunge Mammì — *perché non riesco a scorgere, concettualmente e formalmente, nessun confine, nessuna differenza tra l'informazione strettamente intesa e le trasmissioni di altra natura*».

Alla domanda se la regolamentazione dovrà riguardare anche il settore non propriamente informativo del sistema televisivo il ministro risponde: «*Anche uno spettacolo ricreativo, anche un film, magari opportunamente scelto, può fortemente influire sugli orientamenti dei cittadini*».

«*La normativa antitrust* — afferma ancora il ministro delle Poste nell'intervista — *dovrà considerare insieme, in termini di potere e influenza, la carta stampata, l'emittenza radiotelevisiva e la pubblicità*». A proposito della raccolta di pubblicità da parte della Rai, Mammì aggiunge che «*il ricorso ai proventi pubblicitari da parte dell'emittente pubblica deve essere comunque limitato. Ne consegue che alla Rai devono essere destinate risorse pubbliche sotto forma di canone o attraverso un'imposta di possesso dell'apparecchio radiotelevisivo*».

Oscar Mammì

Ieri, a Cortona, in provincia di Arezzo, si sono riuniti i rappresentanti dei «comitati regionali per il servizio radiotelevisivo» per discutere della situazione del sistema radiotelevisivo alla luce delle recenti prese di posizione dei partiti politici e del nuovo ministro delle Poste Oscar Mammì, che ha annunciato per il mese di novembre la presentazione di un disegno di legge organico sulla materia.

I convenuti — è detto in un loro comunicato — hanno ribadito l'urgenza della definizione del problema e la necessità che la nuova normativa definisca un ruolo attivo delle Regioni, in particolare nella riconferma della centralità del servizio pubblico e stata sottolineata la necessità di precise norme di salvaguardia dell'emittenza locale.

L'indice generale di giugno rispetto all'86

L'INDUSTRIA O.K. FATTURATO PIU' 12,5%

ROMA — Dati più o meno incoraggianti dall'azienda Italia. L'indice generale del fatturato dell'industria italiana è cresciuto in giugno del 12,5% rispetto allo stesso mese dell'86; nei primi sei mesi dell'87 l'indice è aumentato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 4,4%. Sono alcuni dei dati positivi resi noti ieri dall'Istat che ha comunicato anche l'andamento degli ordinativi: nel solo mese di giugno '87 l'indice degli ordinativi è aumentato del 13,4% rispetto al giugno '86 mentre nei primi sei mesi dell'anno in corso l'aumento è stato del 3,2% rispetto al primo semestre dell'86.

Ieri la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese di agosto '87 sul quale calcolare l'aumento dell'equo canone (75% della variazione). Dal primo settembre i fitti delle abitazioni aumentano (rispetto al settembre '86) del 3,375% e quelli ad uso non abitativo dell'8,025%.

I dati provenienti dalle grandi città del Nord hanno confermato che in settembre l'inflazione ha registrato un'impennata. I prezzi, dai primi calcoli, sono cresciuti almeno dello 0,8 per cento sul mese precedente. La punta massima è stata toccata a Milano con un più 1 per cento secco. Ora dunque l'inflazione su base annua è tornata attorno al 5 per cento. A dare un grosso contributo alla ripresa dei prezzi è stata proprio la stangata d'agosto.

Inrervista a Rosati (dc)

«QUESTA IMPRESA SA DI COLONIALISMO»

(Segue dalla 1ª pagina)

te partire su pressione degli americani. E' contento di questo nuovo aiuto?

«*L'Azione cattolica sottolinea e avvalora le perplessità che abbiamo espresso in tanti modi in queste ultime settimane. Non si può immaginare che una scelta di mezzi militari in un contesto di guerra sia accolta con entusiasmo dai cattolici. Una obiezione generale contro la guerra e le armi ce l'abbiamo, e bisogna che si manifesti anche in obiezioni specifiche*».

Formigoni però si è dissociato e ora critica duramente De Mita: dice che ha tolto copertura politica alla missione decisa.

«*Tanti commenti all'interno della dc trovano una ragione negli schieramenti congressuali, ed è un terreno in cui non voglio entrare. Ma anche l'organizzazione di cui Formigoni è espressione ha preso le distanze, scrivendo che si armano le navi invece della ragione. No, dentro l'obiezione cattolica io ci colloco anche Formigoni. E se sia più opportuno parlare nelle sedi di partito o sui bordi di una piscina, questo fa parte del contorno; ma io guardo alla sostanza*».

E in sostanza ora, a chi si sente più vicino?

«*Io qualche dubbio ce l'ho, e continuo a rivendicare il diritto al dubbio. Anche se devo dire che la linea della nostra politica estera, quella autentica e vera che si è sperimentata da De Gasperi in qua, e che ha consentito la ripresa di un minimo di prestigio nazionale, è stata espressa con chiarezza da Andreotti*».

La linea di Andreotti le sembra adesso anche vincente?

«*La linea del negoziato è sempre stata premiata, guardiamo agli euromissili. E su questa linea bisogna tornare. Se si esagera sull'altra pista, si entra in un tritacarne tipo Vietnam: seguire gli americani su questa strada può essere pericoloso, perché gli americani sono maestri nel mettere il dito nell'ingranaggio e non poterlo più tirare fuori*».

Lungi dal pentirsi, dunque lei insiste. Cosa propone concretamente?

«*Se uno mantiene la riserva critica, capisce che il mondo non finisce a Gibuti. Allora può puntare su altre risorse di iniziativa per poterne uscire, altrimenti sbatte contro il muro. Spero molto nell'Onu, perché una somma di cannoniere non fa una flotta, l'autocoordinamento mi pare impossibile, e se non è sotto bandiera internazionale diventa come la spedizione in Cina contro i Boxer all'inizio del secolo, mi sa di colonialismo*».

Gianni Pennacchi

Sulla Finanziaria

I VERDI CERCANO ALLEATI

ROMA — Gli ecologisti affilano le armi in vista della discussione sulla Finanziaria e cercano alleati per un «fronte» compatto in favore di spese ambientali. Per questo i verdi, appoggiati da pr, dp e sinistra indipendente più qualche adesione «sciolta» di esponenti pci e psi, hanno deciso ieri di creare un «Coordinamento tecnico per la gestione della finanziaria».

Il Coordinamento si propone di disegnare il quadro di una possibile manovra «collegiale» in sede di approvazione della legge di bilancio 1987. Le linee su cui si muoverà sono essenzialmente tre: appoggio al piano Ruffolo sulla salvaguardia ambientale almeno per l'attivazione di alcuni servizi, soprattutto quello geologico; introduzione di tutta una serie di vincoli al fine di ridurre il tasso di attività inquinanti; soppressione dei contributi per quelle industrie che inquinano e introduzione del parametro inquinamento-salute dei cittadini nella concessione di contributi.

Convegno a Firenze sull'origine delle cefalee

MAL DI TESTA, CHE MISTERO...

I medici italiani all'avanguardia nelle cure

FIRENZE — Nel mondo oltre un miliardo di persone soffrono di mal di testa. In Italia sono undici milioni le persone che patiscono a causa dell'emicrania. Di queste, un terzo ne riceve disturbi tali da compromettere pesantemente l'attività quotidiana. Secondo un'indagine condotta negli Stati Uniti le cefalee sono tra le malattie più costose per la società. Nella graduatoria compaiono infatti subito dopo le artrosi, le malattie cardiovascolari e disturbi emotivi.

Non sempre è chiara la causa che provoca un mal di testa, tuttavia molto è stato fatto in questi anni per ridurre gli effetti della malattia.

I risultati e le novità delle ricerche sono discussi dall'altroieri a Firenze al terzo congresso della «*Società internazionale per lo studio delle cefalee*», riunita per la prima volta in Italia.

Partecipano al convegno un migliaio di specialisti di tutto il mondo.

«*I risultati raggiunti, non solo dai ricercatori italiani, sono veramente lusinghieri* — ha dichiarato Federigo Sicuteri, presidente del congresso — *e se cinquant'anni fa il medico riusciva a migliorare il 5 per cento delle cefalee gravi oggi questa proporzione ha raggiunto il 30 per cento*».

Uno dei problemi maggiori per la cura del mal di testa è dunque costituito da una scarsa conoscenza dell'origine del dolore.

Anzi spesso viene sottovalutato sia dal paziente sia dal medico e dunque non viene affrontato con la dovuta energia fin dal suo sorgere. Proprio nel corso di questo congresso è stata presentata da Sicuteri una nuovissima ipotesi sulla origine delle cefalee: «*Ritengo* — ha detto — *che l'emicrania e le altre cefalee potrebbero essere l'espressione classica di un generale squilibrio del sistema dolorifico del corpo umano che entra in avaria senza nessuna vera causa o stimolo esterno come una ferita o un colpo. Questo disordine avverrebbe, secondo la mia opinione, soprattutto in quei trasmettitori chimici chiamati endorfine che hanno proprio una funzione antidolorifica*».

Secondo Sicuteri «*si riflette dunque nella segnalazione alla nostra coscienza di dolori fantasma, che non corrispondono a danni reali e che però si proiettano prevalentemente sulla parte più sensibile del nostro corpo, all'interno del cranio, nelle meningi e i vasi sanguigni. Poiché il centro del dolore che riceve il maggior numero di fili nervosi è posto in queste zone, quando tale centro entra, per difetto di funzionamento, in accensione spontanea, segnala alla coscienza dolori proiettati sul cranio, sulla nuca, sui globi oculari, senza che in queste parti del nostro corpo vi sia alcuna ragione specifica di sofferenza*».

Sicuteri ritiene inoltre che tale meccanismo sarebbe simile a quello che determina il dolore dei pazienti che avvertono fastidi fortissimi sulla gamba o sul braccio che in realtà sono stati precedentemente amputati.

r. i.

Lo ha deciso la commissione senatoriale

SUI SERVIZI SEGRETI «NESSUNA INDAGINE»

ROMA — La commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama ha respinto, a maggioranza, la proposta avanzata dalle opposizioni di sinistra e di destra di avviare un'indagine conoscitiva, congiunta con la Camera, e finalizzata a una riforma della legge n. 801 del 1977 sui servizi di sicurezza. Il presidente della commissione, senatore Leopoldo Elia, commentando la decisione assunta dalla maggioranza della commissione stessa, ha detto che «*evidentemente si è ritenuto di non accogliere la richiesta avanzata dalle opposizioni anche per altre ragioni di opportunità. Le esigenze di un bicameralismo funzionale non richiedono, in questo caso, un'iniziativa congiunta con la Camera*».

Il senatore demoproletario Guido Pollice ha giudicato, in una dichiarazione, «*preoccupante e inaccettabile*» la decisione della commissione Affari Costituzionali di respingere la proposta di un'indagine conoscitiva. «*Forse* — si è chiesto Pollice — *l'ombra del caso Gelli aggiunge ancor più buio alle già oscure vicende dei nostri servizi segreti fino al punto di sconsigliare anche l'istituzione di una semplice indagine conoscitiva? Se non lo fa il governo, il Parlamento ha il dovere di accertare l'esistenza o meno di dossier su uomini politici dopo il 1981 e la rimessa a punto di eventuali distorsioni o disfunzioni della legge*».

NEL CUNEESE MANCANO LE AULE ARRIVERANNO TROPPO TARDI

E tra qualche anno diminuiranno gli allievi

BINGOLINEA UN MILIONE VINTO OGGI DA LETTORE ASTIGIANO

ASTI — Bingolinea, il gioco di Stampa Sera, ha portato fortuna ad un astigiano: è Elio Grasso, di 41 anni, abitante a Sessant, una graziosa frazione alle porte della città lungo la direttrice per Chivasso.

Il Grasso, che è impiegato presso l'Unità sanitaria locale numero 68 di Asti, ha vinto un milione di lire.

«Deciderò assieme alla mia fidanzata come spendere la vincita» ha detto ieri, un po' sorpreso e un po' emozionato, il vincitore del nostro concorso.

Elio Grasso può essere considerato a pieno titolo un assiduo giocatore del Bingo: ha iniziato a partecipare alla popolare tombola di Stampa Sera già dalle primissime edizioni. «Non ho mai vinto il primo premio, l'automobile, ma non per questo mi sono perso d'animo. Anzi il milione vinto in questi giorni mi ha ulteriormente convinto ad insistere. Sono deciso a tutti i costi a vincere l'auto. Ho partecipato a molti concorsi a premi e mi mancava proprio un successo al Bingo», ha dichiarato il Grasso, aggiungendo tra l'altro: «Se un bel giorno dovesse davvero arrivare l'autovettura in palio, prometto una bella cena a tutti i miei amici».

CUNEO — La situazione dell'edilizia scolastica è difficile in tutta la provincia ma due Comuni registrano l'emergenza: Fossano e Saluzzo. «In queste città — riconosce l'assessore provinciale all'Istruzione Giovanni Sola — c'è urgenza di interventi risolutori. Purtroppo, però, dati i tempi burocratici c'è il fondato rischio che le nuove opere vengano realizzate quando la popolazione scolastica sarà in calo per il decremento demografico».

A Saluzzo il calo demografico inizierà a farsi sentire nelle superiori a partire dal 1991: «Sempre che — dice il presidente del distretto scolastico professor Roberto Valero — non aumenti il tasso di scolarità nella zona che, pur essendo inferiore a quello regionale, è in costante crescita: il 57 per cento degli studenti ha proseguito gli studi iscrivendosi alle scuole superiori nel 1985-86, lo scorso anno sono stati il 62 per cento, quest'anno il 71 per cento. E' una crescita che riguarda soprattutto le ragazze».

Sia Valero che Sola hanno preso parte ad una riunione, convocata dal sindaco Stefano Quaglia su richiesta delle minoranze, per valutare la situazione dell'edilizia scolastica: all'incontro sono intervenuti il vicesindaco Antonio Battisti, l'assessore alla Pubblica Istruzione Marco Piccat, i presidi e docenti degli istituti, amministratori.

Attualmente nel distretto scolastico saluzzese, gli studenti sono 8898 e di questi 1898 frequentano gli istituti superiori. Il professor Valero ha tracciato un quadro preoccupante dello stato degli edifici scolastici: «Per il prossimo anno c'è l'esigenza di trovare 10 aule nuove e non si sa assolutamente dove trovarle». Tutti gli spazi, soprattutto nel centro storico, sono occupati con evidenti disagi. Due corsi di ragioneria (l'istituto più numeroso con 640 iscritti) sono distaccati in un ex collegio mentre lo scientifico è «parcheggiato» nelle ex magistrali (che, da qualche anno, sono state trasferite nell'ex convento di S. Bernardino e pare non abbiano problemi di locali), in attesa, che la Provincia costruisca la nuova sede con palestra prevista in via Donaudi. Dice Sola: «Sia ragioneria che lo scientifico sono di competenza della Provincia. Con la costruzione del nuovo edificio, che contiamo di realizzare al più presto, si sistemerà lo scientifico e l'istituto tecnico potrà avere a disposizione il palazzo delle ex magistrali che, oltre tutto, è confinante con questa scuola». Proprio questa è la ragione della protesta inviata dal preside di ragioneria, professor Lorenzo Burzio, alle autorità: siccome ragioneria è «attaccata» alle ex magistrali perché trasferire nel lontano ex collegio i due corsi e non ospitarli nelle ex magistrali?

Anche l'istituto professionale per il commercio (che, pure, è l'ultima scuola realizzata a Saluzzo) ha problemi di spazio. Dice il preside, professor Giuseppe Orlanda: «Utilizziamo tutti i locali disponibili come aule, dai laboratori alle biblioteche. Dovevamo avere cinque prime, in base al decreto che limita a 25 gli alunni per classe, ma invece ne avremo solo quattro, affollate, perché non abbiamo spazio». Commenta il vicesindaco Battisti: «Il Comune si è impegnato molto nell'edilizia scolastica. Finora sono stati spesi circa 3 miliardi per adeguare gli edifici pubblici alle norme di sicurezza e ne spenderemo probabilmente ancora altrettanti. Realizzeremo quattro nuove aule per l'istituto professionale per il commercio, dove rifaremo anche la copertura del tetto. Altre quattro verranno ricavate per l'istituto d'arte nel Palazzo "Gianotti", che si trova vicino alla scuola e nel quale sono già stati adattati altri locali ad uso dell'istituto d'arte. Poi c'è il grande intervento per le palestre». Data l'assoluta mancanza di queste strutture, il Comune e la Provincia ne installeranno due provvisorie: un pallone pressostatico per l'istituto d'arte ed una prefabbricata per ragioneria. Nasceranno problemi di trasporti e di costi per soluzioni «tampone» già criticate da docenti e studenti e che comunque pare non saranno pronte prima di novembre.

Conclude il professor Aldo A. Mola, preside delle magistrali: «E' necessario fare un'indagine esatta per sapere, attraverso proiezioni, quanti alunni ci saranno nei prossimi anni per non realizzare opere inutili. Inoltre, tra i problemi che possono essere affrontati subito, c'è quello della carenza di rapporti fra la biblioteca civica e le scuole nonché la mancanza di una mensa ed i servizi per i molti studenti pendolari che si fermano in città per le lezioni pomeridiane». Per la scuola saluzzese il 1987 è davvero l'anno zero.

Alberto Gedda

Roma. Davanti alla segreteria dell'Università migliaia di giovani attendono ogni giorno il loro turno per iscriversi

Il progetto elaborato in Valle d'Aosta

I PROBLEMI «DALLA PARTE DEL BAMBINO»

AOSTA — Nella gerarchia dei vari problemi infantili e nella gerarchia dei bisogni dei bambini, i problemi gravi o gravissimi — morte, grave disabilità psicomotoria e sociale, handicaps di vario tipo — riguardano fortunatamente pochi casi, anche se finiscono per coinvolgere tutti i servizi medico-sociali. Invece, i problemi che potrebbero sembrare minori sono in realtà i problemi di tutti e di tutti i giorni: sono i problemi con i quali ci confrontiamo per la maggior parte del tempo. Problemi apparentemente banali, quali l'alimentazione, le vaccinazioni, la prevenzione degli incidenti ed il gioco, i contatti ed i rapporti figli-genitori, possono incidere pesantemente anche su problemi ritenuti gravi.

Per questi motivi l'assessorato alla Sanità della Valle d'Aosta ha elaborato il progetto «Dalla parte del bambino» in collaborazione dell'unità operativa di Pediatria dell'Ospedale di Aosta, coordinata dal dottor Edoardo Machado. «*Il progetto* — ha detto l'assessore alla Sanità Ugo Voyat — *è una nuova proposta di coinvolgimento che dovrebbe interessare operatori e genitori con obiettivo unico: la conoscenza più approfondita dei problemi che accompagnano i primi tre anni di vita dei bambini. Questo progetto vuole essere un altro passo avanti verso la traduzione concreta di quanto contenuto nel Piano sanitario regionale in fase di aggiornamento*».

Un capitolo importante è infatti dedicato alla «Tutela materno-infantile». «*Non si tratta soltanto di tutelare la maternità e l'infanzia in ordine ai diritti civili della donna e del bambino* — ha proseguito Voyat — *ma di ottenere una migliore integrazione tra struttura pubblica e la famiglia, allo scopo di raggiungere il completo benessere psico-fisico del bambino*». «Dalla parte del bambino» prevede una serie di confronti tra genitori ed operatori sanitari su argomenti che vanno dall'allattamento allo svezzamento, dalle vaccinazioni alla somministrazione dei farmaci, dallo sviluppo psicomotorio alla prevenzione degli incidenti domestici. Tali incontri si terranno all'Ospedale Beauregard. «*L'equazione "bambini sani — genitori sani"* — ha detto Machado — *è un po' semplicistica, ma rende bene il concetto; la prevenzione in età infantile di una cattiva nutrizione, di una determinata malattia infettiva hanno un forte riflesso su una popolazione futura più sana, più equilibrata, più felice. Un atteggiamento sereno dei genitori si riflette sulle capacità di comunicazione e di dialogo sociale dei figli, sul loro rendimento scolastico ed infine sulle possibilità di sviluppo armonioso delle loro potenzialità*».

L'attività ospedaliera dell'unità operativa di Pediatria in Valle d'Aosta è iniziata nel 1971. Nel 1972 la mortalità perinatale nella regione era uguale al 29,4 per mille, una delle più alte del territorio nazionale. Nell'anno 1986 la mortalità perinatale nella valle è stata dell'8,70 per mille, vale a dire una delle più basse del nostro Paese. «*Il motto che abbiamo dato a questa iniziativa "Dalla parte dei bambini"* — ha concluso Machado — *sintetizza in maniera efficace lo scopo che ci prefiggiamo: fornire informazioni, attraverso un dialogo tecnico ed umano, per offrire strumenti più validi a chi ha la maggiore responsabilità del benessere fisico e psichico dei bambini: i genitori*».

Per completare il piano di intervento sanitario, Voyat ha annunciato l'attivazione di un altro importante anello della catena socio-assistenziale a favore dei bambini: «*Nei prossimi mesi sarà istituito un servizio di medicina preventiva rivolto all'età scolare, considerato che il progetto "Dalla parte del bambino" si occupa dei primi tre anni di vita dei bimbi*».

Piero Minuzzo

Cristoforo Fano scriverà il suo nome nel Guinness

QUARANT'ANNI E 100 CONDANNE E' IL RECORD DI UN TORINESE

VALENZA — *(r. c.)* Il suo non è soltanto un record bensì un primato assoluto ma difficilmente verrà inserito nell'apposito libro del Guinness. Cristoforo Fano, torinese di origine con residenza in corso Lecce 33, ha infatti collezionato più di cento condanne in soli quarant'anni di vita e non pare intenzionato a smettere. La prima sentenza a suo carico la stilò proprio il pretore di Torino il 5 ottobre '68 infliggendogli 30 mila lire di multa per l'emissione di assegni a vuoto. Da quel momento la sua figura di «trafficone» divenne ben presto abituale nelle aule giudiziarie e le imputazioni spaziarono in diverse direzioni: truffa, furto, ricettazione, detenzione abusiva di armi, falsità in titoli. La sua «specializzazione» era comunque la sostituzione di persona che attuava con estrema disinvoltura per mettere a segno colpi clamorosi, praticamente in tutt'Italia, con spiccata preferenza per la Riviera ligure.

Giudicato delinquente abituale nel 1983 ha scontato due anni in una casa di lavoro, ma non appena ne è uscito, ha ricominciato a «darsi da fare». Tra le ultime imprese la truffa ad un orafo valenzano che gli ha fruttato 14 mesi di reclusione. Spacciandosi per un funzionario della Regione Liguria ha convinto Stefano Pallavicino, di 48 anni, residente in via Cugnetti 22, a consegnargli due orologi d'oro Rolex. Il pretore Nardocchi gli ha comminato ieri un anno e due mesi di reclusione.

Coinvolti nell'affaire del Casino di St-Vincent

VALLE D'AOSTA, DOMANI LA DECISIONE SULLA SOSTITUZIONE DI CINQUE ASSESSORI

AOSTA — Domani mattina la Corte d'appello di Torino dovrà dire se i consiglieri regionali Mario Andrione dell'UnionValdôtaine (l'ex presidente della Regione implicato nello scandalo del casinò e tuttora latitante), Maurizio Martin (autonomisti democratici progressisti ed attuale assessore alle Finanze) e gli ex assessori Guido Chabod (dc), Angelo Pollicini (autonomisti democratici progressisti) e Giuseppe Borbey (dc) sono ineleggibili o no. E' questo un altro strascico all'«affaire casinò» dopo il «blitz» compiuto dagli uomini della Guardia di Finanza l'11 novembre 1983.

A presentare istanza alla Corte d'appello di Torino è stato il consigliere regionale missino Domenico Aloisi (patrocinato dall'avvocato Giuseppe Gallenca di Torino) il quale chiede una dichiarazione di ineleggibilità e quindi la sostituzione dei cinque amministratori regionali.

Già a fine maggio il consigliere regionale missino presentò istanza al Consiglio regionale chiedendo venisse dichiarata l'ineleggibilità degli amministratori regionali chiamati in causa e rinviati a giudizio per fatti penali ed amministrativi. La richiesta venne però respinta dall'assemblea. Di qui il ricorso alla Corte d'appello.

Nella memoria stilata dall'avvocato Gallenca ci si richiama agli atti di rinvio a giudizio dei cinque amministratori regionali sottolineando la gravità dei reati contestati all'ex presidente della Regione, evidenziando altresì la posizione degli altri amministratori regionali, anch'essi rinviati a giudizio fatta eccezione dell'assessore alle Finanze. Si ricorda infine come nella citazione in giudizio dinanzi alla prima sezione della Corte dei Conti si è contestata all'Andrione una responsabilità finanziaria ai danni della Regione Valle d'Aosta per oltre 12 miliardi di lire, a Guido Chabod per oltre 6 miliardi di lire e poco meno di 5 miliardi di lire per l'attuale assessore alle Finanze. In linea di diritto l'avvocato Gallenca sostiene sussistano sufficienti ragioni per dichiarare ineleggibili i cinque amministratori regionali sia in applicazione della legge 1257 del 5 agosto 1962 recante norme per l'elezione del Consiglio regionale che di alcuni articoli dello Statuto speciale.

Negli ambienti politici valdostani è assai atteso il pronunciamento della Corte di appello di Torino, soprattutto perché nell'eventualità dell'accoglimento del ricorso si avrebbero ripercussioni notevoli a meno di un anno delle elezioni regionali che dovrebbero aver luogo nella prossima primavera.

Giuseppe Margot

Mario Andrione

BIELLA, CRITICI A CONVEGNO SUL «TRADURRE I POETI»

Vi partecipano Firpo, Carena, Davico Bonino

BIELLA — Quello del come tradurre un testo da una lingua in un'altra è un problema che ha sempre affascinato la letteratura. Traduzione «letterale» o traduzione «personale» (con il testo «rivisitato» dalla personalità del traduttore)? E la questione tocca in particolar modo la poesia, dove la parola e l'autore più si confondono.

Sul tema del «Tradurre i poeti», l'Accademia Biella Cultura (che tra l'altro promuove ogni anno la proclamazione dell'«homo faber - homo poeticus») organizza un convegno di studi per domani e sabato, dopo aver celebrato lo scorso anno il decennale del Premio Biella Poesia e in attesa di indire l'edizione del 1988.

Venerdì sera, presso il Circolo sociale biellese (in piazza Martiri della Libertà 18), vi saranno le relazioni di Giampiero Bona («Interpres et amans», ossia la traduzione è possibile soltanto quando ci si innamora del testo); di Carlo Carena («Teoria e prassi della traduzione poetica: la Vulgata di San Girolamo»); di Barbara Lanati («Tradurre Emily Dickinson oggi»); di Roberto Mussapi («Tradurre: una forma di ascolto»). Dopo il convivio l'attrice Piera Degli Esposti reciterà alcuni significativi brani poetici, in stretta connessione con il tema del convegno.

Sabato mattina, si inizia con un'esposizione su «I grandi poeti traduttori nella letteratura italiana», tenuta da Carlo Carena (per il periodo fino al XVIII secolo) e Guido Davico Bonino (per il periodo successivo): al dibattito è prevista la partecipazione di gruppi di studenti, specie delle scuole superiori. Alle 10,30, tavola rotonda sul «Tradurre i poeti», presieduta da Giuliano Ramella (assessore comunale alla Cultura); moderatore l'avvocato Vittorangelo Croce (presidente dell'Accademia Biella Cultura). Partecipano Giampiero Bona, Carlo Carena, Cesare Dapino, Guido Davico Bonino, Luigi Firpo, Giovanni Giudici, Barbara Lanati, Roberto Mussapi. Gli atti del convegno saranno oggetto di un'apposita pubblicazione.

p. q.

Il presidente dell'Usl di Saluzzo ucciso 6 mesi fa

SCIOPERO E ASSEMBLEA PER RICORDARE DAMIANO

SALUZZO — *(a. g.)* Giornata di mobilitazione oggi, per ricordare la figura e l'impegno del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl che, esattamente sei mesi fa, venne ferito in un attentato mentre stava rincasando e morì il 2 luglio scorso dopo mesi di sofferenze e di cure mediche. Il sindacato dei medici Anaao e il consiglio dei delegati dell'Usl 63, ha proclamato la mobilitazione per non dimenticare il gravissimo episodio (il primo agguato politico verificatosi nel Cuneese dal dopoguerra), il dottor Damiano e, soprattutto, per riaffermare l'impegno per una gestione amministrativa e sanitaria «trasparente» dell'Usl.

Stamane, in ospedale, si è svolto uno sciopero dalle 8 alle 12, che ha comunque garantito le prestazioni urgenti, mentre alle 9 è iniziata un'assemblea pubblica nel cinema «Italia». Alla mobilitazione hanno aderito tutti i partiti politici, il consiglio e l'assemblea dei comuni dell'Usl, l'amministrazione civica, enti pubblici, le confederazioni sindacali, i consigli di fabbrica di alcune aziende (come le cartiere «Burgo» e «Scott» di Verzuolo), gruppi e istituti scolastici presenti con delegazioni di studenti e insegnanti.

Sul fronte delle indagini, per intanto, non si segnalano novità: la competenza del «caso» è passata alla Procura di Bologna poiché il dottor Damiano morì ad Imola dov'era stato colto da embolia nel Centro di alta riabilitazione dove era ricoverato. I giudici bolognesi sono naturalmente in costante contatto con i loro colleghi saluzzesi mentre le indagini vengono svolte dai carabinieri: una delegazione si è incontrata stamane con il procuratore di Saluzzo, dottor Bracco, per sollecitare, per quanto possibile, una rapida e definitiva soluzione del vile attentato identificandone i mandanti e gli esecutori.

Il dottor Amedeo Damiano, milanese di nascita, era sposato e padre di quattro figli: democristiano, era assicuratore di professione e, da anni, si occupava di zootecnia divenendo presidente del «Anaborapi», l'Associazione nazionale degli allevatori dei bovini di razza piemontese. Amministratore «tutto d'un pezzo», era molto stimato anche dalle opposizioni.

MISS AMERICA A MANHATTAN

New York. La più bella degli Usa, Kaye Lani Rae Rafko, passeggia all'ombra dei grattacieli

Mago truffatore scoperto a Genova

«MI DIA 120 MILIONI IL SUO AMORE TORNERA'»

GENOVA — Lo studio di via Fereggiano, nel quartiere di Marassi, è elegante: diplomi alla parete, attestazioni di club dell'occulto. Il «mago» si chiama Giuseppe Lo Burgio, originario di Palermo, ha 40 anni, capelli lunghissimi, look da affermata rock-star.

La signora Olimpia Accigliaro, 75 anni, abitante a Pegli, ne riceve un'ottima impressione per aver visto Lo Burgio, nome d'arte «Astro», in numerose trasmissioni di emittenti private. Che prometteva, il mago? Solleciti e sicuri rimedi alle pene d'amore, nel senso che bastavano alcuni misteriosi [illegible] per far ritornare la concordia nel talamo. Che desiderava la signora Accigliaro? Appunto il ritorno dell'uomo (64 anni), che dopo un lungo periodo di convivenza l'aveva abbandonata. Era fatale che la coincidenza di interessi portasse all'incontro fra i due.

Convinta della ragione di chi afferma che l'amore è l'ultimo sentimento a morire e che l'età proprio non conta, l'anziana signora si presenta quindi nello studio del Lo Burgio per una prima esposizione delle sue inquietudini sentimentali.

Il mago la riceve insieme alla segretaria, Roberta Rossi, 30 anni. Un consulto di una ventina di minuti. La somma subito richiesta è di 3 milioni e [illegible] mila lire. La signora Olimpia rimane un po' scossa, ma cosa sono i danari di fronte alla felicità che sarà — lei pensa — sicuramente ritrovata? Inoltre la nuova cliente dello studio di via Fereggiano ha un buon conto in banca e un appartamento di proprietà.

Le sedute continuano. Vi partecipa anche Patrizia Cilleral, [illegible] anni, anch'essa maga. Ma che avviene durante i consulti? Si parla di scenari medievali, di misteriose sostanze bruciate in una ciotola, di frasi propiziatorie per [illegible] il malocchio, di riti per far [illegible] l'amico scappato. «Io continuavo a pagare — ha scritto la donna nella sua denuncia — perché rivolevo ad ogni costo l'uomo sul quale avevo fondato la mia esistenza; la solitudine era diventata opprimente, passavo ore al telefono in attesa di una chiamata che non veniva mai».

L'amore è cieco, ma non troppo visto che ad un certo momento Olimpia Accigliaro si è rivolta a due legali, Pietro e Giuseppe Muscoli, informandoli di quanto aveva versato ad «Astro»: 120 milioni tra assegni e contanti, più l'appartamento venduto per 43 milioni, tutte sostanze — denuncia la [illegible] — finite nelle tasche del mago. Dell'amore fuggito, ovviamente, nessuna traccia.

Ora il pretore Giorgio Odero, chiusa la preliminare inchiesta giudiziaria, ha deciso il rinvio a giudizio di Giuseppe Lo Burgio per truffa continuata e aggravata. Con lui dovranno comparire davanti ai giudici del tribunale genovese per [illegible] nello stesso reato l'aiutante maga Patrizia Cilleral e la segretaria di «Astro», Roberta [illegible] anch'essa titolare di uno studio (in via Pinetti a Genova) dove, con filtri più o meno magici, prometteva di sanare [illegible] pene [illegible].

Guido Coppini

BRUCIANO ANCORA LE PINETE PISANE

PISA — Dopo la terza notte, quello che è rimasto delle pinete mediterranee della Verruca, sui monti pisani, continua a bruciare. Ieri [illegible] la situazione sembrava volgere al meglio ed il perimetro dell'incendio, dai 15 chilometri, si era ridotto ad alcune centinaia di metri.

Poi, [illegible], a causa anche del vento, il fuoco è tornato ad estendersi su un fronte di 150 metri in direzione di Buti. Stamani all'alba, assieme alle decine di squadre antincendio ancora sul posto, hanno ripreso la loro opera anche gli aerei e gli elicotteri.

Dopo che un giovane detenuto venne stroncato il 15 luglio scorso da un'overdose

CANI ANTI-DROGA NEL CARCERE DI COMO

[illegible] i primi [illegible] [illegible] gli stupefacenti [illegible] scomparsi»

COMO — Cani antidroga contro il dilagare delle sostanze stupefacenti nelle prigioni. E' la misura adottata dalle autorità carcerarie del «Bassone» di Como, su suggerimento del procuratore Mario Del Franco dopo che il 15 luglio scorso un giovane detenuto venne stroncato da una overdose e tutti gli altri detenuti-tossicodipendenti si sentirono male.

A due mesi di distanza da quel tragico giorno i risultati sono nettamente positivi. «In carcere ora la droga sembra essere scomparsa», asserisce la dottoressa Francesca Fabrizi, direttrice del carcere di Como.

A sorpresa, con cani antidroga della Guardia di finanza e della polizia vengono controllati i pacchi inviati ai detenuti. Controllata anche la corrispondenza senza tuttavia trovare droga. Posti sul chi va là, per non peggiorare la già difficile situazione, detenuti e loro amici o familiari hanno capito che i controlli non avrebbero ammesso scappatoie per far arrivare un pur minimo quantitativo di droga in carcere.

I risultati ottenuti al «Bassone», dove su [illegible] detenuti 80 sono tossicodipendenti, probabilmente spingeranno le autorità carcerarie degli altri penitenziari italiani ad [illegible] fare una misura analoga.

La droga in carcere è un fenomeno allarmante. Riuscire a bloccare uno dei canali privilegiati, quali pacchi viveri, cestini o corrispondenza, vien fatto notare, potrebbe scoraggiare coloro che si prestano a soddisfare la richiesta di [illegible] stupefacenti da parte dei detenuti-tossicodipendenti. Come dire che se la droga continuerà a circolare in carcere saranno disposti ulteriori controlli e accertamenti che potrebbero interessare anche chi attualmente si sente al di sopra di ogni sospetto.

C'è da segnalare, sempre a proposito del carcere di Como, che a distanza di dodici mesi non è stato ancora possibile risolvere un grave problema, quello dell'allacciamento della fognatura interna con la rete fognaria. Ciò, come probabilmente si ricorderà, spinse le autorità carcerarie a trasferire oltre cento detenuti. Si va avanti ancora con mezzi di fortuna che non consentono di utilizzare [illegible] il carcere «modello» di Como costato oltre 25 miliardi e inaugurato solo due anni fa.

Marco Marelli

Presi i sacchi portavalori destinati agli uffici postali della Calabria

BANDITI ALLA STAZIONE FERROVIARIA RAPINA DA UN MILIARDO A CATANZARO

CATANZARO — Cinque persone (una delle quali travestita da agente della polizia di Stato) hanno fatto, la scorsa notte, una rapina nella stazione ferroviaria di Sala, a Catanzaro, impossessandosi di decine di pacchi e plichi speciali. L'ammontare della rapina, secondo i primi accertamenti eseguiti da funzionari delle Poste, potrebbe essere molto elevato (certamente superiore al miliardo, secondo quanto riferito da alcuni impiegati) poiché tra quelli di cui si sono impossessati i banditi, c'erano anche plichi destinati agli uffici postali periferici e contenenti gli stipendi del mese di settembre. La rapina è stata fatta poco prima della mezzanotte. Un giovane, travestito da agente della polizia di Stato, si è presentato all'ingresso dell'ufficio «smistamento pacchi» della stazione ferroviaria di Sala, chiedendo di potere entrare per dare alcune comunicazioni. Gli impiegati, ingannati dagli abiti indossati dal giovane, hanno aperto la porta consentendo, così, involontariamente, l'irruzione di altri due sconosciuti, armati di pistole semiautomatiche. Sotto la minaccia delle armi, gli impiegati sono stati costretti a consegnare ai banditi decine di plichi, che sono stati trasportati dai rapinatori nel piazzale antistante la stazione dove, ad attenderli, c'erano due complici a bordo di un furgone, che portava le insegne del ministero delle Poste. Dopo la rapina, i banditi hanno chiuso negli uffici gli impiegati, fuggendo, quindi, a bordo del furgone (secondo alcune testimonianze, un Fiat «Fiorino» o «Ducato»).

Stando a quanto si è appreso, l'automezzo — del quale un testimone è riuscito a rilevare la targa — risulterebbe rubato qualche tempo fa a Napoli.

Ancora un misterioso delitto nell'Oltrepò Pavese

ALTRO CADAVERE CARBONIZZATO LUNGO LA TORINO-PIACENZA

PAVIA — Ancora un delitto misterioso nel Pavese. Mentre proseguono senza sosta le indagini per cercare di dare un'identità al corpo carbonizzato del travestito rinvenuto in una cava abbandonata alla periferia di Casei Gerola nel Vogherese un'altra macabra scoperta è stata fatta all'altezza di Santa Giuletta in Oltrepò lungo l'autostrada Torino-Piacenza. Un altro cadavere senza nome, un altro mistero da risolvere. Il corpo impacchettato in due sacchi d'immondizia appartiene ad un uomo di circa 30-35 anni.

Il corpo è stato rinvenuto a dorso nudo con [illegible] pantaloni firmati, ai piedi un paio di mocassini di marca: dentro una tasca dei pantaloni un paio di grammi di eroina. Sul braccio un tatuaggio: due cuori trafitti da una freccia.

Secondo i primi esami medico-legali la morte risalirebbe presumibilmente a domenica scorsa.

Non è stata trovata traccia di violenza sul corpo: sarà comunque l'autopsia ad accertare le esatte cause del decesso. La prima mossa per un'indagine, che certo non si presenta facile, è quella di cercare di dare un'identità al cadavere. Anche [illegible] per il travestito, secondo gli inquirenti, non si tratta di una persona della [illegible] cioè [illegible] rebbe morto altrove e quindi trasferito e gettato sul luogo del ritrovamento. E' già stato disposto l'esame tossicologico, inoltre [illegible] [illegible] prese le impronte digitali e la polizia è partita immediatamente per Milano e Torino.

Quello trovato a Santa Giuletta è il primo cadavere scoperto sull'autostrada Torino-Piacenza da quando è [illegible] aperta [illegible] fine [illegible] Anni [illegible] [illegible] e il secondo cadavere in una settimana che viene scaricato in Oltrepò. L'Oltrepò diventa, dunque, pattumiera di macabri scarichi? Crocevia di morti? Discarica abusiva per fastidiosi ingombri della mala? Come per il travestito, anche per questo secondo mistero, i carabinieri brancolano nel buio.

Amedeo Lugaro

SPACCIATORE UCCISO E BRUCIATO A PALERMO

PALERMO — Il cadavere di un uomo, completamente carbonizzato, è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri in una [illegible] di campagna della circonvallazione alla periferia occidentale della città. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile e della polizia scientifica.

Solo a tarda sera la vittima è stata identificata. Si tratta di un giovane pregiudicato per reati contro il patrimonio, Vincenzo Catanese, di 24 anni che, secondo gli inquirenti, negli ultimi tempi era entrato a far parte del giro degli spacciatori di eroina.

Una malattia, poco conosciuta, in aumento in Italia e nel mondo

DA OGGI MEDICI RIUNITI A GENOVA DISCUTONO DI TUMORI ALLE OVAIE

GENOVA — La prima [illegible] di morte per tumori femminili è senza dubbio il cancro dell'ovaio.

Mentre per altre forme, quali il [illegible] della mammella o della cervice uterina, si assiste ad una progressiva [illegible] dell'incidenza, per questa patologia si [illegible] un continuo aumento. Di questi problemi e delle più recenti scoperte nella diagnosi e nella cura si parlerà per tre giorni, a partire da oggi, a Genova, nel II Simposio internazionale organizzato dall'Istituto Tumori del capoluogo ligure, diretto dal professor Leonardo Santi.

Perché è importante fare il punto su questo argomento? Lo spiega il dottor Franco Conte che ha collaborato alla realizzazione del congresso: «Rispondo con un esempio: il registro tumori degli [illegible] Uniti segnala 17 [illegible] casi di tumore ovarico nel 1980 e 19 mila sei anni dopo. Duemila casi in più. E' importante richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e della classe medica su un problema che viene spesso sottovalutato e misconosciuto, sia dalle donne sia dai ginecologi».

La principale causa dell'alta mortalità connessa a questa neoplasia è dovuta, tra l'altro, alla difficoltà di una diagnosi [illegible] e alla carenza di test diagnostici applicabili per screening di [illegible].

«Il tumore — spiega [illegible] — cresce quasi sempre in assenza di sintomi, dando segni di sé soltanto in fase avanzata, quando provoca senso di [illegible], disturbi digestivi, [illegible] [illegible] [illegible] e aumento di volume dell'addome. Purtroppo per i tumori in fase avanzata, le possibilità di cura, nonostante lo straordinario sviluppo in questi ultimi anni delle tecniche chirurgiche e chemio-radioterapiche, rimangono limitate».

Al congresso saranno presenti, tra gli altri, il professor Creasman (Durham, [illegible]) che presenterà i suoi studi sull'identificazione dei fattori che influenzano la prognosi; il professor Lloyd (New York) che parlerà dell'uso dei «marcatori cellulari» per la diagnosi; il [illegible] Griffiths (Boston) e il professor De Palo (Milano) che s'interrogheranno sui problemi chirurgici.

«Nell'ultima parte del congresso — spiega Franco Conte — saranno presentate le nuove linee di ricerca, la possibilità di utilizzare nuovi farmaci per [illegible] i pazienti con recidiva e l'impiego di [illegible] vie di somministrazione dei farmaci già in uso».

Il professor Santi e il professor Pescetto, nel dare inizio ai lavori, hanno spiegato che il cancro dell'ovaio è una sfida e che gli oncologi e i ginecologi di tutto il mondo intendono raccoglierla per vincere questa difficile battaglia.

Daniela Daniele

Miniguida al piacere della lettura

LA BIBLIOTECA IDEALE? QUESTI I TITOLI

Ma il criterio migliore nelle scelte resta quello individuale. Un suggerimento: c'è una Storia che appassiona

Parliamo ancora di libri. Già la scorsa settimana, avvalendomi del prezioso aiuto di Piero Pemore, [illegible] libreria Campus, mi sono divertita ad abbozzare [illegible] [illegible] di libri di narrativa che secondo me vale senz'altro la pena [illegible] leggere, e che soprattutto possono conquistare alla lettura anche chi [illegible] solito preferisce guardare la tv.

Come ci siamo premurati [illegible] sottolineare, non si tratta certo di un'indicazione che [illegible] per costituire [illegible] sorta di «storia della letteratura», anche perché il criterio principale (e dichiarato) cui ci siamo conformati è stato quello della piacevolezza: [illegible] ratelì quindi dei «consigli da amici», che soprattutto non hanno la pretesa di esaurire il vastissimo campo a disposizione: avremo senz'altro dimenticato moltissimi titoli validissimi, e [illegible] farebbe piacere se qualche lettore di buona volontà ci aiuterà a ricordarne qualcuno.

Ma soprattutto [illegible] [illegible] a chi ci legge di andare in libreria, vincendo ogni eventuale timidezza, e di provare a sceglierei [illegible] solo [illegible] proprie letture, lasciandosi attirare, magari, [illegible] colori accattivanti di una copertina: bisogna imparare, oltre al piacere di leggere, anche il piacere della scelta autonoma, e se alcune volte sbaglierete, senz'altro avrete la gioia di piacevolissime scoperte...

Ecco qui un altro breve elenco di titoli consigliati: *La malora* di Fenoglio; *La luna e i falò* di Pavese; *Le mille e una Italia* di Arpino; *I nostri antenati* di Calvino; *Il giorno della civetta* di [illegible]; *Se questo è un* [illegible] di Levi; *Negli occhi di una ragazza* di Jarre; [illegible] *anno di scuola* di Stuparich.

Nella [illegible] «biblioteca ideale» naturalmente non figurano soltanto libri di narrativa. [illegible] hanno grande importanza anche quelli che [illegible] aiutano a comprendere ciò che è accaduto nel mondo, prima di noi. E' stato detto che «non si può capire il presente se non si conosce il passato», ed è ben vero. In fondo, diamo segno [illegible] credere in questo principio quando ci informiamo sull'infanzia e la giovinezza di una persona che incontriamo ormai adulta: possibile che non abbiamo curiosità sulla giovinezza del mondo in cui viviamo?

Mi [illegible] già di vedere le smorfie di quei miei lettori che a scuola rifiutano di studiare la storia, e temono che io consigli dei libri noiosissimi, fitti di nomi e di date. Invece vi suggerisco il [illegible] [illegible] conoscere la «Storia raccontata» cioè quella che appunta la [illegible] attenzione non su grandi condottieri e battaglie famose, ma sulla gente comune, sui gesti, le abitudini, i valori, la quotidianità della gente comune. E vedrete che dopo aver imparato a «vedere nel passato» grazie a questi libri che lo fanno rivivere [illegible] vivezza, capirete meglio e studierete con più interesse [illegible] perciò con maggiore facilità e risultati migliori) la storia descritta nei libri scolastici. [illegible] prime tappe di questo «percorso storico» possono [illegible] costituite, soprattutto per i ragazzi delle ultime classi [illegible] elementari e le prime due della media, dal *Grande libro della* [illegible] e dal *Grande libro della preistoria*, editi da Mondadori come pure il bellissimo *Come vivevano* di Moscati.

Per tutti, grandi e meno grandi, andranno benissimo invece *Le più antiche storie del mondo* di Gaster; *Una domenica dell'anno* [illegible] di Duby; *Civiltà sepolte* e *Civiltà al sole* di Ceram; *La scoperta di Troia* di Schliemann; *I dieci giorni che sconvolsero il mondo* di Reed; *La strada dei davai* di Revelli; *La lunga marcia* di Snow; *Il sergente della neve* di Rigoni Stern; [illegible] *anno sull'altipiano* di Lussu; *Il* [illegible] di [illegible] *Frank*.

A questo punto, mi pare di aver risposto abbastanza esaurientemente alla vostra [illegible] «che [illegible] leggo?». Aspetto che [illegible] diciate se condividete le mie scelte, se quanto vi suggerisco vi è piaciuto, e che mi aiutiate a colmare le lacune delle dimenticanze più vistose.

Barbara Ronchi Della Rocca

New York. [illegible] Hahn è la bella [illegible] segretaria del predicatore televisivo Jim Bakker, [illegible] della chiesa «Loda il Signore». Bakker ha perso credibilità dopo che i giornali hanno pubblicato pettegolezzi relativi [illegible] una sua love story con Jessica ed è sparito [illegible] video. Lei è tornata alla ribalta posando per il mensile «Playboy». La foto fa parte [illegible] servizio che [illegible] pubblicato sul prossimo numero

Appunti [illegible] «taccuino piemontese» [illegible] Camillo Brero

BESTIE VERE E FALSE

[illegible] Poeta «arcadico» del Settecento Letterario Piemontese, Silvio Balbis (1737-1796) [illegible] l'autore di un grazioso sonetto intitolato «*Testament d'un can*» nel quale l'edificante protagonista, dopo aver disposto le sue ultime volontà — sezionando. [illegible] l'illustre Marchese [illegible] Saluzzo, ogni parte di se — conclude: «... *Ma finalment, pr'alegerì 'l malcur 'd mia situassion, e për murì* [illegible] *pas, a mia Padron-a i lasso 'l cheur!*» (ma finalmente, per alleggerire la tristezza della mia situazione, e per morire in pace, alla mia Padrona lascio il cuore!). Commovente il cagnolino che ci vien esaltando una virtù che da noi ha fatto il suo tempo: la fedeltà!

Pare, infatti, sacrosanta verità quella che fa notare: «*La bestia a l'è senza paròla perchè a l'è fedel a na paròla sola!*» (L'animale è senza parola, perchè [illegible] fedele ad una sola parola). Una fedeltà esemplare — quella degli animali per l'uomo — che non [illegible] sempre ripagata dall'uomo. (Basta vedere quanti gatti e cani vengono abbandonati all'epoca delle ferie!). E' vero: «*Le bestie a van tratà da bestie*» (gli animali vanno trattati [illegible] animali), ma è pure vero che «*Con le bestie a venta comportesse da òmo e* [illegible] *da bestie!*» (con gli animali bisogna comportarsi da [illegible] mini e non da bestie). Anche perchè «*le bestie a son a* [illegible] *servissi complet: chi a-j maltratta as maltrata*» (gli animali sono a nostro servizio completo: chi li maltratta si maltratta!). I nostri padri dicevano, poi, che: «*La bestia a fà ij caprissi, mach se l'òm a-j* [illegible] *'d vissi*» (l'animale fa i capricci soltanto [illegible] l'uomo [illegible] dà dei [illegible]. E, [illegible] [illegible] è giusto che «*l'òm a travaja come na* [illegible]*a*» (l'uomo lavori come una bestia), è altrettanto [illegible] gico che «*as peul nen pretende da na bestia tut lòn ch'a-j passa për la testa*» (non si può pretendere da un animale tutto quello che ci passa per la t[illegible]. D'altronde «*Gat nen golup, a ciapa gnun rat*» [illegible] [illegible] goloso, [illegible] acchiappa topi): meglio, dunque, quando [illegible] qualche bocconcino [illegible] formaggio!

«*El gal a l'è il desvijarin ed la cassin-a*» (il gallo è la sveglia della cascina)! Non si pretenda, pertanto, di farlo tacere all'alba! E' cosa buona sapere che «*dodes galin-e e 'n gal a mangio come 'n caval!*» (dodici galline ed un gallo mangiano come un cavallo). Quindi, [illegible] tu sei un avaraccio, non tenere [illegible] pollaio. In tal caso è bene, piuttosto, allevare [illegible] capretta. Infatti «*Le crave a meuiro nen* [illegible] *fam!*» (Le capre non muoiono di fame). Benché l'ideale [illegible] rebbe che «*la crava a l'avèissa al boca* [illegible] *montagna e 'l pòrta-bërle an campagna!*» (la capra [illegible] [illegible] bocca in montagna e il sederino in campagna).

E a chi [illegible] cercando il [illegible] animale di sogno, noi ci permettiamo di segnalare che «*El crin a l'è* [illegible] *guardagnël*» (il maiale è, nel suo complesso [illegible] una piccola Banca). [illegible] animali ideali, poi, sono: «*Beu longh e gròss; caval curt e cavala longa*» (il [illegible] lungo e grosso, il cavallo corto e la cavalla lunga). Di quale razza? [illegible] «*La bon-a* [illegible] *a intra da* [illegible] *boca!*» (la buona razza entra dalla bocca!). Infatti «*Bon-a grupia, bon-a bestia!*» (buona greppia: buona bestia). Ed a suggello [illegible] tutto, [illegible] va dimenticato che: «*Chi a cata 'd bestie, a cata 'd fastudi!*» (chi [illegible] degli animali, compera dei fastidi). Fa parte del gioco!

Camillo Brero

Indirizzate le [illegible] lettere a «Stampa Sera» - La parola [illegible] lettori via Marenco [illegible] 10126 Torino

La parola ai lettori

Allo sfogo di un lettore risponde il sociologo

MADONNA, SQUALLIDO MITO?

«Ma la società [illegible] [illegible] offre [illegible] migliori»

Signor direttore,
quali stolte mitologie [illegible] [illegible] sempre più la cultura e l'animo nazionali? Alle soglie del [illegible] siamo pervenuti a un paganesimo [illegible] con le [illegible] derne plebi degli stadi impegnate a osannare gli squallidi divi del circense commerciale...

Certo, non ci serviva questa brutta Madonna allestita da uno dei tanti trust del rincitrullimento pianificato, per darci l'effettiva misura della limitatezza intellettuale di una giovane generazione allevata con mangime e miti d'oltreoceano: ma lo spettacolo di quella marea di giovani scompiscianti al concerto della suddetta Madonna, è stato non di meno deprimente.

Non c'è che dire: il bombardamento pubblicitario, questo frastuono commerciale [illegible] rock diffuso 24 ore su 24 [illegible] migliaia [illegible] emittenti, il diuturno spaccio [illegible] stupidità e vi[illegible] della tv; [illegible] dato i frutti richiesti [illegible] mercato consumistico. Cosicché l'industria multinazionale della massificazione può oggi manovrare [illegible] moltitudini giovanili come marionette, le può spingere — se vuole — ad adorare un robot o una gallina. Sì, il tanto invocato cambiamento è avvenuto. [illegible] è questo giovane modello di squallore.

Coi più vivi saluti e ringraziamenti per l'ospitalità.

Attilio Secola

Risponde il sociologo professor **Giuseppe Garelli**, del Dipartimento Scienze Sociali dell'Università di Torino: «*Certo il nome Madonna non è stato scelto a caso. Deve provocare, farsi notare. Forse senza battage pubblicitario e con altro nome* [illegible] *signora Ciccone avrebbe fatto meno scalpore. Molti giovani ammettono che le* [illegible] *canzoni sono più belle da vedere che da ascoltare. Rappresentano un consumo facile. E tanta gioventù ha fatto* [illegible] *simili personaggi miti perché la società non ha saputo offrirne di più profondi. Non ritengo però opportuno dare giudizi duri sulla gioventù! I ragazzi di oggi non sono solo fans,* [illegible] *sovente rivelano una profonda interiorità e sete di affetto e identificazione in qualche cosa di bello e pulito*».

No alla droga libera

Signor direttore,
liberalizzazione della droga! Proposta assurda che [illegible] bra suggerita, [illegible] non da libidine di esibizionismo, da faciloneria senza scrupoli. Tanti sono gli argomenti p[illegible] logici psicologici e filosofici da contrapporre. Eccone alcuni:

[illegible] La liberalizzazione, per [illegible] efficace, dove essere totale, illimitata. Quindi importazione regolare massiccia e crescente di droga. Necessità di contatti diretti e continui tra il nostro Stato ed i produttori per garantire la regolarità delle forniture ed i prezzi più favorevoli. E così la droga entrerà ufficialmente in Italia, come qualsiasi altra [illegible] importata. Doganieri e guardie di finanza potranno tutt'al più controllare [illegible] [illegible] [illegible] droga non siano [illegible] occultate [illegible] di [illegible] [illegible] quali oggetti d'oro, sigarette, macchine fotografiche giapponesi.

2) Dovrà [illegible] creata una fitta rete capillare, in tutto il Paese, di distributori, vettori, grossisti e dettaglianti costituita da centinaia di migliaia [illegible] persone tutte necessariamente onestissime scrupolosissime integerrime e capaci, assolutamente incuranti di facili guadagni. Schiere di angeli armati [illegible] per evitare ingiustizie ed abusi, per impedire che le bande mafiose possano acquistare (ad infimo prezzo e senza correre al[illegible] rischio) la droga introdotta [illegible] Italia dallo Stato, incettarne facilmente enormi quantitativi; od anche ra[illegible] vettori grossisti o dettaglianti. Perché [illegible] la droga dovesse scarseggiare o addirittura mancare, ricomparirebbe subito il deprecato mercato nero.

3) Liberalizzata la droga, diverrà improponibile [illegible] cettabile vergognosa la richiesta di creare e finanziare qualsiasi istituzione per «il recupero l'assistenza e il reinserimento dei tossicodipendenti». Infatti i drogati «recuperati e reinseriti» sarebbero invogliati a ridrogarsi agevolmente con la droga di Stato. Ed infiniti altri cominceranno tranquillamente a drogarsi. Ed anche l'attuale «doverosa compiacenza per i tossicodipendenti» diverrebbe inutile, futile, risibile.

[illegible] Chi ha fatto una simile proposta dimostra [illegible] non [illegible] (o di non curarsi) della psicologia giovanile, sembra ignorare l'esistenza di tante persone deboli fragili suggestionabili. [illegible] considera la curiosità [illegible] «provare», l'influenza dell'ambiente esterno, il desiderio di apparire spregiudicati, non inferiori agli altri. E chi fa assurdi parallelismi tra gli effetti del fumo e quelli della droga è sciocco o in malafede, anche se «scienziato». Fumare meno sigarette è possibile, la droga [illegible] rende schiavi, subito e per sempre. E [illegible] diventasse davvero possibile ottenere la droga a basso prezzo e senza correre il benché minimo rischio, la massa dei drogati aumenterebbe a vista d'occhio, giorno dopo giorno. [illegible] lo Stato, ovviamente dovrebbe fornire la droga necessaria anche [illegible] nuovi drogati.

[illegible] Infine e soprattutto: la droga è sicuramente male, obnubilamento della mente e della coscienza. E' rovina fisica e morale, è dolore e morte.

La droga deve essere combattuta inflessibilmente, [illegible] tregua, [illegible] [illegible]tazioni. Lotta dura, difficilissima; ma [illegible] anche disperata, deve continuare, incessante. Cedere al lassismo, alla spregiudicata faci[illegible] [illegible] scegliere la via incautamente proposta dai «liberalizzatori» perché può apparire più comoda, sarebbe vigliaccheria, mancanza [illegible] senso morale, incuranza della dignità [illegible] [illegible] be invito dei padri ai figli e dei figli [illegible] padri a cedere, [illegible] abbandonarsi, a degradarsi irreparabilmente.

Vincenzo Giglio

Il viaggio del Papa

Signor direttore,
ho pensato di scriverle due righe a proposito delle cronache del suo giornale circa il viaggio del Papa negli Stati Uniti, ma che vale anche per tutti [illegible] altri quotidiani, dato [illegible] il cliché è sempre [illegible] [illegible].

Ho un'amara costatazione da farle: i giornalisti al [illegible] gulto mi sembra che non ci vogliano comunicare il «fatto», ma fatterelli e pettegolezzi (così almeno mi risulta, confrontando il resoconto di altri quotidiani).

E' [illegible] [illegible] pretendessero [illegible] [illegible] lo svolgimento di una partita di pallone, narrandoci quello che capita [illegible], attorno allo stadio.

Certamente sono tutte cose vere, ma non la verità più grande... Ma forse [illegible] queste le verità che interessano [illegible] [illegible] suo quotidiano e quelle che esso vuole [illegible] nicare [illegible] lettori.

Distinti saluti,

Danilo Mazzoni

Accade all'Orto botanico

Signor direttore,
all'Orto botanico, costruzione quasi interamente a un piano fuori t[illegible] di fianco al castello del Valentino, ente statale denominato Dipartimento di biologia vegetale [illegible] dell'Università di Torino, si fanno le cose in grande stile, non si bada a spese!

Prima hanno installato l'impianto di riscaldamento a gasolio, poi «conversione» a metano, quindi ritorno all'«oro nero», in piena crisi del Golfo Persico, tra mille difficoltà di approvvigionamenti, con prezzi alle stelle, in barba all'aria «pulita»!

Al contrario degli affollatissimi edifici pubblici privi dei più elementari mezzi di sicurezza antincendio quali il municipio, il tribunale, le preture civile e penale, il grattacielo di Piazza Solferino e via dicendo, qui massimo rigore e severa ottemperanza alle disposizioni di legge, nell'idilliaco sito frammezzo a piante e fiori, aiole e serre.

I serramenti di pregiato legno del 1700 sono «spariti», in [illegible] vece una proliferazione [illegible] [illegible] porte con «maniglioni» regolamentari.

Cose che capitano, avvolte nell'alone dell'inesplicabilità!

Federico Anselmino

Lotto

CLASSIFICA INVARIATA NELLE PRIME POSIZIONI CON CAGLIARI IN VETTA

Settimana magra per chi punta sui ritardatari, con tre soli estratti fra i primi cinque di ciascuna ruota: 67 quarto a Napoli (era assente da 52 estrazioni), 38 quinto a Roma (48) e 53 quinto a Torino (52).

Resta invariata la graduatoria del ritardo, sempre aperta da 17 di Cagliari, giunto a quota 127, e [illegible] *82 di Milano, a 115, con una* [illegible] *di 121 settimane d'assenza.*

Hanno ripetuto l'uscita: 51 a Bari, 58 a Cagliari, 3 a Torino. A chi segue il gioco delle combinazioni possiamo segnalare soltanto l'uscita d'un terno nei Gemelli a Venezia (44-22-77) e un ambo nei Vertibili a Roma (63-36).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

Ruota										
BARI	38	10	33	8	73	61	9	21	18	3
	81	78	78	74	48	43	42	42	40	37
[illegible]	17	44	22	88	38	16	47	80	37	24
	127	65	62	61	46	43	42	40	38	37
[illegible]	4	42	89	66	54	14	37	85	74	2
	77	72	68	58	54	52	52	48	44	41
[illegible]	81	25	74	63	80	6	48	69	37	84
	87	57	51	45	42	35	35	35	34	34
[illegible]	82	26	83	43	58	20	77	85	30	7
	115	87	77	70	51	49	48	43	38	37
NAPOLI	10	66	72	9	33	82	78	7	40	49
	64	64	63	49	43	42	40	38	37	35
PALERMO	39	11	44	33	61	52	78	88	21	22
	77	67	51	47	47	48	45	44	39	39
ROMA	80	29	36	11	21	78	61	27	4	1
	61	57	53	52	42	42	40	35	36	34
TORINO	78	19	8	54	25	69	34	86	81	4
	66	78	75	66	52	48	45	38	38	37
VENEZIA	31	33	1	80	2	48	64	17	48	8
	61	78	72	53	52	43	41	39	38	37

In [illegible] è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza.

[illegible] NEL DARE [illegible] [illegible] VARIE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	11	5	4	6	2	12	12	17	11	—
VERTIBILI	1	32	12	8	4	16	2	—	7	18
CADENZE	5	3	7	6	8	6	9	1	4	1
	15	17	50	14	30	49	39	63	34	27
FIGURE	1	2	8	8	2	2	7	1	1	5
	20	28	68	21	12	16	20	18	19	21
DECINE	5	2	0	0	8	8	5	0	1	4
	10	38	26	21	43	27	24	20	20	30

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

ADESSO TABACCAIO E' PROPRIO BELLO!

Nell'euforia del [illegible]to, non sono pochi coloro che quasi gridano: «*Lotto, che bello! Prendiamolo anche così, non importa che sia manuale, noi lo faremo marciare bene!*». Forse è proprio ciò che il governo, la finanza, il fisco, insomma l'ingranaggio statale, con la sua solita affamata [illegible]mangiasoldi, [illegible] di sentirsi dire. In effetti, [illegible] pochi giorni i tabaccai hanno dimostrato di saperscela [illegible] talmente bene che di automazione quasi nessuno sente per ora la mancanza.

Gianni Spada, lottista incallito, ci fa sapere: «*Se l'automazione verrà, e speriamo che venga presto, siamo ben contenti. Ma così, manualmente, dimostreremo che la categoria dei tabaccai ha preso in* [illegible] *un giocattolo rotto, vecchio, che* [illegible] *serviva più, e lo ha rimesso a nuovo, proprio con le sue* [illegible] [illegible] *manualmente, in modo* [illegible] *lo* [illegible] [illegible] *ci rimette e* [illegible] *a ricavarci soldi. Meglio, in ogni caso, di qualche diabolica soprattassa nuova*».

Commenti positivi in questa prima fase del «lotto nuovo». Non avevamo dubitato di questo successo [illegible] [illegible] lo auspicavamo più completo con l'automazione e, fra un rinvio e l'altro, dubitavamo che il passaggio ai tabaccai arrivasse [illegible] settembre.

ENALOTTO

Per il concorso numero 39 del 26-9-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	1
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	x
MILANO	1	x
NAPOLI	x	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	1

SE AVETE SOGNATO CONTRADE SOLITARIE

Contorcimenti	61
Contornare-rsi	31
Contorno	41
Contorsione	90
Contorsionista	43
Contrabbandiera	5
Contrabbandiere	19
- inseguito	35
- arrestato	39
- ferito	14
- morto	19
- con contrabbando	5
- con cane	11
- [illegible]	4
- in agguato	23
- fortunato	18
Contrabbandieri	38
Contrabbando	40
Contrabbasso	60
Contraccambiare	45
Contraccambio	5
Contrachiave	15
Contraccolpo	56
Contrada-de	47
- di città	6
- di campagna	21
- liberata	62
- solitaria	43
- [illegible]	71
Contraddanza (ballo)	81
Contraddetto-ta	19
Contraddire-rsi	68
Contraddittore-trice	7
Contraddittorio	66
Contraddizione	62
Contraente	70
Contraffare-rsi	55
- carta moneta	90
- scritture	66
- firme	54
- cose q.	85
Contraffatta-to	79
Contraffattore-trice	62
Contraffazione	56
Contraffinestra	67
Contraffodera	66
Contrafforte	69
Contrafforza	47
Contraffosso	35
Contraggenio	30
Contragguardia	45
Contralto	41
Contrammarca	39
Contrammarcia	06
Contrammiraglio	67
Contrappeso	12
Contrapporre-rsi	76
Contrapposto-sta	31
Contrappuntista	85
Contrappunto	44
Contrariare	23
Contrarietà	70
Contrario-ria	79
Contrarivoluzione	86
Contrarre	89
- un debito	80
- un'obbligazione	61
- amicizia	22
- matrimonio	31
- un impegno	14
- un affare	30
- un dovere	76
Contrarte	71
Contrarmata	40
Contrassegnare	15

A cura [illegible] **Giorgio** [illegible] *e* **Renzo Rossotti**

S'incontrano oggi a sorpresa i capi delle diplomazie

SHULTZ-SHEVARDNADZE VERTICE PER IL GOLFO

Gli Usa chiedono all'Urss di aderire ad [illegible] embargo per Teheran - Il ministro Urss: «Flotta Onu per proteggere le rotte del petrolio»

NEW [illegible] — Un funzionario [illegible] missione americana all'Onu ha rivelato che [illegible] pomeriggio il segretario di Stato Shultz si incontra con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze [illegible] discutere la situazione sviluppatasi nel Golfo Persico. L'incontro, che si svolgerà nella sede della missione statunitense, è [illegible] chiesto da Shultz.

Shultz vuole strappare l'as[illegible] sovietico all'iniziativa americana, annunciata ufficialmente ieri all'Onu, [illegible] vietare subito le forniture militari a Teheran per po[illegible] fine alla guerra nel Golfo. L'Urss, che nel Consiglio di Sicurezza ha diritto di veto, potrebbe bloccarla puntando, invece, su un nuovo mandato al [illegible]gretario generale De Cuellar.

La linea sovietica per giungere ad un cessate-il-fuoco nel Golfo, intimato [illegible] due belligeranti proprio dal Consiglio di Sicurezza ma al quale Teheran non ha ancora risposto in modo univoco e definitivo, è stata esposta dallo stesso ministro degli Esteri sovietico nel [illegible] discorso all'Assemblea generale dell'Onu.

Shevardnadze [illegible] criticato [illegible] rafforzamento della presenza militare statunitense nel Golfo e ha chiesto [illegible] paesi belligeranti [illegible] aderire all'invito del Consiglio [illegible] Sicu[illegible] per un cessate-il-fuoco. Sottolineando [illegible] necessità, [illegible] parte del mondo intero, di garantire «la sicurezza della navigazione» nel Golfo, il capo della diplomazia sovietica ha ventilato la possibilità di inviare i caschi blu dell'Onu nella regione. Il ministro degli Esteri sovietico ha taciuto, invece, sulla propo[illegible] americana di imporre sanzioni all'Iran.

Per quanto riguarda l'accordo tra Unione Sovietica e Stati Uniti per lo smantellamento degli euromissili, Shevardnadze lo [illegible] definito «una minima parte» di un processo ben più vasto e importante. Ciò che conta di più, ha detto il ministro sovietico, è che i due paesi abbiano dato inizio a un dialogo diretto a stabilire «un mondo senza armi nucleari». «Per la prima volta nella storia — ha sottolineato Shevardnadze — siamo vicini all'apertura di un [illegible] per la realizzazione [illegible] disarmo nucleare». «Si tratta di vedere» dopo l'intesa di massima raggiunta la settimana scorsa per l'eliminazione [illegible] [illegible] a media e più breve gittata [illegible] saremo in grado di procedere verso l'abbandono totale degli arsenali nucleari».

Dal canto [illegible], il presidente iraniano Khamenei ha affermato ieri che l'Iran non vuole entrare in guerra con gli Stati Uniti, ma ha ammonito che [illegible] ciò dovesse accadere «manderemo a casa salme di americani». «Oggi siamo noi a ricevere salme [illegible] nostri figli» ha detto Khamenei «ma, Iddio [illegible] voglia, verrà il giorno in cui il vostro governo riceverà salme [illegible] figli americani. Da parte nostra siamo decisamente contrari a una guerra aperta con gli Stati Uniti. Ma se ciò dovesse accadere, [illegible] difenderemo con quanta più forza possibile». L'attacco [illegible] lunedì, ha aggiunto [illegible] [illegible]idente iraniano, «è il più grosso errore mai commesso dall'amministrazione [illegible]gan, ancora più grosso dell'Irangate». Quanto [illegible] avvenuto lunedì nel [illegible] è stato definito dal presidente iraniano «sanguinoso, odioso e [illegible] incidente.

L'ULTIMA ECLISSI

[illegible] (Giappone). Quattro momenti dell'eclissi completa [illegible] sole, l'ultima [illegible] secolo osservabile dall'Estremo [illegible]

Gli equilibri politici rischiano il tilt

ALLA POVERA SVIZZERA GELLI ORA PORTA GUAI

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Povera Svizzera, che grande guaio! La ricomparsa del «venerabile» («le venerable renard», «la venerabile volpe», come scrivono i giornali elvetici) rischia di [illegible]ndare in tilt il già difficile equilibrio tra il potere dello Stato e [illegible] trasformare il caso di Licio Gelli in un vero e proprio «scandalo nazionale». Qualcuno (gli [illegible]cati svizzeri del «venerabile») ha già parlato di «rodomontata elettorale» e l'ha collegata alle polemiche del Consiglio di Stato alla prossima consultazione politica che, il [illegible] ottobre prossimo, deve rinnovare l'Assemblea del palazzo federale [illegible] Berna e che [illegible] i partiti elvetici divisi sul «dopo Cernobil»: uscita progressiva dal nucleare o una moratoria [illegible] per le [illegible]entrali?

Ma cosa centra Gelli [illegible] tutto questo? Il legame è sottile, ribattono gli avvocati ginevrini Dominique Poncet e Marc Bonnant, ma esiste. «Qualcuno a Ginevra [illegible] vuol perdere il posto e ha imbastito questo scandalo». Vere [illegible] [illegible] queste affermazioni, rimane il fuoco di fila che da quarantott'ore si è scatenato tra amministrazione della giustizia e potere esecutivo cantonale, tra governo ginevrino e governo federale di Berna.

Sui quotidiani stamane i commentatori svizzeri avanzano già l'ipotesi di [illegible] convocazione straordinaria del Gran Consiglio federale. Un avvenimento che, negli ultimi cinquant'anni, si è verifi[illegible] una [illegible] volta. Era il 12 settembre 1983 e su tutta [illegible] Confederazione elvetica infuriava [illegible] bufera di polemiche e sospetti per la f[illegible] del «venerabile» dal carcere di Champ-Dollon. Le conseguenze politiche di quell'«affaire» ricaddero sulla Svizzera per molti mesi. Adesso Licio Gelli ha cominciato [illegible] [illegible] a produrre guasti.

Nessuno condivide [illegible] posizione del Consiglio [illegible] Stato cantonale e l'invito rivolto alla responsabile federale [illegible] giustizia, Elisabeth Koop, perché il «venerabile» sia restituito sollecitamente all'Italia. «Una presa di posizione intempestiva, visto che è arrivata poche ore dopo la costituzione di Gelli, mentre fino a lunedì scorso il Cantone di Ginevra aveva sempre manifestato il desiderio [illegible] vederlo rientrare nel carcere di Champ-Dollon», scrive il quotidiano La Suisse.

Una [illegible] che ha spi[illegible]to soprattutto [illegible] giustizia ginevrina, l'unico potere che secondo la logica e la [illegible] dovrebbe valutare l'utilità o no [illegible] una permanenza di Gelli in Svizzera.

«Sapevo che un giorno o l'altro l'avrei rivisto», [illegible] detto lunedì scorso, [illegible] il sorriso sulle labbra, il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley parlando con i giornalisti dopo [illegible] costituzione del «venerabile». Un sorriso che poche ore dopo si è spento, [illegible] i fattorini consegnavano il testo della lettera inviata dal Consiglio di Stato a madame Koop, c[illegible] quell'invito esplicito: «Restituite Gelli all'Italia».

Ieri mattina la giustizia ginevrina [illegible] «replicato». [illegible]l'aula [illegible]lla Chambre d'accusation, [illegible] la decisione di prolungare [illegible] al 23 dicembre prossimo la detenzione [illegible] «venerabile»: per ora Gelli resta in Svizzera.

Il procuratore generale di Ginevra, Bernard Corboz, ha scritto a madame Koop per affermare il diritto esclusivo della magistratura a giudicare «sulla necessità [illegible] [illegible] permanenza in Svizzera di un imputato», mentre un portav[illegible] [illegible] dipartimento federale faceva sa[illegible] che «secondo madame Koop, certe valutazioni toccano solo ai giudici». Ma il Consiglio di Stato ginevrino non si rassegna.

Lo «scandalo», dunque, [illegible] prepara a deflagrare, mentre solo su una cosa tutti si ritrovano d'accordo: la difesa dei medici del carcere, accusati di aver ritardato il ricovero del «venerabile». Ma nella Svizzera degli orologi e degli ospedali, era il minimo che ci si potesse attendere.

e. boff.

LA «SENTENZA» DEI MEDICI

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] sarà necessario l'intervento, è probabile che per Gelli si apra una delle camere singole [illegible] nono piano: sono quelle dei pensionanti a pagamento. «Ma [illegible] è detto che sia così — spiegano all'ospedale, vincendo per un attimo la rigida e prussiana consegna del silenzio —. Gelli è un paziente detenuto e questo potrebbe sconvolgere anche le regole più consolidate di questo ospedale».

In queste ore il «Venerabile» si trova sempre in [illegible] delle cinque celle del Quartier cellulaire. In tutto un'area di 30 metri quadrati, il cui ingresso interno è sorvegliato notte e giorno da poliziotti armati.

Ma [illegible] [illegible] davvero Licio Gelli? Legali e famiglia ribadiscono la tesi della crisi cardiaca, anche se l'avvocato [illegible] Dean spiega che «la situazione è sotto controllo». L'unico che ha visto il «Venerabile» è un giovane assistente degli avvocati svizzeri Poncet e Bonnant, i soli ad avere il permesso per le visite. «Gelli [illegible] era ripreso dal malore — racconta l'avvocato Di Pietropaolo —, anche grazie alle cure immediate. Ha mormorato poche parole e ha chiesto della moglie e del figlio».

Ma Wanda e Maurizio Gelli non sono potuti entrare. [illegible] tutta la giornata di ieri hanno fatto la spola tra carcere, ospedale e Palazzo di Giustizia, in attesa del colloquio. [illegible], però, hanno accompagnato Poncet e Bonnant [illegible] l'Hôpital Cantonal: è probabile [illegible] abbiano ottenuto l'autorizzazione.

L'avvocato Poncet, intanto, ha deciso di rispondere anche lui con asprezza alle «provocazioni» del consigliere Ziegler: «Sembra che la follia si sia impadronita di certi organi istituzionali che vogliono far prevalere la politica sulla giustizia. Ricorreremo contro [illegible] Consiglio [illegible] Stato. Solo i giudici hanno competenza per quanto riguarda gli imputati e nessuno può impedire o vietare colloqui [illegible] non il magistrato. Potrebbe trattarsi di un abuso di potere».

[illegible] allo scontro frontale non [illegible] sottraggono neppure i legali italiani del «Venerabile». Parlando a nome di tutti, ieri sera, ha replicato Di Pietropaolo: «Questo certo signor Ziegler sembra non aver letto [illegible] documentazione medica che Gelli ha prodotto e sem[illegible] non sapere che lo stesso giudice Trembley ha rinunciato ad interrogarlo per il suo stato di prostrazione fisica. Provi poi, questo signor Ziegler, ad andare davanti a un congresso medico e a ripetere che un intervento alle coronarie non riveste mai un carattere di urgenza. Rideranno tutti».

Ma pare che il Consiglio di Stato si prepari a sua volta a rispondere. [illegible] l'ennesimo colpo di scena, questa volta [illegible] «siluro» proprio contro i legali italiani del «Venerabile». Non sarebbero, infatti, in possesso dell'autorizzazione prevista dalla legge elvetica per gli avvocati stranieri. No[illegible] [illegible], hanno già presenziato ad interrogatori e avuto colloqui con il loro cliente. Sembra che possano essere denunciati per questo.

Ettore Boffano

La difficile contrattazione nel Centro America

I CONTRAS: NO ALLA TREGUA IN SALVADOR «PROVA DI PACE»

TEGUCIGALPA — I rappresentanti dei mercenari «contras» che operano in Nicaragua hanno diffuso oggi [illegible] documento nella capitale dell'Honduras, nella quale [illegible] sono riuniti negli ultimi giorni, nel quale rendono noto che non aderiranno [illegible] [illegible]te il fuoco unilaterale annunciato ieri [illegible] presidente del Nicaragua, Daniel Ortega. Il comunicato ribadisce che, per deporre le armi, i «contras» pretendono un negoziato diretto con Managua.

Il documento definisce l'annuncio di Ortega «solo una manovra tattica per guadagnare tempo» ed allerta «i democratici di tutto il mondo a non cadere nella trappola di Ortega che mira ad impedire [illegible] proseguano gli aiuti [illegible] resistenza [illegible]».

Secondo gli antisandinisti il piano governativo [illegible] un graduale cessate il fuoco tenderebbe, inoltre, ad un negoziato separato per «dividere i ribelli».

Azucena Ferrey, una dei sei componenti del direttivo di quelli che [illegible] Reagan insiste a definire «combattenti della libertà», ha parlato della proposta di Ortega come di «un piano assai abile».

Il comunicato dei «contras» insiste nella trattativa diretta con il governo di Managua e pone, tra le condizioni per il [illegible] il fuoco, la possibilità che le truppe mercenarie si muovano liberamente e che «siano demilitarizzate le [illegible] cooperative agricole». Quelle stesse cooperative dove [illegible]so i [illegible] hanno ucciso militari e civili.

Nell'altra zona calda della regione, il Salvador, i guerriglieri hanno accettato di incontrare i rappresentanti del governo per discutere una tregua. I colloqui, auspicati dal piano di pace sottoscritto dai Paesi centroamericani (Nicaragua compreso) a [illegible] di Guatemala, si svolgeranno il 4 o 5 ottobre, presso la residenza del nunzio apostolico, con l'arcivescovo [illegible] Rivera Damas come mediatore.

Guillermo Manuel Ungo, presidente del Fronte rivoluzionario democratico, l'ala politica del Fronte di liberazione nazionale «Farabundo Martí», ha commentato positivamente il fatto che il presidente della repubblica, José Napoleon Duarte, [illegible] abbia posto delle pregiudiziali per la ripresa del dialogo. Guerriglia e governo hanno già avuto dei contatti, gli ultimi [illegible] quasi tre anni fa, senza che [illegible] parti trovassero una intesa.

I guerriglieri hanno anche annunciato che intendono osservare [illegible] tregua unilaterale allo scopo di facilitare i colloqui. Rendendo pubblica questa decisione Ungo ha chiesto all'esercito salvadoregno di fare altrettanto, al fine di stabilire «[illegible] cessate il fuoco concertato».

Per [illegible]to riguarda l'ordine del giorno della riunione, Ungo ha proposto che siano trattati [illegible] che figurano nell'accordo del Guatemala: «democratizzazione, amnistia e il cessate il fuoco».

T[illegible] a Tokyo dopo un'eruzione

TOKYO — Un terremoto prolungato ha colpito oggi la regione [illegible] capitale giapponese di Tokyo poche ore dopo una violenta eruzione del vulcano Sakurajima nell'isola meridionale di Kyushu. Il sisma è stato avvertito alle 13,66 locali (6,56 italiane) per circa un minuto ed ha raggiunto una intensità massima di tre gradi sulla scala giapponese di sette a Utsunomiya, centro a nord di Tokyo, e di due nella capi[illegible]. Non [illegible] segnalati danni a persone o [illegible]. L'eruzione del vulcano Sakurajima, uno dei più turbolenti vulcani attivi del Paese, alto 1118 metri, è stata molto violenta. L'esplosione, la 43esima dell'anno in corso, ha mandato in frantumi i vetri di molte case nella città di Kagoshima. Una nuvola di cenere e lapilli si è alzata per più di 2000 metri nel cielo.

Corea, parziale [illegible] [illegible] truppe Usa?

SEUL — Gli Stati Uniti starebbero considerando l'eventualità [illegible] ritirare alcuni contingenti delle loro forze armate stanziate nella Corea del Sud. Tale ritiro potrebbe avvenire nei primi anni del prossimo decennio. Questa ipotesi è stata ventilata nel corso di [illegible] seminario svoltosi a Seul dall'analista del servizio di ricerche del Congresso americano, Larry Niksch. La notizia è pubblicata oggi sul Korea Times, un giornale che [illegible] stampa a Seul in lingua inglese. «La Corea del Sud dovrebbe [illegible] cominciare a prepararsi per un tale evento» ha detto Niksch. La notizia precisa [illegible] che il Congresso americano è spinto a prendere in esame una riduzione delle forze Usa in Corea da diversi fattori, non ultimi lo squilibrio nella bilancia commerciale a favore della Corea [illegible] Sud e il dilagante sentimento anti-americano.

[illegible] per la vedova bruciata [illegible] [illegible]

NEW DELHI — Il governo indiano ha ordinato l'arresto di sei membri della famiglia della giovane [illegible] che il 4 settembre nel villaggio di Deorala si è immolata sul rogo funebre del marito e ha anche deciso di aprire un'inchiesta per accertare le responsabilità di tutti gli abitanti del villag[illegible] [illegible] hanno permesso [illegible] giovane donna, Roop Kanwar, di 18 anni, di immolarsi nel fuoco. [illegible] autorità stanno inoltre organizzando una campagna contro il «Sati», il sacrificio induista che costringe [illegible] vedo[illegible] a immolarsi sul rogo del marito.

[illegible] fiamme mercantile [illegible] prodotti [illegible]

MANILA — Un incendio è scoppiato a bordo di una nave cisterna adibita al trasporto [illegible] prodotti chimici, ancorata nella baia di Manila. L'incendio è stato preceduto da una esplosione [illegible] cui cause [illegible] sono [illegible]. La nave incendiata è [illegible] «King Family» di [illegible] tonnellate, battente bandiera panamense e [illegible] proprietà della Sanpo Unyo K. K. di Yokohama, Giappone. L'esplosione e l'incendio sono avvenuti nella parte poppiera e le fiamme si sono presto propagate agli altri settori del mercantile. Almeno un membro dell'equipaggio è [illegible]to ed altri sette marittimi sono rimasti feriti.

EVA
IL PRIMO SETTIMANALE FEMMINILE D'OPINIONE
TI DIRÒ DI PIÙ.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

A Mompracem

PUNITO il legno nemico, [illegible] quale [illegible] dovuto fermarsi per riparare i gravissimi danni causatigli dalla granata così destramente lanciata da Sandokan, il *praho* coperto [illegible] sue immense vele si era subito allontanato, con quella velocità che è propria di quel genere di legni, i quali sfidano i più celeri *clippers* della marina dei due mondi.

Marianna, affranta da tante emozioni, si era nuovamente ritirata nel[illegible] graziosa cabina, e anche buona parte dell'equipaggio aveva lasciato la coperta, non essendo il legno minacciato [illegible] alcun pericolo, almeno per il momento.

Yanez [illegible] Sandokan però [illegible] avevano lasciato il ponte. Seduti sul coronamento di poppa, discorrevano fra loro, guardando [illegible] quando in quando verso l'est, dove si scorgeva [illegible] un sottile pennacchio [illegible] fumo.

«Quel piroscafo avrà molto da fare [illegible] trascinarsi fino a Vittoria», diceva Yanez. *«La bomba [illegible] ha conciato così gravemente, da rendergli impossibile ogni tentativo di inseguimento. Credi [illegible] che ce l'avesse mandato dietro lord Guillonk?...»*.

«No, Yanez», rispose Sandokan. *«Al lord sarebbe mancato il tempo di accorrere a Vittoria e di avvertire il governatore di ciò che [illegible] accaduto. Quel legno però doveva cercarci forse da qualche giorno. Ormai nell'isola si doveva sapere che noi [illegible] sbarcati»*.

«Credi tu che il lord ci lascerà tranquilli?...».

«Ne dubito molto, Yanez. Io conosco quell'uomo e so quanto sia tenace e vendicativo. Noi dobbiamo aspettarci, [illegible] presto, un formidabile assalto».

«Che venga ad assalirci nella nostra isola?...».

«Ne [illegible] certo, Yanez. Lord James gode molta influenza e per di più [illegible] che è ricchissimo. [illegible] lui sarà quindi facile noleggiare tutti i legni che sono disponibili, arruolare marinai e avere l'aiuto del governatore. Fra breve noi vedremo comparire dinanzi a Mompracem una flottiglia, vedrai».

«E che cosa faremo?».

«Daremo la nostra ultima battaglia».

«L'ultima?... Perché dici così, Sandokan?».

«Perché Mompracem perderà poi i [illegible] capi», disse la Tigre della Malesia con [illegible] sospiro. *«La mia carriera sta per finire, Yanez. Questo mare, teatro delle mie imprese, [illegible] vedrà più i prahos della Tigre solcare le sue onde»*.

«Ah! Sandokan...».

«Che vuoi, Yanez: così era scritto. L'amore della fanciulla dai capelli d'oro doveva spegnere il pirata di Mompracem.

«E' triste, immensamente triste, mio buon Yanez, dover dare addio e per sempre [illegible] questi luoghi e dover perdere [illegible] fama [illegible] la potenza, eppure dovrò rassegnarmi. Non più battaglie, [illegible] più tuonare di artiglierie, [illegible] più fumanti carcasse inabissantisi [illegible] baratri di questo mare, non più tremendi abbordaggi!... Ah!... Sento il mio cuore sanguinare, Yanez, pensando che la Tigre morrà per sempre [illegible] che questo [illegible] [illegible] la mia [illegible] isola diverranno d'altri».

«E i nostri uomini?».

«Essi seguiranno l'esempio del loro capo, [illegible] lo vorranno, [illegible] daranno anche loro un addio [illegible] Mompracem», disse Sandokan con voce triste.

«E la nostra isola, dopo tanto splendore, dovrà rimanere deserta come [illegible] prima della tua comparsa?».

«Lo diverrà».

«Povero Mompracem!...» esclamò Yanez [illegible] profondo rammarico. *«Io che l'amavo già come fosse la mia patria, la mia terra natia!...»*.

«E io, credi che [illegible] l'ami?... Credi tu che non mi si stringa il cuore al pensiero che forse non la rivedrò mai più, che forse più [illegible] solcherò, coi miei prahos, questo mare che chiamavo mio?... Se [illegible] potessi piangere, vedresti quante lacrime bagnerebbero le mie gote. Orsù, così voleva il destino. Rassegniamoci, Yanez, e [illegible] pensiamo [illegible] più al passato».

«Eppure non so rassegnarmi, Sandokan. Veder sparire d'un sol colpo la nostra potenza che ci era costata immensi sacrifici, tremende battaglie e fiumi di sangue!...».

«E' la fatalità che così vuole», disse Sandokan con [illegible] sorda.

«O meglio l'amore della fanciulla dai capelli d'oro», replicò Yanez. *«Senza quella donna, il ruggito della Tigre della Malesia giungerebbe ancora possente fino a Labuan [illegible] farebbe tremare, per lunghi anni ancora, gli inglesi e anche il sultano di Varauni»*.

«E' vero, amico mio», disse Sandokan. *«E' la fanciulla che ha dato il colpo mortale [illegible] Mompracem. Se non l'avessi mai veduta, chissà per quanti anni ancora le nostre trionfanti bandiere avrebbero scorrazzato questo mare. Ma ormai è troppo tardi per rompere le catene che ha gettato su di me. Se fosse stata un'altra donna, pensando alle rovine della nostra potenza, l'avrei sfuggita o ricondotta a Labuan... Ma sento che spezzerei per sempre la mia esistenza, se non dovessi più rivederla. La passione che mi arde in petto è troppo gigante per poter essere soffocata.*

«Ah!... Se ella lo volesse!... Se ella [illegible] avesse in orrore il nostro mestiere e [illegible] avesse paura del sangue e del rombo delle artiglierie!... Quanto farei brillare l'astro [illegible] Mompracem accanto a Lei!... Un trono potrei darle, qui [illegible] sulle coste del Borneo, [illegible] invece... Orsù, [illegible] compia il nostro destino. Andremo [illegible] dare a Mompracem l'ultima battaglia, poi lasceremo l'isola e faremo vela...».

«Per dove, Sandokan?».

«Lo ignoro, Yanez. Andremo dove ella vorrà, molto lontano da questi mari [illegible] da queste terre, tanto anzi da non udirne più parlare. Se dovessi rimanere qui vicino, non [illegible] se saprei resistere a lungo alla tentazione di tor[illegible] [illegible] Mompracem».

«Ebbene, sia; andiamo [illegible] impegnare l'ultima battaglia, e poi si vada pur lontani», disse Yanez con accento rassegnato. *«La lotta sarà però tremenda, Sandokan. Il lord ci darà [illegible] assalto disperato»*.

«Troverà [illegible] tana della Tigre inespugnabile. Nessuno finora [illegible] stato tanto audace da violare le coste della mia isola, e non le toccherà nemmeno lui. Aspetta che noi siamo giunti e vedrai quali lavori intraprenderemo per non farci schiacciare dalla flottiglia che manderà contro [illegible] noi. Renderemo il villaggio talmente forte, da poter resistere al più terribile bombardamento. [illegible] Tigre non è ancora domata [illegible] ruggirà ancora forte [illegible] getterà lo sgomento nelle file nemiche».

«E se dovessimo [illegible] oppressi dal numero? Tu sai, Sandokan, che gli Olandesi sono alleati degli Inglesi nella repressione della pirateria. Le due flotte potrebbero unirsi per dare a Mompracem il colpo mortale».

«Se dovessi vedermi vinto, darò fuoco alle polveri e salteremo tutti, assieme al nostro villaggio [illegible] ai nostri prahos. Non potrei rassegnarmi alla perdi[illegible] della fanciulla. Piuttosto di vedermela rapire, preferisco la morte mia [illegible] sua».

«Speriamo che ciò non succeda, Sandokan».

La Tigre della Malesia chinò [illegible] capo sul petto [illegible] sospirò, poi, dopo qualche istante [illegible] silenzio, disse:

«Eppure ho un triste presentimento».

«Quale?» chiese Yanez con ansietà.

Sandokan [illegible] rispose. Abbandonò il portoghese [illegible] si appoggiò sulla murata di prua, esponendo l'ardente viso alla brezza.

Era inquieto: profonde rughe solcavano [illegible] sua fronte e di tratto in tratto dei sospiri gli uscivano dalle labbra.

«Fatalità!... E tutto per quella creatura celeste», mormorò.

«Per lei dovrò perdere tutto, tutto, perfino questo mare che chiamavo mio [illegible] consideravo come sangue delle mie vene! Passerò a loro; a quegli uomini che da dodici anni combatto senza posa, senza tregua, a quegli uomini che mi hanno precipitato dai gradini d'un trono nel fango, che mi hanno ucciso madre, fratelli, sorelle!... Ah! tu ti lamenti», continuò guardando il mare, che gorgogliava dinanzi alla prua del veloce legno. *«Tu gemi, tu non vorresti diventare di quegli uomini, tu non vorresti tornare tranquillo come prima che io qui giungessi. Ma credi che anch'io non soffra? Se fossi capace di piangere, da questi occhi schizzerebbero non poche lagrime. Orsù, a che [illegible] lamentarsi ora? Quella fanciulla divina mi compenserà di tante perdite»*.

Portò le mani alla fronte, [illegible] se volesse scacciare i pensieri che gli tumultuavano nell'ardente cervello, poi [illegible] raddrizzò e a lenti passi scese nella cabina.

S'arrestò, udendo Marianna parlare.

«No, no», diceva la giovinetta con voce affannata. *«Lasciatemi, non appartengo più a voi... Sono della Tigre della Malesia... Perché volermi separare da lui?... Via quel William, io lo odio, via... via!...»*.

«Sogna», mormorò Sandokan. *«Dormi sicura, fanciulla; qui non corri pericolo alcuno. Io veglio e per strapparti [illegible] me bisognerà che passino sul mio cadavere»*.

Aprì la porta della cabina e guardò. Marianna dormiva, respirando affannosamente, e agitava le braccia come [illegible] cercasse di allontanare una visione. Il pirata la contemplò alcuni istanti con indefinibile dolcezza, poi si ritirò senza far rumore ed entrò nella sua cabina.

All'indomani il *praho*, che aveva navigato tutto il giorno e tutta [illegible] notte [illegible] velocità ragguardevole, [illegible] trovava a solo sessanta miglia [illegible] Mompracem.

Ormai tutti si consideravano [illegible] sicuro, quando il portoghese, che vegliava [illegible] grande attenzione, scorse una sottile colonna di fumo che pa[illegible] si dirigesse verso est.

«Oh!» esclamò egli. *«Abbiamo un altro incrociatore [illegible] vista? Che io sappia, non ci sono vulcani in questo trat[illegible] di mare»*.

Si armò di un cannocchiale [illegible] si arrampicò fino sulla cima dell'albero di maestra, scrutando con profonda attenzione quel fumo che [illegible] si era considerevolmente avvicinato. Quando ridiscese, la sua fronte era annuvolata.

«Che cos'hai Yanez?» chiese Sandokan, che era tornato in coperta.

«Ho scoperto una cannoniera, fratellino mio».

«Poco male».

«Lo [illegible] che non si arrischierà ad [illegible]taccarci, essendo quei legni armati usualmente di [illegible] solo cannone, ma sono inquieto per un altro motivo».

«Quale mai?».

«Quel legno viene dall'ovest e forse da Mompracem».

«Oh!...».

«Non vorrei che durante la nostra [illegible] una flotta [illegible] avesse bombardato il nostro nido».

«Mompracem bombardata?» chiese una voce argentina dietro di loro. Sandokan [illegible] volse rapidamente e si trovò dinanzi Marianna.

«Ah! sei tu, amica mia!» esclamò. *«Ti credevo ancora addormentata»*.

«Mi sono alzata or ora. Ma voi [illegible] che [illegible] parlavate? Forse un nuovo pericolo [illegible] minaccia?».

«No, Marianna», rispose Sandokan. *«Siamo però inquieti nel vedere una cannoniera che viene dall'occidente, ossia dalla parte di Mompracem»*.

«Temi che abbia cannoneggiato il tuo villaggio?».

«Sì, ma non da sola; una scarica dei nostri cannoni sarebbe bastata per affondarla».

«Ahò!» esclamò Yanez, facendo due passi [illegible].

«Che cosa vedi?».

«La cannoniera ci ha scorti [illegible] [illegible] di bordo, dirigendosi verso di noi».

«Verrò [illegible] spiarci», disse Sandokan.

Infatti il pirata non [illegible] era ingannato. La cannoniera, una delle più piccole, della portata di forse cento tonnellate, armata d'un solo cannone situato sulla piattaforma [illegible] poppa, si accostò fino [illegible] mille metri, poi virò di bordo ma non [illegible] allontanò del tutto, perché si vedeva sempre il suo pennacchio [illegible] fumo a una decina di miglia verso l'est.

I pirati non si preoccupavano per questo, ben sapendo che quel piccolo legno [illegible] avrebbe ardito gettarsi contro il *praho*, le cui artiglierie erano così numerose da tener [illegible] a quattro suoi pari.

Verso il mezzodì [illegible] pirata, che si [illegible] arrampicato sul pennone di trinchetto per accomodare [illegible] fune, segnalò Mompracem, [illegible] temuto covo della Tigre della Malesia.

Yanez [illegible] Sandokan respirarono, ritenendosi ormai sicuri, e si precipita[illegible] [illegible] prora, seguiti [illegible] Marianna.

Là, dove il cielo si confondeva col mare, si scorgeva una lunga striscia ancora [illegible] colore indeciso, ma che [illegible] poco a poco diventava verdeggiante.

«Presto, presto!» esclamò Sandokan, che era in preda [illegible] una viva ansietà.

«Che [illegible] temi?» chiese Marianna.

«Non so, ma il cuore mi dice che laggiù qualche cosa è accaduto. La cannoniera [illegible] segue sempre?».

«Sì, vedo il pennacchio di fumo ver[illegible] l'est», rispose Yanez.

«Brutto segno».

«Lo temo anch'io, Sandokan».

«Vedi nulla tu?».

Yanez puntò [illegible] cannocchiale [illegible] guardò con profonda attenzione per alcuni minuti.

«Vedo i prahos ancorati nella baia».

Sandokan respirò e un lampo di gioia balenò nei [illegible] occhi.

«Speriamo», mormorò.

[illegible] *praho*, spinto da un buon vento, in capo a un'ora giunse a poche miglia dall'isola e si diresse [illegible] al baia che s'apriva dinanzi al villaggio. Ben presto giunse tanto vicino da lasciar discernere ai naviganti le fortificazioni, i magazzini [illegible] le capanne.

Sulla grande rupe, sulla cima del vasto edificio che serviva di abitazione alla Tigre, si vedeva ondeggiare la grande bandiera della pirateria, ma [illegible] villaggio [illegible] era più florido come era stato lasciato e i *prahos* non erano più tanto numerosi.

I bastioni apparivano gravemente danneggiati, molte capanne [illegible] vedevano mezze arse e parecchi legni mancavano.

«Ah!» esclamò Sandokan, comprimendosi il petto. *«Ciò che sospettavo è accaduto: il [illegible] ha assalito il [illegible] covo»*.

«E' vero», mormorò Yanez, cupo in volto.

«Povero amico», disse Marianna, colpita dal dolore che si rifletteva sul viso di Sandokan. *«I miei compatrioti hanno approfittato della [illegible] assenza»*.

«Sì», rispose la Tigre, scuotendo tristemente il capo. *«La mia isola, un dì temuta e inaccessibile, è [illegible] violata, e la mia fama si è oscurata per sempre!»*.

39 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i pirati che lo credevano morto. Era stato raccolto, ferito, da Lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata [illegible] conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La fanciulla è però prigioniera dello [illegible]. Meditano di liberarla, ma gli inglesi hanno scoperto la presenza dei pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un messo degli inglesi e Yanez si sostituisce a lui. Così può, sotto mentite spoglie, entrare nella villa, parlare con Marianna e suggerire al Lord la partenza per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. [illegible] trucco, perché nella foresta i «tigrotti» [illegible] [illegible] [illegible]ato. L'im[illegible] riesce [illegible] perfezione, e Sandokan rapisce Marianna. I due navigano [illegible] Mompracem quando s'imbattono in un vascello inglese. Per Sandokan colarlo a picco è [illegible] scherzo.

Un'Italia bella solo nel primo tempo batte la Jugoslavia nell'amichevole di Pisa, mentre la Svezia, nostra più temibile concorrente, si fa sorprendere dal Portogallo. Si è infortunato Cabrini e starà fuori col Pescara

Nelle foto: in alto due tentativi di Vialli di battere il portiere jugoslavo. Sotto il titolo: la rete realizzata nel primo tempo dall'interista Altobelli

AZZURRI IN CHIARO-SCURO S'AVVICINANO A MONACO '88

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «*Amichevole? Più amichevole di così non si può*» si domandava ieri sera uno sportivo uscendo dall'Arena Garibaldi. L'anonimo scontento scrollava il capo lasciandosi andare a critiche considerazioni. [illegible] le stesse che avrebbe voluto concedere [illegible] Azeglio Vicini se [illegible] fosse stato consentito di [illegible] dottare per un [illegible] l'ufficialità del ruolo. In effetti, dell'Italia che ieri sera [illegible] battuto a fatica la Jugoslavia, è piaciuto poco. Si [illegible] visto un Donadoni attivo ed efficace, [illegible] è notato che De Napoli e Bagni [illegible] sempre pronti all'interdizione e al rilancio [illegible] manovra, si è constatato che Altobelli resta il miglior opportunista individua[illegible] nel panorama azzurro.

Note positive anche per Giannini e per Tricella ma [illegible] troppo poco per consentirci di guardare [illegible] tranquillità [illegible] Campionato d'Europa che, grazie [illegible] vittoria del Portogallo sulla [illegible]zia, permette [illegible] considerare quasi sicura [illegible] qualificazione. «*Una serata doppiamente* [illegible]ri[illegible] — [illegible] detto il romanista — perché [illegible] *successo dei portoghesi ci offre la promozione quasi certa mentre il nostro successo è utile per il morale*».

E va bene, ma [illegible] limitarsi a sottolineare gli aspetti positivi della [illegible]ta dimenticando [illegible] disarmante (soprattutto nel [illegible]condo tempo) [illegible] di iniziative che [illegible] appesantito la manovra degli azzurri, facilitando i tentativi che [illegible] slavi compivano per raddrizzare il risultato. Una monotona teoria di passaggi e [illegible]tropassaggi in linea orizzontale, nonostante gli sforzi di Giannini per rendere il gioco più ordinato e di Donadoni per can[illegible]re [illegible] spunti con quel minimo di fantasia e imprevedibilità che debbono servire a disorientare [illegible] avversari.

Per lunghi tratti si [illegible] avuta così l'impressione che gli slavi, forti soprattutto in Bazdarevic, Stojkovic e Smajic sarebbero riusciti prima o poi a frustrare le aspirazioni di vittoria degli azzurri. Tanto più che la retroguardia italiana (che al 46' [illegible] subito una modifica con l'ingresso [illegible] De Agostini al posto di Cabrini, stirato e domenica non giocherà col Pescara) concedendosi qualche licenza di troppo non consentiva sicuramente a Zenga di abbandonarsi a fantasie dorate.

Dubbi dietro, quindi, ma anche tante incertezze davanti, al punto da giustificare i timori [illegible] coloro i quali si chiedono: che cosa succederà quando Altobelli [illegible] ne andrà [illegible] pensione? Uscito [illegible] nerazzurro dopo un'ora [illegible] gioco, e gettato nella mischia Mancini, l'offensiva si [illegible] forse fatta più [illegible] e veloce, perdendo però in incisività anche perché Vialli, prima [illegible] [illegible] nerazzurro e quindi con l'abituale compagno di linea, ha continuato ad alternare errori a trovate magari piacevoli [illegible] del tutto innocue.

[illegible] Altobelli, dunque, è in grado di risolvere il problema del gol? Così risponde Vicini: «*Sì,* [illegible] *certo, però questa è una difficoltà che accusano un po' tutte le squadre, perché non* [illegible] *sembra che in giro ci siano degli attacchi che segnano in continuazione*». Una risposta che abbiamo riferito alla lettera per testimoniare quanto siano vacillanti in materia anche le certezze del c.t.

Ugualmente in imbarazzo, il responsabile [illegible] nostra Nazionale, nel valutare il complesso della prestazione. «*D'accordo — dice —, una serata di non troppo significato che fortunatamente si è risolta* [illegible] *un'affermazione, e questo almeno è un motivo di soddisfazione*».

A Vicini, però, preme non cadere in equivoco ed [illegible] che [illegible] aria di sofferenza [illegible] affretta a precisare: «*Lo so, il primo tempo è stato abbastanza positivo, il secondo molto meno. Ma le condizioni atletiche in quest'epoca non sono* [illegible] *delle migliori. Speriamo che* [illegible] *prossima occasione la ripresa possa rivelarsi felice quanto l'inizio della partita*».

[illegible] resta che condividere, naturalmente nell'auspicio che prima Svizzera e quindi Svezia si dimostrino... comprensive e sappiano attendere le nostre rincorse.

Piercarlo Alfonsetti

Le pagelle: una squadra con tante sufficienze

BAGNI SOFFRE MA E' SEMPRE UN GUERRIERO TRICELLA E DE NAPOLI GLI SCUDIERI

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Queste le pagelle che riguardano la partita amichevole che ieri sera l'Italia ha vinto per uno a [illegible] (gol [illegible] Altobelli) contro [illegible] Jugoslavia.

ZENGA (buono) — Ha corso alcuni brividi, ma [illegible] due palloni diretti [illegible] di lui è stato all'altezza della situazione, bloccando [illegible] maligno sinistro di Cvetkovic e un colpo di petto... fratricida di De Agostini.

B[illegible] (discreto) — Ha concesso poco o niente a Tuce poi, [illegible] i gradi [illegible] capitano, ha riservato lo stesso trattamento a Delmas.

CABRINI (discreto) — Stojkovic lo ha frenato a lungo ma il juventino, quando ha spinto, s'è fatto sentire. Soltanto un infortunio alla coscia destra lo ha costretto ad arrendersi.

[illegible] **AGOSTINI** (sufficiente) — E' subentrato a [illegible]ni dal 46' nel ruolo di terzino sinistro in cui era esploso nella scorsa stagione sia nel Verona che in Nazionale. Nella Juventus gioca mediano, ma [illegible] ha dimenticato [illegible] si «copre» la fascia sinistra [illegible] campo.

BAGNI (buono) — Ha messo [illegible] bavaglio a Bazdarevic. L'indomito «guerriero» [illegible] Napoli [illegible] [illegible] [illegible] fisicamente, ma [illegible] sa una più del diavolo ed è uscito applauditissimo [illegible] 75', dopo essere risultato il miglior azzurro in campo.

Bagni, migliore in campo

ANCELOTTI (non giudicabile) — Ha disputato soltanto gli ultimi 12', con un piede in disordine per una leggera distorsione. Ha comunque contribuito a portare a casa il successo.

FERRI (buono) — Deciso, ha tenuto a bada con molta attenzione Cvetkovic consentendogli soltanto una conclusione.

TRICELLA (buono) — Si è sganciato raramente temendo [illegible] veloce contropiede degli jugoslavi, ma l'ha fatto con intelligenza e [illegible] momento opportuno badando, nella ri[illegible], a controllare la situazione che si era fatta difficile per la pressione slava che a quel [illegible] [illegible] [illegible] fatta alquanto costante.

DONADONI (discreto) — Sua la punizione-capolavoro che ha mandato in gol Altobelli. Il caldo [illegible] gli [illegible] mozzato il fiato, non riusciva a respirare ed ha chiesto la sostituzione al 54'. La sua parte l'aveva comunque [illegible] fatta.

MATTEOLI (insufficiente) — [illegible] [illegible] riuscito a orientare il gioco, ha tardato spesso a liberarsi del pallone, ha confermato, insomma, di non essere in un periodo di buona forma.

DE NAPOLI (buono) — Quando ha ingranato la quarta, lungo l'«out» destro, l'Italia s'è... desta. Il centrocampista partenopeo ha spinto molto, pagando alla distanza lo sforzo.

ALTOBELLI (discreto) — Una volpe sul gol di testa decisivo che ha consentito all'I[illegible] di battere la Jugoslavia. Ha raggiunto Meazza (con 53 presenze) e continua ad essere, nonostante l'età, il nostro elemento più pericoloso.

MANCINI (buono) — E' entrato al 59' al posto di Altobelli ed ha giustificato [illegible] [illegible] presenza con un magnifico assist-gol che Vialli ha sprecato proprio al [illegible].

GIANNINI (discreto) — Nel primo tempo ha dimostrato maggior disinvoltura, ha pre[illegible] in pugno [illegible] redini [illegible] centrocampo, [illegible] nel secondo non è riuscito a ripetersi. Quando durerà 90' avremo risolto il problema del reparto mediano.

VIALLI (sufficiente) — Era stretto fra Elsner e Hadzibegic, solo due volte s'è liberato per il tiro: una rovesciata a fil di palo e una palla-gol enorme sulla coscienza nel finale. Troppo poco per questo fuoriclasse.

Bruno Bernardi

GOMES BATTE LA SVEZIA

La Svezia è stata clamorosamente sconfitta dal Portogallo a Stoccolma. Subito un gol da Gomes (nella foto), la nostra avversaria più temibile compromette l'accesso agli europei che si svolgeranno nel 1988 in Germania Ovest e che sono ormai alla portata [illegible] Vicini

Il granata entusiasma nella Under

ANCHE LA NAZIONALE PROMUOVE CRIPPA

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — Maldini lo ha [illegible] a pieni voti: «*E' un ragazzo che sa assumersi* [illegible] *proprie responsabilità*». Peccato quei mesi di troppo, altrimenti sarebbe [illegible] «under 21» di diritto. Massimo Crippa ieri ha esordito nella Nazionale che ha giocato e pareggiato a Potsdam. Ha confermato di essere [illegible] buon combattente, [illegible] che non si tira indietro quando si tratta di lottare e faticare.

Il giudizio su [illegible] lui è stato unanime: buona prestazio[illegible], impegno costante, ottima partecipazione al gioco del centrocampo, il che non era facile considerato che «scopriva» i suoi compagni per la prima volta, essendo stato convocato di [illegible] domeni[illegible] sera dopo gli infortuni [illegible] Bortolazzi e Onorati.

Eppure si è integrato subito nella formazione a conferma che quando esistono i presupposti tecnici, [illegible] è mai un problema esprimersi con giocatori diversi da quelli [illegible] propria società.

Se l'arbitro non l'avesse fermato a [illegible] dalla fine quando era lanciato a rete, forse avrebbe festeggiato anche il suo [illegible] gol [illegible] azzurro.

«*Effettivamente quando io e Notaristefano ci siamo scambiati la palla in area, non potevo essere in fuorigioco. Forse c'era qualcun altro...*».

Crippa è più a suo agio in campo: fuori bisogna tirargli fuori le parole [illegible] la tenaglia. Ammette: «*Si[illegible] stati un po' in difficoltà nel secon[illegible] tempo e subito dopo il palo colpito dai tedeschi. Per il resto ci siamo difesi con ordine ed abbiamo portato a nostra volta qualche pericolo alla porta avversaria. Io credo di avere dato il mio contributo, ora spetta al mister valutare se merito o no una conferma*».

— Certo, un settembre come questo non l'avresti mai immaginato.

«*No, assolutamente. Prima l'esordio in serie A nel Tori[illegible], ora il bis con la Nazionale under 21... Spero che questo [illegible] duri a lungo. Mio padre? Lui ha giocato tante partite in serie A, non ricorda quante. Io [illegible] soltanto all'inizio: forse però l'ho battuto con questa maglia azzurra, non credo che abbia avuto questa soddisfazione*».

— Peccato che [illegible] ci fosse qualche altro granata [illegible] questa Nazionale.

«*Poteva esserci Benedetti, è stato davvero sfortunato e poi è entrato Fuser, senza dimenticare Lentini in panchina*».

— Come è arrivato al Torino?

«*So che Ellena mi ha seguito a Pavia negli ultimi mesi della [illegible]. Poi c'è stato il cambio [illegible] dirigenza e la nuova società ha deciso per il mio acquisto. Con Bui, il mio allenatore, ogni tanto si parlava del Torino: era inevitabile visto che anche mio padre aveva indossato a lungo la maglia granata. Quando il mio passaggio si stava realizzando, Bui mi ha [illegible] molti consigli, lui conosceva bene l'ambiente granata*».

— Che differenza c'è fra Gianni Bui e Radice?

«*Con Bui sono stato appena [illegible] anno, con Radice lavoro [illegible] [illegible]he settimane. [illegible] ogni modo mi sono trovato bene con entrambi. [illegible] [illegible] dire una [illegible]: Bui [illegible] più "duro" di quanto possiate immaginare. N[illegible] spogliatoio quando le cose non filavano per il verso giusto si faceva sentire, eccome. Nel Torino mi sono trovato subito bene e non soltanto perché ci sono tanti milanesi [illegible] Gritti, Ferri, Comi: mi è piaciuto tutto, l'ambiente, la società, i tifosi davvero eccezionali. Ora che ho trovato casa a Torino, nei pressi della sede, mi sento ancora meglio. Sono andato ad abitare nell'appartamento di Comi, [illegible] si sposa e va a stare a Chieri*».

Giorgio Gandolfi

Zanoncelli e Crippa (di spalle col n. 8) nell'area tedesca

Con allenamenti da commandos

RADICE PREPARA TORO D'ASSALTO

Dopo la [illegible] vittoria (per molti insperata) ottenuta a [illegible] della Samp, il Torino si pre[illegible] a partire per Ascoli per disputare un incontro che è cambiato nettamente di fisionomia: la truppa granata, infatti, si prepara a partire con la netta consapevolezza che le sue possibilità in campionato [illegible] sono trascurabili e ne attende la [illegible] proprio da Ascoli. Il posto in Coppa Uefa, [illegible] [illegible] pare più un obiettivo irraggiungibile: [illegible] [illegible] quattro gol per [illegible] [illegible] tutto, dall'impegno [illegible] convinzione nei propri mezzi.

Il più pressato dalle attenzioni è naturalmente Polster, il quale però preferisce puntualizzare: «*E' logico che io sia molto soddisfatto per aver segnato tre reti contro la Sampdoria. Anche perché così si è potuto stabilire che il calcio austriaco è valido. Però bisogna anche pensare che non si possono segnare tre gol tutte le domeniche. Io ci proverò, è naturale, ma senza farmene un problema troppo grave. Il gol, se deve venire, verrà. Magari molto prima di quanto tutti si aspettano*».

Per prepararsi a dovere ad una trasferta che si presenta in ogni caso molto impegnativa, il Torino ieri si è recato ad Asti: Radice vuole sottoporre i suoi uomini ad un tipo di allenamento che non è possibile praticare al campo di via Filadelfia. Anziché dedicarsi principalmente [illegible] lavoro con il pallone, i [illegible] [illegible] si [illegible] impegnati [illegible] un lavoro [illegible] potenziamento correndo sulle [illegible]e astigiane. Scatti [illegible] cinquanta, cento, centocinquanta metri: [illegible] tipo [illegible] allenamento che punta principalmente [illegible] miglioramento del fat[illegible] fisico. Nel calcio moderno, è risaputo, questo è uno degli aspetti [illegible] [illegible] [illegible] seguito con [illegible] maggior attenzione, [illegible] il Torino si è adeguato al meglio.

Un importante elemento positivo, comunque, questa stagione lo ha già fornito. [illegible] [illegible] [illegible] di quelli che potranno [illegible] i frutti di una preparazione particolarmente [illegible]. Si tratta della valorizzazione di Crippa, che è arrivato alla nazionale «Under 21» [illegible] Maldini. E a tal proposito si è avuta una nuova conferma dell'atmosfera di [illegible]meratismo che regna nel clan granata: i giocatori in gruppo hanno fatto pervenire a Crippa un telegramma di congratulazioni.

Insomma, un clima deci[illegible] disteso ed euforico: le critiche sono state accantonate, la squadra guarda [illegible] futuro con calma e sicurezza. La premessa dei giocatori del Torino è questa: se è vero che la Sampdoria dispone di gente ad alto livello ed ha molte ambizioni, [illegible] non siamo da meno e questa partita ci ha pienamente convinto.

Si è messo anche da parte il problema della difesa, che a suo tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ferri puntualizza con calma: [illegible] *non lasciarsi impressionare* [illegible] *critiche,* [illegible] *mai cercare di rispondere con i fatti. Io* [illegible] *sem*[illegible] *dato tutto sul* [illegible] *gioco* [illegible] *semplicità e* [illegible] *di assolvere i compiti che l'allenatore* [illegible] *assegna. L'anno scorso ho marcato tutti i migliori e credo* [illegible] *non* [illegible] *sfigurato contro nessuno. Adesso, con umiltà ma anche con la consapevolezza di quanto può fare questo Torino, sono pronto a continuare. Senza montarmi* [illegible] *testa ma anche* [illegible] *paura: il* [illegible] *sorprenderà tutti, ne sono certo*».

Beppe [illegible]

Gritti

Terraneo: la vita agra di un disoccupato del calcio

E TUTTE LE DOMENICHE SFORTUNATAMENTE LE PASSO IN FAMIGLIA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Sono i misteri del calcio: bello ma spesso crudele. Anzi: forse proprio per questo [illegible] bello*». Giuliano Terraneo filosoficamente spiega aspetti del football tricolore che al pubblico possono apparire incomprensibili. Fra questi il declino straordinariamente rapido della sua fortuna, ad esempio: nel giro di quattro stagioni, appena trentenne, da portiere preteso dal Milan per ritornare al vertice, alla serie B con la Lazio, alla disoccupazione. [illegible] giorni [illegible] [illegible] dovesse andare al Manchester United. Con le gloriose casacche biancorosse si è anche allenato per una settimana, poi la trattativa è andata a monte.

«*Almeno per il momento* — spiega — *spero* [illegible] *che* [illegible] *possa riaprire il discorso*». Secondo quanto [illegible] dai giornali, il motivo del dissenso sarebbe stato esclusivamente economico. «*In linea* [illegible] [illegible] *sì* — conferma il [illegible]ocatore —. *Ma da* [illegible]*rte del club inglese* [illegible] *c'è stata un'offerta precisa. Il presidente Edwards ha chiaramente fatto capire di non es*[illegible] *disponibile a nuove* [illegible] *per un portiere potendo già disporre di un giovane che è abbastanza bravo, ma secondo* [illegible] *ha qualche responsabilità per certi risultati negativi. Mi dispiace. Non tocca a me dire che cosa significhi un club prestigioso* [illegible] *il Manchester. E ancora di più sono rammaricato dopo aver conosciuto l'ambiente, i compagni. Speriamo in bene*».

Intanto, comunque, c'è la disoccupazione. Certamente non quella drammatica di chi ha bisogno dello stipendio per mandare avanti la famiglia, ma è in ogni caso molto difficile, per un [illegible] ancora nel pieno [illegible] forze fisiche (Terraneo si continua ad allenare regolarmente), dover stare a guardare dalla finestra un [illegible] [illegible] cui fino a [illegible] si è stati protagonisti. «*Domenica scorsa l'ho detto a mia moglie: "finalmente, dopo quindici anni, passo una domenica in famiglia". Era una battuta, però. In realtà è stata dura*».

A [illegible] punto è inevitabile la replica: [illegible] non [illegible] stati proprio voi calciatori a voler questa benedetta legge sullo svincolo che è [illegible] base [illegible] [illegible] come questo o quello di Dossena? E Terraneo non era forse uno dei rappresentanti ufficiali dell'Associazione Calciatori? «*Certo* — conferma l'ex [illegible] [illegible] Torino, Milan e Lazio —. *Ma la colpa di quanto sta accadendo non è della legge 91. Negli ultimi* [illegible]*ni, dopo la vittoria* [illegible] *Mondiali e la riapertura delle frontiere, nel calcio italiano c'erano state distorsioni* [illegible] *nomiche inaccettabili. Ora anche i club si rendono conto che è necessario trovare* [illegible] *equilibrio. Spesso il discorso economico prevale* [illegible] *quello tecnico.* [illegible] *ragione il commissario straordinario della Figc, Manzella, a pretendere il risanamento economico* [illegible] *società. Anche se in questo caso va a mio danno. Prendiamo Dossena. Ha* [illegible] *blemi a sistemarsi perché* [illegible] *sta molto: qualche* [illegible] *fa certe società* [illegible] *avrebbero fatto altro che mettere in bilancio qualche miliardo in più di* [illegible] *senza preoccuparsi se i soldi c'erano o no,* [illegible] *anche* [illegible] *legge* [illegible] *avrà bisogno di qualche correttivo — nessuna innovazione pretende di essere immediatamente perfetta — però* [illegible] *stanzialmente è una cosa buona. La legge del mercato farà sì che si affermino i club economicamente sani ed espellerà quelli più deboli*».

Fedeltà alle proprie idee anche a costo [illegible] [illegible] di persona, dunque. Né ci si poteva aspettare altro da un uomo come Terraneo che di determinati principi ha [illegible]pre fatto [illegible] bandiera. Forse proprio per questo, anzi, non ha ottenuto quanto avrebbe meritato: dalla maglia azzurra a quella di titolare in club impegnati in posiz[illegible] di vertice. «*Quando* [illegible] *andato al Milan* [illegible] *compiuto una scelta* [illegible] *vita proprio in questo senso* — ricorda il giocatore —. *Allora ero* [illegible] *dei primi due o tre portieri d'Italia.* [illegible] *Liedholm se ne fosse andato un anno prima, forse sarei ancora là. Per quanto riguarda* [illegible] *Nazionale il* [illegible]*so è differente: se determinate circostanze si fossero verificate* [illegible] *paio d'anni dopo, le* [illegible] *sarebbero* [illegible]*date diversamente. In certi casi l'orgoglio è cattivo consigliere*».

Orgoglio che adesso è stato [illegible] [illegible] [illegible] afferma [illegible] stesso giocatore. Coerenza [illegible] bene, ostinazione [illegible]. Nessuna difficoltà, dunque, a rivedere posizioni e scelte [illegible] passato. Ad [illegible] mettere, magari, qualche rimpianto. «*Certe scelte le ho fatte in tutta coscienza*, ripeto — spiega Terraneo —. *Sarebbe facile adesso dire che rimpiango di* [illegible] [illegible] *il Torino, ma quando lo feci ne ero convinto. Dirò di più: se il Toro dovesse chiamarmi, adesso, avrei delle perplessità. Non p*[illegible] *quanto riguarda me personalmente, visto che* [illegible] *potessi ci ritornerei di corsa, ma per il fatto che forse qual*[illegible] *dell'ambiente potrebbe considerarmi un "traditore pentito". Io mi sento tuttora granata. Sono tifoso del Toro*.

Nel Torino ho amici carissimi. Onestamente devo dire che non dispero di tornarci, un giorno o l'altro».

Un ritorno che sarebbe probabilmente gradito già fin d'ora a molti fans non propriamente convinti delle possibilità di Lorieri. [illegible] magari semplicemente gioverebbe, all'attuale numero uno granata, poter crescere all'ombra di un importante padre putativo come Terraneo. «*Mi piace questo Toro* — afferma il giocatore dribblando l'argomento-Lorieri [illegible] [illegible] più [illegible] dei suoi colleghi attaccanti —. *Onestamente devo dire che questa squadra fatta di giovani rientrati dai prestiti mi lasciava un po' perplesso, all'inizio. Invece vedo che* [illegible] *sbagliavo. Non lotterà per* [illegible] *scudetto, forse,* [illegible] *si toglierà grosse soddisfazioni*».

Che saranno soddisfazioni anche [illegible] Terraneo, vista la «fede granata» che ancora lo [illegible]. [illegible] solo [illegible]: [illegible] potervi partecipare [illegible] [illegible] [illegible] alle soddisfazioni granata, del resto, [illegible] a quelle d'altri, almeno per ora. E trentatré anni [illegible] pochi per la pensione. «*Sì. Non credo sia ancora ora di smettere. Adesso mi fermerò a riordinare le idee, poi vedremo. Non faccio questioni economiche: il cartellino è mio e non pretendo certo ingaggi da 500 milioni. Non voglio ritirarmi.* [illegible] *che prima o poi deve succedere, ma vorrei farlo quando non ce la farò più con il fisico, non prima*».

Giorgio Destefanis

Terraneo quand'era un ottimo portiere in [illegible] di [illegible]

UNA SETTIMANA DI TEMPO PER TAPPARE LE FALLE D'UNA DIFESA COLABRODO

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Due allenatori felici, ieri sera, e due sconcertati, per [illegible] dire di peggio, dopo la sonante vittoria (104-81) della DiVarese sulla San Benedetto, che chiude così immediatamente la sua avventura in Coppa Italia.

Felici i due americani, Joe Isaac e Rudi D'Amico, che hanno festeggiato insieme. Soddisfatto [illegible] nero Isaac per la [illegible] di carattere della [illegible] squadra che sembra aver ritrovato immediatamente la spigliatezza dello scorso anno, con Rusconi a sostituire degnamente l'infortunato Pittman. [illegible] soddisfatto pure D'Amico, che domenica attende i torinesi a Firenze: «Con Procaccini sarà un'altra musica — diceva più per convincere se stesso che gli altri —. Qui, senza un vero play-maker, la squadra torinese nel finale è andata a fondo».

Sconcertato Sandro Gamba, cittì [illegible] e massimo cultore della difesa, per il disinteresse totale mostrato per quella fase di gioco [illegible] prattutto dalla San Benedetto. E un Gianni Asti che masticava bile dovrà provvedere in fretta. Non può bastare infatti l'assenza del neo-padre Procaccini (corso [illegible] capezzale della moglie a Pesaro, appena ricevuta la notizia del parto: ma in una situazione così delicata per la squadra, un autentico professionista non avrebbe fatto meglio a far venire la moglie a Torino?) a spiegare tutti gli sbandamenti della San Benedetto. Con lui in campo probabilmente si sar[illegible]be visto qualche contropiede ed il gioco d'attacco sarebbe stato meno lento e prevedibile. [illegible] sicuramente [illegible] sarebbe bastato a registrare [illegible] difesa, autentico colabrodo in cui si infilavano a piacimento i vari Vescovi, Rusconi, Thompson e Sacchetti, che non trovavano ostacoli una volta superato il diretto avversario.

Una squadra che continua a subire [illegible] punti a partita deve rivedere qualcosa. [illegible] che perché non ha [illegible] attacco incontenibile, soprattutto nel gioco manovrato. E bisogna rimediare in fretta, non solo perché domenica inizia il campionato, ma per evitare che il clima [illegible] che ha contraddistinto la squadra in questo primo [illegible] venga covinato dal nervosismo che [illegible] mincia ad affiorare quando le cose vanno male.

«E' solo questione [illegible] tempo — consolava i torinesi Joe Isaac —, la squadra ha un eccellente potenziale, presto riuscirà [illegible] esprimersi». Ma quest'anno, con un campionato equilibratissimo, perder colpi all'inizio può costare davvero caro. [illegible] per questo Gianni Asti masticava amaro, preoccupato anche per Savio che, dopo un incidente a Messina, lamenta sospetti dolori ad un ginocchio.

Guido Ercole

Per Gianni Asti [illegible] problemi a[illegible] vigilia del campionato

Volley - La torinese Daniela Zuccarini agli «europei»

NON HA ANCORA 16 ANNI MA MERITA GIA' UNA MAGLIA AZZURRA

Inizia a giocare seriamente tre anni fa con la Sisport Torino e subito trascina la sua squadra alle finali nazionali del campionato Under 16. Nell'estate dell'85 passa al Pinerolo e vince il campionato di serie D. Nella scorsa stagione fa il suo ingresso nella «rosa» della formazione di serie B e chiude il torneo nel sestetto-base. Nel frattempo viene notata dai tecnici federali [illegible] la inseriscono nella nazionale juniores assieme con ragazze quasi tutte più «vecchie» di lei: partecipa a vari tornei [illegible] giro per l'Europa, diventa un punto di forza anche delle «azzurrine», strabilia nei recentissimi «Giochi del Mediterraneo» e al [illegible] dagna a sorpresa la convocazione con la nazionale A impegnata da venerdì in Belgio nei campionati europei.

Queste, in sintesi, le tappe della formidabile escalation che hanno fatto [illegible] giovanissima torinese Daniela Zuccarini l'atleta del momento nell'ambiente pallavolistico nazio[illegible]

Non è certo cosa di tutti i giorni vedere una ragazza che non ha ancora compiuto sedici anni («Zucchi» è infatti [illegible] l'8 dicembre 1971) e che [illegible] finora giocato [illegible] che partite in serie B, [illegible] improvvisamente alla ribalta dall'anonimato del volley [illegible] provincia per vestire la maglia azzurra.

Negli ultimi due anni, però, la Zuccarini ha letteralmente bruciato le tappe: i suoi eccezionali mezzi [illegible] (185 [illegible] di altezza, 78 chili e nonostante ciò gran velocità e notevole destrezza anche in [illegible] difensiva) l'hanno imposto all'attenzione generale; le sue doti caratteriali (volontà, determinazione e spirito di sacrificio) la stanno aiutando a sopportare carichi di lavoro e di responsabilità che aumentano in continuazione.

Daniela ha conquistato Sergio Guerra, tecnico della nazionale juniores, che farebbe follie pur [illegible] averla con sé anche nella Teodora. L'entusiastica relazione di Guerra ha convinto anche Quin[illegible] Pu, glaciale «mister» delle azzurre. Il cinese vuole impostare [illegible] ciclo basandosi sulle forze emergenti: dopo aver scoperto l'anno scorso la diciassettenne to[illegible] tocca ora [illegible] Zuccarini [illegible] alla romagnola Mele [illegible] lanciate nell'orbita internazionale.

Collegiali, raduni, tornei: da più di tre mesi per [illegible] Zuccarini non c'è tregua. Terminati i «Mediterranei», lunedì sera è tornata a casa proveniente dalla Siria. Un giorno a casa, il tempo di rifare la valigia e poi via di nuovo, verso Bruxelles e verso questa nuova eccitante avventura europea [illegible] fianco [illegible] più quotate giocatrici del nostro volley.

«Daniela [illegible] si farà certo prendere dall'emozione né tantomeno si monterà la [illegible]sta — assicura Claudio Mina, allenatore [illegible] Pinerolo che l'ha seguita [illegible] passo nella sua crescita —. Sa benissimo che in Belgio farà in pratica da spettatrice ma che nel contempo questa chiamata può significare molto in proiezione futura. [illegible] perderà l'occasione per imparare e per completare questa lunghissima stagione azzurra [illegible] un'altra esperienza preziosissima. Per noi è una grande soddisfazione vederla così presto a questi livelli, poco importa se la [illegible] soltanto verso metà ottobre dopo oltre tre mesi [illegible] assenza. Quando tornerà con noi sarà pronta [illegible] dare il suo contributo nella lotta che ingaggeremo con Cislago e Lucca per tentare di salire in A2».

Roberto Condio

Domenica prossima il campionato juniores di maratonina

DI CORSA PER LE VIE DI VILLASTELLONE

Favoriti Pazienza e Di Vieto, fra gli outsiders il piemontese Rega

Pasquale Rega

A Villastellone si replica: per il secondo anno consecutivo il piccolo [illegible] della cintura torinese ospita il campionato italiano juniores [illegible] maratonina.

Organizzare [illegible] [illegible] tricolore non capita tutti i giorni: soddisfatti? «Certo — risponde il factotum della Podistica locale, Ilario Cossolo —; [illegible] non vogliamo fermarci qui. Abbiamo intenzione di portare a Villastellone un campionato seniores. Non sarà facile perché le gare tricolori seniores su strada sono solo due: maratona e maratonina, [illegible] speriamo di riuscirci. Male che vada ripiegheremo sulla maratona femminile, che è pur sempre [illegible] bella manifestazione, [illegible] le nostre Marchisio, Curatolo e C. a far [illegible] protagoniste».

Questo campionato [illegible] dunque una prova generale a livello organizzativo? «Sì — afferma Cossolo —. Vogliamo dimostrare di essere all'altezza della situazione allestendo una gara perfetta».

L'esperienza, alla Podistica Villastellone, [illegible] manca: [illegible] ormai undici anni che [illegible] competizioni di buon livello. Domenica il raduno degli [illegible], che giungeranno da ogni parte d'Italia, è fissato per le 15 in piazza Libertà, ove un'ora più tardi verrà dato il [illegible]. Il percorso, sui tradizionali 21 km [illegible] maratonina, prevede un circuito cittadino da ripetersi due volte, seguito da una puntata fino in frazione Avatanei, [illegible] statale per Poirino. Le strade, completamente asfaltate, saranno chiuse al traffico. Al termine della [illegible] verrà assegnato il titolo tricolore individuale e quello per società. Patrocina [illegible] manifestazione la casa automobilistica Seat, che proprio a Villastellone ha i suoi piazzali d'importazione.

I favori del pronostico si concentrano su due nomi: il pugliese Arcangelo Pazienza, che lo scorso anno [illegible] classificò al quinto posto, e il forestale Di Vieto, terzo in luglio ai campionati europei [illegible] strada a Birmington. Molti gli outsiders, a cominciare dai portacolori [illegible] Fiamme Gialle, capitanati [illegible] Luigi Teodori e [illegible] piemontese Pasquale Rega.

«Lo scorso anno [illegible] [illegible] Villastellone venne disputata la [illegible] giornata dei campionati italiani [illegible] società in pista — ricorda Cossolo —: questa assurdità finì col penalizzarci e la partecipazione fu piuttosto limitata. Questa volta invece non ci [illegible] altre manifestazioni a farci concorrenza e potremo schierare al via tutti i più bei nomi dell'atletica giovane azzurra».

Oltre all'aspetto prettamente sportivo, Villastellone offrirà [illegible] atleti e pubblico anche tutta [illegible] serie di spettacoli per far da contorno [illegible] [illegible]. «Sarà una specie [illegible] [illegible] Giochi ricreata in piccolo — promette Cossolo —: [illegible] sarà il complesso rock carmagnolese The Welander's ed il gruppo folkloristico [illegible] Chiusa S. Michele, specializzato nel [illegible] tradizionale ed in quello [illegible]. [illegible] poi ci saranno ancora [illegible] altre sorprese, di cui non voglio anticipare nulla».

Ed alla premiazione, [illegible] le [illegible], passerella di [illegible] campioni dell'atletica e non solo dell'atletica, fra cui Franco Arese e Roberto Bettega.

Marco Sannazzaro

Scheda Totip [illegible] 27 [illegible]

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	BOLOGNA (trotto) Pr. Cesarini Sforza (cat. D) - L. 13.997.500 - m. 2060		
	3 Dolce Bru [illegible]	1 Darim [illegible]	4 Tacambaro 2060
	5 Encap »	[illegible] Campero »	7 Ecorfun »
	6 Chaparat »	4 Deltaridus Lp »	[illegible] Barrusco »
	11 Dastyn Bi »	[illegible] Alex Om »	12 Copioso »
2	NAPOLI (trotto) Pr. Sivas - L. 11.082.500 - m. 1600		
	3 Evelyn Ashford 1600	2 Duel Gar 1600	1 Dustin 1600
	8 Bounty Fc »	5 Diacoide »	4 Deslator »
	6 [illegible] »	7 Ebro Ks »	8 Daby di Jesolo »
3	MONTECATINI (trotto) Pr. Toscoaz [illegible] (cat. F) - L. 10.807.500 - m [illegible]		
	8 Bokassa 1640	1 Etruccia Mo 1640	3 Cavatore [illegible]
	6 Corzora »	4 Ginestla »	5 [illegible] »
	5 Corato Ks »	9 Dakusaira »	7 Enemcy »
	12 Excelsior Ks »	13 Kimoral »	10 Bilinski [illegible] »
	[illegible] Calaval »		11 Coperchio »
4	PADOVA (trotto) Pr. Jesolo - L. [illegible] - m [illegible]		
	8 Drimel 1640	1 Roid [illegible]	6 Acheo Petrai 1640
	5 Berioll »	3 Olraso »	8 Arrigo »
	7 Dover Fo »	4 Chimba »	[illegible] Carmen Om »
	8 Calesa »	[illegible] Cortez Om »	13 Dedificas »
		[illegible] [illegible] »	
5	TARANTO (trotto) Pr. U.P.T. Campania (cat. [illegible] - L. [illegible] - m [illegible]		
	1 Doppler [illegible]	4 Artù di Jesolo 1600	1 Desta 1600
	3 Emmfuge Di »	6 Egeron »	5 Enilo »
	8 Holline »	9 Orupo »	13 [illegible] »
	7 Eter Aver »	11 Aseo Bi »	[illegible] Ciampino »
	12 Delft Om »	14 Demelson »	15 Bosconoso »
6	TRIESTE (trotto) Pr. del Volontariato (cat. [illegible] - L. 7.997.500 - m 1660		
	8 Edman 1660	1 Electra Cil 1660	8 Doora 1660
	3 Ascensore »	4 Deslerito »	7 Darko »
	5 Alodama »	10 Talalar »	9 Carbon Coke »
	12 Easy Rider »	8 Acomea »	11 Cussaba »

Pronostico

Prima corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato [illegible] 1

Ecorfun e Barrusco, entrambi del gruppo 2, costituiscono un buon punto [illegible] riferimento. In sottordine, meritano attenzione Darim e Dolce Bru.

Seconda corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 x

Classe, [illegible] e posizione di partenza favorevole, fanno di Evelyn Ashford, [illegible] sigla 1, la naturale protagonista di questo miglio. Occhio a Dustin e a Duel Gar.

Terza corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 1 x 2

Etruccia Mo e [illegible], del gruppo [illegible], vantano titoli sufficienti per puntare al successo in quest'affollata categoria F. Per il secondo posto consigliamo la tripla.

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato [illegible] [illegible]

Drimel, della sigla 1, può far valere una discreta condizione e un facile numero di partenza. Le alternative sono Chimba [illegible] gruppo X e Arrigo del 2.

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2

Gruppo [illegible] in bella evidenza per merito di [illegible], soprattutto, ma anche di Ciampino. Per il secondo posto indic[illegible] Eter Aver, Demelson e Devenko.

Sesta corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato 2 1

Electra Cil, della [illegible] X, dopo il recente [illegible] sulla pista, dovrebbe ripetersi anche in questo schema. Se no, attenzione a Cussaba [illegible] Edman.

Sconfitto Amerio

AL MOSSETTO ELIMINATO UN ALTRO BIG

Altra grossa [illegible], ieri sera al Torneo Mossetto, con l'eliminazione niente meno che di Piero Amerio.

Il giovane bocciato, appena ventiquattrenne ma già [illegible] [illegible] carnet ricco [illegible] successi (campione mondiale europeo e neo-campione italiano di [illegible] per la categoria A) e punto [illegible] della [illegible] [illegible] Mario Cortigiani, ha lottato strenuamente, ma ha dovuto cedere sul filo di lana (12-13) all'altro prima categoria Giovanni Martini.

Sono pure caduti altri big come Guaschino, Spinello e Negro. Hanno invece superato il turno Dallolmo, Pastre, Macario e Rolle.

Risultati.

[illegible] (Lazzeroni) - Giorgio Coppe (Dallolmo) 9-13; Vini Vigna Colombo (Martini) - La Fissa (P. Amerio) 13-12; J. [illegible] Casale (Guaschino) - Laghi Balte Cumiana (Pastre) 11-13; Autonomi Fossano (A. [illegible]rio) - Alpini Trofarello (Spinello) 13-10; S. 1, S. Torino (Rolle) - S. S. Nizza Torino (F. Negro) 13-9; A. B. [illegible] (Franco) - Pubbl. Valli Lan[illegible] (Romanetto) 9-13.

Inox Vaudagna (Combet[illegible]) - Pro Grugliasco (Jacobucci) 1-13; Avv. [illegible] Paolo (Regge) - Alpini Trofarello (Daniele) 2-13; S. I. S. Tori[illegible] (Boccardo) - Silpa Ragusa (Merlati) 12-13; A. S. Castiglionese (Pertusio) - Rist. Robella (Ciesti) 8-13.

Programma di stasera (Circolo Mossetto, ore 21).

Gara A. B. B. C.: Giorgio Coppe (Dallolmo) - Rub. Zucchetti (Bruatto); Laghi Balte Cumiana (Pastre) - Autonomi Fossano (A. Macario); Giorgio Coppe (Passarella) - La [illegible] Cuneo (Ambrogio); Notre Vallée (Mongiovetto) - S. I. S. Torino (Brignolo); San Michele (Raselli) - Bocc. Emma S. Candido (Rosso).

[illegible] [illegible]. C. D. D.: Rist. Robella (Sergadano) - Bar Ceresa Valperga (Cibrario); Venariese (Vigna) - La Piemonte (Coda); La Stampa (Virano) - La Piemonte (Grifta).

Domani [illegible] [illegible] una giornata [illegible] riposo in modo da consentire la partecipazione ai campionati italiani in programma sabato e domenica a Novara (quadrette categoria [illegible]), Valdellatorre (quadrette categoria B), Imperia (terne categoria C) e Rapallo (terne categoria Allievi).

Luciano Frattero

Dove andiamo stasera in città

CCCP
Rock ideologico al Palasport

Teatro

Quella sera... S. Beckett. La commedia viene presentata dalla Cooperativa Anna Bolena da stasera al Teatro d'Uomo. Repliche fino al 18 [illegible].

Concerti

[illegible] Oggi alle ore 16, nella discoteca Big Club, in corso Brescia 28, Giorgio Gaslini al pianoforte eseguirà musiche di Gershwin. Alle ore 21, al teatro Carignano, il soprano Julia Migenes, accompagnata al pianoforte da Michael Dean Thatcher, interpreterà brani di Gershwin. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono invece in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 al teatro Carignano.

CCCP Fedeli alla linea. Si esibiscono stasera alle ore 21,30 al Palasport. Il biglietto costa 14 mila lire. — *Nati a Reggio Emilia all'inizio del decennio '80 i CCCP hanno subito avuto chiaro in mente un loro progetto: fare musica sulle macerie del punk senza condizionamenti. Rock autogestito ma non povero, rock diffuso quasi «porta-a-porta» per centri sociali, festival, feste, piazze, momenti. Dei CCCP si sono occupati tutti i giornali, perfino i settimanali «trend» affascinati da quel loro essere diversi senza ostentarlo.*

Discoteche

Big Club. Questi i prossimi concerti che si terranno nella discoteca di corso Brescia 28. Lunedì 28 settembre: The Jesus and Mary Chain, ingresso lire 15 [illegible]. Martedì 29 settembre: [illegible] cubate Fools; prezzo del biglietto lire 15 mila. Martedì 6 ottobre: in Tua Nua; prezzo del biglietto lire 15 mila. I concerti inizieranno alle ore 21.

Discoteca New Star. Stasera, presso la discoteca annessa al ristorante Da Dino, in corso Allamano 78, Grugliasco, serata all'insegna della bellezza italiana. Curiosità e [illegible] del prestigioso concorso [illegible]. Direttamente da Salsomaggiore la seconda classificata, Simona Donellolo, 18 anni. La «vice» miss Italia si esibirà ballando e cantando alcune canzoni scritte appositamente per lei. Presenterà Gian Luigi Marianini.

Accade

Moana Pozzi e Bambola. Inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Star in programma all'Ambra dal 28 settembre a venerdì 2 ottobre.

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora per questa volta ancora»: installazione culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Stage di Trucco e Clown. Domani, dalle 16 alle 21, sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13, il mimo ed attrice Alessandra Musoni tiene al teatro Nuovo un divertente stage di trucco e clown. «Vestirsi, travestirsi, mascherarsi, un po' per celia e un po' per non morire...». Si tratta di un piacevole seminario per incontrare insieme alla Musoni l'altra parte di noi, quella più nascosta e sconosciuta che gioca segretamente con la fantasia, per portarla alla luce, scoprendo così e vivendo un nuovo lato della propria personalità. Le iscrizioni allo stage sono aperte presso la segreteria dell'Officina del Corpo, al teatro Nuovo, diretta dalla stessa Musoni, i cui corsi per l'anno 1987-1988, riprenderanno il 5 e il 6 ottobre. La frequenza allo stage è di 10 ore complessive. Il costo complessivo è di lire 100 mila.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/539.979 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Portas. In via Montebello 21, ha riaperto il locale del Circolo «La città e i segni», con le sue proposte serali e una mostra fotografica. L'esposizione è incentrata sull'ambiente della danza, e dello spettacolo e offre immagini di alcune performances tenutesi a Torino negli anni scorsi. Questa sera è previsto un «Reggae Party», a cura di Paolo Aka e [illegible] Enrido, con proposte musicali e non «che svariano in tutti i domini della musica nera».

Discoteche

Studio Due. Alle ore 21,30, in via Nizza 32, consueto appuntamento con happening culturali e serate universitarie presentate da «Modern Life». In programma sfilate e vernici di giovani artisti, torinesi. Ingresso, lire 6 mila compresa la consumazione.

In poltrona davanti alla TV

AREA DI RIGORE
Calcio-verità

Videogruppo

Ore 22,15: Area di Rigore. Nuovo ciclo della trasmissione sportiva di Darwin Pastorin e Marco Bernardini. Stasera si attacca con un'intervista-verità con Gianluca Vialli, fantasista della Sampdoria e della nazionale, ambientata nell'albergo torinese del ritiro della squadra «blucerchiata». Il meccanismo dell'intervista-verità è noto: il calciatore risponderà a un fuoco di fila di domande sui temi più svariati.

E' ammesso trattare qualsiasi genere di argomento, dall'amore alla politica, alle ambizioni personali, tranne uno: il calcio. L'ospite in studio questa sera è Vladimiro Caminiti, giornalista e scrittore, che parlerà della nazionale e del campionato appena incominciato. La nuova edizione del programma promette cose grosse.

Raiuno

Ore 22,50: Estate rock, musicale. Oltre nove [illegible] musica rock in venti puntate, due edizioni speciali realizzate per i concerti in diretta di Sting e Gil Evans a Perugia e di Madonna a Torino (che ha ottenuto un ascolto di oltre 14 milioni di spettatori in Italia e di dodici in Francia): questo il bilancio del programma andato in onda per tre volte alla settimana su Raiuno, coprodotto da Videomusic, che conclude stasera il suo ciclo di trasmissioni con una puntata speciale della durata di un'ora. Il programma avrà per protagonisti Bob Dylan e Tom Petty, gli Eurythmics, i Duran Duran, Prince, gli U2 (sarà mostrato un loro video inedito) e, tra gli altri, ancora Peter Gabriel, David Bowie, Madonna, Francesco De Gregori. Le interviste sono condotte, così come nelle puntate precedenti, dai due Rolling Stones, Ron Wood e Bill Wyman.

Raidue

Ore 20,30: Grandeur et [illegible]. Italia-Francia-Svizzera drammatico [illegible]. La «serie nera» [illegible] Raidue propone a cadenza settimanale si congeda con un «pezzo» di assoluto prestigio: il film di Jean-Luc Godard visto in anteprima lo scorso anno al Mystfest di Cattolica e poi al Festival di Berlino in febbraio. Come per il precedente «Ascensore per il patibolo [illegible] sulla morte» di Carlo Lizzani (altra opera sicuramente d'autore), la fonte d'ispirazione è un racconto di James-Handley Chase, un maestro del nero all'americana, molto amato dalla critica europea.

Il romanzo si chiama «Cantiamo in coro», ma sarebbe vana ricerca sfogliarne le pagine per trovare somiglianze di trame con la storia di Godard.

L'unica citazione riguarda infatti la volontà da parte di un regista (Jean-Pierre Léaud) e di un produttore di portare in cinema (per una «serie noire») un capolavoro letterario.

Dopo questa premessa il regista ginevrino (Godard lo è ormai a tutti gli effetti) rallenta i tempi, sottopone agli spettatori infiniti provini per i volti della storia, filosofeggia qua e là per mezzo del suo alter-ego Léaud, [illegible] sparge la scena di segni minacciosi come il Wenders di «Nel corso del tempo» e approda ad un'identica conclusione con il produttore morto ammazzato e il regista abbandonato a se stesso e senza soldi. La finzione (un delitto per ragioni di rivalità) entra nell'altra finzione (un regista e un produttore alle prese con un film da fare). Per lo spettatore non sarà facile districarsi ma, con pazienza, assisterà a una memorabile lezione di cinema contemporaneo.

Canale 5

Ore 20,30: Vota la voce, musicale. Serata finale del maxiconcerto di Bologna. Fra gli ospiti: Zucchero, Fausto Leali, i Living in A Box, Mango, Gato Barbieri insieme a Tullio De Piscopo, Ooni Ghezzi, Fiorella Mannoia, il trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. Interventi comici di Ezio Greggio. Il programma è presentato da Milly Carlucci nel suo esordio dopo il [illegible] contratto in esclusiva che la lega per [illegible] anni a Canale 5.

[illegible] **23,15: Maurizio Costanzo Show.** Amori e rumori sul palcoscenico del Teatro Parioli di Roma, nella quarta puntata del «Maurizio Costanzo Show» quotidiano. Ospiti della serata: Barbara Alberti, scrittrice, Maddalena Crippa, attrice, Luciano Anzelotti, rumorista, e l'Arci Novecento, «coppia» della settimana. Si parla di amore e delle innumerevoli sfumature di questo sentimento; con la Alberti che dà anche un saggio della nuova disciplina da lei professata, la smacogia, ginnastica per rimanere giovani. La Crippa invece, oltre ai suoi ricordi teatrali, confessa il suo primo grande fiasco, il recente film «Aurelia», stroncato dalla critica. Segue una performance di Anzelotti, che si presenta sul palcoscenico con una ventiquattr'ore piena di attrezzi del mestiere, tra cui, [illegible], speroni [illegible] scarpa da donna. Tra una simulata carica dei 600 ed il rumore di un terremoto, il tecnico, che in 25 anni di carriera ha lavorato in oltre [illegible] film ed è il rumorista di fiducia di Dario Argento, racconta alcuni singolari aneddoti sul perfezionismo del regista del brivido il quale, ad esempio, è molto pignolo sui rumori provocati da un corpo ofieso da armi bianche.

Raitre

Ore 23,20: Omaggio a Stradivari. Per ricordare i 250 anni della morte di Antonio Stradivari Raitre è presente alla manifestazione musicale indetta a Cremona con un concerto del Teatro Ponchielli e che si intitola «Omaggio a Stradivari». Un gruppo di celebri solisti riuniti per l'occasione sotto la guida di [illegible] Accardo si esibirà con un programma interamente dedicato a Vivaldi. Ma i veri protagonisti della serata saranno i dieci autentici violini Stradivari che sono le dita di Accardo e dei suoi solisti daranno al pubblico sonorità [illegible].

Raiuno

Vanessa Redgrave alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
FILM 14 — **E adesso, pover'uomo?,** di Frank Borzage, con Douglas Montgomery, Margaret Sullivan. Usa drammatico 1934 — *Un commesso è il promesso sposo della figlia del proprietario del negozio, che lo licenzia quando scopre che si è sposato in segreto. Assieme alla moglie corre dalla madre di lei, [illegible] vive in un ambiente molto equivoco, [illegible] di rifarsi un'esistenza*
15,35 **La baia dei Cedri,** telefilm
16 — **Il quercino,** documenti
16,50 **Il volo dell'aquila,** sceneggiato. Regia di Jan Troell. Con Max Von Sydow
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Te la do io l'America,** varietà di Enzo Trapani. Con Beppe [illegible]lo, Abbe Lane
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'isola della paura,** di [illegible] Sharp, con Vanessa Redgrave, Donald Sutherland, Richard Widmark, Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1980 — *Un gruppo di scienziati che lavorano per conto della Nato va nella ghiacciata isola degli Orsi in cerca dell'oro della Norvegia trafugato anni prima dai nazisti*
22,25 **Anteprima del film «Oci Ciornie»**
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Estate rock,** musicale
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Giochi del Mediterraneo**
17 — **Derby,** sport
17,15 **Polkarconcerto,** musicale
18,05 **Le inchieste del commissario Maigret,** sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani, regia di Mario Landi
19 — **Telegiornale**
19,35 **Tv 3 regioni,** attualità
20,05 **Il frumento,** documenti
20,30 **I professionals,** telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Questa ragazza è di tutti,** di Sidney Pollack, [illegible] Nathalie Wood, Robert Redford. Usa drammatico 1966 — *Attraverso il racconto di una tredicenne si ripercorre la vita avventurosa della sorella maggiore, bella ragazza costretta a sposare un ricco signore che non ama*
23,30 **Omaggio a [illegible],** musicale
0,20 **Appuntamento al cinema.** I film che vedremo sul grande schermo
0,25 **Tg3 notte**

Raidue

Rosanna Schiaffino alle 23,55

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno [illegible],** telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Tuono blu,** telefilm
FILM [illegible],25 **Passione gitana,** di Donald Siegel, con José Guardiola, Carmen Sevilla. Usa commedia 1957 — *Un architetto americano va a Madrid, conosce una splendida spagnola e se ne innamora. Lei di [illegible]. L'amico stabile [illegible] ragazza se la prende un po'*
16,55 **[illegible] Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Blondie,** telefilm
18,25 **Appuntamento al cinema,** I film che vedremo [illegible] grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di [illegible] Francisco,** telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM [illegible] **Serie [illegible] Grandeur et décadence,** di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Léaud, Marie Valdera. Francia-Italia-Svizzera drammatico 1978 — *Godard ripercorre la non facile carriera di un regista. La tensione scaturisce da quel tentativo del protagonista di proporre una sua idea ad un produttore. Alla fine non se ne fa nulla*
22,05 **Il meglio di Moda,** attualità
22,35 **Tg2 stasera**
22,50 **Il milionario,** gioco a premi presentato da Jocelyn
23,40 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 23,55 **La corruzione,** [illegible] Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny, Jacques Perrin. Italia drammatico 1963 — *L'adolescente Stefano vorrebbe farsi prete per sfuggire alla corruzione [illegible] mondo che lo circonda. Il padre finge di assecondarlo e lo spedisce in crociera. Qui Stefano incontra una bellona...*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21,** musicale. Con Michel Pergolani
14 — **Happy End,** telenovela
15 — **Tutta una vita,** telenovela
18,30 **Dottor Slump e Arale,** [illegible]toni animati
— **I predatori del tempo,** cartoni [illegible]
— **Phantaman,** cartoni [illegible]
— **Starzinger,** cartoni [illegible]
— **Voltron,** cartoni animati
19,30 **Storie italiane,** brani da film comici italiani
20 — **Aeroporto internazionale,** miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi
FILM 20,30 **Il testimone,** [illegible] Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Italia-Francia drammatico — *Il pittore romano Antonio accompagna l'amico Robert a Reims per restaurare i quadri della cattedrale. Con loro c'è anche la bellissima modella Cathy che un giorno [illegible] viene trovata strangolata. Antonio è convinto che l'assassino sia lo stesso Robert, ma questo [illegible] ricadere ogni colpa su di lui*
22,30 **Réclame,** gli spot più [illegible]
FILM 0,30 **Lo strangolatore di Vienna,** di G[illegible]do Zurli, [illegible] Victor Buono. Italia drammatico 1972

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
13,30 **Mash,** telefilm
14 — **Deejay beach,** musicale
15 — **La famiglia Addams,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi
— **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
— **Magica, magica Emi,** [illegible]toni [illegible]
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse,** cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **Starsky e Hutch,** telefilm
20 — **Pollyanna,** cartoni animati
20,30 **V-Visitors,** film per la tv in cinque parti [illegible] Kennet Johnson, con [illegible] Badler, Richard Herd — *Trentuno astronavi aliene arrivano sulla Terra e stringono un patto d'alleanza con l'uomo. In realtà gli extraterrestri considerano gli umani una leccornia e contano di importarne in quantità sul loro pianeta come cibo* — **Secondo episodio**
22,30 **Calcio: Germania [illegible] Danimarca**
0,30 **La st[illegible] coppia,** telefilm
1 — **Così Così,** telefilm
1,30 **Ai confini della realtà,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** soap
FILM 14,30 **Quando eravamo giovani,** di Edward H. Griffith, con William Holden, Susan Hayward, Eddie Bracken. Usa commedia 1941 — *Tre ragazzi e tre ragazze debbono dividere l'appartamento e per evitare complicazioni si promettono reciprocamente [illegible] di [illegible] innamorarsi mai gli uni delle altre. Ma avviene l'inevitabile*
17 — **L'albero delle mele,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **[illegible] famiglia americana,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Vota la voce 1987,** spettacolo musicale presentato da Milly Carlucci — **Seconda parte**
22,30 **Speciale news: Onorevole Cicciolina,** documenti
23,15 **Maurizio Costanzo Show,** attualità
0,30 **Première,** settimanale di cinema
0,45 **Sceriffo a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi
14,30 **La valle dei pini,** soap
15,30 **Così gira il mondo,** so[illegible]
16,15 **Il Santo,** telefilm
17,15 **Aspettando il domani,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Quincy,** telefilm
FILM 20,30 **Uno sparo nel buio,** di Blake Edwards, con Peter Sellers, [illegible] Sommer. Gran Bretagna commedia 1964 — *Una deliziosa cameriera viene ingiustamente accusata di aver ucciso un autista. Arriva l'ispettore Clouseau che se ne innamora immediatamente e — nonostante la propria distrazione — riesce a dimostrarne l'innocenza*
FILM 22,30 **Il mondo dei robot,** di Michael Crichton, con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin. Usa 1973 fantascienza — *In un luna park del futuro, una specie di Disneyland, si trovano robot perfettamente congegnati e programmati per far vivere i turisti nella loro epoca preferita. Gli appassionati di western possono abitare [illegible] città di legno, uccidere pistoleri, fare all'amore con polpose entraîneuses (tutti automi naturalmente), ma un giorno i circuiti vanno in tilt e i robot si ribellano, massacrando i visitatori. Solo il protagonista si salva*

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 La ladra, sceneggiato
- 14 — Musica oggi, musicale
- 15 — Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...
- 16 — Il paginone estate
- 17,30 Dizzy Gillespie e il be-bop
- 18,05 Le loquacità del silenzio, documenti
- 19,15 Ascolta, si [illegible]
- 19,25 Audiobox
- 20 — Un'ombra pallida prosa. Regia di Giorgio Bandini
- 21 — Festival della [illegible] e della canzone bacchica
- 22 — C'era una volta il night
- 23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

- 15 — Stereo City
- [illegible] — Stereobig
- [illegible] Stereodromo
- 23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Dovestate? — Urbane urgenti con risposta ben pagata
- 14 — Programmi regionali
- 15,05 ... estate con noi. varietà, attualità e musica
- 15,45 Le città sonore, documenti
- 16,40 [illegible]e, originale radiofonico
- 18,35 La strada delle padelle di [illegible], la vita di Gershwin in [illegible] originale radiofonico
- 19,50 Dentro la storia: il Medioevo
- 20,10 [illegible] in due, [illegible]le
- 22,40 Sera in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

- 15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 18,05 I magnifici d[illegible]. Dischi in cerca d[illegible] [illegible] Parade
- 19,50 F. M. Musica. [illegible]zie e dischi [illegible] [illegible] casso
- 20,30 Stereo Due Classic, classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

- 14,30 Diario di rete, attualità
- 15,15 Un [illegible] [illegible] es[illegible], attualità
- 17 — Le [illegible] di [illegible]
- 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] [illegible]detta Boni
- 19 — Spazio Tre (II)
- 21 — Stagione lirica 1986-1987: Fidelio, opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke. Musica di Ludwig van Beethoven
- 23,40 Il [illegible] di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

- — Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
- 24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
- 5,45 Il giornale dell'alba — Ondaverde notte

Montecarlo

- 13,45 Sportissimo
- 14 — Giochi del Mediterraneo
- 15 — [illegible] confini dell'Arizona, [illegible] telefilm
- FILM 16 — [illegible] foglia d'oro, [illegible] Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia [illegible]. Usa drammatico
- 18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
- 18,10 Agua viva, telenovela
- 19 — Get Smart, telefilm
- 19,30 Tmc News
- 19,50 Tmc Sport
- FILM 20,20 Lasciami [illegible] [illegible] [illegible]ta, di Hy Averback, con Peter Sellers, Joyce Van Patten, [illegible] Clark. Usa commedia 1968 — *Un serio avvocato in procinto di sposare la segretaria Joyce s'innamora [illegible]la hippie Nancy che gli invade la [illegible]sa con i suoi folli amici. L'avvocato decide di tornare [illegible] Joyce, ma il ricordo delle [illegible] passate con Nancy gli fa preferire quest'ultima*
- FILM 23,10 Al di là del ponte, di Ken Annakin, con [illegible] Steiger, David Knight, Mara La[illegible]. Gran Bretagna drammatico

Svizzera R1 tv

- 16 — Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Hockey su ghiaccio: Mosca-Färjestad
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano, attualità
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Hagen, telefilm
- 21,20 Hockey su ghiaccio: Lugano-Kosice
- 22,20 Festival del jazz di Lugano
- 23,10 I Queen in concerto

Capodistria

- 17 — Per i ragazzi
- 18 — Vite rubate, [illegible]enovela
- [illegible] — Oggi la [illegible], attualità
- 19,30 Tg — Punto d'incontro
- 19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
- FILM 20,30 Voglio danzar con te, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
- 22,10 Tg — Punto d'incontro
- 22,25 Storia d'amore e d'amicizia, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 12,30 [illegible] Piemonte, attualità
- 13,30 C'era una [illegible] il potere, documentario
- 14 — Bella Italia, documentario
- [illegible] — Amor gitano, telenovela
- 17,30 Villa Paradiso, telenovela
- 18 — L'Odissea, sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas. T[illegible] episodio
- 19 — Videocar, promozionale
- 19,30 TG4
- 20 — Amor gitano, telenovela
- 21 — Racconti [illegible], sceneggiato
- 22,50 Trentatré, medicina
- 23,20 Videocar, promozionale
- 23,45 Dadaumpa, antologia del varietà televisivo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 13,30 [illegible], di Ingmar Bergman, con [illegible] Gould, [illegible] Andersson. Svezia drammatico 1971
- 15,30 Storia della musica moderna, telefilm
- 16 — Dick Powell, telefilm
- 17,30 Il ranch del Picchio [illegible] telefilm
- 18 — Johnny Ringo, telefilm
- 18,30 Il Faraone, telefilm
- 19 — Grp [illegible]tor
- 20,30 Sapore di [illegible] varietà e giochi a premi
- 24 — Grp monitor
- FILM 0,30 L'amico di famiglia, di Claude Chabrol, [illegible] Michel Piccoli, Stephane Audran. Francia drammatico [illegible]
- FILM 2 — Sei pallottole per Ringo Kid, di Sobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1966
- FILM 3,30 Bei Kanonen, guerra
- FILM 5,30 Flught [illegible], di Franz Mancha, con [illegible] Stylli-rauth, Dora Doll. Germania comico 1974

Primantenna Canali 21, 37

- 18 — Cartoni animati
- 19 — La [illegible] della [illegible], promozionale
- 19,30 [illegible] del [illegible]
- 20 — Flash Cinema
- 22 — New America, telefilm
- 22,30 Speciale Piemonte, attualità
- 23 — Caccia grossa, telefilm
- FILM 24 — Ai confini [illegible] realtà, [illegible] Jun Fikuda, [illegible] Katsuhiko Sadaki. Giappone fantascienza 1973
- 1,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 16,30 L'ammiraglio, di Christian Gaza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
- 19 — Presenza anziani, attualità
- 19,30 Il regionale, attualità
- 19,55 Il giorno di Maria, attualità
- FILM 20,30 Libera uscita, di Duilio Coletti, con Carlo Croccolo. [illegible] [illegible] [illegible]
- 22,00 Sport e salute

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 17 — [illegible] music, videoclip
- 17,45 [illegible] [illegible] [illegible] favole del mondo, cartoni [illegible]
- 18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
- 19,30 [illegible] oggi
- FILM 20,15 Madame Bovary sono io, di Zbigniew Kaminski, con Jadwiga [illegible], Cieslak. Polonia drammatico 1976
- [illegible] Canavese oggi
- 22,45 Il pericolo è il mio mestiere, [illegible]nti

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16,30 L'avo di Eva, telefilm
- 17 — Per i ragazzi
- 18 — Vite rubate, telenovela
- [illegible] — Oggi la città, attualità
- 19,30 Tg — Punto d'incontro
- 19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
- FILM 20,30 Voglio [illegible] con te, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
- 22,10 Tg — Punto d'incontro
- 22,25 Storia d'amore e d'amicizia, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Marta, telenovela
- 14 — Si è giovani solo due volte, telenovela
- 15 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
- 16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
- 17,30 L'asso dei detective, telefilm
- 18 — Videonotizie
- [illegible] Raffles, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Si è giovani solo due volte, telenovela
- 20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
- 21,30 Marta, telenovela
- 22,15 [illegible] di rigore, sport
- 23 — Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
- 23,30 [illegible]
- 24 — I detectives, telefilm
- 1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 16,30 Il sergente Preston, telefilm
- 18,30 Notizie oggi
- 18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
- 19,45 Skyways, telefilm
- 20,10 Povera [illegible]ra, t[illegible]
- FILM 21 — Vita bruciata, di Roger Vadim, [illegible] Sirpa Lane. Francia erotico 1974 — *Uno scrittore indaga sull'assassinio di una giovane per trarre materiale per un [illegible] manzo. La storia che ne esce è quella di una ragazza che viene spinta dalla noia sentimentale a cercare una soluzione di vita nell'erotismo*
- 22,45 Charley, telefilm
- 23,30 New Scotland Yard, telefilm
- [illegible] 0,30 Due prostitute a Pigalle, di Laszlo Szabo, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*

Rete Manila Canale 37

- FILM 14,15 Le [illegible] [illegible] [illegible] Italia commedia 1962
- 16 — [illegible] [illegible] White, musicale
- 16,45 [illegible] uomini [illegible] Ral, telefilm
- [illegible] — Colonel March, [illegible]
- 19 — Black and White, musicale
- 20 — Nel regno di cartone, cartoni [illegible]
- 22,30 Incontro con Mina, cartomanzia

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- 13 — Cartoni animati [illegible] [illegible]
- 19,30 Appuntamento [illegible] Krishna, cartomanzia
- [illegible] [illegible] doctors, telefilm
- 21,30 Informa 7
- 21,45 [illegible], [illegible]
- FILM 22,15 Sfinge, con Lesley Anne Down, Frank Langella. Usa drammatico [illegible]
- 24 — L'ispettore Maggie, telefilm
- 1 — The doctors, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 14 — Leonela, telenovela
- 15 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 16,30 Fantasilandia, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
- FILM 20,30 Due mafiosi contro Al Capone, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1966
- 22,30 Devlin & Devlin, telefilm
- FILM 23,30 L'affittacamere, di Richard Quine, [illegible] Kim Novak, Jack Lemmon, [illegible] Astaire. [illegible] giallo-rosa [illegible] — *Un diplomatico americano va in pensione presso una bella bionda, [illegible] [illegible] che è sospettata di delitti. Se ne innamora e scopre che è innocente. Il difficile è dimostrarlo*

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 14,15 Tg 4 [illegible]lo
- 14,30 Cartoni [illegible]ati
- 15 — June [illegible] a[illegible], telefilm
- 15,30 Monty Nash, telefilm
- 16 — Tg4
- 16,15 Ado[illegible] inquieta, telenovela
- 17 — Jeronimo, telenovela
- 18 — Andrea [illegible], telenovela
- 19,10 Tg4
- FILM 20,30 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, di Jean Yarbrough, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973
- 22,15 Penalty, sport
- 23,30 Automarket Tv, promozionale
- 1 — Okaymotori, automobilismo
- FILM 2 — Film

Quinta Rete Canale 47

- 14 — California Fever, telefilm
- [illegible] — Quattro in amore, telefilm
- 16 — Millerdee, promozionale
- 17 — Viva l'estate, attualità
- 18 — [illegible] [illegible]
- 18,30 Mississippi, telefilm
- 19,30 [illegible] in pantofole, telefilm
- FILM 20,30 Il belpaese, di Luciano [illegible]ce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Italia [illegible]media 1977 — *Dopo aver lavorato come un matto per [illegible] anni nel [illegible] Persico, [illegible] italiano torna a Milano [illegible] [illegible]ecide di fare il gioielliere. Ma è tutto cambiato e la criminalità dilagante gli rapina tutti i risparmi costringendolo a far debiti e a scappare via di [illegible]. Poco prima di fuggire il protagonista viene però a sapere che la fidanzata è incinta e decide di restare*
- 22,30 Patrol Boat, telefilm
- FILM [illegible] Le [illegible], di L. Buzzoni, con Florinda Bolkan, P. McEnery, N. Elmi. Italia drammatico 1975
- 2 — [illegible], telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più moderati [illegible] vostri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rompere un'amicizia e scrivere la parola fine alla vostra storia d'amore. Ciò vale soprattutto durante la prima parte della giornata, perché dopo mezzogiorno le Stelle faciliteranno [illegible] [illegible]

[illegible]O (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata di azioni abili [illegible] e vincenti, gestite con volontà [illegible] e con fantasia produttiva. Il Toro non [illegible] più lo [illegible]: [illegible] i problemi [illegible] [illegible] lungimirante intuizione e riesce a fare persino dello spirito

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative duplici e perfetta sintonia, uso intelligente della dialettica e gratificanti storie d'amore. Ma sarebbe meglio rinunciare ai programmi inutili e alle false ambizioni, mettete ordine nelle proprie idee e fare una sola cosa alla volta

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri, perché rimarreste delusi dagli altri soli, mostrandovi equilibrati e sicuri di voi stessi. Ma per fare questo, [illegible] avete [illegible] nei vostri ideali e non [illegible] coinvolgete in imprese equivoche e prive di garanzia

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'unico pericolo è che il successo di questo periodo vi spinga a comportamenti arroganti. Evitate la tracotanza e il successo sarà davvero completo in tutti i campi della vita, con dominio delle circostanze e possibilità di dirigere gli altri

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Evitate di stare inerti e sprofondati nella vostra immaginazione, seguitene piuttosto i suggerimenti, otterrete il successo superando dubbi, [illegible] e timori e sconfiggendo la congenita timidezza. Anche le Stelle vi aiuteranno

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) [illegible] quelle soddisfazioni sofisticate [illegible] ambite, se conserverete la diplomazia e moderarete la permalosità. La prima parte della giornata è migliore della seconda, cercate di agire di mattina e poi scegliete l'immobilismo

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica, cervello in ebollizione e fantasia galoppante. Continuerete a cercare la vittoria, [illegible] dopo [illegible] [illegible] soltanto perché restate inattivi, vi annoia. [illegible] nessun [illegible] si trova tra voi e il successo [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico mai diretto a scopi inconsulti. Regolate le [illegible] capacità e chiarite le idee prima di agire in maniera inconsulta e indiscriminata. Il successo è possibile, ma soltanto a patto di mettere ordine nei pensieri e nei sentimenti

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Riuscirete nel pomeriggio, a chiarire un malinteso con il partner e con gli amici e a rimediare ad un errore commesso per troppa presunzione. Al mattino, preferite l'immobilismo perché il vostro modo di agire sarebbe sbagliato

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Le vostre idee rivoluzionarie verranno condivise dal partner e dagli [illegible] e susciteranno l'am[illegible] di un personaggio di prestigio che deciderà di offrirvi il suo appoggio. Evitate perciò di [illegible]e vaghi e di rovinare tutto con la distrazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mattinata tesa e malinconica. [illegible] pericolo di atti precipitosi o imprudenti e con dispersione di [illegible]. Durante la [illegible] parte della giornata, [illegible] [illegible] lungimirante suggerisce un comportamento giusto e la fortuna si lascerà acchiappare.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 7 +15 TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 6	
Aosta	+12
Alessandria	+16
Asti	+17
Cuneo	+18
Novara	+19
Vercelli	+18
Genova	+24
Imperia	+24
Savona	+23

In [illegible] ore 7	
Venezia	+21
Milano	+19
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+18
Bari	+18
Reggio C.	+20
Palermo	+21
Cagliari	+18

All'estero [illegible]		
Atene	+21	+31
Berlino	+15	+25
Bruxelles	+13	+21
Buenos Aires	+ 4	+14
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+19	+23
Londra	+13	+20
Mosca	+ 3	+12
New York	+18	+24
Parigi	+18	+21
Tokyo	+20	+25

UGHI & PAGANINI / *Ieri al Regio per Settembre Musica*

UTO E I VAPORI SULFUREI DI NICOLO'

Grande classe nel Concerto N. 4 - Nel pomeriggio brillante e divertente esecuzione al «Carmine» di Canino e Ballista - Oggi Gaslini e Johnson per «tutto Gershwin»

Ieri sera al Palasport

IN TREMILA PER ASCOLTARE MANGO E LUI DICE: «SONO UN NUMERO UNO...»

«Sono un numero uno, un artista di serie A». Si presenta così Mango prima di entrare in scena, ieri sera al Palasport, di fronte a circa tremila [illegible]. Poi, alle 21 e [illegible] sale [illegible] palco. E' vestito di nero, porta il codino che fa tendenza e i jeans strappati [illegible] ginocchio. [illegible] di essere *«pronto a spaccare il mondo».* L'accoglienza è però tiepida. Sarà forse per via del Palazzetto rinfrescato dalla pi[illegible] pomeridiana o degli ampi spazi vuoti che si notano in platea.

L'attacco è lungo e strumentale: il primo brano dal titolo *«Australia»* (che dà il [illegible] all'album di due anni fa) [illegible] lascia attendere. Poi Giuseppe Mango, [illegible] lucano, attacca a cantare ed incomincia il sa[illegible] di tecnica vocale che porterà avanti fino al termine. La prima parte [illegible] concerto, organizzato dal debuttante Studio Vip, è una carrellata di piccole [illegible] ripescate dai vecchi 33 giri [illegible] un [illegible] di nostalgia e con molta partecipazione. *«Dagli anni della povertà* — dice il recente vincitore del Disco di Platino — *non è cambiato nulla. Sono mutate le situazioni, ma lo stato d'animo è lo stesso».*

Mango è accompagnato da una chitarra, due tastiere e [illegible] basso. [illegible] sono anche due coriste in abiti succinti che si destreggiano [illegible] sincronizzate all'americana. Alla batteria troviamo Gianpaolo Petrini, torinese, [illegible] entusiasmo e [illegible] noto al pubblico [illegible] militato come jazz-rocker nei circuiti delle birrerie cittadine. Fumi e giochi [illegible] luci rendono il palco [illegible] luogo interessante, sul quale si delinea spesso la piccola ombra dell'autore di *«Lei verrà»*.

Le sue mosse sono sinuose e avvolgenti come [illegible], [illegible] prova a riempire il Palasport dall'acustica sempre ingrata. Quando partono le note di *«Sogno»* l'atmosfera ha davvero qualcosa di onirico [illegible] buio assoluto spunta una voce e rapisce il pubblico fin sulle gradinate), mentre sulla versione grintosa di *«Attimi»* esplodono lampi da riflettori degni di [illegible] popband di successo.

Anche il sound non risulta monotono. Si distribuisce fra virtuosismi [illegible] melodie, o sfrontatezze di chitarra e percussioni. Mango [illegible] sembra trovarsi a proprio agio sui [illegible] ritmati, che fanno però ballare la gente e riscaldano l'ambiente, ancora tiepido. E' infatti sui brani più noti che il concerto incomincia a farsi interessante: quando la corrispondenza palco-platea [illegible] fa sentire. Pino attacca *«Lei verrà»* e i tremila, che non aspettano altro, sollevano cori [illegible] accendono lumini. La visione [illegible] venire in mente le esibizioni [illegible] altri cantau[illegible]. A Mango, tuttavia, il [illegible] placerebbe. *«La figura del cantautore è morta insieme con gli Anni Settanta* — sostiene —. *Io sono [illegible] musicista e un cantante».*

Con le canzoni celebri del repertorio, da *«Oro»* (il primo successo) a *«Rose d'inverno»*, a *«Bella d'Estate»* (con la quale chiude la performance alle [illegible] e 30 circa), si continua sull'onda di un'euforia pacata che [illegible] esprime in poche grida e braccia alzate, ma [illegible] legge sulle labbra di chi conosce a memoria tutte le parole. E' un [illegible] composto, che si sfoga [illegible] primo [illegible]. Con l'arrangiamento rockeggiante [illegible] *«Stella del Nord»* la band di Mango riesce a far alzare [illegible] piedi i ragazzi delle prime file, rimasti seduti durante l'intero concerto, e a far [illegible] loro le anche.

[illegible] Caroli

Per [illegible] concerto di ieri sera al Teatro Regio, per *Settembre Musica*, Uto Ughi ha portato con sé l'Orchestra da camera di S. Cecilia, il complesso con il quale collabora stabilmente [illegible] alcuni anni come solista e direttore ed al quale ha delegato il compito di aprire il programma con la *Sinfonia in re maggiore* di [illegible] Cimarosa.

Priva [illegible] una guida manifesta, quasi a rivendicare una propria au[illegible] esecutiva, l'Orchestra l'ha affrontata con giusta e vivace lena, senza andare in cerca di una profonda sostanza strutturale che non c'è, ma facen[illegible] risaltare adeguatamente la scorrevole freschezza d'invenzione, leggendo insomma quel «sinfonia avanti l'opera» che, [illegible] non compare [illegible] titolo, è impresso nella [illegible] lettere.

Neppure [illegible] l'entrata [illegible] grande solista sul palcoscenico per l'esecuzione dei due *Concerti* in programma l'orchestra si affidava realmente alle cure di un direttore, nel senso che Ughi ripristina la prassi, un tempo normale, del *Konzertmeister*, cioè del violino principale che, salvo qualche attacco e qualche indicazione sul d[illegible] temporale, svolge [illegible] con il suono del [illegible] strumento la funzione di [illegible] dell'insieme: e se [illegible] «parlante» ed espressivo [illegible] noi ascoltatori, [illegible] dello stupendo Stradivari [illegible] Ughi per gli orchestrali ormai con lui affiatatissimi vale quanto e forse più di un gesto direttoriale.

Capita ormai con [illegible] certa frequenza di poterlo ascoltare, e [illegible] l'altro [illegible] repertorio abbastanza circoscritto: viene quindi spontaneo cercare di carpire ogni volta una sfumatura in più del suo stile interpretativo: nell'ottima esecuzione globale, chi scrive è rimasto conquistato [illegible] tutto [illegible] espressiva di due aspetti di carattere opposto, a testimoniare la versatilità dell'interprete.

Nell'*Adagio* del *Concerto K. 216* di Mozart (ed in genere in tutti i tempi lenti mozartiani) Ughi sa trovare un [illegible] tale bellezza da sembrare irripetibile, frutto [illegible] perfetta fusione tra [illegible] dell[illegible] il [illegible] par [illegible] palpito interiore [illegible] punta del polpastrello sulla corda; ma a questo volto angelico contrappone l'energia impetuosa dell'arco in *fetta* o lo scorrere agilissimo della mano nelle regioni più acute tra i sulfurei vapori del *Concerto n. 4* di Paganini: qui l'acrobazia digitale, il virtuosismo «impossibile», divengono una romantica proiezione di sé, che Ughi sa trasmettere in modo non mediato all'orchestra ed al pubblico.

Successo [illegible] calore ed un fuori programma di segno brillante: la *Fantasia su temi della «Carmen»* di Pablo de Sarasate.

Uto Ughi con l'Orchestra di Santa Cecilia ieri sera al Regio

Con vero piacere si sono ascoltati ieri pomeriggio al Carmine quei due musicisti raffinati e divertenti che sono Bruno Canino [illegible] Antonio Ballista in [illegible] programma che alternava divertimento e raffinatezza con i [illegible] esponenti della scuola francese moderna.

La parte più rilevante del programma era riservata all'integrale delle opere di Maurice Ravel per due pianoforti o pianoforte a quattro mani, compreso quell'aforistico *Frontispice* scritto per *Le Poème du Vardar* di Ricciotto Canudo che richiede una [illegible] mano, offerta per l'esecuzione [illegible] Serena Canino. [illegible] dunque sfilati davanti al folto pubblico i luoghi sonori dei *Sites auriculaires* (ancora la Spagna nell'*Habanera*, la geniale spazializzazione del suono in *Entre cloches*), il [illegible] ed affascinante mondo infantile [illegible] *mère l'Oye*, l'angosciosa e struggente modernità di *La valse*.

***

La giornata concertistica di oggi è interamente dedicata [illegible] la musica di George Gershwin, nei due aspetti (pianoforte [illegible] crocevia tra impostazione classica e jazzistica e *songs*) che ne garantiscono un'indiscutibile collocazione ai vertici della produzione d'inizio secolo: interpreti prestigiosi [illegible] sono rispettivamente Giorgio Gaslini (ore [illegible] The Big Club, corso Brescia 23), celebre solista e compositore, attivo da sempre in quel settore dai labili confini che coinvolge jazz, classico e leggero, e Julia Migenes Johnson (ore 21, Teatro Carignano, accompagnata al pianoforte da Janet Edwards).

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo. Commedia

Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ★★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un [illegible] piano del KGB. Avventuroso

Ore 15.10, 17.40, 20, 22.30 ★★/●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Bruti, sporchi, [illegible] vicini di [illegible] borghesi benpensanti, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere [illegible] catastrofico-demenziale. Viet. 14. Commedia

15.40, 17.55, 20.10, 22.25 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.190

Accadde in Paradiso, di [illegible] Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra. Fantastico

Ore 16.00, 18.40, 20.05, 22.30 Oggi la prima

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Mistery, di Bob Swaim, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso. Finisce in un intrigo di spie. Spionaggio

Ore 15.40, 17.20, [illegible], 20.45, 22.30 Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà: trenta con ironia. Commedia

[illegible] 18.30, [illegible], 20.30, 22.30 ★★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E Tel. 543.245

Anime gemelle, di Arthur Hiller, con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey (Usa-Colori) — Single per forza (la fidanzata ha un altro) incontra la donna della sua vita. Umorismo e nonsense. Ultimo giorno. Commedia

Ore 15.55, 17.35, 19.15, 20.[illegible] Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Ultimo giorno. Commedia

Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 Tel. 450.71.60

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. [illegible] romanzo di Forsyth. Spionaggio

Ore 15.50, 18.10, 20.15, 22.30 ★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 Tel. 542.422

Morte a 33 giri, di Charles Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Intolerance», ma si dividono. Drammatico

Ore 15.30, 17.52, 20.10, 22.30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia

Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ★★★★/●●●

[illegible]
corso Trapani 57 Tel. 372.087

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico

Ore 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.780

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. Spionaggio

Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadriccia di [illegible] pronti a tutto cala nella giungla per vedersela [illegible] un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso

Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.92

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. Avventuroso

Ore 16.30, 18.25, 20.30, 22.35 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Mississippi Adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia

Ore 14.55, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

[illegible], di Richard Don[illegible], con [illegible] Gibson, [illegible] Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco

Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.880

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di P[illegible] Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive [illegible] personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Uccidere l'amante del tempo reale. V. 14. Drammatico

Ore 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto. Drammatico

Ore 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Prima visione

[illegible]
via XX Settembre 10 Tel. 531.400

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia

Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.145

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena [illegible] scosta vincendo l'ostilità [illegible] padre. [illegible]

Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 820.621

Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Maasen (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo

Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Gramsci 206 Tel. 511.783

Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma delusi, s'affezionano ad una giovane recluta. Drammatico

Ore 15.45, 18, 20.15, 22.30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellesse 12 Tel. 749.2907

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico

Ore 20.15, 22.30 Riedizione [illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 Tel. 287.187

Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd [illegible], Tammy Khoon (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze [illegible]. Non vietato. Terrore

[illegible] 20.30, 22.30 ★/●●

FARO
[illegible] Tel. 822.214

La vedova nera, di Bob Rafelson, con [illegible] Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexan[illegible] scopre [illegible] tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. Poliziesco

Ore 20.30, 22.30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.380

Declic dentro Florence, di Jean-Louis Richard, con Florence Guerin (Francia-Colori) — Tratto da uno dei fumetti di Milo Manara, la storia dell'insolito risveglio erotico di Claudia. Viet. 18. Commedia erotica

[illegible] ★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 759.883

Vedi sotto.

NUOVO ODEON
via Venalca 1 Tel. 749.2362

Soul man, di Steve Miner, con C. [illegible] Howell, [illegible] Dawn Chong, James Sikking (Usa-Colori) — Studente conformista a malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Fatti equivoci. Commedia

Ap. ore 20.20; ult. 22.30 ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
piazza Belgio 83 Tel. 874.171

Caravaggio, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa tra il 500 e i giorni nostri. Biografico

Ore 20.30, 22.30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

CIOCHE (via Nizza 56, tel. 667.448) **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert [illegible], [illegible] Maria Brandauer. Ore 19, 22. Drammatico

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Baccini 18, tel. 511.282) **Turbamenti pomeridiani**, con Nadine e Dominique. Ore 14.05; 16.25; 15.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Dodone 31, tel. 484.531) **La chiave più lunga — Manhattan pornoshow**, con Tiffany Elliot. Ap. ore 15; ult. ore 22.30.

CINECLUB (v. Fr. Calendra 15) **Variety** (novità assoluta). Dalle 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 521 [illegible]) **Marina, un corpo da possedere**, con Marina Frajese — Ore [illegible] dance. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24, ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. 655.334) **La grande notte di Diana**, con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt. Apertura 14.30, ultimo 22.30.

MAGIC (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) **Di più, sempre di più**. Col. [illegible] ult. 22.00.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70) **Valeria la calda bestia**, con Valerie Boddi, Jily Station. Ap. 14.30; ult. 22.30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.055) Grande rassegna «Un bocca di piacere»: **Audacia per signore — Trans uomini donne** novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 alle 1. Ult. ore 23.30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8651) **Di giorno di notte davanti, di dietro — Sensitive Marilyn**. Ap. 15 ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.888) **Tortide emozioni**. Usa con John Holmes — **Le cuginette porno sensuali erotiche**, con Charles Manne. Ap. ore 10, ult. 22.30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) **Lucciola blue**, con Candy Vvens, Ron Jeremy (american picture hard core). Ap. ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.5617) **La regina ultrasex** (novità). Ap. ore 15; ult. 22.30

TORINO (v. [illegible] 8, tel. 530.333) **Blue Jeans**, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10; ult. 22.30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643) **Sexual exhibition** (Samphora uomo). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

Distribuiti dalla Regione a privati e aziende in 3 anni

RISPARMIATE ENERGIA! OTTANTA MILIARDI DI CONTRIBUTI

Migliaia di domande per l'installazione dei doppi vetri, per la coibentazione o il passaggio al metano. La legge dovrebbe essere presto rifinanziata dallo Stato

Arrivano i primi freddi, si riparla di risparmio energetico. Lo ha fatto il Consiglio regionale chiedendo all'assessore Giuseppe Cerchio cosa ha fatto la Regione, finora, per favorire un utilizzo migliore delle risorse energetiche, il perché di alcuni ritardi nella distribuzione delle risorse a disposizione e le prospettive future.

C'è una legge attraverso la quale, negli ultimi anni, sono stati distribuiti parecchi soldi. «Complessivamente — ha confermato l'assessore — sono pervenute al Servizio Energia, entro il 27 dicembre '84, 3909 domande di contributo. Ne sono state istruite 3577 perché accettabili. Sono state quindi approvate 4391 proposte in quanto ogni domanda presentava più interventi possibili di risparmio. Al dicembre '85, sono state impegnate risorse per oltre 78 miliardi che hanno attivato investimenti per circa 260 miliardi». Una pioggia di denaro. Dov'è finito e a che cosa è servito?

E' stato consegnato, indi[illegible] a privati e ad aziende pubbliche e non in base ad [illegible] nazionale. Tutti infatti potevano chiedere finanziamenti per poter attuare alcuni interventi. Quali? Ad esempio l'installazione dei doppi vetri in edifici esistenti, il cambio della caldaia per il passaggio dal [illegible] solio al metano, la coibentazione di case o di strutture industriali.

La lunga lievitazione dei prezzi dei prodotti petroliferi ha convinto infatti molte [illegible] a correre ai ripari per limitare al massimo il dispendio e lo spreco di calori naturalmente negli edifici costruiti prima della grande [illegible] energetica. Allora c'è chi ha realizzato [illegible] termico, chi ha cercato una migliore coibentazione delle case, chi ha cambiato il sistema di riscaldamento. Per buona parte di queste operazioni ha potuto richiedere l'aiuto della Regione. C'è chi ha già [illegible] i soldi [illegible] sarà chi li otterrà. Infatti la seconda tranche di interventi riguarda 1845 iniziative. La [illegible] situazione? «Fino a luglio — aggiunge Cerchio — sono stati distribuiti contributi per circa tre miliardi e mezzo, per 97 interventi nel settore industriale e 165 in quello edilizio; 33 iniziative, per ognuna delle quali la partecipazione della Regione supera i 200 milioni, sono soggette a collaudo che verrà effettuato non appena il politecnico avrà designato gli in[illegible]; per le rimanenti 1320 richieste si è in attesa di ricevere la documentazione della [illegible] senza la quale non è possibile pagare. In linea generale, dunque, l'intera operazione potrà essere conclusa entro il 1987, sempre che gli uffici ricevano la documentazione in tempi brevi, essendo l'esame delicato ed oneroso».

Fin qui i vecchi finanziamenti. Ma sarà possibile richiedere ancora l'intervento della Regione? Attualmente no perché la legge [illegible] è stata rifinanziata. Tuttavia il governo Goria ha già deciso di rilanciare l'iniziativa. Dovrebbe farlo presto. Il provvedimento dovrebbe [illegible] valore retroattivo. Quindi [illegible] chi, in questi anni, ha realizzato operazioni o lavori per ottenere risparmio di energia, potrà inserirsi nelle richieste. C'è di più. Dato che il Piemonte è stato definito dall'Enea una regione attiva, dovrebbe essere favorita dai futuri quasi certi [illegible]menti.

NIENTE TONNO PER GLI ANZIANI DEL «CARLO ALBERTO»

Un creditore ha già sospeso le forniture, mentre il convalescenziario vende i suoi beni (finora ha ricavato un miliardo) per pagare i debiti. L'Usl non ha ancora pagato le quote per l'87

Apprensione all'istituto per anziani «Carlo Alberto»

«I sindacati ci accusano di non prendere a cuore i problemi della casa di riposo. Bene, guardate qua: è dalla scorsa primavera che sollecitiamo il Comune il pagamento di quanto ci spetta». Così il vicepresidente Vitaliano Uboldi difende l'operato del consiglio di amministrazione dell'istituto di riposo Carlo Alberto al quale mancano 3 miliardi e 960 milioni per pagare stipendi e fornitori.

Il dottor Uboldi sfoglia la sua documentazione: lettere e telegrammi, «senza contare le telefonate del nostro direttore amministrativo ai funzionari competenti». L'Usl non ha ancora pagato le quote per l'assistenza sanitaria del 1987.

«E noi — continua Uboldi — fino a poco tempo fa siamo riusciti a tirare [illegible] con gli arretrati dell'86, ma adesso non ce la facciamo più».

La prima lettera dell'amministrazione al Comune è del 18 [illegible] scorso. Si osserva che l'ultimo, significativo, pagamento risale al gennaio '87 e che il credito del Carlo Alberto, nei confronti del Comune, è ormai di 3 [illegible] e [illegible].

Alla lettera segue un telegramma, il primo giugno. Due [illegible] più tardi, un'altra missiva per sollecitare quanto dovuto alla casa di riposo. Tra giugno e [illegible], però, il Comune [illegible] una prima quota, di 300 milioni. «Del tutto insufficienti — continua Uboldi —, visto che per far fronte a stipendi e fornitori ne occorrevano 826».

Le ditte che forniscono generi di prima necessità tempestano il Carlo Alberto di telefonate, lettere, interventi di avvocati e «velate minacce di sospensione del servizio». Minacce che al[illegible] dei fornitori ha già messo in atto: è sospesa, infatti, la distribuzione del tonno in scatola per la mensa degli anziani.

Il consiglio di amministrazione è, inoltre, contestato dai sindacati che gli muovono l'accusa di non aver provveduto, tra l'altro, a portare avanti un vecchio programma di ristrutturazione dell'edificio di [illegible] Casale. L'assessore all'assistenza, Bracco, ieri ha dichiarato: «Il Comune ha dato l'autorizzazione a procedere».

Ribatte Uboldi: «L'Usl ha dato parere favorevole proprio pochi giorni fa. Ma occorre ancora un decreto [illegible] giunta regionale».

E i finanziamenti? «Si ri[illegible] dalla vendita di proprietà dell'istituto. Abbiamo già ricavato un miliardo, ma dobbiamo realizzare altre vendite per recuperare il denaro necessario».

Quanto ne occorra per fare di questo istituto un luogo dove i vecchietti non siano costretti a dormire in cameroni con decine di letti, tutti in fila?

«Il progetto originario, dell'83, prevedeva la spesa di due miliardi. [illegible] i costi [illegible] aumentati...».

I sindacati chiedono, tra l'altro, che la gestione dell'istituto passi, da un consiglio di amministrazione privato, al Comune. «Bene — risponde Uboldi —, da parte nostra non c'è alcuna preclusione. Se ne discuta in Comune, e ci facciano [illegible]re».

Daniela Daniele

USL-STORY QUESTE LE RADICI

Le radici dello scandalo? «*Troppe interferenze per favorire i privati, servizi pubblici trascurati, inaccettabili intrecci di interessi*». Lo ha [illegible] ieri il comunista Germano Calligaro, intervenendo a palazzo Lascaris nel dibattito provocato dalla prima relazione della «commissione d'inchiesta» del Consiglio regionale sulla macchina della sanità in Piemonte. La scoperta più amara? «*Nel [illegible] caso, soprattutto in questi ultimi anni, una strana figura di imprenditore: che è legata a certi partiti e a lobbies professionali, che fiuta l'affare sanità (oltre [illegible] miliardi di spesa solo per la specialistica [illegible] sionata nell'86 e [illegible] miliardi per le cliniche private); che improvvisa un'attività e che, priva di un'adeguata professionalità e scarsamente affidabile, per prosperare agisce sulle carenze, i ritardi, in certi casi lo sfascio del servizio pubblico, anche ai limiti del lecito e, in situazioni confuse, non esita a sconfinare nell'illecito e a sabotare il servizio pubblico*». Ma ora? «*A Torino il Comune ha assolto a tutti i suoi compiti. [illegible] sono [illegible] Usl decentrate, ma [illegible] deve guidarle. Chiediamo al presidente della giunta* — ha aggiunto Armando De Vecchi, che ha presieduto la commissione e continuerà a farlo — *di firmare subito i decreti di nomina dei membri dei nuovi Comitati di gestione. Altrimenti si va verso la paralisi*». Ma il nuovo vestito per la sanità non la salverà da altri possibili scandali. «*Prima si elimineranno le influenze dei politici sulla gestione* — ha concluso De Vecchi — *più presto si potrà pretendere [illegible] responsabilità dai tecnici e dai medici*».

I festeggiamenti di via Roma e la storia dei negozi più antichi

TUTTI DA BERRY AD ASCOLTARE CARUSO

Nel negozio aperto nel 1875 i primi fonografi [illegible]

Proseguono i festeggiamenti per i cinquant'anni di via Roma: e senza dubbio la maniera migliore per metterli a fuoco passa dal negozio d'ottica Berry, la ditta commerciale più antica della [illegible] che, come tale, verrà festeggiata insieme con altre collaudate insegne locali il prossimo 21 ottobre, nel [illegible] di una cerimonia [illegible]ale.

Un anniversario importante, un riconoscimento doveroso. E una bellissima storia di famiglia e di città soprattutto se si ha la fortuna di ascoltarla da Marina Blumenthal, giovane erede per parte di [illegible] di un marchio che, grazie a [illegible] Giuseppe Ratti, ha aiutato l'intera città a vedere più limpido il suo futuro. Sulla linea di un'evoluzione tra le cui tappe rientrano la prima scuola di giardinieri e la prima scuola di ottica torinesi, il «Giardino Roccioso» del Valentino e la Fontana Luminosa, l'avvio alle esposizioni periodiche di fotografie e i primi campi-gioco per i bambini.

Racconta Marina: «*Tutto cominciò nel 1875 quando nella vecchia via Roma, all'imbocco con piazza Castello, il savoiardo Achille Berry aprì il primo negozio di ottica della contrada. Abile e preparato, gli bastarono due anni per diventare ottico di Casa Reale e dei duchi d'Aosta mentre il successo delle sue lenti isometropi varcò ben presto i confini della città*». Passa il tempo, nel [illegible] 1872 i to[illegible] più temerari dedicano dieci centesimi alla prima tramvia a cavallo da piazza Castello a Barriera Nizza, nel 1898 cominciano i [illegible] per l'elettrificazione del tram tra grandi tremori: «Quai se a se s'cianca 'l fil». Ma il filo non si rompe e il progresso continua: in via Roma nuovi negozi [illegible] rivoluzionari cinematografi, inediti commerci di cartoline e di fonografi con la voce di Caruso. Berry si sposta al n. 13, si fornisce di telefono, compra un'auto targata 1289. Infine, ormai [illegible] e [illegible] eredi diretti, accetta di passar le consegne alla famiglia Ratti. Riassume Marina, con la inconsolita che le deriva dal ramo paterno svizzero-tedesco: «*La ditta [illegible] acquistata dal mio bisnonno Odoardo, costruttore, spinto dal figlio Giuseppe che era geometra ma nutriva un'enorme passione per la fotografia. Da quel momento, portato a termine il passaggio di proprietà ad un giovane e promettente commercialista che si chiamava Vittorio Valletta, ad occuparsi della ditta Berry fu esclusivamente quest'ultimo*».

Lui a fotografare i primordi subalpini dell'aviazione e la spedizione militare in Libia; ancora lui a fornire (nel primo dei quattro attuali stabilimenti di produzione Berry) gli occhiali Protector al trasvolatore atlantico De Pinedo e ad importare da [illegible] i primi apparecchi radiofonici «marca Nora», applauditissimi dai torinesi orgogliosi per la «loro» prima trasmissione italiana partita da piazza Vittorio, nel negozio di pianoforti Chiappo.

Amava focalizzare i problemi, l'inventore degli occhiali parasole Persol pubblicizzati dall'inconfondibile «cinesino» disegnato da Golia, e lo seppe dimostrare anche al momento della costruzione della nuova via Roma, inventando il grande padiglione provvisorio di piazza San Carlo dove furono spostati i commercianti locali durante i lavori. E troncando così le eterne diatribe di un Comune che in pieno fascismo [illegible] osava parlare di «bow-window» e dei colleghi, ciascuno con un'idea [illegible] e pochissimi disposti ad assecondare le esigenze comuni.

Poi, la storia scende nella cronaca. Ed ecco il commendator Ratti impegnato prima ad ornare le proprie vetrine con uno zoo vivente per attirare il traffico pedonale che la gente addensa sul lato opposto della nuova via, poi (nel 1950) ad ospitare in una inedita [illegible] la proiezione abbinata al negozio il primo pubblico televisivo. [illegible] anni dopo, quale presidente dell'antica Società Ortofrutticola, regalerà alla città la Fontana Luminosa allestita per una mostra floreale ai Giardini Reali e successivamente, nell'ambito delle [illegible] manifestazioni del '61, trasformerà lo squallido «Prato della Morte» del Valentino nel radioso Giardino Roccioso che è tuttora.

Mazzi di idee, mazzi di fiori analoghi a quelli che per tradizione cominciarono a ca[illegible] la ditta Berry e le strade urbane dove, in stretta collaborazione con il direttore dei giardini municipali Bertolotti, gradualmente Ratti diffuse le fioriture verticali sui lampioni e quelle spartitraffico [illegible] durante un viaggio a Berna. Se ci fosse [illegible], chissà quali meraviglie nelle nuove fioriere di via Roma... Confessa Marina Blumenthal. «*Alla mia famiglia dispiace soltanto aver saputo all'ultimo momento dei festeggiamenti per il cinquantenario. Sulle tracce del volume che mia nonna Thelma con la collaborazione di Dina Rebaudengo dedicò a [illegible] Giuseppe ed al [illegible] amore per Torino, avremmo voluto e potuto fare di più...*».

Luisella Re

[illegible] primi manifesti di Berry disegnati [illegible]

STAMPA SERA
Luca Bernareggi direttore responsabile
Carlo Armando vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzonis, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Camerani, Giuseppe Pieraccini
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Il dottor Bianco, di Settimo, superati i 70 anni, vuol restare al suo posto

IL MEDICO RIFIUTA IL PENSIONAMENTO OGGI LA DECISIONE DEL TAR

Il Tribunale amministrativo deciderà oggi sul ricorso presentato dal medico di Settimo che non vuole andare in pensione. Il dottor Roberto Bianco ha superato i 70 anni d'età (ne ha 73) e per il recente decreto ministeriale non ha più diritto ad [illegible] convenzionato con il servizio sanitario nazionale. L'Usl che fa capo a Settimo gli ha già imposto di lasciare i suoi 876 mutuati, ma per tutta risposta il sanitario si è appellato al Tar chiedendo che sospenda l'efficacia del provvedimento. Il dottor Bianco intanto continua l'attività.

«Se il Tar dovesse darmi torto mi appellerò e vedremo chi, tra me e i politici che hanno varato il decreto, la spunterà. Ho combattuto in [illegible] e sopportato lunghi anni di prigionia e [illegible] rifaccio lavorando sino a quando vorrò e potrò», questo lo sfogo del dottor Bianco. Finora nessuno dei suoi 876 pazienti si è presentato agli [illegible] dell'Usl in via Regio Parco per cambiare medico. [illegible] fermano per strada per chiedergli cosa devono fare, lui li tranquillizza tutti dicendo che il tribunale non gli può dare torto.

La battaglia legale intrapresa dal dottor Bianco e da altri medici torinesi è però di esito incerto e la sentenza attesa [illegible] potrebbe non essere definitiva. Alla sospensione del provvedimento governativo deve seguire il giudizio di merito, nel quale si stabilisce in [illegible] se il decreto del governo è illegittimo [illegible] no. Per il [illegible] Bianco e il suo legale evidentemente lo è: «Secondo noi il contratto collettivo di lavoro non può introdurre questa limitazione sull'età del medico, perché ci troviamo di fronte ad un rapporto libero professionale e non di pubblico impiego».

Il dottor [illegible] confida molto in una recente decisione del Tar del Lazio, che accogliendo un analogo esposto di un gruppo di [illegible] romani ha sospeso l'efficacia del provvedimento ministeriale.

Il convegno Unicef sui farmaci

UN «SUPERVACCINO» PER 25 MALATTIE

Scienziati, ricercatori e autorità di fama si dati a per oggi, sotto l'egida dell'Unicef, per il convegno mondiale «I farmaci nel mondo». E' il terzo anno consecutivo che la nostra città ospita questo avvenimento di grande rilevanza nell'ambito degli «Incontri internazionali multidisciplinari per lo sviluppo».

Molti i primo fra tutti quello di Albert Sabin. La prima relazione di venerdì, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, è affidata a Robert Gallo: parlerà di Aids e prospettive terapeutiche.

Tra i partecipanti stranieri Bellanti (Washington), la sua relazione sugli aspetti at- e le prospettive future della immuno-farmacologia, (Oslo) che discuterà farmaci e allattamento e Pei Gen Xiao (Pechino) che parlerà di farmaci e di medicina tradizionale.

Domani si ascolteranno anche le relazioni di esperti italiani, quali Imperato (Roma), Bulgarelli (Genova) e Massobrio (Torino).

Nella seconda giornata di lavori, sabato, per la tavola rotonda su «Nuove frontiere nella terapia dei tumori», sarà la volta di D'Angio (Philadelphia), Feine (Tubingen), Madon Mussa e Forni (Torino).

L'inaugurazione ufficiale questa sera a Lascaris. Il professor Ettore, di parlerà dello stato attuale più importanti vaccinazioni. «L'Oms — spiega — ha proclamato il anno internazionale della vaccinazione e l'intenzione è quella di risvegliare, nella popolazione, l'interesse per le immunizzazioni. "Vaccinare per la vita" è il motto che deve dare il via a una intensa campagna propagandistica mondiale».

Un gruppo di ricercatori di New York, guidato da Barry Bloom, ha preannunciato la realizzazione di un supervaccino, determinato dalla trasformazione del bacillo BCG in specie di vettore — gli americani battezzato

Robert Gallo

Albert Sabin

"shuttle" — capace di veicolare, almeno in linea teorica, 25 diverse vaccinazioni in una sola somministrazione.

«Di irrisorio — spiega il professor Rossi —, esso potrebbe somministrato già alla nascita. Si, per ora, di progetti futuri, per la realizzazione dei quali è difficile stabilire una data».

Altro argomento al dell'interesse mondiale: la vaccinazione tripla MPR (morbillo, parotite e rosolia) che, generalizzata a tutti i bambini al diciottesimo può condurre sul piano mondiale alla eradicazione totale di queste tre malattie.

La possibilità di realizzare questo programma è stata sperimentata, ad esempio, nel caso del vaiolo. «Dal — spiega Rossi — una vaccinazione sistemica a livello mondiale ha condotto E, per quanto concerne la vaccinazione tripla, una esperienza incoraggiante venne già realizzata in Svezia e negli Stati Uniti». Cosa risponde, l'esperto, a chi contesta l'efficacia di una campagna di questo genere, osservando che, nel caso delle tre malattie, «morbillo, parotite, rosolia», l'evoluzione nel industrializzati è talmente benigna da non giustificare un simile progetto?

«Prescindendo paesi in sviluppo — risponde Ettore —, dove la mortalità per morbillo può raggiungere e il 30 per cento, anche nei nostri Paesi l'encefalite morbillosa, la polmonite a cellule giganti, le appendiciti -nose (possibili complicanze), ndr) sono ancora osservate con una certa frequenza, come la sordità e la sterilità dopo orchite nella parotite».

d. dan.

Presi scippatori

LA VITTIMA PERO' E' SPARITA

Ci sono i rapinatori vittima. I carabinieri infatti, arrestati due giovani scippatori colti in flagrante, cercano ora di rintracciare la derubata, un'anziana donna, per restituirle la catena d'oro rapinatale.

Ma la poveretta, subito dopo la brutta avventura, è sparita. Sembra essersi volatilizzata.

Lo scippo è avvenuto ieri alle 14,30 in via Cristoforo Colombo, angolo via Lamarmora. Autori due giovani a viso scoperto (Nicola Cassano, anni, via Frugarolo 17, e Cesare Pirrello, via Arquata che, avvicinata l'anziana, le hanno strappato la catena d'oro che pendeva dal suo collo.

Un ufficiale dei carabinieri in licenza si trovava provvidenzialmente a poche di metri. Non ha tempo. Si è lanciato subito alla rincorsa dei due, li ha bloccati e arrestati. La donna, però, si nel frattempo allontanata impaurita e non ha sporto denuncia. Forse si è neppure accorta che il carabiniere stava intervenendo.

Ora la sua catena d'oro l'attende presso la dei carabinieri «San Secondo» in piazza d'Armi. Le basterà farsi riconoscere e potrà riaverla.

Come conciliare i nuovi corsi col vecchio ordinamento?

PER LE ELEMENTARI TANTI BEI PROGRAMMI NEL LIBRO DEI SOGNI

La novità c'è ma tizzerà? Se lo chiedono in tanti come sarà possibile conciliare i nuovi programmi con il vecchio del primo ciclo dell'obbligo scolastico, il disegno. Brocca previsto assicurare un'adeguata struttura all'arricchimento di discipline e attività e un disegno. Niente 27 ore di lezione settimanali tutti, praticamente niente da fare avere subito figure professionali specializzate alternative al maestro «tuttofare».

Commenta giovane insegnante al termine corso intensivo di aggiornamento sull'introduzione dei nuovi programmi: «Se possedessi realmente tutte quelle competenze farei altro nella vita». In base indiscrezioni il ministero sarebbe dell'idea di sperimentalmente questi provvedimenti nelle scuole che ne facciano richiesta. Ma è tuttora circolare riguardo è pervenuta ai circoli didattici. E il fatto che per tutti i bambini prime elementari (20 mila in città e provincia) l'inizio dell'anno scolastico ha portato nuovi programmi e nuovi testi che comportano una forte modernizzazione dei contenuti e di insegnamento di matematica, lingua italiana, scienze naturali, oltre che gli insegnamenti di studi sociali, educazione all'immagine, motoria, alla musica e in prospettiva una seconda lingua.

«Sin prima infanzia il fanciullo è coinvolto in una realtà sociale caratterizzata da rapidi e profondi processi di mutamento» si legge nella premessa al testo definitivo, a gli esperti ministeriali della Falcucci, che corressero la «fotografia» «bambino della ragione» a sua volta commissione sessanta esperti. Ma rimasti i contenuti quella scuola elementare studiata su misura per il bambino della ragione: l'introduzione alla logica, i primi elementi di probabilità, statistica e informatica inseriti nell'area dell'educazione matematica accanto al tradizionale «far di conto»; la lingua come « siero» e «mezzo per stabilire un rapporto sociale» cui deve necessariamente corrispondere una padronanza lessicale più completa da parte dell'alunno.

Anche la «scoperta» degli studi come formazione si compie grande. *«L'aver posto l'acquisizione della in funzione della formazione* — sintetizza Gianluigi Camera, direttore del 2° circolo didattico di Settimo — *è stato fondamentale. Non di meno il bambino della ragione sarà anche il bambino del gioco, con la rivalutazione dell'educazione. Solo 24 ore settimanali, cui sottratte le due di religione, comprimono i nuovi programmi, riducono la novità un'operazione gattopardesca»*.

Si deve fare di necessità con notevoli problemi differenziati scuola e la, ricorda Franco Calvetti, della (zona Mirafiori): *«Il buon lavoro svolto dall'on. Brocca nella precedente legislatura fin questa è diventato sottosegretario all'Istruzione) riuscito a mettere d'accordo quasi tutti e a presentare un testo di legge in grado di dare respiro complessità nuovi programmi. Appositamente chiesto di far slittare l'introduzione nuovi programmi. In questo modo solo dove si attui il tempo pieno, con 40 ore settimanali e più maestri a disposizione, si potrà lavorare seriamente»*.

Curiosità sollevano anche i nuovi testi: programmi più moderni hanno finalmente portato alla sepoltura dei famosi «stupidari» passato? Calvetti sorride. *«Sono rimasti anche quelli e più in generale* — chiosa il direttore didattico — *l'operazione che si è compiuta è stata quella di togliere un po' di polvere e ragnatele ai vecchi»*. La sola positiva che riguardi le strutture, aggiunge Calvetti, è la concessione insegnanti per attività di laboratorio parte Provveditorato.

Sono eloquenti le cifre riguardano quest'ultimo e interessante aspetto scuola elementare: 250 progetti educativi e laboratori, da quelli per i piccoli nomadi e per alunni più svantaggiati (con gravi carenze partenza) alle attività approccio una lingua straniera e all'informatica. L'ufficio diretto in Provveditorato dalla dott. Marina Bertiglia è riuscito ad assicurare anche quest'anno, malgrado ulteriore decremento della popolazione scolastica oltre fra città e provincia, servizi di supporto all'attività didattica tradizionale, tant'è che, statisticamente, per ogni 10 alunni ormai più di docente. Oggi esistono realmente le condizioni per far spiccare all'istruzione elementare un altro balzo in avanti sulla strada della qualità, quell'attesissima legge.

Alberto Gaino

Torino e Provincia in cifre

Iscritti: 102.696

Classi: di cui 2517 del tempo pieno e con attività integrative.

Insegnanti di ruolo: 1356 «dotazioni organiche aggiuntive», cioè a disposizione di ogni direzione didattica per progetti speciali o lunghe supplenze

Sostegno: 758 posti (in parte assegnati a supplenti annuali con titoli di sostegno a 1984 alunni riconosciuti portatori di handicap.

Supplenti annuali: 135.

Progetti educativi: 250, di cui 179 approvati già a luglio.

Sperimentazioni: di cui 24 corsi di alfabetizzazione per adulti.

Il professionista accusato da due prostitute nigeriane

INGEGNERE SFRUTTATORE? ALLA SBARRA

«Eravamo amici — ammette — ma ho solo ricevuto qualche regalo»

Per l'ingegner Vincenzo Fersini, 38 anni, oggi è il giorno più lungo. Nella tarda mattinata è comparso davanti ai giudici della quinta sezione penale per rispondere — proprio lui, sino all'altro giorno considerato irreprensibile professionista — di un'accusa infamante: *«Favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione»*.

L'ingegnere ha negato tutto, sin dell'arresto effettuato settimane fa dagli agenti della Buon costume, ma ad accusarlo ci sono, oltre alle circostanze, anche due ragazze di colore. Due zairesi «importate» con l'illusione di trovare una *«perché il lavoro abbonda per tutti»*, ma finite in breve marciapiedi ad esercitare *«il più antico mestiere del»*.

Il processo contro Vincenzo Fersini è per direttissima. Il sostituto procuratore Ferrando, che oggi sostiene anche la pubblica accusa, ha subito confermato il fermo di polizia, effettuato al primi di colpevolezza emersi, ha inviato gli atti al presidente De Rosa, della quinta penale.

Questi i fatti. Sono quasi le di lunedì. Una servizio pattuglia interviene in Svizzera angolo Regina Margherita. Sembra che si sia un litigio tra automobilisti. Invece gli agenti si rendono conto che la situazione è un po' diversa: ci sono due ragazze di colore, due zairesi che, evidentemente, hanno terminato la loro «notte» in quell'angolo di periferia, furibonde contro un uomo al volante. Tutti finiscono in questura per accertamenti, anche Vincenzo Fersini che tenta può di sembrare vittima circostanze: *«Guardate che un ingegnere civile. Abito in via Morsigli 90 con mia madre. E' tutto un equivoco, mi sono fermato per caso con "quelle". lasciatemi andare»*.

Al contrario, delle due prostitute di colore, R., continua ad inveire furibonda l'uomo: *«Mi ha preso denaro, mi ha fatto incontrare amici, ho dovuto dargli parte dei soldi»*. Gli agenti capiscono che c'è qualche cosa di poco chiaro e fanno intervenire un funzionario della, la «buon».

L'interrogatorio due zairesi rivela aspetti della vi- sorprendenti. Le ra- hanno la solita storia. *«Una nostra conoscente tornata in Nigeria dopo due anni faceva la cameriera a Genova e con i risparmi si è comperata un bar. Speravamo anche di fare la stessa fortuna»*. La realtà è ben diversa, qualche settimana in cerca di una occupazione che non si trova, anche Ania ed amica finiscono in corso Regina, a vendere qualche minuto «d'amore» a 50 mila l'incontro.

Buon costume: *«L'ingegnere ha conosciuto Ania prima cliente, poi è diventato amico»*. Vincenzo Fersini parla inglese, ha persino lavorato in Africa alcuni anni. Le si cominciano a di lui che le riempie di consigli. Ma a quanto pare l'amicizia del professionista, difeso Gianaria e Mittone, sarebbe interessata. Comincia ad andare a prendere le in albergo per portarle in fa dare, almeno secondo le testimonianze delle donne, dei soldi. Quando è scoppiato il litigio alle tre di notte Ania R. voleva proprio farsi restituire del denaro.

Lui, l'ingegner Fersini, ancora ha solo di aver *«ricevuto qualche regalo, ma non ho sfruttato nessuno»*. La verità, forse, verrà a galla durante l'interrogatorio in tribunale imputato accusatrici saranno a confronto. La sentenza questa sera.

m. v.

L'ingegner Vincenzo Fersini stamani in tribunale. Le giovani nigeriane che lo accusano

L'ITALGAS FESTEGGIA I SUOI 150 ANNI «PIANTANDO» UN VIALE DI ALBERI IN VIA ROMA

Centocinquanta omaggi floreali, ciascun una collaudata e felice amicizia. Li offrirà a via Roma, nell'ambito del cinquantenario della via, l'Italgas che in questo stesso periodo celebra i propri anni. Stamane in Comune, presenti con il presidente dell'Italgas Moio il sindaco Magnani Noya e gli assessori Spagnuolo e Dondona, la presentazione ufficiale dell'iniziativa: fioriere colme di sempreverdi e arbusti colorati i cui primi esempi risultano già visibili lungo le arcate strada.

Resteranno qui, per poi essere regalate definitivamente Città, lungo tutto il mese di ottobre, durante il quale l'Italgas di concentrare le manifestazioni varate il suo -rio, in abbinamento a trentadue stendardi che verranno posti lungo i di via Roma per simboleggiare, decennio dopo decennio, lo sviluppo della Società dalla fondazione del 1837.

lunga storia, un collaudato e specialissimo sodalizio con Torino che primo, «rivoluzionario» lampione a gas oggi alla limpida fiamma del metano ed alla sua promessa un cielo subalpino nuovamente e disinquinato. Di qui la serie di iniziative che, come ha sottolineato il suo presidente Da Moio, l'Italgas ha dedicato tra tutte le città d'Italia in esclusiva alla città in cui nacque tramite un editto di Carlo Alberto per arrivare *«ad un servizio che è attualmente garantito a circa 800 Comuni e nel prossimo futuro verrà ulteriormente allargato non solo a nuove e altre nazioni del bacino mediterraneo»*.

Il via delle celebrazioni il 3 ottobre prossimo, la presentazione Carignano libro *«Dalla luce all'energia. Storia dell'Italgas»* scritto da Valerio Castronovo con la di Bruno Bottiglieri, Giuseppe Paletta e Renato Giannetti ed edito da Laterza. Poi, dei festeggiamenti il 9 al Carignano, durante prima consegna *«Premi Italgas per ricerca e l'innovazione»*, basati su una dotazione di tre miliardi ed ancorati ad designazione annuale che si ripeterà per i prossimi dieci anni tra e ricercatori della Cee. Attuali vincitori tra le ottanta candidature pervenute: il direttore del Max-Planck Institut für Quantenoptik di Monaco, Theodor Hansch, per il fisica; il titolare della cattedra di «Sistemi per l'elaborazione dell'informazione» presso il Politecnico torinese, Angelo Raffaele Meo, l'informatica e Mario Silvestri, professore di Scienze Energetiche il Politecnico.

Infine, il ottobre, l'appuntamento più atteso con la presentazione alla ed a ospiti illustri quali il presidente Senato Spadolini ed il ministro ai Beni Culturali Vizzini dell'avvenuto restauro dell'Accademia delle Scienze, la prestigiosa istituzione culturale che, chiusa da tre per inagibilità, torna a vivere grazie ad un'impegnativa ristrutturazione sponsorizzata dall'Italgas per una oltre due miliardi.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Dal lunedì al sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e [illegible] extra in palio [illegible] di L. 3.000.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a [illegible] 7 è iniziato il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua restituzione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, inseriti ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 2 - 2ª settimana)

31	52
17	21
88	32
67	20
8	43
71	19

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona subito allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, è stato vinto dal signor Elio Grasso, frazione Sessant 33, Asti, quindi il premio di oggi giovedì è di **L. 1.000.000***

borsa

Ribasso

MILANO
Seduta stabile

MILANO — Dopo la ripresa di ieri la Borsa ha assunto oggi un'intonazione globalmente stabile [illegible] calma nella prima mattinata con variazione dell'indice di Borsa [illegible] —0,4 nella prima mezz'ora a —0,3 a metà Borsa. La [illegible] agli acquisti si è mantenuta abbastanza decisa, segnando il passo in seguito a qualche realizzo, ma in complesso la quota è rimasta più o [illegible] sui livelli di ieri con accenno leggermente alla calma. Attività molto intensa sulle Fiat e titoli del Gruppo con intonazione stabile, molto calma per contro la Montedison; ben tenute le Olivetti in mattinata a 11.600; resistente l'Assitalia a 30.310 in apertura; ben tenute le Toro, le Sai, le Ras.

In complesso la seduta [illegible] ha portato sensibili variazioni. Mercato molto attivo per i premi con base preferita per fine novembre, specialmente per i titoli primari, per Assitalia e altri assicurativi.

Sul finale il tono si è fatto gradatamente più calmo con maggior prevalenza delle offerte; infatti, dopo le ore 13 l'indice di Borsa è passato a —0,5 sul 62% del listino. Dopo Borsa molto resistente ma irregolare. Consueto andamento [illegible] titoli [illegible] Stato, [illegible] [illegible] e Cct rastrellati anche dalla [illegible] centrale. Obbligazioni convertibili: [illegible] leggermente irregolare, ma attivo.

Prezzi: Generali 106.250, d.b. 105.500, [illegible] Generali risp. gratuito 21.100; Fiat 11.200, d.b. 11.180, 11.170; [illegible] priv. 6560, d.b. 6550, 6600; Montedison 2190, d.b. 2180, 2170; Viscosa 3308, d.b. 3310; Olivetti 11.780; Olivetti priv. [illegible] [illegible] 27.780; Toro priv. 18.601; [illegible] 24.400; [illegible] risp. 15.100; Ifi 24.900, [illegible] 24.800; Burgo [illegible] Burgo priv. 9800.

TORINO
Lieve perdita

TORINO — Dopo la consistente ripresa di ieri il mercato oggi si è concesso una pausa, per la verità di entità modesta, tant'è che l'indice a fine seduta ha registrato soltanto una perdita dello 0,34%. Inizialmente la seduta era apparsa abbastanza resistente su basi ferme, con attività intensa e scambi notevoli, indirizzati soprattutto verso i settori principali del listino.

Ma con il [illegible] della mattinata l'offerta ha preso il sopravvento, indirizzandosi soprattutto verso i valori patrimoniali che [illegible] stati quelli che hanno perduto maggiormente. Il settore assicurativo ha registrato una perdita dell'1,05%. Il settore dei bancari ha perso lo 0,51%, quello [illegible] finanziari lo 0,13%. Qualche settore del listino [illegible] è mosso ancora al rialzo, [illegible] questi: tessili (+0,80%), [illegible] canici (+0,25%) e commercio +0,20%.

Una mattinata abbastanza dinamica per quanto riguarda gli scambi, che hanno visto i compratori indirizzarsi soprattutto verso i valori patrimoniali e meccanici. Negli assicurativi la domanda [illegible] è indirizzata abbastanza insistentemente verso le Ras: più sensibile quella delle Generali, che vedono il titolo chiudere sotto le 106.000. Perdono terreno Sai e Toro.

Nel settore dei meccanici invece è proseguita [illegible] oggi la ripresa delle Fiat. Oggi il titolo si è portato oltre le 11.200 lire, per [illegible] nel finale anche le 11.300 lire. Buono anche il comportamento delle Fiat risp. e priv. Una discreta ripresa delle Olivetti. Il comparto dei chimici registra una lieve flessione con una perdita [illegible] [illegible] certa entità per la Montedison. [illegible] discreti e prezzi abbastanza resistenti [illegible] i valori dei finanziari. Discreto l'andamento dei bancari.

Prezzo unico [illegible] chiusura delle Borse collegate: Snia [illegible] r. 3220, r. n.c. 1780; Sip 2280/ r. 2250; Stet 2920, w. 890, r. 2880; Fiat 11.180, p. 6620, r. 6760; Generali [illegible] Montedison 2201, r. 1018.

A Cossiga ed a Spadolini

AGNELLI PRESENTA LA NUOVA «164»

ROMA — Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha presentato questa mattina al presidente della Repubblica Cossiga [illegible] nuova Alfa 164. La presentazione si è svolta nella terrazza davanti alla [illegible]. L'avvocato Agnelli, che [illegible] accompagnato dal vice pres[illegible] [illegible] Umberto Agnelli, dal dott. Cesare [illegible], dall'ing. Vittorio Ghidella, presidente dell'Alfa Lancia e dal [illegible]tor Giuseppe Tramontana, amministratore delegato della società, [illegible] illustrato [illegible] presidente della Repubblica le caratteristiche della nuova vettura.

[illegible] un secondo tempo, nella cornice di Palazzo Giusti[illegible], la nuova ammiraglia è stata presentata al presidente del Senato Giovanni Spadolini. Nel cortile dell'antico palazzo sono [illegible] presentate le tre versioni dell'auto, due a benzina e una turbo diesel. Giovanni Agnelli si è intrattenuto a breve colloquio con Spadolini, illustrandogli le caratteristiche delle nuove vetture.

La nuova «164», prima vettura dell'Alfa dopo il passaggio della Casa del Biscione nell'ambito del gruppo [illegible], sarà commercializzata in Italia a partire dal prossimo ottobre. Successivamente le esportazioni raggiungeranno i mercati tradizionali dell'Alfa [illegible] il [illegible] America dove — secondo una stima resa [illegible] [illegible] dal presidente della società, Vittorio Ghidella — l'Alfa conta di venderne nel prossimo anno da [illegible] a 20 mila unità.

AZIENDE PIEMONTESI PIU' VELOCI I FINANZIAMENTI

TORINO — Tra Mediocredito piemontese, Fidipiemonte e Federpiemonte sono state [illegible] due intese per sviluppare e migliorare l'accesso al credito delle piccole e [illegible] imprese. In particolare, i presidenti della Federpiemonte Sergio Pininfarina e del Mediocredito piemontese Mario Boidi, hanno firmato una convenzione che consente [illegible] ridurre i normali tempi [illegible] istruttoria delle pratiche di finanziamento, [illegible] base alla quale le associazioni industriali piemontesi istruiranno [illegible] domande [illegible] [illegible] finanziamento, trasmettendole al Mediocredito Piemonte, che delibererà [illegible] piena autonomia entro termini concordati e molto ravvicinati.

La sec[illegible] [illegible]e — firmata da Sergio Pininfarina e da Franco Clementoni, presidente di Fidipiemonte — instaura un rapporto [illegible] stretta collaborazione tra Fidipiemonte e i consorzi fidi [illegible] delle associazioni industriali.

L'intesa raggiunta — informa una [illegible] — consente alle aziende aderenti ai consorzi fidi [illegible] accedere a [illegible] forme di finanziamenti a medio-lungo [illegible] [illegible] cui spicca quella realmente innovativa che prevede la [illegible] cessione, da parte di Mediocredito, entro determinati li[illegible] di importo, di affidamenti anche senza garanzie reali e che si appoggiano alla garanzia del 50 per cento offerta da Fidipiemonte.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/9	23/9
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Enel 82/89 indicizzate	104	104
Enel 82/89 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 83/89 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 83/89 IV indicizzate	104 80	104 80
Enel 83/90 I indicizzate	105 50	105 50
Enel 83/90 II indicizzate	104 35	104 35
Enel 83/90 III indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/92 I indicizzate	105 45	105 45
Enel 84/93 II indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 III indicizzate	109	109
Autostrade 6% 68/88 I	99	99
Autostrade 6% 69/89	83 20	83 20
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	85	85
C.C. OO. PP. 5,5%	86	86
C.C. OO. PP. 6%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 7%	78 45	78 45
C.C. OO. PP. 6% 74	76 50	76
C.C. Int. St. 6% 68 III	99	99
C.C. Int. St. 6% 68 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	91 10	91 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	91 70	91 70
C.C. Aut. 7% 70 I	80	80
C.C. Aut. 7% 72 II	78 80	78 80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Amm. FF.SS. 7% 70	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 60	103 50
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	101 90	102 40
ICIPU vent. 6%	95 50	96 50
ICIPU 7% 71 I	87 35	87 25
IMI 64/89 XXVII	87	87
IMI 70/84 20ª 7%	97	97
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 87/90 VII opt. indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	83	83
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 6%	82	82
Montedison 13,5% 75	171	171
Gim 73/88 cv 6%	84	84
Pacchetti 6%	84	84
Metali 73/88 6%	95	95
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	79	79
Ist. S. Paolo r. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	77 70	78 50
S. Paolo OO. PP. 6%	77 40	77 40
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	127 20	127 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	104 10	104 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	99	99
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 60	102 60
S. Paolo OO. PP. 82 25ª indic.	100	100
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1735	1735
Benetton 8,50% 86/91	94	94
Castagneti 13,5% 82/91	360	360
Cir 10% 85/92	102	103
Eridania 10,75% 85/90	105	105
Italgas 14% 82/88	327	327
Mediobanca 14% 82/88	2660	2670
Medio Sabaudia 7% 88/98	[illegible]	[illegible]
Medio Sip 6% 88/91	92	93
Mira [illegible] 82/87	[illegible]	[illegible]
[illegible] 13% 81/91	—	186
[illegible] 10% 85/93	[illegible]	182
[illegible] 10,20% [illegible]	116	114
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	108	108
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	108	[illegible]
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 60	107 50
C.C.T. ECU 11,25% [illegible]	109 30	109 20
C.C.T. 1-11-87	[illegible]	100
C.C.T. 1-12-87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-1-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-2-88	[illegible]	99 95
C.C.T. 1-3-88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-4-88	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-5-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100	[illegible]
C.C.T. 1-8-88	100 40	100 40
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	[illegible]	100 80
C.C.T. 1-11-90	[illegible]	102 30
C.C.T. 1-11-90 II	[illegible]	97 65
C.C.T. 1-12-90	[illegible]	102 30
C.C.T. 18-12-90	[illegible]	99 30
C.C.T. 1-1-91	102	102
C.C.T. 17-1-91 II	98	98
C.C.T. 1-2-91	102	102
C.C.T. 18-2-91 II	98 30	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	98	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	101 30	[illegible]
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-7-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-8-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	[illegible]	100 20
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	98 60	98 60
C.C.T. 1-1-92	98	98
C.C.T. 1-2-92	97	97
C.C.T. 1-2-95	97 70	97 70
C.C.T. 1-3-95	93 75	93 75
C.C.T. 1-4-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-5-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-7-95	95 60	95 60
C.C.T. 1-8-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-9-95	95 60	96
C.C.T. 1-10-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-11-95	96	[illegible]
C.C.T. 1-12-95	95 65	95 65
B.T.N. 12% 1-10-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	100 40	[illegible] 40
B.T.P. 1-3-88 12,50%	100 65	100 50
B.T.P. 1-10-88	101 60	101 55
B.T.P. 1-11-88	101 90	101 90

Cambi bancari
quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1311,75-1312,25
Sterlina	2159-2160
Marco tedesco	721,80-721,90
Franco svizzero	870,20-870,70
Franco francese	216,30-216,40
Franco belga	34,76-34,78
Fiorino olandese	641,40-642
Scellino	102,55-102,60
Dracma	9,45-9,47
Peseta	10,77-10,79
Escudo	9,15-9,17
Yen	9,14-9,16
Ecu	1498,75-1499,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/9	23/9
ALIMENTARI		
Alivar	9500	9500
Eridania	4210	4210
Eridania risp.	2410	2420
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	30350	30500
Milano Ass. r. n.c.	18000	17800
C. Latina	13500	13500
C. Latina r. n.c.	5750	5750
Lloyd Adriatico	25100	25500
Lloyd Adriatico r.	13000	13000
Generali	105600	105700
Ras	45800	45500
Ras r.	23800	23800
Sai	24400	24500
Sai r.	15000	15000
Toro	27380	28000
Toro p.	18500	19000
Toro r.	15500	15500
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2930	2950
Banca C. Ital. r. n.c.	2980	2950
B. Naz. Agr.	6250	6200
B. Naz. Agr. p.	2300	2300
B. Naz. Agr. r.	2230	2230
Banco di Roma	9050	9100
Credito Italiano	1790	1820
Credito Italiano r.	1790	1800
Interbanca	20400	21000
Interbanca p.	12500	12600
Mediobanca	230000	233000
N. Banco Ambr.	2740	2710
N. Banco Ambr. r.	1580	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13190	12900
Burgo p.	9800	9800
Burgo r.	12480	12700
Gruppo ed. Fabbri p.	1900	1910
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4730	4780
Unicem	24800	24800
Unicem r. n.c.	14000	14000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2730	2750
Mira Lanza	35000	35000
Montedison	2201	2230
Montedison r. n.c.	1018	1036
Pierrel	1800	1800
Pierrel r. n.c.	905	950
Saffa	8700	8700
Saffa r.	5100	5100
Saffa r. n.c.	5620	5620
Saiag	2435	2435
Saiag r.	1310	1310
Snia Bpd	3281	3270
Snia Bpd r.	3220	3160
Snia Bpd r. n.c.	1750	1780
Sorin	10800	11200
COMMERCIO		
Rinascente	1080	1100
Rinascente p.	630	625
Rinascente r.	650	650
Silos Genova	1100	1100
Silos r. n.c.	825	825
COMUNICAZIONI		
Alitalia	900	900
Alitalia p.	405	420
Autostrada To-Mi	10950	10900
Italcable	16100	16200
Italcable r. n.c.	10800	14000
Sip	2260	2290
Sip r. n.c.	2250	2280
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	400	415
Cir	5250	5260
Cir r.	5200	5200
Cir r. n.c.	2530	2510
Cofide	4160	4250
Cofide r. n.c.	1654	1720
Comau Finanziaria	3650	3600
Comau w.	80	85
Fineurop Gale	33000	33500
Fidis	10050	10100
Pozzi-Ginori	1750	1750
Pozzi-Ginori r.	1154	1130
Fiscambi	9000	9000
Fiscambi r.	2900	2950
Gim	7300	7300
Gim r. n.c.	2800	2830
Ifi p.	24800	24800
Ifil	4900	4970
Ifil r. n.c.	2840	2860
Isefi	1900	1900
Mittel	3250	3250
Pirelli & C.	5960	6050
Pirelli & C. r.	3900	3960
Pirelli	4480	4480
Pirelli r.	4400	4450
Pirelli r. n.c.	2780	2780
Sabaudia	1610	1600
Sabaudia r. n.c.	1100	1120
Saes	2450	2450
Saes r.	1290	1290
Serfi	6250	6400
Schiapparelli	580	580
Sme	1980	2060
Smi	2080	2100
Smi r.	1950	2000
Sogefi	3750	3750
Stet	2920	3030
Stet risp.	2880	2920
Stet warrant	880	890
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	5000	5000
I.p.i.	3720	3740
Risanamento	13500	13700
Risanamento r. n.c.	10580	10400
Sifa	3700	3750
Sifa r.	2630	2630
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	5680	5650
Castagnetti	4900	4900
Fiat	11180	—
Fiat p.	6620	6580
Fiat r.	6750	6710
Gilardini	17300	17500
Gilardini r. n.c.	13200	13200
Magneti Marelli	4000	4000
Magneti Marelli r.	4000	4000
Saes Getters p.	3800	3750
Tecnost	2720	2720
Olivetti	11500	11700
Olivetti p.	7500	7850
Olivetti r.	11300	11500
Olivetti r. n.c.	5950	6000
Pininfarina	17300	17300
Pininfarina r.	17500	17300
Sasib	5100	5100
Sasib p.	5000	5000
Sasib r. n.c.	3450	3450
Westinghouse	34100	34100
METALLURGICI		
Dalmine	288	290
Talco Grafite	31900	31800
Tecknecomp	1870	1870
Tecknecomp r.	1130	1130
Valeo	7400	7500
TESSILI		
Benetton	18300	18100
Benetton w.	150	150
Cantoni	7500	7400
Cantoni r.	7500	7350
Fisac	4700	4850
Fisac r.	5000	5000
DIVERSI		
Acqua Potabili	6540	6500
Ciga	4500	4550
Ciga r. n.c.	2070	2070
Pacchetti	178	181

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/9	23/9
ALIMENTARI		
Alivar	9470	9400
[illegible] Ferr.	32850	33850
Buitoni	6532	6485
Buitoni r. n.c.	3040	3080
Eridania	4310	4305
Eridania r. n.c.	2412	2420
Perugina	4360	4400
Perugina r. n.c.	1478	1458
Zignago	5188	5150
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	68490	69100
Alleanza r.	66340	68000
Assitalia	30310	30750
Ausonia	2188	2298
Milano Ass.	30680	30400
Milano Ass. r. n.c.	17980	18000
C. Latina	13469	13640
C. Latina r. n.c.	5700	5850
Generali	105350	106425
Italia Assicurazioni	18850	19300
L'Abeille	125650	127100
La Fondiaria	66180	67200
La Previdente	30500	30540
Lloyd Adriatico	25100	25510
Lloyd Adriatico r.	12980	13100
Ras	45750	45490
Ras r. n.c.	23500	23800
Sai	24400	24895
Sai r.	15100	15299
Toro	27790	27600
Toro p.	18581	18550
Toro r.	15619	15600
Unipol p.	24440	24470
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4040	4060
Banca C. Ven. r. n.c.	3290	3240
Banca Comm. Ital.	2830	2948
Banca C. Ital. r. n.c.	2970	2900
B. Agr. Milanese	10290	10200
Manusardi	1422	1450
B. Mercantile	9800	9870
Bna	6303	6301
Bna p.	2270	2310
Bna r. n.c.	2281	2230
Bnl r. n.c.	10300	10300
B. Chiavari	4620	4600
Banca Toscana	5770	5780
Banco Roma	9010	9070
Banco Lariano	3681	3681
Banco Napoli r.	16900	16900
B. Sardegna r.	11100	11240
Credito Comm.	4080	4100
Cr. Fondiario	4400	4350
Credito Italiano	1765	1805
Credito Ital. r. n.c.	1785	1809
Cred. Varesino	3460	3600
Cr. Varesino r. n.c.	2496	2460
Interbanca	20440	20600
Interbanca p.	12860	12800
Mediobanca	231800	232500
Nba	2705	2705
Nba r. n.c.	1570	1500
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3650	3752
Burgo	13060	13010
Burgo p.	9800	9800
Burgo r.	12515	12440
Ed. Espresso	25900	25400
Fabbri p.	1930	1905
Mondadori	19360	19350
Mondadori p.	11616	11670
Mondadori r. n.c.	9030	9125
Poligrafici Ed.	5790	5790
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3001	3025
C. Augusta	4720	4700
C. Merone	3800	4027
C. Sardegna	7690	7750
C. Siciliane	11830	11340
Cementir	3860	3800
Italcementi	111210	110800
Italcementi r. n.c.	61830	61800
Unicem	24640	24630
Unicem r. n.c.	13650	13650
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5640	5010
Caffaro	1080	1036
Caffaro r.	1080	1000
F.M.C.	3090	3036
Farmitalia-Erba	12190	12190
Farmit.-Erba r. n.c.	7890	7980
Fidenza Vet.	9340	9380
Italgas	3730	3730
Manuli Cavi	3620	3642
Manuli Cavi r. n.c.	1660	1680
Mira Lanza	35200	35300
Montedison	2199	2249
Montedison r. n.c.	1018	1040
Montefibre	2271	2250
Montefibre r. n.c.	1470	1500
Perlier	2040	2000
Pierrel	1800	1815
Pierrel r. n.c.	610	610
Pirelli Spa	4485	4445
Pirelli Spa r.	4410	4440
Pirelli Spa r. n.c.	2750	2758
Recordati	10050	10200
Recordati r. n.c.	4801	4850
Rol	2380	2281
Rol r. n.c.	1590	1551
Saffa	5700	5700
Saffa r.	5270	5170
Saffa r. n.c.	5450	5630
Saiag	2430	2410
Saiag r. n.c.	1310	1310
Siossigeno	25400	25290
Siossigeno r.	24250	24250
Snia	3303	3303
Snia r.	3239	3245
Snia r. n.c.	1676	1770
Snia Fibre	2845	2860
Snia Tecnop.	5090	5100
Sorin Biom.	10650	10640
Ucb	1401	1400
Ucb r. n.c.	1360	1360
Vetreria Ital.	4790	4750
COMMERCIO		
La Rinascente	1069	1076
La Rinascente p.	630	626
La Rinascente r. n.c.	642 50	662
Silos Genova	1095	1100
Silos r. n.c.	630	627
Standa	13480	13290
Standa r. n.c.	7690	7700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	900	895
Alitalia p.	908	815
Ansaldo Tr.	6250	6250
Ausiliare	9700	9700
Autostrade To-Mi	10850	10880
Autostrade p.	1209	1209
Italcable	18190	18190
Italcable r. n.c.	13600	13580
Selm	2240	2260
Selm r.	2330	2320
Sip	2226	2225
Sip r. n.c.	2230	2270
Sirti	11045	10850
Sondel	760	790
Tecnomasio	1420	1445
FINANZIARI		
Acqua Marcia	616	636
Acqua Marcia r. n.c.	410	413
Ame Fin.	11360	11100
Bastogi	404	409
Bonif. Siele	35600	35600
Bonif. Siele r. n.c.	13650	15750
Brioschi	800	810
Buton	2450	2440
Cam. Fin.	2230	2430
Cir	6290	6230
Cir r.	5250	5200
Cir r. n.c.	2585	2510
Cofide	4165	4185
Cofide r. n.c.	1864	1889
Comau	3950	3690
Comau w.	80	83
Editoriale	2700	2705
Eurogest	835	840
Eurogest r.	900	850
Eurogest r. n.c.	495	520
Euromobiliare	10050	10075
Euromobiliare r. n.c.	4190	4140
F. C. Nord	18810	18800
Ferruzzi Ag. F.	2035	2060
Ferruzzi Ag. risp.	3355	3400
Fidis	10300	10075
Fimpar	1721	1720
Finarte	2850	2815
Fin Breda	9900	9801
Fineurop Gale	32850	32100
Finrex	1310	1260
Finrex r. n.c.	866	865
Fiscambi	9000	9000
Fiscambi r. n.c.	2929	2929
Gemina	1920	1910
Gemina r.	1835	1825
Gerolimich	110	111
Gerolimich r. n.c.	98	97
Gim	7300	7210
Gim r. n.c.	2900	2810
Ifi p.	24900	24850
Ifil	4720	4850
Ifil r. n.c.	2900	2850
Inic. MeTa	11450	11800
Inic. MeTa r. n.c.	6190	5555
Isefi	1801	1889
Italmobiliare	122000	129000
Italmobiliare r. n.c.	58000	57000
Mittel	3268	3205
Kernel	565	585
Partec. Finanz.	3760	3710
P. Fin. r. [illegible]	1430	1450
Pirelli & C.	6065	6050
Pirelli & C. r.	3880	3960
[illegible]	1791	1780
[illegible] r. n.c.	1134	1136
Reggio Sole	4000	3890
Reggio Sole r. n.c.	3900	3690
Rejna	17901	17900
Rejna r. n.c.	18760	18750
Riva Finanz.	[illegible]	10700
Sabaudia	1563	1535
Sabaudia r. n.c.	1116	1106
Saes	3470	3445
Saes r.	1296	1291
Saes gett. p.	[illegible]	3610
Schiapparelli	578	580
Serfi	6350	6290
Setemer	13100	13150
Sifa	3720	3711
Sifa r. n.c.	2634	2642
Sme	2000	2006
Smi	2090	[illegible]
Smi r.	2030	1970
Sogefi	3750	3790
So.pa.f.	2755	2710
So.pa.f. r. n.c.	1541	1550
Stet	2900	2840
Stet risp.	2669	2809
Stet warrant	890	900
Stet warrant Sip	403	450
Terme Acqui	3790	3800
Tripcovich	8250	9240
Tripcovich r. n.c.	4790	4720
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8800	8800
Aedes r.	5650	5615
Attività immobiliari	4990	5000
Calcestruzzi	9800	10000
Cogefar	5600	5575
Cogefar r.	2810	2840
Del Favero	4960	4985
Grassetto	17606	17560
Inv. Imm. L.	2360	2300
Inv. Imm. L. r.	2160	2260
Risanamento	13500	13600
Risanamento r. n.c.	10490	10500
Viannini	3800	3750
Viannini r. n.c.	3670	3670
Viannini Ind.	1610	1620
Viannini Lav.	4015	4070
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3820	3819
Aturia	1690	1695
Aturia r. n.c.	1290	1295
Danieli & C.	6310	6300
Danieli & C. r. n.c.	3310	3310
Dataconsyst	6400	6280
Faema	3130	3105
Fiar	15900	16000
Fiat	11090	11155
Fiat p.	6540	6570
Fiat r.	6880	6730
Fochi Filippo	2098	2090
Franco Tosi	20350	20450
Gilardini	17380	17300
Gilardini r. n.c.	13080	13240
Ind. Secco	1480	1450
Magneti M.	4061	4030
Magneti M. r.	4052	4040
Merloni	1462	1460
Necchi	2844	2820
Necchi r.	2820	2880
Nuovo Pignone	4735	[illegible]
Olivetti	[illegible]	11850
Olivetti p.	[illegible]	8000
Olivetti r.	12050	11400
Olivetti r. n.c.	6050	6000
Pininfarina	[illegible]	17310
Pininfarina r.	[illegible]	17290
Safilo	[illegible]	[illegible]
Safilo r.	5000	4950
Saipem	3849	3665
Saipem r.	1450	3500
Saipem r. w.	807	780
Sasib	5150	5101
Sasib p.	5100	4950
Sasib r. n.c.	3440	3460
Tecnost	2735	2740
Teknecomp	1701	1701
Teknecomp r. n.c.	1140	1130
Valeo	7400	7501
Westinghouse	34100	34050
Worthington	1290	1330
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4050	4060
Dalmine	285 50	287 50
Falck	5300	5290
Falck r.	5300	5180
La Metalli Ind.	831	835
Maffei	3275	3300
La Magona	9405	9100
TESSILI		
Benetton	18300	18100
Benetton w.	150	148 50
Cantoni	7680	7570
Cantoni r.	7400	7500
Cucirini	1920	1940
Eliolona	2830	2815
Fisac	4650	4850
Fisac r.	5000	5000
Linificio	1652	1646
Linificio r. n.c.	1780	1735
Marzotto	6304	6370
Marzotto r.	6354	6365
Marzotto r. n.c.	4330	4340
Olcese Veneziano	3840	3408
Rotondi	22000	21600
S. R. Manuletti	13380	13400
Zucchi	4200	4229
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4300	4350
A. De Ferrari r. n.c.	2275	2241
Acque Potabili	8500	8480
Ciga	4600	4570
Ciga r. n.c.	2090	2080
Jolly Hotel	13190	13250
Jolly Hotel r.	13460	13650
Pacchetti	178	180

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

COMPERO CONTANTI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Lo chiede il ministro della Sanità, oggi si vara la manovra economica

TICKET QUATTRO VOLTE PIU' CARO

PER IL MALATO CHE PRESENTA UNA 2ª RICETTA NELLO SPAZIO DI 48 ORE

ROMA — Buone e cattive notizie sul fronte dei bilanci familiari. Con la manovra economica varata oggi, il governo annuncia nuovi assegni familiari e lo sconto Irpef, ma anche nuovi rincari in campo sanitario.

Chi si farà rilasciare più di una ricetta nel giro di due giorni dovrà pagare mille lire sulla prima, come ora, e quattromila sulla seconda (almeno nelle intenzioni del ministro della Sanità e se non intervengono ripensamenti). Non sarà invece ripristinato il ticket sulle analisi cliniche. Si annuncia anche più rigore per i ricoveri: verranno eliminati trentaseimila posti-letto con basso indice di «occupazione» sul totale di cinquecentosessantamila; si [illegible] anche di contenere le autorizzazioni a servirsi degli ambulatori e dei centri [illegible] privati, allungando [illegible] a sei giorni il periodo [illegible] attesa [illegible] pubblico; nonché riduzione della durata [illegible] dei ricoveri di almeno un giorno.

Il ministro della Sanità Donat-Cattin ha annunciato anche altri «tagli» nella spesa sanitaria attraverso lo slittamento di un anno degli effetti [illegible] prossimo contratto (col rischio [illegible] si innaschi una nuova conflittualità nella sanità), ma anche il contenimento nel settore farmaceutico e nei beni e servizi ospedalieri con una riduzione da [illegible] prevedibili a cinquantaquattromila miliardi. Una manovra che consentirà quindi un risparmio di circa tremila miliardi nel solo settore sanitario.

Irpef. Sono state definite e discusse ieri sera con i sindacati le proposte [illegible] governo per le nuove aliquote Irpef, con uno sgravio complessivo di quattromila miliardi. E già a fine dicembre i lavoratori dipendenti beneficeranno di sensibili riduzioni [illegible].

Per i redditi fino a sei milioni l'aliquota Irpef proposta è dell'11 per cento; per quelli da 6 a 12 del 22 per cento; per quelli da 12 a 30 milioni è del 26 per cento; per quelli da 30 a 60 del [illegible] per cento; per quelli da 60 a [illegible] del 40 per cento; per quelli da 100 a 150 milioni del 45 per cento; per quelli da 150 a 300 milioni del 50 per cento; per quelli [illegible] 300 a [illegible] milioni del 55 per cento; [illegible] quelli oltre i 600 milioni del 60 per cento.

Su questa proposta la discussione tra governo e sindacati ha trovato un apprezzamento sindacale per quanto riguarda i redditi fino a trenta milioni. Il [illegible] dolente è tuttora rappresentato dalla fascia dei redditi da [illegible] a 60 milioni che il ministro Gava si è riservato di valutare entro oggi.

La [illegible] del bilancio da «limare» è [illegible] circa [illegible] miliardi (da 5810 a 5470). Un'ulteriore importante novità [illegible] costituita dallo slittamento al primo luglio 1988 dei miglioramenti previsti [illegible] gli assegni familiari, che permetterà un risparmio di cassa di [illegible] miliardi.

Le agevolazioni [illegible] per il coniuge a carico saranno di 60 mila lire per il 1987, arriveranno a 102 nell'89 e a 140 mila nell'89.

Un'altra novità è costituita dall'attribuzione degli [illegible] gni familiari in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare e del loro reddito. Le detrazioni per i redditi bassi passano da 156 a 228 mila lire, le spese per la produzione del reddito nell'88 saranno agevolate con una detrazione di 516 mila lire e di 540 mila nell'89.

Fra autonomi e dipendenti

«PARITA'» PENSIONI MANCANO I SOLDI

ROMA — Non vi è la copertura finanziaria per provvedere dal primo gennaio '88 alla parificazione del trattamento minimo di pensione dei lavoratori autonomi a quello dei lavoratori dipendenti.

E' quanto ha segnalato il ministro del Tesoro Giuliano Amato [illegible] ministro del Lavoro Formica in una lettera datata 15 settembre (di cui si è venuti a conoscenza solo ieri), nella quale si sottolinea che per attuare la parificazione dovrà essere previsto un adeguato concorso contributivo delle categorie interessate.

Quindi tutto è [illegible] rimesso in discussione e [illegible] è escluso che il governo intervenga nelle [illegible] settimane con [illegible] provvedimento che assicuri in qualche [illegible] la copertura finanziaria.

TRAMONTANA ALLA TELIT? ROMITI: TUTTE SCIOCCHEZZE

ROMA — L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha negato, in una dichiarazione all'agenzia Ansa, che ci sia un'ipotesi di candidare l'attuale amministratore delegato dell'Alfa-Lancia, Giuseppe Tramontana, al ver[illegible] della Telit.

«*Si tratta* — ha detto — *di una sciocchezza: non ha senso. Tramontana sta bene da noi e mi auguro che rimanga sempre da noi*».

Rispondendo a una domanda sull'impostazione della legge finanziaria, Romiti ha detto: «*Siamo un* [illegible] *preoccupati. Quello che occorre, per noi, è aumentare la capacità competitiva delle aziende verso l'estero*».

Il ministro parla del nuovo assetto radiotelevisivo

MAMMI': «E' PRONTA LA LEGGE ANTITRUST E TUTTI DOVRANNO FARE RINUNCE»

ROMA — Il ministro delle [illegible], Oscar Mammì, afferma in un'intervista che viene pubblicata oggi dal quotidiano rom[illegible] «Paese Sera» che il testo della legge per la regolamentazione del sistema televisivo — che egli stesso presenterà al Consiglio dei ministri entro la metà di novembre — conterrà «*una rigida normativa antitrust*». «*Ognuno deve essere pronto* — sostiene Mammì nell'intervista — *a sacrificare qualcosa. Deve prevalere l'interesse generale, che si garantisce anche evitando eccessi di potere e di influenza in un settore delicato come quello della formazione e dell'informazione dell'opinione pubblica*».

«*Non ho pronunciato a caso la parola formazione* — aggiunge Mammì — *perché non riesco a scorgere, concettualmente e formalmente, nessun confine, nessuna differenza tra l'informazione strettamente intesa e le trasmissioni di altra natura*».

Alla domanda se la regolamentazione dovrà riguardare anche il [illegible] non propriamente informativo [illegible] sistema televisivo il ministro risponde: «*Anche* [illegible] *spettacolo ricreativo, anche un film, magari opportunamente scelto, può fortemente influire sugli orientamenti dei cittadini*».

«*La normativa antitrust* — afferma ancora il ministro delle Poste nell'intervista — *dovrà considerare insieme, in termini di potere di influenza, la carta stampata, l'emittenza radiotelevisiva e la pubblicità*». A proposito della raccolta di pubblicità da parte della Rai, [illegible] aggiunge che «*il ricorso ai proventi pubblicitari da parte dell'emittente pubblica* [illegible] *essere comunque limitato. Ne consegue che alla Rai devono essere destinate risorse pubbliche sotto forma di canone o attraverso un'imposta di possesso dell'apparecchio radiotelevisivo*».

Oscar Mammì

Ieri, a Cortona, in provincia di Arezzo, si sono riuniti i rappresentanti dei «comitati regionali per il servizio radiotelevisivo» per discutere della situazione del sistema radiotelevisivo [illegible] luce delle recenti prese di posizione dei partiti politici e del nuovo ministro delle Poste Oscar Mammì, che ha annunciato per il mese di novembre la presentazione [illegible] un disegno di legge organico sulla materia.

I convenuti — è detto in un loro comunicato — hanno ribadito l'urgenza della definizione del problema e la necessità che la nuova normativa definisca un ruolo attivo delle Regioni. In particolare nella riconferma della centralità del servizio pubblico è stata sottolineata la necessità di precise norme di salvaguardia dell'emittenza locale.

IL GOVERNO VUOLE RIPRESENTARE IL DECRETO SULL'IVA

[illegible] — Il Consiglio dei ministri che si riunisce oggi per l'approvazione [illegible] legge finanziaria — a quanto si è appreso negli ambienti di Palazzo Chigi — esaminerà anche un nuovo provvedimento in sostituzione di quello sull'Iva, caduto ieri al Senato. Dunque il governo ha intenzione di ripresentare un decreto analogo a quello caduto.

La maggioranza infatti è stata battuta a Palazzo Madama sulla costituzionalità del decreto legge riguardante misure fiscali urgenti di riequilibrio congiunturale [illegible] cioè gli aumenti di agosto sull'Iva e benzina).

La maggioranza è stata sconfitta nel corso della controprova chiesta [illegible] opposizioni ed avvenuta a scrutinio elettronico, dopo la prima votazione.

● **Tassi più alti?** La tendenza al rialzo dei tassi di interesse ha ormai assunto dimensioni mondiali e investe anche Paesi come il Giappone e la Germania Federale caratterizzati, fino alla primavera di quest'anno, da un trend discendente dei tassi a [illegible]go termine.

Le previsioni [illegible] breve [illegible] tali da [illegible] escludere nuovi, sensibili ritocchi verso l'alto nella struttura dei tassi di interesse entro la fine dell'anno in corso. E' quanto si afferma in un recente studio della Banca Nazionale del Lavoro.

In particolare, il recente aumento del tasso di [illegible] negli Stati Uniti (dal 5,5 al 6 per cento) non sembra adeguato ai problemi di fondo dell'economia americana.

Intervista a Rosati (dc)

«QUESTA IMPRESA SA DI COLONIALISMO»

(Segue dalla 1ª pagina)

to partire su pressione degli americani. E' contento di questo nuovo stato?

«*L'Azione cattolica sottolinea* [illegible] *le perplessità che abbiamo espresso in tanti modi in queste ultime settimane. Non si può immaginare che una scelta di mezzi militari in un contesto di guerra sia accolta con entusiasmo dai cattolici. Una obiezione generale contro la guerra e le armi ce l'abbiamo, e bisogna che si manifesti anche in obiezioni specifiche*».

Formigoni però si è dissociato e ora critica duramente De Mita: dice che ha tolto copertura politica alla missione decisa.

«*Tanti commenti all'interno della dc trovano una ragione negli schieramenti congressuali, ed è un terreno in cui non voglio entrare. Ma anche l'organizzazione di cui Formigoni è espressione ha preso le distanze, scrivendo che si armano le navi invece della ragione. No, dentro l'obiezione cattolica io ci colloco anche Formigoni. E se sia più opportuno parlare nelle sedi di partito o sui bordi di una piscina, questo fa parte del contorno; ma io guardo alla sostanza*».

E in sostanza ora, a chi si sente più vicino?

«*Io qualche dubbio ce l'ho, e continuo a rivendicare il diritto al dubbio. Anche se devo dire che la linea della nostra politica estera, quella autentica e vera che si è sperimentata da De Gasperi in qua, e che ha consentito la ripresa di un minimo di prestigio nazionale, è stata espressa con chiarezza* [illegible] *Andreotti*».

La linea di Andreotti le sembra adesso anche vincente?

«*La linea del negoziato è sempre stata premiata.* [illegible] *diamo agli euromissili. E su questa linea bisogna tornare.* [illegible] *esagera sull'altro piatto, si entra in* [illegible] *tritacarne tipo Vietnam: seguire gli americani su questa strada può essere pericoloso, perché gli americani sono maestri nel mettere il dito nell'ingranaggio e non poterlo più tirare fuori*».

Lungi dai pentiti, dunque lei insiste. [illegible] crelamente?

«*Se uno mantiene la riserva critica, capisce che il mondo non finisce a Gibuti. Allora può puntare su altre risorse di trattativa per poterne uscire, altrimenti sbatte contro il muro. Spero molto nell'Onu, perché una somma di cannoniere non fa una flotta, l'autocoordinamento mi pare impossibile, e se non è sotto bandiera internazionale di*[illegible] *la spedizione in Cina contro i Boxer all'inizio del secolo, mi sa di colonialismo*».

Gianni Pennacchi

Sulla Finanziaria

I VERDI CERCANO ALLEATI

ROMA — Gli ecologisti affilano le armi in vista della discussione sulla Finanziaria e cercano alleati per un «fronte» compatto in favore [illegible] spese [illegible] bientali. Per questo i verdi, appoggiati da pr, dp e sinistra indipendente più qualche adesione «sciolta» di esponenti pci e psi, hanno deciso ieri di creare un «Coordinamento tecnico per la gestione della finanziaria».

Il Coordinamento si propone di disegnare il quadro di una possibile manovra «collegiale» in sede di approvazione della legge di bilancio 1987. Le linee su cui si muoverà sono essenzialmente tre: appoggio al piano Ruffolo sulla salvaguardia ambientale almeno [illegible] l'attivazione di alcuni servizi, soprattutto quello geologico; introduzione di tutta [illegible] serie di vincoli al fine di ridurre il tasso di attività inquinanti; soppressione dei contributi per quelle industrie che inquinano e introduzione del parametro inquinamento-salute dei cittadini nella concessione di contributi.

Convegno a Firenze sull'origine delle cefalee

MAL DI TESTA, CHE MISTERO...

I medici italiani all'avanguardia [illegible]

FIRENZE — Nel mondo oltre un miliardo di persone soffrono di mal di testa. In Italia sono undici milioni le persone che patiscono a causa dell'emicrania. Di queste, [illegible] terzo [illegible] riceve disturbi tali da compromettere pesantemente l'attività quotidiana. Secondo un'indagine condotta negli Stati Uniti le cefalee [illegible] tra le malattie più costose per la società. [illegible] graduatoria compaiono infatti subito dopo le artrosi, le [illegible] cardiovascolari e disturbi emotivi.

Non sempre [illegible] chiara la causa che provoca un mal di testa, tuttavia molto è stato fatto in questi anni per ridurre gli effetti della malattia.

I risultati e le novità delle ricerche sono discussi dall'altroieri a Firenze al terzo congresso della «*Società internazionale per lo studio delle cefalee*», riunita per la prima volta in Italia.

Partecipano [illegible] convegno [illegible] migliaia di specialisti [illegible] tutto il mondo.

«*I risultati raggiunti, non solo dai ricercatori italiani, sono veramente lusinghieri* — ha dichiarato Federigo Sicuteri, presidente del congresso — *e se cinquant'anni fa il medico riusciva a migliorare il 5 per cento delle cefalee gravi oggi questa proporzione* [illegible] *raggiunto il 30 per cento*».

[illegible] dei problemi maggiori per [illegible] cura del mal di testa è dunque costituito da una [illegible] conoscenza dell'origine del dolore.

Anzi spesso viene [illegible] tutato sia dal paziente sia dal medico e dunque non viene affrontato con [illegible] dovuta energia [illegible] dal suo sorgere. Proprio nel corso di questo congresso è stata presentata da Sicuteri una nuovissima ipotesi sulla origine delle cefalee: «*Ritengo* — ha detto — *che l'emicrania e le altre cefalee potrebbero essere l'espressione classica di un* [illegible] *nerale squilibrio del sistema dolorifico del corpo umano che entra in avaria senza nessuna vera causa o stimolo esterno come una ferita o un colpo. Questo disordine avverrebbe, secondo la mia opinione, soprattutto in quei trasmettitori chimici chiamati endorfine che hanno proprio una funzione antidolorifica*».

Secondo Sicuteri «*si riflette dunque nella segnalazione alla nostra coscienza di dolori fantasma, che non corrispondono a danni reali e che però si proiettano prevalentemente sulla parte più sensibile del nostro corpo, all'interno del cranio, nelle meningi e i vasi sanguigni. Poiché il centro del dolore che riceve il maggior numero di fili nervosi è posto in queste zone, quando tale centro entra, per difetto* [illegible] *funzionamento, in accensione spontanea, segnala alla coscienza dolori proiettati sul cranio, sulla nuca, sui globi oculari, senza che in queste parti del nostro corpo vi sia alcuna ragione specifica di sofferenza*».

Sicuteri ritiene inoltre che tale meccanismo sarebbe simile a quello che determina il dolore dei pazienti che avvertono fastidi fortissimi sulla gamba o sul braccio che in realtà sono stati precedentemente amputati.

r. l.

Lo ha deciso la commissione senatoriale

SUI SERVIZI SEGRETI «NESSUNA INDAGINE»

ROMA — La commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama ha respinto, a maggioranza, la proposta avanzata dalle opposizioni di sinistra e di destra di avviare un'indagine conoscitiva, congiunta con la Camera, e finalizzata a una riforma della legge n. 801 del 1977 sui servizi di sicurezza. Il presidente della comm[illegible], senatore Leopoldo Elia, commentando la decisione assunta dalla maggioranza della commissione stessa, ha detto che «*evidentemente si è ritenuto di non accogliere la richiesta avanzata dalle opposizioni anche per altre ragioni di opportunità. Le esigenze di un bicameralismo funzionale non richiedono, in questo caso, un'iniziativa congiunta con la Camera*».

Il senatore demoproletario Guido Pollice ha giudicato, in una dichiarazione, «*gravissima e inaccettabile*» la decisione della commissione Affari Costituzionali di respingere la proposta di un'indagine conoscitiva. «*Forse* — si è chiesto Pollice — *l'ombra del caso Grilli aggiunge ancor più buio alle già oscure vicende dei nostri servizi segreti fino al punto di sconsigliare anche l'istituzione di* [illegible] *semplice indagine conoscitiva? Se non lo fa il governo, il Parlamento ha il dovere di accertare l'esistenza o meno di dossier su uomini politici dopo il 1981 e la rimessa a punto di eventuali distorsioni o disfunzioni della legge*».

Mago truffatore scoperto a Genova

«MI DIA 120 MILIONI IL SUO AMORE TORNERA'»

BRUCIANO [illegible]

PISA — *Dopo la ter[illegible] notte, quello che è rimasto delle pinete mediterranee della Verruca, sui monti pisani, continua a bruciare. Ieri sera la situazione sembrava volgere al [illegible] ed il perimetro dell'incendio, dai 15 chilometri, si era ridotto [illegible] alcune centinaia [illegible] metri.*

Poi, in nottata, a causa anche del vento, il fuoco è tornato ad estendersi su [illegible] fronte [illegible] 150 metri [illegible] direzione di Buti. Stamani all'alba, assieme alle deci[illegible] di squadre antincendio [illegible] sul posto, hanno ripreso [illegible] loro opera anche gli [illegible]rei e gli elicotteri.

GENOVA — [illegible] studio di via Fereggiano, nel quartiere di Marassi, è elegante; diplomi alle pareti, attestazioni di club dell'occulto. Il «mago» si chiama Giuseppe Lo Burgio, originario di Palermo, ha 40 anni, capelli lunghissimi, look da affermata rock-star.

La signora Olimpia Accigliaro, 75 anni, abitante a Pegli, ne riceve un'ottima impressione per aver visto Lo Burgio, nome d'arte «Astro», in numerose trasmissioni di emittenti private. Che prometteva, il mago? Sollecili e sicuri rimedi alle pene d'amore, nel senso che bastavano alcuni misteriosi filtri per far ritornare la concordia nel talamo. Che desiderava la signora Accigliaro? Appunto il ritorno dell'uomo (64 anni), che dopo un lungo periodo di convivenza l'aveva abbandonata. Era fatale che la coincidenza di interessi portasse all'incontro fra i due.

Convinta della ragione di chi afferma che l'amore è l'ultimo sentimento a morire e che l'età proprio non conta, l'anziana signora si presenta quindi nello studio del Lo Burgio per una prima esposizione delle sue inquietudini sentimentali.

Il mago la riceve insi[illegible] alla sua segretaria, Roberta Rossi, [illegible] anni. Un consulto di una ventina di minuti. La somma subito richiesta è di 3 milioni e [illegible] mila lire. La signora Olimpia rimane un po' [illegible] ma cosa sono i denari di fronte alla felicità che [illegible] — lei pensa — sicuramente ritrovata? Inoltre [illegible] nuova cliente dello studio di via Fereggiano ha [illegible] buon conto in banca e un appartamento [illegible] proprietà.

Le sedute continuano. Vi partecipa anche Patrizia Cilerai, 34 [illegible], anch'essa maga. Ma che avviene durante [illegible] i consulti? [illegible] parla di scenari medievali, [illegible] misteriose sostanze bruciate in una ciotola, [illegible] torio per scacciare [illegible] malocchio. [illegible] far ritornare l'amico scappato. «Io continuavo a pagare — ha scritto la donna nella sua denuncia — perché rivolevo ad ogni costo l'uomo sul quale avevo fondato la mia esistenza; la solitudine [illegible] diventata opprimente, passavo ore al telefono in attesa di una chiamata che non veniva mai».

L'amore è cieco, ma non troppo visto che ad un certo momento Olimpia Accigliaro si è rivolta a due [illegible], Pietro e Giuseppe Muscoli, informandoli di quanto [illegible] versato ad «Astro»: 120 milioni [illegible] tra assegni e contanti, più l'appartamento venduto per [illegible] milioni, tutte sostanze — denuncia [illegible] donna — finite nelle tasche del mago. Dell'a[illegible] fuggito, ovviamente, nessuna traccia.

Ora il pretore Giorgio Ode[illegible], chiusa la preliminare inchiesta giudiziaria, ha [illegible] il rinvio a giudizio [illegible] Giuseppe Lo Burgio [illegible] truffa continuata [illegible] aggravata. Con lui dovranno comparire davanti ai giudici [illegible] tribunale genovese per [illegible] nello stesso reato l'aiutante maga Patrizia Cilerai e la segretaria [illegible] «Astro», Roberta Rossi, anch'essa titolare di uno studio (in via Pinetti a Genova) dove, con filtri più o meno magici, prometteva di [illegible] ogni pena sentimentale.

Guido Coppini

MISS AMERICA A MANHATTAN

New York. La più bella degli Usa, Kaye Lani Rae Rafko, passeggia all'ombra dei grattacieli

Dopo che un giovane detenuto [illegible] stroncato il 15 luglio scorso da un'overdose

CANI ANTI-DROGA NEL CARCERE DI COMO

[illegible] i primi risultati: «[illegible] gli stupefacenti [illegible] scomparsi»

COMO — Cani antidroga contro il dilagare delle sostanze stupefacenti nelle prigioni. E' la misura adottata dalle autorità carcerarie del «Bassone» di Como, su suggerimento del procuratore Mario Del [illegible] dopo che il 15 luglio [illegible] giovane detenuto venne stroncato da [illegible] overdose e tutti gli altri 80 detenuti-tossicodipendenti si sentirono [illegible].

A due mesi di distanza da quel tragico giorno i risultati [illegible] nettamente positivi. «In carcere ora [illegible] droga [illegible] essere [illegible] osserva [illegible] dottoressa Francesca Fabrizi, direttrice [illegible] carcere di Como.

A sorpresa, con cani antidroga della Guardia di finanza e della polizia vengono controllati i pacchi inviati ai detenuti. Controllata anche la corrispondenza senza tuttavia trovare droga. Posti sul chi va là, per non peggiorare la già difficile situazione, detenuti e loro amici o familiari hanno capito che i controlli [illegible] avrebbero ammesso scappatoie per far arrivare un pur minimo quantitativo di droga in carcere.

I risultati ottenuti al «Bassone», dove su 200 detenu[illegible] tossicodipendenti, probabilmente spingeranno le autorità carcerarie degli altri penitenziari italiani ad adottare una misura analoga.

La droga [illegible] carcere è un fenomeno allarmante. Riuscire a bloccare uno dei canali privilegiati, quali pacchi viveri, vestiari e corrispondenza, viene fatto notare, potrebbe scoraggiare coloro che si prestano a soddisfare la richiesta di sostanze stupefacenti da parte dei detenuti-tossicodipendenti. Come dire che se la droga continuerà a circolare in carcere saranno disposti ulteriori controlli e [illegible]menti che potrebbero interessare anche chi attualmente [illegible] senza al di sopra di ogni sospetto.

C'è [illegible] sempre a proposito del carcere di Como, che a distanza di dodici mesi non è stato ancora possibile risolvere un [illegible] problema, quello dell'allacciamento della fognatura interna con la rete fognaria. Ciò, come probabilmente si ricorderà, spinse le autorità carcerarie a trasferire oltre cento detenuti. Si va avanti ancora con mezzi di fortuna che non consentono di utilizzare il carcere «modello» di Como costato oltre [illegible] miliardi e inaugurato solo due anni fa.

Marco Marelli

Presi i sacchi portavalori destinati agli uffici postali della Calabria

BANDITI ALLA STAZIONE FERROVIARIA RAPINA DA UN MILIARDO A CATANZARO

CATANZARO — Cinque persone (una delle quali travestita [illegible] agente della polizia di Stato) hanno fatto, la scorsa notte, una rapina nella stazione ferroviaria di Sala, a Catanzaro, impossessandosi di decine di pacchi e plichi speciali. L'ammontare della rapina, secondo i primi accertamenti eseguiti da funzionari delle Poste, potrebbe essere molto elevato (certamente superiore al mi[illegible]do, secondo quanto riferito da alcuni impiegati) poiché tra quelli di cui si sono impossessati i banditi, [illegible] anche plichi destinati agli uffici po[illegible] periferici e contenenti gli stipendi del mese di settembre. La rapina è [illegible] fatta poco prima della [illegible]notte. Un [illegible], trave[illegible] da agente della polizia di Stato, si è presentato all'ingresso dell'ufficio «smistamento pacchi» della stazione ferroviaria di Sala, chiedendo di potere entrare per [illegible] alcune comunicazioni. Gli impiegati, ingannati dagli abiti indossati dal giovane, hanno aperto la porta consentendo, così, involontariamente, l'irruzione di altri due sconosciuti, armati di pistole semiautomatiche. Sotto la minaccia delle armi, gli impiegati sono stati costretti a consegnare ai banditi decine di plichi, che [illegible] stati poi trasportati dai rapinatori nel piazzale antistante la stazione dove, ad attenderli, c'erano due complici a bordo di un furgone, che [illegible] le insegne del ministero delle Poste. Dopo la rapina, i banditi hanno chiuso negli uffici gli impiegati, fuggendo, quindi, a bordo del furgone (secondo alcune testimonianze, un Fiat «Fiorino» o «Ducato»).

Stando a quanto si è appre[illegible], l'automezzo — del quale un testimone è riuscito a rilevare la targa — risulterebbe rubato qualche tempo [illegible] a Napoli.

Una malattia, poco conosciuta, in aumento in Italia e nel mondo

DA OGGI MEDICI RIUNITI A GENOVA DISCUTONO DI TUMORI ALLE OVAIE

GENOVA — La prima [illegible] di morte per tumori femminili è senza dubbio il cancro dell'ovaio.

Mentre per altre forme, quali il cancro della mammella e della cervice uterina, si assiste ad [illegible] progressiva riduzione dell'incidenza, per questa patologia si nota un continuo aumento. [illegible] questi problemi e delle più recenti scoperte nella diagnosi e [illegible] cura si parlerà per tre giorni, a partire da oggi, a Genova, nel II Simposio inter[illegible] organizzato dall'Istituto Tumori del capoluogo ligure, diretto dal professor Leonardo Santi.

Perché è importante fare il punto [illegible] questo argomento? Lo spiega il dottor Franco Conte che ha collaborato alla [illegible]lizzazione del congresso: «Rispondo con [illegible] esempio: il registro tumori degli Stati Uniti segnala 17 mila [illegible] di tumore ovarico [illegible] e 12 mila [illegible] anni dopo. Duemi[illegible] più. E' importante richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e della classe medica su un problema che viene spesso [illegible] e misconosciuto, sia dalle donne sia [illegible] ginecologi».

La principale causa dell'alta mortalità connessa a questa neoplasia è dovuta, tra l'altro, [illegible] difficoltà di una diagnosi precoce e alla [illegible] test diagnostici applicabili per screening di massa.

«Il tumore — spiega Conte — cresce qua[illegible] sempre in [illegible] di sintomi, dando [illegible]gni [illegible] sé soltanto [illegible] fase avanzata, quando provoca senso [illegible] tensione, disturbi digestivi, [illegible] di [illegible] e aumento di volume dell'addome. Purtroppo per i tumori in fase avanzata, le possibilità di cura, nonostante lo straordinario sviluppo in questi ultimi anni delle tecniche chirurgiche e chemio-radioterapiche, rimangono limitate».

Al congresso saranno presenti, tra gli altri, il professor Creasman (Durham, Usa) che presenterà i suoi studi sull'identificazione dei fattori che influenzano la prognosi; il professor Lloyd (New York) che parlerà dell'uso dei «marcatori cellulari» per la diagnosi; il professor Griffiths (Boston) e il professor De Palo (Milano) che s'interrogheranno [illegible] problemi chirurgici.

«Nell'ultima parte del [illegible] — spie[illegible] Franco Conte — [illegible] presentate [illegible] nuove linee [illegible] ricerca, [illegible] possibilità [illegible] utilizzare nuovi farmaci per salvare le pazienti con recidiva e l'impiego di nuove vie di somministrazione dei farmaci già in uso».

[illegible] professor Santi [illegible] professor Pescetto, nel dare inizio ai lavori, hanno spiegato che il [illegible] dell'ovaio è una sfida e che gli oncologi e i ginecologi di tutto il mondo intendono raccoglierla per vincere questa difficile battaglia.

Daniela [illegible]

Miniguida al piacere della lettura

LA BIBLIOTECA IDEALE? QUESTI I TITOLI

Ma il criterio migliore nelle scelte resta quello individuale. Un suggerimento: c'è una Storia che appassiona

Parliamo ancora di libri. Già la [illegible] settimana, avvalendomi del prezioso aiuto [illegible] Piero Pemore, della libreria Campus, mi sono divertita ad abbozzare una lista di libri [illegible] narrativa che secondo me vale senz'altro la pena di leggere, e che soprattutto possono conquistare alla lettura anche chi [illegible] solito preferisce guardare la tv.

Come [illegible] siamo premurati di sottolineare, non [illegible] tratta certo di un'indicazione che valga per costituire una sorta di «storia della letteratura», anche perché il criterio principale (e dichiarato) cui ci siamo conformati è stato quello della piacevolezza: consideratelì quindi dei «consigli da amici», che soprattutto non hanno la pretesa di esaurire il vastissimo campo a disposi[illegible]: avremo senz'altro dimenticato moltissimi titoli validissimi, e ci farebbe piacere se qualche lettore di buona volontà ci aiuterà a ricordarne qualcuno.

Ma soprattutto [illegible] diamo a chi ci legge [illegible] andare in libreria, vincendo ogni eventuale timidezza, e di pro[illegible] a scegliersi [illegible] le proprie letture, lasciandosi attirare, magari [illegible] colori accattivanti [illegible] una copertina: bisogna imparare, oltre [illegible] piacere di leggere, anche il piacere [illegible] scelta autonoma, e se alcune volte sbaglierete, senz'altro avrete la gioia di piacevolissime scoperte...

Ecco qui un altro breve elenco di titoli consigliati: *La malora* [illegible] Fenoglio; *La luna e i falò* di Pavese; *Le mille e una Italia* di Arpino; *I nostri antenati* di Calvino; *Il giorno della civetta* di Sciascia; *Se questo è un uomo* di Levi; *Negli occhi di una ragazza* di J[illegible]; *Un anno* [illegible] *scuola* [illegible] Stuparich.

Nella nostra «biblioteca ideale» naturalmente non figurano soltanto libri [illegible] narrativa, ma hanno grande importanza anche quelli che ci aiutano a comprendere [illegible] che è [illegible] nel mondo, prima di [illegible]. E' stato [illegible] che [illegible] si può capire il presente se non [illegible] il [illegible] sato», ed è ben vero. In fondo, diamo segno [illegible] credere in questo principio quando [illegible] informiamo sull'infanzia e la giovinezza di una persona che [illegible] ormai adulta; possibile che non abbiamo curiosità [illegible] giovinezza del mondo [illegible] cui viviamo?

Mi sembra già di vedere [illegible] smorfie [illegible] quei [illegible] lettori che a scuola rifiutano [illegible] studiare [illegible] storia, e temono che io consigli dei libri noiosissimi, fitti di nomi e di date. Invece vi suggerisco il modo di [illegible] la «storia raccontata» cioè quella [illegible] appunta la [illegible] attenzione non su [illegible] condottieri e battaglie famose, ma sul[illegible] gente comune, s[illegible] gesti, le abitudini, i valori, [illegible] quotidianità della gente comune. [illegible] vedrete che dopo aver imparato a «vedere nel passato» grazie a questi libri che lo fanno rivivere con vivezza, capirete meglio e studierete con più interesse (e perciò con maggiore facilità e risultati [illegible]igliori) la storia descritta nei libri scolastici. Le prime [illegible] di questo [illegible] storico» possono essere costituite, soprattutto per i ragazzi delle ultime classi [illegible] elementari e le prime due della media, [illegible] *Grande libro della civiltà* e dal *Grande libro della preistoria*, editi da Mondadori come pure il bellissimo *Come vivevano* di Moscati.

Per tutti, grandi e meno grandi, andranno benissimo invece *Le più antiche storie del mondo* di Gaster; *Una domenica dell'anno Mille* di Duby; *Civiltà sepolte* e *Civiltà al sole* di Ceram; *La scoperta di Troia* di Schliemann; *I dieci giorni che sconvolsero il mondo* di Reed; *La strada dei davoi* di Revelli; *La lunga marcia* di Snow; [illegible] *sergente della neve* di [illegible] Stern; [illegible] *anno sull'altipiano* [illegible] Lussu; *Il diario* [illegible] *Anna Frank*.

A questo punto, [illegible] di aver risposto abbastanza esaurientemente [illegible] vostra domanda «che [illegible] leggo?». Aspetto che mi [illegible] se condividete [illegible] scelte, se quanto vi suggerisco vi è piaciuto, e che mi aiutiate a col[illegible] le lacune delle dimenticanze [illegible] vistose.

Barbara Ronchi Della Rocca

New York. Jessica Hahn [illegible] la bella ex segretaria del predicatore televisivo Jim Bakker, leader della chiesa «Loda [illegible] Signore». Bakker ha [illegible] credibilità dopo che i giornali hanno pubblicato pettegolezzi relativi ad [illegible] love story [illegible] Jessica ed è sparito [illegible] video. Lei è tornata alla ribalta posando [illegible] il mensile «Playboy». La foto fa parte del servizio che [illegible] pubblicato [illegible] prossimo numero

Appunti dal «taccuino piemontese» [illegible] Camillo Brero

BESTIE VERE E FALSE

Il Poeta «arcadico» del Settecento Letterario Piemontese, Silvio Balbis (1737-1796) è l'autore di [illegible] grazioso sonetto intitolato «*Testament d'un can*» nel quale l'edificante protagonista, dopo [illegible] disposto le sue ultime volontà — sezionando, come l'illustre Marchese di Sal[illegible], ogni parte di se — conclude: «... *Ma finalment, pr'alegeri 'l maleur* [illegible] *mia situassion, e për murì con pas, a mia Padron-a i lasso 'l cheur!*» (ma finalmente, per alleggerire la tristezza della mia situazione, e per morire in pace, alla mia Padrona lascio il cuore!). Commovente il cagnolino che ci vien esaltando una virtù [illegible] fatto [illegible] suo tempo: la fedeltà!

Pare, infatti, sacrosanta verità quella [illegible] fa notare: «*La bestia a l'é sensa parola përchè a l'é fedel a na parola sola!*» (L'animale è [illegible] parola, perché è fedele ad una sola parola) Una fedeltà esemplare — quella degli animali per l'uomo — che non è sempre ripagata dall'uomo. (Basta vedere quanti gatti e cani vengono abbandonati all'epoca delle ferie!). E' [illegible]: «*La bestie a van tratà da bestie*» (gli animali vanno trattati da animali), [illegible] è pure vero che «*Con le bestie a venta comportesse da òmo e nen da bestie!*» (con [illegible] animali bisogna comportarsi da uomini e non da bestie). Anche perché «*la bestia a son a nòstr [illegible] complet: chi a-j maltrata* [illegible] *maltrata*» [illegible] animali [illegible] a nostro servizio completo: chi li maltratta si maltratta!) I nostri padri diceva[illegible] poi, che: «*La bestia a fà ij caprissi, mach se l'òm a-j dà 'd vissi!*» (l'animale fa i capricci soltanto se l'uomo gli dà dei vizi). E, se non è giusto che «*l'òm a travaja* [illegible] *na bestia*» (l'uomo lavori come una bestia), è altrettanto logico che «*as peul nen pretende da* [illegible] *bestia tut lòn ch'an passo për la testa*» (non si può pretendere da un animale tutto quello che ci passa per la testa). D'altronde «*Gat nen galup, a ciapa gnun rat*» (gatto non goloso, non acchiappa topi): meglio, dunque, quando arraffa qualche bocconcino di formaggio!

«[illegible] *gal a l'é 'l dësvijarin* [illegible] *la cassin-a*» (il gallo è la sveglia della cascina)! Non si pretenda, pertanto, di farlo tacere all'alba! E' [illegible] buona sapere che «*dodes galin-e e 'n gal a mangio* [illegible] *'n caval!*» (dodici galline [illegible] un gallo mangiano come un cavallo). Quindi, se tu sei un avaraccio, non tenere un pollaio. In tal caso è bene, piuttosto, allevare una capretta. Infatti «*Le crave a meuiro nen dë fam!*» (Le capre non muoiono di fame). Benché l'ideale sarebbe che «*la crava a l'avëissa al boca an montagna e 'l përta-dërè an campagna!*» (la capra avesse la bocca in montagna e il sederino in campagna).

E a chi va cercando il suo animale di sogno, noi ci permettiamo di segnalare che «*El crin a l'é un guardagnë!*» (il maiale è, nel suo complesso, una piccola Banca). Gli animali ideali, poi, sono: «*Beu longh e pròss; caval curt e cavala longa*» (il bue lungo e grosso, il cavallo corto e la cavalla lunga). Di quale razza? Beh! «*La bon-a rassa a intra da la boca!*» (la buona razza entra dalla bocca!). Infatti «*Bon-a grupia, bon-a bestia!*» (buona greppia, buona bestia). Ed a suggello di tutto, non va dimenticato che: «*Chi a cata 'd bestie, a cata 'd fastudi!*» (chi compera degli animali, compera dei fastidi). Fa parte del gioco!

Camillo Brero

Indirizzate [illegible] vostre lettere a «Stampa Sera» - La parola ai lettori via Marenco [illegible] 10126 Torino

La parola ai lettori

Allo sfogo di un lettore risponde il sociologo

MADONNA, SQUALLIDO MITO?

«[illegible] la società [illegible] offre di migliori»

Signor direttore,
quali stolte mitologie non devastano sempre più [illegible] cultura e l'animo nazionali? Alle soglie del Duemila siamo pervenuti a un paganesimo d'accatto, con le moderne plebi degli stadi impegnate a [illegible] squallidi divi del [illegible] commerciale...

Certo, [illegible] questa brutta Madonna allestita da uno dei tanti trust del rincitrullimento pianificato, per darci l'effettiva [illegible] della limitatezza intellettuale di una giovane generazione allevata con mangime e miti d'oltreoceano; ma lo spettacolo di quella marea di giovani scompisciantisi [illegible] concerto della suddetta Madonna, è st[illegible] non di meno deprimente.

Non c'è che dire: il bombardamento pubblicitario, questo frastuono commer[illegible] del rock diffuso [illegible] su 24 da migliaia di emittenti, il diuturno spaccio di stupidità e violenza [illegible] tv; hanno [illegible] i frutti richiesti [illegible] consumistico. Cosicché l'industria multinazionale della massificazione può oggi manovrare le moltitudini giovanili come marionette, le può spingere — se vuole — ad adorare un robot o una gallina. Sì, il tanto invocato cambiamento è avvenuto. Ed è questo giovane modello di squallore.

Coi più vivi saluti e ringraziamenti per l'ospitalità.

Attilio Secca

Risponde il sociologo professor Giuseppe Garelli, [illegible] Dipartimento Scienze Sociali dell'Università di Torino: «*Certo* [illegible] *nome Madonna non è stato scelto a caso. Deve provocare, farsi notare. Forse senza battage pubblicitario e con altro nome* [illegible] *signora Ciccone avrebbe fatto meno scalpore. Molti giovani ammettono che le* [illegible] *canzoni sono più belle da vedere che* [illegible] *ascoltare. Rappresentano un consumo facile.* [illegible] *tanta gioventù ha fatto di simili personaggi miti perché la società non ha saputo offrirne di più profondi. Non ritengo però opportuno dare giudizi duri sulla gioventù: i rapporti di* [illegible] *non* [illegible] *solo fans, ma sovente rivelano una profonda interiorità e sete di affetto e identificazio*[illegible] *in qualche* [illegible] *bello e pulito*».

No [illegible] droga libera

Signor direttore,
liberalizzazione della droga! Proposta assurda che sembra suggerita, se non da libidine di esibizionismo, da faciloneria senza scrupoli. Tanti [illegible] gli argomenti pratici logici psicologici e filosofici da contrapporre. Eccone alcuni:

1) La liberalizzazione, per essere efficace, deve essere totale, illimitata. Quindi importazione regolare [illegible] e crescente di droga. Necessità di contatti diretti e continui tra il [illegible] Stato ed i produttori [illegible] garantire [illegible] regolarità [illegible] forniture ed i prezzi più favorevoli. E così [illegible] droga entrerà ufficialmente in Italia. [illegible] qualsiasi altra [illegible] importata. Doganieri e guardie [illegible] finanza potranno tutt'al più controllare [illegible] sotto la droga non siano state occultate merci di contrabbando quali oggetti d'oro, sigarette, macchine fotografiche giapponesi.

2) Dovrà [illegible] creata una fitta rete capillare, in tutto il Paese, di distributori, vettori, grossisti e dettaglianti costituita [illegible] centinaia di migliaia di persone tutte necessariamente [illegible] me scrupolosissime integerrime e capaci assolutamente incuranti di facili guadagni. Schiere di angeli armati per [illegible] ingiustizie ed [illegible] per impedire che le [illegible] mafiose possano acquistare (ad infimo prezzo e senza correre alcun rischio) la droga introdotta in Italia dallo Stato, incettarne facilmente enormi quantitativi; od anche rapinare vettori grossisti o dettaglianti. Perché [illegible] droga dovesse scarseggiare o addirittura mancare, ricomparirebbe [illegible] il deprecato mercato nero.

[illegible] Liberalizzata la droga, diverrà improponibile inaccettabile vergognosa la richiesta di creare e finanziare qualsiasi istituzione per «il recupero l'assistenza e il reinserimento dei tossicodipendenti». Infatti i drogati «recuperati o reinseriti» sarebbero invogliati a ridrogarsi agevolmente con la droga [illegible] Stato. [illegible] infiniti altri cominceranno tranquillamente a drogarsi. Ed anche l'attuale «doverosa comprensione [illegible] i tossicodipendenti» diverrebbe inutile, futile, risibile.

4) Chi ha fatto una simile proposta dimostra di [illegible] (o di non curarsi) della psicologia giovanile, sembra ignorare l'esistenza di tante persone deboli fragili suggestionabili. Non considera [illegible] curiosità di «provare», l'influenza dell'ambiente ester[illegible] il desiderio di apparire spregiudicati, [illegible] inferiori agli altri. E chi fa assurdi parallelismi [illegible] gli effetti del fumo e quelli della [illegible] è sciocco o in malafede, anche se «scienziato». Fumare meno sigarette è possibile, la droga [illegible] rende schiavi, subito e per sempre. E se diventasse davvero possibile ottenere la droga a basso prezzo e senza [illegible] il benché minimo rischio, la [illegible] dei drogati aumenterebbe a vista d'occhio, giorno dopo giorno. E lo Stato, ovviamente, dovrebbe fornire la droga *necessaria* anche ai nuovi drogati.

5) Infine e soprattutto: la droga è sicuramente *male*, obnubilamento della mente e della coscienza. E' rovina fisica e morale, è dolore e morte.

La droga deve essere com[illegible] inflessibilmente, senza tregua, senza esitazioni. Lotta dura, difficilissima; ma fosse anche disperata, deve continuare, incessante. Cedere [illegible] lasciarsi, [illegible] spregiudicata faciloneria, scegliere la via incautamente proposta dai «liberalizzatori» perché può apparire più comoda, sarebbe vigliaccheria, mancanza [illegible] morale, incuranza della dignità umana. Sarebbe invito dei padri ai figli e dei figli ai padri a cedere, ad abbandonarsi, a degradarsi irreparabilmente.

Vincenzo Olgito

Il viaggio [illegible] Papa

Signor direttore,
ho pensato di scriverle due righe a proposito delle cronache del [illegible] giornale circa il viaggio [illegible] Papa negli Stati Uniti, [illegible] che vale anche per tutti gli altri quotidiani, dato che il cliché è sempre lo [illegible].

[illegible] forte: i giornalisti al seguito [illegible] sembra che [illegible] ci vogliano comunicare il «fatto», ma fatterelli e pettegolezzi (così almeno mi risulta, confrontando il [illegible] di altri quotidiani).

E' [illegible] se pretendessero [illegible] raccontarci lo svolgimento [illegible] partita di pallone, narrandoci quello che capita fuori, attorno allo stadio.

Certamente sono tutte cose vere, [illegible] non la verità più grande... Ma forse sono queste le verità che interessano al [illegible] quotidiano e quelle che [illegible] vuole comunicare ai lettori.

Distinti saluti.

Danilo Mazzoni

Accade all'Orto botanico

Signor direttore,
all'O[illegible] botanico, costruzione quasi interamente a un piano fuori terra di fianco al castello del Valentino, ente statale denominato Dipartimento di biologia vegetale dell'Università di Torino, si fanno [illegible] in grande stile, non si bada a spese!

Prima hanno installato l'impianto di riscaldamento a gasolio, poi «conversione» a metano, quindi ritorno all'«oro nero», in piena crisi del Golfo Persico, tra mille difficoltà di approvvigionamenti, con prezzi [illegible] stelle, in barba all'aria «pulita»!

[illegible] contrario degli affollatissimi edifici pubblici privi dei più elementari [illegible] sicurezza antincendio quali il municipio, il tribunale, [illegible] preture civile e penale, il grattacielo di Piazza Solferino e via dicendo, qui massimo rigore e severa ottemperanza alle disposizioni di legge, nell'idilliaco [illegible] frammezzo a piante e fiori, aiole e serre.

I serramenti di pregiato legno del [illegible] sono «spariti», in loro voce una proliferazione di dozzinali porte con «maniglioni» regolamentari.

Cose che capitano, avvolte nell'alone dell'inesplicabilità!

Federico Anselmino

Lotto

[illegible] DELLE PRIME POSIZIONI CON CAGLIARI IN VETTA

Settimana magra per chi punta sui ritardatari, con tre soli estratti fra i primi cinque di ciascuna ruota: 57 quarto a Napoli (era assente [illegible] *52 estrazioni), 36 quinto a Roma (48) e 51 quinto a Torino* [illegible]. [illegible] *invariata la* [illegible] *duatoria* [illegible] *ritardo, sempre aperta* [illegible] *17 di Cagliari, giunto a quota 127, e da 62 di Milano, a 116, con una media* [illegible] *121 settimane* [illegible].

Hanno ripetuto l'uscita: 51 a Bari, 58 a Cagliari, 3 a Torino. A chi [illegible] *il gio*[illegible] [illegible] *combinazioni* [illegible] *siamo segnalare soltanto l'uscita d'un terno nel Gemelli a Venezia (44-22-77) e un ambo* [illegible] *Vertibili a Roma (63-38).*

[illegible]

Ruota										
BARI	38	10	53	8	73	61	6	21	10	5
	81	76	76	74	45	43	42	42	40	37
CAGLIARI	17	64	22	69	35	10	47	80	37	24
	127	65	62	51	46	43	42	40	38	37
[illegible]	5	42	68	66	84	14	37	85	74	2
	77	72	68	66	54	52	52	48	44	41
GENOVA	81	25	74	63	80	6	46	58	37	84
	87	57	51	45	42	35	35	35	34	34
MILANO	62	75	83	43	38	36	77	85	30	7
	116	[illegible]	77	70	51	49	48	43	38	37
NAPOLI	10	66	72	8	33	82	78	7	40	46
	64	64	63	[illegible]	43	42	40	38	37	36
PALERMO	29	11	44	33	61	52	78	68	21	32
	77	67	51	47	47	46	45	44	38	39
[illegible]	59	20	25	11	21	76	81	27	4	1
	61	57	53	52	42	42	40	38	36	34
TO[illegible]	73	10	8	64	25	69	34	80	81	4
	86	79	76	86	52	48	45	38	38	37
VENEZIA	31	33	1	80	2	48	64	17	88	8
	81	76	72	53	52	43	41	38	38	37

In nero è [illegible] numero, in chiaro le settimane di [illegible]

[illegible] NEL [illegible] PER LE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	11	5	4	5	2	12	12	17	11	—
VERTIBILI	1	32	13	9	8	16	2	—	7	18
CADE[illegible]	5	3	7	8	6	6	5	1	4	1
	15	17	50	14	30	49	39	63	34	27
FIGURE	1	2	6	9	2	2	7	1	1	5
	20	26	66	21	12	[illegible]	20	18	19	21
DECINE	5	2	8	0	6	6	5	0	1	4
	10	38	26	21	43	27	24	20	20	[illegible]

In nero è [illegible] la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

[illegible] TABACCAIO È PROPRIO BELLO!

Nell'euforia del momento, non sono pochi coloro che quasi gridano: «*Lotto, che bello! Prendiamolo anche* [illegible] *importa che sia manuale, noi lo faremo marciare bene!*». Forse è proprio ciò che il governo, la finanza, il fisco, insomma l'ingranaggio statale, con la sua solita affamata macchina-mangiasoldi, sperava [illegible] sentirsi dire. In effetti, in pochi giorni i tabaccai hanno dimostrato [illegible] sapersela cavare talmente bene che [illegible] automazione qu[illegible] nessuno sente per ora la mancanza.

Gianni Spada, lottista incallito, ci fa sapere: «*Se l'automazione verrà, e speriamo che* [illegible] *presto, siamo ben contenti. Ma così, manualmente, dimostreremo che la categoria* [illegible] *tabaccai ha* [illegible] *in* [illegible] *un giocattolo rotto, vecchio, che non serviva più, e lo ha rimesso a nuovo, proprio* [illegible] *le sue mani, cioè manualmente, in modo che lo Stato non ci rimette e continua a ricavarci soldi. Meglio, in ogni caso, di qualche diabolica soprattassa nuova*».

Commenti positivi, in questa prima fase del «lotto nuovo». Non avevamo dubitato di questo successo, solo lo auspicavamo più completo con l'automazione e, tra un rinvio e l'altro, dubitavamo che il passaggio ai tabaccai arri[illegible] per settembre.

ENALOTTO

Per il concorso numero 38 del 26-9-1987 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

Ruota		
BARI	2	1
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	1
GENOVA	2	1
MILANO	1	x
NAPOLI	x	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORINO	1	2
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	x	1

[illegible] SOGNATO CONTRADE SOLITARIE

Contorcimenti	[illegible]
Contorcimare-rsi	21
Contorno	41
Contorsione	90
Contorsionista	41
Contrabbandiera	[illegible]
Contrabbandiere	10
- inseguito	25
- arrestato	39
- ferito	14
- mo[illegible]	10
- con contrabbando	[illegible]
- con cane	11
- nascosto	4
- in agguato	23
- fortunato	[illegible]
Contrabbandieri	[illegible]
Contrabbando	[illegible]
Contrabbasso	[illegible]
Contracambiare	45
Contracambio	5
Contrachiave	19
Contraccolpo	[illegible]
Contrada-de	47
- di città	6
- di campagna	21
- liberata	62
- solitaria	42
- oscura	71
Contradanza (ballo)	81
Contraddetto-ta	10
Contraddire-rsi	82
Contraddittore-trice	7
Contraddittorio	05
Contraddizione	62
Contraente	36
Contraffare-rsi	55
- carta moneta	[illegible]
- scritture	66
- firme	64
- cosa q.	25
Contraffatto-te	70
Contraffattore-trice	62
Contraffazione	55
Contraffinestra	67
Contraffodera	80
Contrafforte	[illegible]
Contrafforza	47
Contraffosso	56
Contraggenio	[illegible]
Contragguardia	[illegible]
Contralto	61
Contramarca	[illegible]
Contramarcia	[illegible]
Contrammiraglio	[illegible]
Contrappeso	[illegible]
Contrapporre-rsi	78
Contrapposto-sta	21
Contrappuntista	[illegible]
Contrappunto	48
Contrariare	26
Contrarietà	[illegible]
Contrario-ria	70
Contrarivoluzione	[illegible]
Contrarre	39
- un debito	50
- un'obbligazione	61
- amicizia	38
- matrimonio	31
- un impegno	14
- un affare	80
- un dovere	74
Contrarte	71
Contrarruota	46
Contrassegnare	15

A cura di **Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti**

Gli equilibri politici rischiano il tilt

ALLA POVERA SVIZZERA GELLI ORA PORTA GUAI

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Povera Svizzera [illegible] grande [illegible] ricomparsa del «venerabile» («le venerable renard», «la venerabile volpe», come scrivono i giornali elvetici) rischia di mandare in tilt il già difficile equilibrio tra il potere dello Stato e di trasformare il caso di Licio Gelli in un vero e proprio «scandalo nazionale». Qualcuno (gli [illegible] cati svizzeri del «venerabile») ha già parlato di «rodomon[illegible] elettorale» e l'ha collegata alle polemiche del Consiglio di Stato alla prossima consultazione politica che, il 18 ottobre prossimo, deve rinnovare l'Assemblea del palazzo federale [illegible] Berna e che vede i partiti elvetici divisi [illegible] «dopo Cernobil»: [illegible] progressiva dal nucleare [illegible] moratoria immediata per le nuove centrali?

Ma cosa centra Gelli con tutto questo? Il legame è sottile, ribattono gli avvocati ginevrini Dominique Poncet e Marc Bonnant, [illegible] esiste. «Qualcuno a Ginevra non vuol perdere il posto e ha imbastito questo scandalo». Vere [illegible] no queste affermazioni, rimane il fuoco di fila che da quarantott'ore si è scatenato tra amministrazione [illegible] giustizia e potere esecutivo cantonale, tra [illegible] ginevrino [illegible] governo federale di Berna.

Sui quotidiani stamane i commentatori [illegible] avanzano già l'ipotesi di una [illegible] vocazione straordinaria del [illegible] Consiglio federale. Un avvenimento che, negli ultimi cinquant'anni, si è verificato [illegible] una sola volta. Era il 17 settembre [illegible] e su tutta la Confederazione elvetica infuriava la bufera di polemiche e sospetti per la fuga del «venerabile» dal carcere [illegible] Champ-Dollon. Le conseguenze politiche [illegible] quell'«affaire» ricaddero [illegible] Svizzera per molti mesi. Adesso Licio Gelli ha cominciato [illegible] nuovo a produrre guasti.

Nessuno condivide la posi[illegible] [illegible] Consiglio [illegible] Stato cantonale e l'invito rivolto alla responsabile federale [illegible] giustizia, Elisabeth Kopp, perché il «venerabile» sia restituito sollecitamente all'Italia. «Una presa di posizione intempestiva, visto che è arrivata poche [illegible] dopo la costituzione [illegible] Gelli, [illegible] fino a lunedì scorso [illegible] Cantone di Ginevra aveva [illegible] manifestato il desiderio di [illegible] derlo rientrare nel carcere [illegible] Champ-Dollon», scrive il quotidiane La Suisse.

Una [illegible] che ha spiazzato soprattutto la giustizia ginevrina, l'unico potere che secondo [illegible] logica e la legge dovrebbe valutare l'utilità [illegible] no di una [illegible] Gelli in Svizzera.

«Sapevo che un giorno [illegible] l'altro l'avrei rivisto», aveva detto lunedì scor[illegible] con il sorriso sulle labbra, il giudice istruttore Jean-Pierre Trembley parlando con i giornalisti dopo la costituzione del «venerabile». Un sorriso che poche ore dopo [illegible] spento, mentre i fattorini consegna[illegible] il [illegible] della lettera inviata dal Consiglio di Stato a madame Koop, con quell'invito esplicito: «Restituite Gelli all'Italia».

Ieri mattina la giustizia ginevrina ha «replicato» nell'aula della Chambre d'accusation, con la decisione di prolungare sino al 23 dicembre prossimo la detenzione del «venerabile»: per ora Gelli resta in Svizzera.

Il procuratore generale [illegible] Ginevra, Bernard Corboz, ha scritto a madame Koop per affermare il diritto [illegible] della magistratura a giudicare «sulla necessità [illegible] permanenza in Svizzera di [illegible] imputato», mentre un portavoce del dipartimento federale faceva sapere che «secondo madame Koop, [illegible] valutazioni toccano [illegible] ai giudici». Ma il Consiglio di Stato ginevrino non [illegible] rassegna.

[illegible] «scandalo», dunque, si prepara a deflagrare, mentre solo su una cosa tutti si ritro[illegible] d'accordo; la difesa dei medici del carcere, accusati di aver ritardato il ricovero del «venerabile». Ma nella Svizzera degli orologi e degli ospedali, era il minimo che ci si potesse attendere.

e. boff.

LA «SENTENZA» DEI MEDICI

(Segue dalla 1ª pagina)

(fino a sabato - Ndr) e dovrà consentire di compiere esami clinici. *Il trasporto alle cinque [illegible] notte? Per ragioni [illegible] sicurezza. Il resto è solo menzogna e commedia di avvocati e familiari».*

Ma tocca ancora [illegible] Maurizio Gelli ribattere, citando il commento della madre: «*E' una cattiveria, una vendetta contro tuo padre e noi, ha detto. Non ci hanno ancora perdonato quella fuga del 1984*». [illegible] poco dopo, [illegible] figlio del «Venerabile» viene [illegible] il primo «messaggio» filtrato dall'*entourage* di familiari e difensori, a quattro giorni or[illegible] dalla ricomparsa di Licio Gelli: «*Mio padre [illegible] venuto per difendersi. Parlerà e [illegible] starà zitto, e parlando potrebbe accusare chi lo ha accusato, per difendersi ...*».

[illegible] quando parlerà, però, [illegible] «Venerabile», ammesso che abbia voglia di farlo davvero? Domani ci sarà la coronarografia, poi si dovrà decidere. La famiglia [illegible] gli avvocati si aspettano dall'esame un responso che confermi la necessità di un intervento quasi immediato. Il Consiglio di Stato ginevrino, invece, vorrebbe farne un elemento in più per ribadire al governo federale di Berna la richiesta [illegible] una sollecita restituzione all'Italia.

Licio Gelli

Domani il «Venerabile» [illegible] trasferito [illegible] *Quartier cellulaire*, che si trova al secondo piano seminterrato dell'ospedale, alla [illegible] operatoria del [illegible] piano, nel reparto di cardiologia del professor Moret. L'esame qui è considerato di routine, ma comunque «*delicato in un paziente [illegible] prostrato*».

Ma come sta davvero Licio Gelli? Legali [illegible] famiglia ribadiscono la tesi [illegible] crisi [illegible] diaca, anche [illegible] l'avvocato Fabio Dean spiega che «*la situazione [illegible] sotto controllo*». L'unico che ha visto il «Venerabile» è [illegible] giovane assisten[illegible] degli avvocati svizzeri Poncet e Bonnant. I [illegible] [illegible] il permesso per le visite. «*Gelli [illegible] era ripreso dal malore* — racconta l'avvocato Di Pietropaolo —, *anche grazie alle cure immediate. [illegible] mormorato poche parole [illegible] ha chiesto della moglie e del figlio*». Ma Wanda e Maurizio Gelli per tutta la giornata di ieri non sono potuti entrare: hanno fatto la spola tra carcere, ospedale e Palazzo di Giustizia, in attesa del colloquio.

L'avvocato Poncet, intanto, ha deciso di rispondere anche lui [illegible] asprezza alle «provocazioni» del consigliere Ziegler: «*Sembra che la follia si sia impadronita di certi [illegible] gani istituzionali che vogliono [illegible] far prevalere la politica sulla giustizia. Ricorreremo contro il Consiglio di Stato. Solo i giudici hanno competenza per quanto riguarda gli imputati e nessuno può impedire [illegible] vietare colloqui [illegible] magistrato. Potrebbe trattarsi [illegible] un abuso di potere*».

E [illegible] scontro frontale non si sottraggono neppure i legali italiani [illegible] «Venerabile». Parlando a nome di tutti, ieri sera, ha replicato [illegible] Pietropaolo: «*Questo certo signor Ziegler sembra non aver letto la documentazione medica che Gelli ha prodotto e sembra non sapere che lo stesso giudice Trembley ha rinunciato ad interrogarlo per il [illegible] stato di prostrazione fisica. Provi poi, questo signor Ziegler, ad andare davanti a un congresso medico e a ripetere che [illegible] intervento alle [illegible] ronarie non riveste mai [illegible] carattere di urgenza. Rideranno tutti*».

Ma pare che il Consiglio [illegible] Stato si prepari a [illegible] volta a rispondere, con l'ennesimo colpo di scena, questa volta un «siluro» proprio [illegible] i legali italiani del «Venerabile». Non sarebbero, infatti, in possesso dell'autorizzazione prevista dalla legge elvetica per gli avvocati stranieri. No[illegible] ciò, hanno già pre[illegible] ad interrogatori e avuto colloqui [illegible] il loro cliente. Sembra che possano [illegible] denunciati per questo comportamento.

Ettore Boffano

S'incontrano oggi a sorpresa i capi delle diplomazie

SHULTZ-SHEVARDNADZE VERTICE PER IL GOLFO

Gli Usa chiedono all'Urss di aderire ad un embargo per Teheran - Il ministro Urss: «Flotta Onu per proteggere le rotte del petrolio»

NEW YORK — Un funzionario della missione americana all'Onu ha rivelato che oggi pomeriggio il segretario [illegible] Stato Shultz si incontra con il ministro degli [illegible] sovietico Shevardnadze per discutere la situazione sviluppatasi nel [illegible] Persico. L'incontro, che [illegible] svolgerà nella sede della missione statunitense, è stato chiesto da Shultz.

Shultz vuole strappare l'assenso sovietico all'iniziativa americana, annunciata ufficialmente ieri all'Onu, di vietare subito le forniture militari a Teheran per porre fine alla guerra nel Golfo. L'Urss, che nel Consiglio di Sicurezza ha diritto di veto, potrebbe bloccarla puntando, invece, su un nuovo mandato [illegible] [illegible] gretario generale [illegible] Cuellar.

La linea sovietica per giungere ad [illegible] cessate-il-fuoco nel Golfo, intimato ai due belligeranti proprio dal Con[illegible] di Sicurezza [illegible] al quale Teheran non ha ancora risposto [illegible] modo univoco e definitivo, è stata esposta dallo stesso ministro degli Esteri sovietico nel [illegible] discorso all'Assemblea generale dell'Onu.

Shevardnadze ha criticato il rafforzamento della presenza militare statunitense nel Golfo e ha chiesto ai pae[illegible] belligeranti di aderire all'invito del Consiglio di Sicurezza per [illegible] cessate-il-fuoco. Sottolineando la necessità, da parte del mondo intero, di garantire «*la sicurezza della navigazione*» nel Golfo, il capo della diplomazia sovietica ha ventilato la possibilità di inviare i caschi blu dell'Onu nella regione. Il ministro degli Esteri sovietico ha taciuto, invece, sulla [illegible] sta americana [illegible] imporre sanzioni all'Iran.

Per quanto riguarda l'accordo tra Unione Sovietica e Stati Uniti per [illegible] smantellamento degli euromissili, Shevardnadze lo ha definito «*una minima parte*» [illegible] un processo ben più [illegible] e importante. Ciò che [illegible] di più, ha detto il ministro [illegible] vietico, è che i due paesi abbiano dato inizio a un dialogo diretto a stabilire «*un mondo senza armi nucleari*». «*Per la prima volta nella storia* — [illegible] sottolineato Shevardnadze — *siamo vicini all'apertura [illegible] un processo per la realizzazione del disarmo nucleare*». «*Si tratta di vedere*» dopo l'intesa di massima raggiunta la settimana scorsa per l'eliminazione dei missili a media e più breve gittata «*se saremo [illegible] grado [illegible] procedere verso l'abbandono totale degli arsenali nucleari*».

Dal canto suo, il presidente iraniano Khamenei ha affermato ieri che l'Iran non vuole entrare in guerra con gli Stati Uniti, ma ha ammonito che [illegible] ciò dovesse accadere «*manderemo a casa salme di americani*». «*Oggi siamo noi a ricevere salme di nostri figli*», ha detto Khamenei «*ma, Iddio non voglia, [illegible] il giorno in cui [illegible] vostro governo riceverà salme [illegible] figli americani [illegible] parte nostra siamo decisamente contrari a una guerra aperta con gli Stati Uniti. Ma se ciò dovesse accadere, ci difenderemo con quanta più forza possibile*». L'attacco [illegible] lunedì, ha aggiunto il presidente iraniano, «*è il più grosso errore [illegible] commesso dall'amministrazione Reagan, [illegible] [illegible] più grosso dell'Irangate*». Quanto è avvenuto lunedì nel Golfo è stato definito dal presidente iraniano «*sanguinoso, odioso e [illegible]*» incidente

L'ULTIMA ECLISSI

[illegible] (Giappone). Quattro momenti dell'eclissi completa di sole, l'ultima [illegible] secolo osservabile dall'Estremo Oriente

Autorizzata la visita dei familiari

LA MOGLIE NEL BUNKER DEL GRAN MAESTRO

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Una porta blindata di acciaio inossidabile [illegible] con doppia serratura e doppia maniglia. Uno specchio falso e una telecamera [illegible] controllo fissa. Poi i tre poliziotti in borghese nel corridoio del sotterraneo «R» dell'*Hôpital Cantonal* di Ginevra.

Così il *Département de Justice* [illegible] *Police* cantonale protegge [illegible] vita e la sicurezza di Licio [illegible] nel *Quartier cellulaire* [illegible] nosocomio.

Alle undici di stamane [illegible] entrata nella stanza [illegible] «Venerabile» la moglie del capo della Loggia P2, Wanda Vannacci.

Tailleur beige, capelli biondi e [illegible], molti gioielli, la signora Gelli era accompagnata [illegible] da un amico.

Nel *Quartier cellulaire* c'erano già [illegible] figlio Maurizio e [illegible] avvocati svizzeri Poncet [illegible] Bonnant.

Il permesso [illegible] colloquio concesso alla moglie e al figlio del «Venerabile» significa dunque che [illegible] stato superato il primo scoglio [illegible] [illegible] trasto tra il Consiglio di Stato ginevrino (da cui dipende il controllo del *Quartier cellulaire*) [illegible] la famiglia [illegible] Licio Gelli.

Ieri, infatti, le visite erano state vietate perché «*la mala [illegible] familiari e avvocati disturba il detenuto e [illegible] prostra*».

Fuori del reparto detenuti, [illegible] attesa di essere serviti, ci sono su dei vassoi i pasti dei reclusi-malati, deposti sopra un carrello.

Il cartellino intestato a Licio Gelli dice: «*Sans porc*», cioè dieta senza carne di maiale.

All'esterno del *Quartier cellulaire*, le celle-camera hanno finestre con inferriate che danno sul retro dell'*Hôpital Cantonal*. Qui c'è un cantie[illegible], ma un agente in borghese allontana i curiosi, mentre è stata chiusa la saracinesca dell'ingresso per [illegible] ambulanze che porta direttamente al *Quartier*.

e. boff.

T[illegible] a Tokyo d[illegible] un'eruzione

TOKYO — Un terremoto prolungato [illegible] colpito oggi la regione della capitale giapponese di Tokyo poche ore dopo una violenta eruzione del vulcano Sakurajima nell'isola meridionale di Kyushu. Il sisma è stato avvertito alle 13,66 locali (6,66 italiane) per circa un minuto ed ha raggiunto una intensità massima di tre gradi sulla [illegible] giapponese di sette a Utsunomiya, centro a nord di Tokyo, e di due nella capitale. Non sono segnalati danni a persone o cose. L'eruzione del vulcano Sakurajima, uno dei più tur[illegible]nti vulcani attivi del Paese, alto 1118 metri, è stata molto violenta. L'esplosione, la 43esima dell'anno in [illegible] ha mandato in frantumi i vetri di molte [illegible] nella città di Kagoshima. Una nuvola di cenere e lapilli si è alzata per più di 2000 metri nel cielo.

Corea, parziale [illegible] delle truppe [illegible]

SEUL — [illegible] Stati Uniti starebbero [illegible] siderando l'eventualità [illegible] ritirare alcuni contingenti delle loro forze armate stanziate nella Corea del Sud. Tale ritiro potrebbe avvenire nei primi anni del prossi[illegible] decennio. Questa ipotesi è stata ventilata nel [illegible] di un seminario svoltosi a Seul dall'analista del servizio [illegible] ricerche del Congresso americano, Larry Niksch. La notizia è pubblicata oggi sul Korea Times, [illegible] giornale che si stampa a Seul in lingua inglese. «La Corea del Sud dovreb[illegible] cominciare a prepararsi per un tale evento» ha detto [illegible] La [illegible] precisa che il Congresso americano è spinto a prendere [illegible] esame una riduzione [illegible] forze Usa in Corea da div[illegible] fattori, [illegible] ultimi lo squilibrio nella bilancia commerciale a favore della Corea del Sud e il dilagante sentimento anti-americano.

[illegible] 17 prigionieri

MANAGUA — Il governo di Managua ha posto ieri in libertà 17 prigionieri, alcuni dei quali erano accusati di [illegible] legami con i ribelli «contras» che sono appoggiati dagli Stati Uniti. Il perdono ufficiale è giunto dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale di un decreto presidenziale sul loro rilascio. Le autorità sandiniste hanno sottolineato che questa mi[illegible] di clemenza fa parte dei tentativi per rendere operativi i punti [illegible] nuovo piano di pace in Centro America firmato il mese scorso dai 5 capi di Stato della regione.

[illegible] religioso francese

BEIRUT — Tre terroristi hanno fatto irruzione stamani a Sidone nell'ufficio [illegible] monaco francese André Mass, 53 anni, e lo hanno ucciso. Il religioso era responsabile della sede distaccata [illegible] Libano meridionale della St. Joseph University [illegible] Beirut Est. Il sacerdote è [illegible] raggiunto da tre [illegible] al capo [illegible] è morto mentre veniva trasportato all'ospedale «Hammoud» di [illegible] ne. Gli assassini sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Per ora [illegible] [illegible] ha rivendicato l'attentato.

[illegible] tratta del primo straniero assassinato in Libano da molti mesi a questa parte.

EVA

IL PRIMO SETTIMANALE FEMMINILE D'OPINIONE

TI DIRÒ DI PIÙ.

Ciao, io sono Eva, piacere di conoscerti. Vorrei dirti subito un sacco di cose, ma per adesso posso dirti che sono il primo settimanale femminile che è un settimanale d'attualità, inchieste, moda, politica, sport, bellezza, cultura, musica, spettacolo, eccetera. Per adesso, insomma, posso dirti soltanto che io sono il primo settimanale femminile d'opinione. Leggimi, ti dirò di più. **[illegible] IN EDICOLA · [illegible]**

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTICINQUESIMO

A Mompracem

PUNITO il legno nemico, il quale aveva dovuto fermarsi per riparare i gravissimi danni causatigli dalla granata così destramente lanciata da Sandokan, il *praho* coperto dalle sue immense vele si era subito allontanato, con quella velocità che è propria di quel genere [illegible] legni, i quali sfidano i più celeri *clippers* della marina dei due mondi.

Marianna, affranta da tante emozioni, [illegible] [illegible] [illegible] ritirata nella graziosa cabina, [illegible] anche buona parte dell'equipaggio aveva lasciato la coperta, non essendo il legno minacciato da alcun pericolo, almeno per il momento.

Yanez e Sandokan però non [illegible]vano lasciato il ponte. Seduti [illegible] coronamento [illegible] poppa, discorrevano fra loro, guardando di quando in quando verso l'est, dove si scorgeva ancora un sottile pennacchio [illegible] fumo.

«Quel piroscafo avrà molto da fare a trascinarsi fino a Vittoria», diceva Yanez. «La bomba lo ha conciato così gravemente, da rendergli impossibile ogni tentativo [illegible] inseguimento. Credi tu che ce l'avesse mandato dietro lord Guillonk?...».

«No, Yanez», rispose Sandokan. «Al lord sarebbe mancato il tempo di accorrere [illegible] Vittoria e di avvertire il governatore di ciò che era accaduto. Quel legno però doveva cercarci forse da qualche giorno. Ormai nell'isola si doveva sapere che noi eravamo sbarcati».

«Credi tu che il lord [illegible] lascerà tranquilli?...».

«Ne dubito molto, Yanez. Io conosco quell'uomo e [illegible] quanto [illegible] tenace e vendicativo. Noi dobbiamo aspettarci, [illegible] presto, un formidabile assalto».

«Che venga ad assalirci nella [illegible] isola?...».

«Ne sono certo, Yanez. Lord James gode molta influenza e per di più so che è ricchissimo. A lui sarà quindi facile noleggiare tutti i legni che [illegible] disponibili, arruolare marinai e avere l'aiuto del governatore. Fra breve noi vedremo comparire dinanzi a Mompracem [illegible] flottiglia, vedrai».

«E che cosa faremo?».

«Daremo la [illegible] ultima battaglia».

«L'ultima?... Perché dici così, Sandokan?».

«Perché Mompracem perderà poi i suoi capi», disse la Tigre della Malesia con un sospiro. «La mia carriera [illegible] per finire, Yanez. Questo mare, teatro delle mie imprese, non vedrà più i prahos della Tigre solcare le [illegible] onde».

«Ah! Sandokan...».

«Che vuoi, Yanez: così [illegible] scritto. L'amore della fanciulla dai capelli d'oro doveva spegnere il pirata di Mompracem.

«E' triste, immensamente triste, mio buon Yanez, dover dare addio e per sempre a questi luoghi e dover perdere la fama e la potenza, eppure dovrò rassegnarmi. Non più battaglie, [illegible] più tuonare di artiglierie, non più fumanti carcasse inabissantisi nei baratri di questo mare, non più tremendi abbordaggi!... Ah!... Sento il mio cuore sanguinare, Yanez, pensando che la Tigre morrà per sempre [illegible] che questo mare [illegible] la mia [illegible] isola diverranno d'altri».

«E i nostri uomini?».

«Essi seguiranno l'esempio del loro capo, se lo vorranno, e daranno anche loro un addio [illegible] Mompracem», disse Sandokan con [illegible] triste.

«E la nostra isola, dopo tanto splendore, dovrà rimanere deserta come [illegible] prima della [illegible] comparsa?».

«Lo diverrà».

«Povera Mompracem!...» esclamò Yanez con profondo rammarico. «Io che l'amavo già come fosse [illegible] mia patria, la mia terra natia!...».

«E io, credi che [illegible] l'ami?... Credi tu che [illegible] mi si stringa il cuore al pensiero che forse non [illegible] rivedrò [illegible] più, che forse più non solcherò, coi miei prahos, questo mare che chiamavo mio?... Se [illegible] potessi piangere, vedresti quante lacrime bagnerebbero le mie gote. Orsù, così voleva il destino. Rassegniamoci, Yanez, [illegible] non pensiamo [illegible] più al passato».

«Eppure [illegible] so rassegnarmi, Sandokan. Veder sparire d'un sol colpo [illegible] nostra potenza che [illegible] era [illegible] [illegible]mensi sacrifici, tremende battaglie [illegible] fiumi di sangue!...».

«E' la fatalità che così vuole», disse Sandokan [illegible] [illegible] sorda.

«O meglio l'amore della fanciulla dai capelli d'oro», replicò Yanez. «Senza quella donna, il ruggito della Tigre della Malesia giungerebbe [illegible]ra possente fino a Labuan [illegible] farebbe tremare, per lunghi anni ancora, gli inglesi [illegible] anche il sultano di Varauni».

«E' vero, amico mio», disse Sandokan. «E' la fanciulla che ha dato il colpo mortale a Mompracem. Se non l'avessi [illegible] veduta, chissà per quanti anni ancora le nostre trionfanti bandiere avrebbero scorrazzato questo mare. Ma ormai è troppo tardi per rompere [illegible] catene che ha gettato su di me. Se fosse stata un'altra donna, pensando alle rovine della [illegible] potenza, l'avrei sfuggita o ricondotta a Labuan... Ma sento che spezzerei per sempre la mia esistenza, se non dovessi più rivederla. La passione che mi arde [illegible] petto è troppo gigante per poter essere soffocata.

«Ah!... Se ella lo volesse!... Se ella non avesse in orrore il nostro mestiere e non avesse paura del sangue e del rombo delle artiglierie!... Quanto farei brillare l'astro di Mompracem accanto [illegible] Lei!... Un trono potrei darle, qui [illegible] sulle coste del Borneo, e invece... Orsù, si compia il nostro destino. Andremo [illegible] dare [illegible] Mompracem l'ultima battaglia, poi lasceremo l'isola e faremo vela...».

«Per dove, Sandokan?».

«Lo ignoro, Yanez. Andremo dove ella vorrà, molto lontano da questi [illegible] e da queste terre, tanto anzi da non udirne più parlare. Se dovessi rimanere qui vicino, non so [illegible] saprei resistere [illegible] lungo alla tentazione di tornare a Mompracem».

«Ebbene, sia; andiamo a impegnare l'ultima battaglia, e poi si vada pur lontani», disse Yanez [illegible] accento rassegnato. «La lotta sarà però tremenda, Sandokan. Il lord ci darà un assalto disperato».

«Troverà la tana della Tigre inespugnabile. Nessuno finora è stato tanto audace da violare le coste della mia isola, [illegible] non le toccherà nemmeno lui. Aspetta che noi siamo giunti e vedrai quali lavori intraprenderemo per [illegible] farci schiacciare dalla flottiglia che manderà contro di noi. Renderemo il villaggio talmente forte, da poter resistere al più terribile bombardamento. La Tigre [illegible] è ancora domata e ruggirà ancora forte e getterà lo sgomento nelle file nemiche».

«E se dovessimo venire oppressi dal numero? Tu sai, Sandokan, che gli Olandesi sono alleati degli Inglesi nella repressione della pirateria. Le due flotte potrebbero unirsi per dare a Mompracem il colpo mortale».

«Se dovessi vedermi vinto, darò fuoco alle polveri e salteremo tutti, assieme al nostro villaggio e ai nostri prahos. Non potrei rassegnarmi alla perdita della fanciulla. Piuttosto di vedermela rapire, preferisco [illegible] morte mia e sua».

«Speriamo che ciò non succeda, Sandokan».

La Tigre della Malesia chinò il capo sul petto [illegible] sospirò, poi, dopo qualche istante [illegible] silenzio, disse:

«Eppure ho un triste presentimento».

«Quale?» chiese Yanez con [illegible]sietà.

Sandokan non rispose. Abbandonò il portoghese e si appoggiò sulla murata di prua, esponendo l'ardente viso alla brezza.

Era inquieto: profonde rughe solcavano [illegible] [illegible] fronte e di tratto [illegible] tratto dei sospiri gli uscivano dalle labbra.

«Fatalità!... [illegible] [illegible] per quella creatura celeste», mormorò.

«Per lei dovrò perdere tutto, tutto, perfino questo mare che chiamavo mio e consideravo come sangue delle mie vene! Passerò [illegible] loro; a quegli uomini che da dodici anni combatto senza posa, senza tregua, [illegible] quegli uomini che mi hanno precipitato dai gradini d'un trono nel fango, che mi hanno ucciso madre, fratelli, sorelle!... Ah! tu ti lamenti», continuò guardando il mare, che gorgogliava dinanzi alla prua del veloce legno. «Tu geni, tu non vorresti diventare [illegible] quegli uomini, tu non vorresti tornare tranquillo come prima che io qui giungessi. Ma credi che anch'io non soffra? Se fossi capace di piangere, da questi occhi schizzerebbero non poche lagrime. Orsù, a che serve lamentarsi ora? Quella fanciulla divina mi compenserà di tante perdite».

Portò le mani alla fronte, come se volesse [illegible] i pensieri che gli tumultuavano nell'ardente cervello, poi si raddrizzò e a lenti passi scese nella cabina.

S'arrestò, udendo Marianna parlare.

«No, no», diceva la giovinetta con [illegible] affannata. «Lasciatemi, [illegible] appartengo più a voi... Sono della Tigre della Malesia... Perché volermi separare da lui?... Via quel William, io lo odio, via... via!...».

«Sogna», mormorò Sandokan. «Dormi sicura, fanciulla; qui non corri pericolo alcuno. Io veglio [illegible] per strapparti a me bisognerà che passino sul mio cadavere».

Aprì la porta della cabina e guardò. Marianna dormiva, respirando [illegible] affannosamente, [illegible] agitava le braccia [illegible] [illegible] cercasse di allontanare una visione. Il pirata [illegible] contemplò alcuni istanti con indefinibile dolcezza, poi si ritirò senza far rumore ed entrò nella sua cabina.

All'indomani il *praho*, che aveva navigato tutto il giorno e tutta [illegible] notte [illegible] velocità ragguardevole, [illegible] trovava [illegible] sole sessanta miglia da Mompracem.

Ormai tutti si consideravano al [illegible]curo, quando [illegible] portoghese, che vegliava con grande attenzione, scorse una sottile colonna di fumo che pareva [illegible] dirigesse verso est.

«Oh!» esclamò egli. «Abbiamo un altro incrociatore in vista? Che io sappia, non ci sono vulcani in questo tratto di mare».

Si armò di un cannocchiale [illegible] si arrampicò fino sulla cima dell'albero di maestra, scrutando [illegible] profonda attenzione quel fumo che [illegible] [illegible] [illegible] considerevolmente avvicinato. Quando ridiscese, la sua fronte era annuvolata.

«Che cos'hai Yanez?» chiese Sandokan, che era [illegible] [illegible] coperta.

«Ho scoperto una cannoniera, fratellino mio».

«Poco male».

«Lo so che non si arrischierà ad attaccarci, essendo quei legni armati usualmente di un solo cannone, [illegible] sono inquieto per [illegible] altro motivo».

«Quale mai?».

«Quel legno viene dall'ovest e forse da Mompracem».

«Oh!...».

«Non vorrei che durante la nostra assenza una flotta nemica [illegible] bombardato il nostro nido».

«Mompracem bombardata?» chiese [illegible] voce argentina dietro di loro. Sandokan si volse rapidamente e si trovò dinanzi Marianna.

«Ah! sei tu, amica mia!» esclamò. «Ti credevo ancora addormentata».

«Mi sono alzata [illegible] [illegible] Ma voi di che [illegible] parlavate? Forse un nuovo pericolo ci minaccia?».

«No, Marianna», rispose Sandokan. «Siamo però inquieti nel vedere una cannoniera che viene dall'occidente, ossia dalla parte di Mompracem».

«Temi che abbia cannoneggiato il tuo villaggio?».

«Sì, ma [illegible] da sola; una scarica dei nostri cannoni sarebbe bastata per affondarla».

«Ahò!» esclamò Yanez, facendo due passi innanzi.

«Che [illegible] vedi?».

«La cannoniera ci ha scorti e [illegible] di bordo, dirigendosi [illegible] di [illegible]».

«Verrà [illegible] spiarci», disse Sandokan.

Infatti [illegible] pirata [illegible] si era ingan[illegible]. La cannoniera, una delle più piccole, [illegible] portata di forse cento tonnellate, armata d'un solo cannone situato sulla piattaforma [illegible] poppa, si accostò fino a mille metri, poi virò di bordo ma non si allontanò [illegible] tutto, perché si vedeva sempre il suo pennacchio [illegible] fumo a una decina di miglia [illegible] l'est.

I pirati non [illegible] preoccupavano per questo; ben sapendo che quel piccolo legno non avrebbe ardito gettarsi contro il *praho*, le cui artiglierie erano così numerose da tener testa a quattro [illegible] pari.

Verso il mezzodì un pirata, che si [illegible] arrampicato sul pennone di trinchetto per accomodare una fune, segnalò Mompracem, il [illegible] covo della Tigre della Malesia.

Yanez e Sandokan respirarono, ritenendosi ormai sicuri, e [illegible] precipitarono verso prora, seguiti da Marianna.

Là, dove il cielo [illegible] confondeva col mare, si scorgeva [illegible] lunga striscia ancora [illegible] colore indeciso, ma che a poco [illegible] poco diventava verdeggiante.

«Presto, presto!» esclamò Sandokan, che era in preda a [illegible] viva ansietà.

«Che cosa temi?» chiese Marianna.

«Non so, ma il cuore mi dice che laggiù qualche [illegible] è accaduto. La cannoniera ci segue sempre?».

«Sì, vedo il pennacchio di fumo verso l'est», rispose Yanez.

«Brutto segno».

«Lo temo anch'io, Sandokan».

«Vedi nulla tu?».

Yanez puntò un cannocchiale e guardò con profonda attenzione per alcuni minuti.

«Vedo i prahos ancorati nella baia».

Sandokan respirò [illegible] un lampo di gioia balenò nei suoi occhi.

«Speriamo», mormorò.

Il *praho*, spinto da un buon vento, in capo a un'ora giunse a poche miglia dall'isola e si diresse verso al baia che s'apriva dinanzi al villaggio. Ben presto giunse tanto vicino da la[illegible] discernere ai naviganti le fortificazioni, i magazzini [illegible] le capanne.

Sulla grande rupe, sulla cima del vasto edificio che serviva di abitazione alla Tigre, [illegible] vedeva ondeggiare la grande bandiera della pirateria, ma il villaggio non era più florido come era stato lasciato e i *prahos* non erano più tanto numerosi.

I bastioni apparivano gravemente danneggiati, molte capanne si vedevano mezze arse e parecchi legni mancavano.

«Ah!» esclamò Sandokan, comprimendosi [illegible] petto. «Ciò che sospettavo è accaduto: il nemico ha assalito il mio covo».

«E' vero», mormorò Yanez, cupo in volto.

«Povero amico», disse Marianna, colpita dal dolore che si rifletteva sul viso di Sandokan. «I miei compatrioti hanno approfittato della tua assenza».

«Sì», rispose la Tigre, scuotendo tristemente il capo. «La mia isola, un dì temuta [illegible] inaccessibile, è stata violata, [illegible] la [illegible] fama si è oscurata per sempre!».

39 - (continua)

Riassunto

Sandokan è tornato [illegible] Mompracem fra i pirati che lo credevano morto. [illegible] stato raccolto, ferito, da Lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo, il pirata ha conosciuto lady Marianna, la nipote, e se n'è innamorato. Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Così fa, insieme a Yanez. La fanciulla è però prigioniera dello zio. Meditano di liberarla, ma gli inglesi hanno scoperto la presenza dei pirati nell'isola. D'improvviso Sandokan e Yanez riescono a catturare un [illegible] degli inglesi e James [illegible] sostituisce [illegible] lui. Così può, sotto mentite spoglie, entrare nella villa, parlare [illegible] Marianna e suggerire al Lord la partenza per Vittoria, dove potrebbe essere sotto miglior protezione inglese. Un tranello, perché nella foresta i «tigrotti» sono in [illegible]to. L'imboscata riesce alla perfezione, e Sandokan rapisce Marianna. I due navigano verso Mompracem quando s'imbattono in un vascello inglese. Per Sandokan colarlo a picco è uno scherzo.

Un'Italia bella solo nel primo tempo batte la Jugoslavia nell'amichevole di Pisa, mentre la Svezia, nostra più temibile concorrente, si fa sorprendere dal Portogallo. Si è infortunato Cabrini (in forse per domenica)

Nella foto: in alto due tentativi [illegible] Vialli di [illegible] il portiere jugoslavo. Sotto il titolo: [illegible] nel primo tempo dell'interista [illegible]

AZZURRI IN CHIARO-SCURO S'AVVICINANO A MONACO '88

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «Amichevole? Più amichevole di così non si può» si domandava ieri sera uno sportivo uscendo dall'Arena Garibaldi. L'anonimo scontento scrollava il capo [illegible] andare a critiche [illegible]. Forse lo stesso che [illegible] voluto concedersi Vicini se gli fosse [illegible] consentito [illegible] abbandonare per un minuto l'ufficialità [illegible] in effetti, dell'Italia che [illegible] battuto a fatica la Jugoslavia, è piaciuto [illegible]. Si è visto [illegible] Donadoni attivo ed efficace; si è notato che De Napoli e Bagni sono [illegible] pronti all'interdizione e al rilancio della manovra, si è constatato che Altobelli resta il miglior opportunista individuabile [illegible] panorama azzurro.

Note positive anche per Giannini e per [illegible] ma è troppo poco per consentirci di guardare con tranquillità al Campionato d'Europa che, gr[illegible] alla vittoria del Porto[illegible] sulla Svezia, permette di considerare quasi sicura la qualificazione. «*Una serata doppiamente vittoriosa* — ha detto il romanista — *perché il* [illegible] *dei portoghesi ci offre la promozione quasi certa mentre il nostro successo è utile per il* [illegible].

E [illegible], ma [illegible] stolti limitarsi a [illegible] gli aspetti positivi della serata dimenticando la disarmante (soprattutto nel secondo tempo) mancanza di iniziative che ha appesantito la manovra degli azzurri, facilitando i tentativi che gli slavi compivano per raddrizzare il risultato. Una [illegible] na teoria di passaggi e contropassaggi in linea orizzontale, nonostante gli sforzi di Giannini per rendere il gioco più ordinato e di Donadoni per caratterizzare [illegible] spunti con quel minimo di fantasia e imprevedibilità che [illegible] a disorientare gli avversari.

Per lunghi tratti si è [illegible] così l'impressione che gli slavi, forti soprattutto in Bazdarevic, Stojkovic e Smajic [illegible] rebbero riusciti prima o poi a frustrare le aspirazioni di vittoria degli azzurri. Tanto più che la retroguardia italiana (che al 46' ha subìto una modifica con l'ingresso di De

Agostini al posto di Cabrini, contuso leggermente al muscolo di una gamba e [illegible] per domenica) concedendosi qualche licenza di troppo non consentiva sicuramente a Zenga di abbandonarsi a fan[illegible]e dorate.

Dubbi [illegible], quindi, ma anche tante incertezze [illegible] vanti, al punto da giustificare i timori di coloro i quali si chiedo[illegible]: che [illegible] derà quando Altobelli se ne [illegible] in pensione? Uscito il nerazzurro dopo un'ora di gioco, e gettato nella mischia Mancini, l'offensiva si è forse fatta più ariosa e veloce, perdendo però in incisività anche perché Vialli, prima con il nerazzurro e quindi [illegible] l'abituale compagno di linea, ha continuato ad alternare errori a trovate magari piacevoli ma innocue.

Solo Altobelli, dunque, è in grado di risolvere il problema del gol? Così [illegible] Vicini: «*Sì, no, certo, però questo è* [illegible] *difficoltà che* [illegible] *po' tutte le squadre, perché non mi sembra che in giro ci siano degli attacchi che segnano in continuazione*». Una risposta che [illegible] riferito alla lettera per testimoniare quanto siano va[illegible]anti in materia anche le certezze del c.t.

Ugualmente in imbarazzo, il responsabile della nostra Nazionale, [illegible] valutare il complesso della prestazione. «*D'accordo* — dice —, *una serata di non troppo significato che fortunatamente si è risolta* [illegible] *un'affermazione, e questo sì, è un motivo di soddisfazione*».

A Vicini, però, preme non cadere in equivoco ed [illegible] che con aria di sofferenza si affretta a precisare: «*Lo so, il primo tempo è stato abbastanza positivo, il secondo molto meno. Ma le condizioni atletiche in quest'epoca non* [illegible] *delle migliori. Speriamo che la prossima occasione la ripresa possa rivelarsi felice quanto l'inizio della partita*».

[illegible] resta che condividere, naturalmente nell'auspicio che prima Svizzera e quindi [illegible] si dimostrino... comprensive e [illegible] attendere le nostre rincorse.

Piercarlo Alfonsetti

Le pagelle: una squadra con tante sufficienze

BAGNI SOFFRE MA E' SEMPRE UN GUERRIERO TRICELLA E DE NAPOLI GLI SCUDIERI

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Queste le pagelle che riguardano la partita amichevole che ieri sera l'Italia ha vinto per uno a zero (gol di Altobelli) contro la Jugoslavia.

ZENGA (buono) — Ha corso alcuni brividi, ma sui [illegible] palloni diretti verso di [illegible] e [illegible] all'altezza della [illegible] zione, bloccando un maligno sinistro di Cvetkovic e un colpo di petto.. [illegible] De Agostini.

BERGOMI (discreto) — [illegible] e niente a Tuce poi con i [illegible] di capitano, ha riservato lo stesso trattamento a Delmas.

CABRINI (discreto) — Stojkovic lo ha frenato a lungo ma il juventino, quando ha spinto, s'è [illegible] sentire. Sol[illegible] infortunio alla coscia destra lo [illegible] costretto ad arrendersi.

DE AGOSTINI (sufficiente) — E' subentrato a Cabrini dal 46' nel ruolo di terzino sinistro [illegible] cui era esploso nella [illegible] stagione sia nel Verona che in Nazionale. Nella Juventus gioca mediano, ma non ha dimenticato come si «copre» la fascia sinistra del [illegible].

[illegible] (buono) — Ha messo il bavaglio a Bazdarevic. L'indomito «guerriero» del Napoli [illegible] è a posto fisicamente, ma ne sa una più del diavolo ed è uscito applauditissimo al 73', dopo essere risultato il miglior azzurro in campo.

Bagni, migliore in [illegible]

ANCELOTTI (non giudicabile) — Ha disputato soltanto [illegible] ultimi 17', con un piede in disordine per una leggera distorsione. Ha comunque contribuito a portare a [illegible] il successo.

FERRI (buono) — Deciso, [illegible] tenuto a bada con molta attenzione Cvetkovic consentendogli soltanto una conclusione.

TRICELLA (buono) — Si è sganciato raramente temendo il veloce contropiede degli jugoslavi, ma l'ha fatto con intelligenza e [illegible] momento opportuno badando, nella ripresa, a controllare la situazione che si era fatta difficile per la pressione slava che a quel punto si era [illegible] alquanto costante.

DONADONI (discreto) — Sua [illegible] punizione-capolavoro che [illegible] mandato in gol Altobelli. Il [illegible] umido gli ha [illegible] il fiato, [illegible] riusciva a respirare ed ha chiesto la sostituzione al [illegible]. La sua parte l'aveva comunque già fatta.

[illegible] (insufficiente) — Non è riuscito a orientare il gioco, ha tardato [illegible] a liberarsi del pallone, ha [illegible] fermato, [illegible], di non essere in un periodo di buona forma.

DE NAPOLI (buono) — Quando [illegible] ingranato la quarta, lungo l'«out» d[illegible], l'Italia s'è... desta. Il centrocampista partenopeo ha spinto molto, pagando alla distanza lo sforzo.

ALTOBELLI (discreto) — Una volpe sul gol di testa decisivo che [illegible] all'Italia di battere la Jugoslavia. Ha raggiunto Meazza (con 53 presenze) e continua ad essere, [illegible] l'età, il nostro elemento più pericoloso.

MANCINI (buono) — E' entrato al [illegible] al posto di Altobelli ed ha giustificato la [illegible] un magnifico assist-gol che Vialli ha sprecato proprio al 90'.

GIANNINI (discreto) — Nel primo tempo ha dimostrato maggior disinvoltura, ha preso in pugno le redini del centrocampo, ma nel secondo non è riuscito a ripetersi. Quando durerà 90' a [illegible] ri[illegible] il problema del reparto mediano.

[illegible] (sufficiente) — [illegible] stretto fra [illegible] e Hadzibegic, [illegible] volte s'è liberato [illegible] il tiro: [illegible] a fil di [illegible] e [illegible] palla-gol [illegible] sulla coscienza nel finale. Troppo poco per questo fuoriclasse.

Bruno Bernardi

GOMES BATTE LA SVEZIA

La Svezia è stata clamorosamente sconfitta dal Portogallo a Stoccolma. Subito un gol da Gomes (nella foto), la nostra avversaria più temibile compromette l'accesso agli europei che si svolgeranno nel 1988 in Germania Ovest e che sono ormai alla portata di Vicini

Il granata entusiasma nella Under

ANCHE LA NAZIONALE PROMUOVE CRIPPA

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — Maldini lo ha promosso a pieni voti: *«E' un ragazzo che sa assumersi le proprie responsabilità»*. Peccato quei mesi [illegible] troppo, altrimenti sarebbe un «under 21» di diritto. Massimo Crippa ieri ha esordito nella Nazionale che ha giocato e pareggiato a Potsdam. [illegible] confermato di [illegible] un buon combattente, uno che non si tira indietro quando [illegible] tratta [illegible] lottare e faticare.

Il giudizio [illegible] di lui [illegible] [illegible] unanime: buona prestazione, impegno costante, ottima partecipazione al gioco del centrocampo, il che non era facile considerato che «scopriva» i suoi compagni per [illegible] prima volta, essendo stato convocato di fretta domenica sera dopo gli infortuni di Bortolazzi e Ongrati.

Eppure [illegible] è integrato [illegible] nella formazione a conferma che quando esistono i presupposti tecnici, [illegible] [illegible] un problema esprimersi con giocatori diversi da quelli della propria società.

Se l'arbitro non l'avesse fermato a 10' dalla fine quando era lanciato a rete, forse avrebbe festeggiato anche il [illegible] primo gol [illegible] azzurro.

«Effettivamente quando [illegible] e Notaristefano ci siamo scambiati la palla in area, non potevo essere in fuori[illegible]. Forse c'era qualcun altro...».

Crippa è più a suo agio in campo: fuori bisogna tirargli fuori le parole con la tenaglia. Ammette. *«Siamo stati un po' in difficoltà nel secondo tempo e subito dopo il palo colpito dai tedeschi. Per il resto ci siamo difesi con ordine [illegible] abbiamo portato a nostra volta qualche pericolo alla porta avversaria. Io [illegible] [illegible] di avere dato il mio contributo, ora [illegible] al mister valutare se merito o no una conferma»*.

— Certo, un settembre come questo non l'avresti mai immaginato.

«No, assolutamente. Prima l'esordio in serie A nel Torino, ora il bis con la Nazionale under 21... Spero che questo sogno duri a lungo. Mio padre? Lui ha giocato tante partite in serie A, non ricordo quante. Io sono soltanto all'inizio: forse però l'ho battuto con questa maglia azzurra, non credo che abbia avuto questa soddisfazione».

Zanoncelli e Crippa ([illegible] spalle col n. 8) nell'area tedesca

— Peccato che non ci fosse qualche altro granata in questa Nazionale.

«Poteva esserci Benedetti, è stato davvero sfortunato e poi [illegible] entrato Fuser, senza dimenticare Lentini in panchina».

— Come è arrivato [illegible] Torino?

«So che Ellena mi ha seguito a Pavia negli ultimi mesi della C2. Poi c'è stato il cambio della dirigenza e la nuova società ha deciso per il mio acquisto. Con Bui, il mio allenatore, ogni tanto si parlava del Torino: era inevitabile visto che anche mio padre [illegible] indossato a lungo la maglia granata. Quando il mio passaggio si stava realizzando, Bui mi ha dato molti consigli, lui conosceva bene l'ambiente granata».

— Che differenza c'è fra Gianni Bui e Radice?

«Con Bui sono stato appena un anno, con Radice lavoro [illegible] poche settimane. Ad ogni modo mi sono trovato bene con entrambi. [illegible] posso dire una cosa. Bui è più "duro" di quanto possiate immaginare. Nello spogliatoio quando le [illegible] [illegible] filavano per il verso giusto si faceva sentire, eccome. Nel Torino mi sono trovato subito bene e non soltanto perché [illegible] [illegible] tanti milanesi come Gritti, Ferri, Comi: mi è piaciuto tutto, l'ambiente, la società, i tifosi davvero eccezionali. Ora che ho trovato casa a Torino, nei pressi della sede, mi [illegible] [illegible] meglio. Sono andato ad abitare nell'appartamento di Comi, lui si sposa e va a stare a Chieri».

Giorgio Gandolfi

Con allenamenti da commandos

RADICE PREPARA TORO D'ASSALTO

Dopo la consistente vittoria (per molti inaspettata) ottenuta a spese [illegible] Samp, il [illegible] [illegible] prepara a partire per Ascoli [illegible] disputare un incontro che è cambiato nettamente di fisonomia: la truppa granata, infatti, si prepara a partire [illegible] la netta consape[illegible] che le sue possibilità in campionato non sono trascurabili e ne attende la conferma proprio da Ascoli. Il posto in Coppa Uefa, adesso, non pare più un obiettivo irraggiungibile: sono bastati quattro gol per far cambiare tutto, dall'impegno alla convinzione nei propri mezzi.

Il più pressato da[illegible] [illegible]tenzioni è naturalmente Polster, il quale però preferisce puntualizzare: *«E' logico che io sia molto soddisfatto per aver segnato tre reti contro la Sampdoria. Anche perché così si è potuto stabilire che il calcio austriaco è valido. Però bisogna anche pensare che non si [illegible] segnare tre gol tutte le domeniche. Io ci proverò, è naturale, ma senza farmene un problema troppo grave. Il gol, [illegible] deve venire, verrà. Magari molto prima di quanto tutti si aspettano»*.

Per prepararsi a dovere ad una trasferta che si presenta in ogni [illegible] molto impegnativa, il Torino ieri si è recato [illegible] [illegible]: Radice vuole sottoporre i suoi uomini ad un tipo di allenamento che non è possibile praticare al [illegible] [illegible] via Filadelfia. Anziché dedicarsi principalmente al lavoro con il pallone, i granata [illegible] sono impegnati in un lavoro [illegible] potenziamento correndo sulle colline astigiane. Scatti da cinquanta, cento, centocinquanta [illegible]tri: un tipo di allenamento che punta principalmente [illegible] miglioramento del fa[illegible] [illegible] fisico. Nel calcio moderno, [illegible] risaputo, questo è [illegible] degli aspetti che deve essere seguito [illegible] la maggior attenzione, ed il Torino si [illegible] adeguato al meglio.

Un importante elemento positivo, comunque, questa stagione lo ha già fornito. Al di là di quelli che potranno essere i frutti [illegible] una preparazione particolarmente intensa. Si tratta della valorizzazione di Crippa, che [illegible] arrivato alla nazionale «Under 21» di Maldini. E a tal proposito si è avuta una nuova con[illegible] dell'atmosfera di cameratismo che regna nel clan granata: i giocatori in gruppo hanno fatto perve[illegible] a Crippa un telegramma di congratulazioni.

Insomma, un clima deci[illegible] disteso ed euforico: le critiche sono state accantonate, la squadra guarda [illegible] futuro con calma e sicurezza. La premessa dei giocatori del Torino è questa: se è [illegible] che la Sampdoria dispone di gente ad alto livello ed ha molte ambizioni, noi non siamo da meno e questa partita ci ha pienamente convinto.

Si è [illegible] anche da parte il problema della difesa, che a suo tempo era stata messa [illegible] accusa. Ferri puntualizza con calma: *«Basta [illegible] lasciarsi impressionare dalle critiche. Caso mai cercare [illegible] rispondere con i fatti. Io ho sempre dato tutto sul campo, gioco con semplicità e cerco di assolvere i compiti che l'allenatore mi assegna. L'anno scorso ho marcato tutti i migliori e credo [illegible] [illegible] [illegible] sfigurato contro nessuno. Adesso, con umiltà ma anche con [illegible] consapevolezza di quanto può fare questo Torino, sono pronto a continuare. Senza montarmi la [illegible] ma anche senza paura: il Torino sorprenderà tutti, ne sono certo»*.

Gritti

Beppe Bracco

Terraneo: la vita agra di un disoccupato del calcio

E TUTTE LE DOMENICHE SFORTUNATAMENTE LE PASSO IN FAMIGLIA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«Sono i misteri del calcio: bello ma spesso crudele. Anzi: forse proprio per questo così bello»*. Giuliano Terraneo filosoficamente spiega aspetti del football tricolore che al pubblico possono apparire incomprensibili. Fra questi il declino straordinariamente rapido della sua fortuna, ad esempio: nel giro di quattro stagioni, appena trentenne, da portiere preteso [illegible] Milan per ritornare [illegible] vertice, alla serie B [illegible] la Lazio, alla disoccupazione. [illegible] giorni scorsi pareva dovesse andare [illegible] Manchester United. Con le gloriose casacche biancorosse si è anche allenato per [illegible] settimana, poi [illegible] trattativa è andata a monte.

«Almeno per il momento — spiega — *spero [illegible] che si possa riaprire [illegible] discorso»*. Secondo quanto riferito [illegible] giornali, il motivo del dissenso sarebbe [illegible] esclusivamente economico. *«In linea [illegible] massima sì* — conferma il giocatore —. *[illegible] da parte del club inglese [illegible] c'è [illegible] un'offerta precisa. [illegible] presidente Edwards ha chiaramente fatto capire di non [illegible] sere disponibile a [illegible] [illegible] per un portiere potendo [illegible] disporre di un giovane che è abbastanza bravo, ma secondo me ha qualche responsabilità per certi risultati negativi. Mi dispiace. Non tocca a me dire che cosa significhi un club prestigioso come il Manchester. E ancora di più sono rammaricato dopo aver conosciuto l'ambiente, i compagni. Speriamo in bene»*.

Intanto, comunque, c'è la disoccupazione. Certamente non quella drammatica di chi ha bisogno dello stipendio per mandare avanti la famiglia, ma è in ogni caso molto difficile, per un uomo ancora nel pieno delle forze fisiche (Terraneo si continua ad allenare regolarmente), dover [illegible] a guardare dalla finestra un mondo in cui fino a ieri si è stati protagonisti. *«Domenica scorsa l'ho detto a mia moglie: "finalmente, dopo quindici anni, passo una domenica in famiglia". Era una battuta, però. In realtà è stata dura»*.

A questo punto è inevitabile la replica: ma non siete stati proprio voi calciatori a voler [illegible] benedetta legge sullo svincolo che è alla base di casi come questo o quello di Dossena? E Terraneo non era forse uno dei rappresentanti ufficiali dell'Associazione Calciatori? *«Certo* — conferma l'ex portiere di Torino, Milan e Lazio —. *Ma la colpa di quanto sta accadendo non è [illegible] legge [illegible]. Negli ultimi anni, dopo la vittoria ai Mondiali e la riapertura delle frontiere, nel calcio italiano c'erano state distorsioni economiche inaccettabili. Ora anche i club si rendono conto che è necessario trovare un equilibrio. Spesso il discorso economico prevale [illegible] quello tecnico. Ha ragione il commissario straordinario della Figc, Manzella, a pretendere il risanamento economico delle società. Anche se in questo caso va a mio danno. Prendiamo Dossena. Ha problemi a sistemarsi perché costa molto: qualche anno fa certe società non avrebbero fatto altro che mettere in bilancio qualche miliardo in più di spesa senza preoccuparsi se i soldi c'erano o no. Forse anche la legge 91 avrà bisogno di qualche correttivo — nessuna innovazione pretende di essere immediatamente perfetta — però sostanzialmente è una cosa buona. [illegible] legge del mercato farà sì che [illegible] affermino i club economicamente sani ed espellerà quelli più deboli»*.

Terraneo quand'era [illegible] ottimo portiere [illegible] [illegible] di servizio

Fedeltà alle proprie idee anche a [illegible] di pagare [illegible] persona, dunque. Né ci si poteva aspettare altro da un uomo come [illegible] [illegible] di determinati principi ha [illegible] pre fatto una bandiera. Forse proprio per [illegible]to, anzi, non ha ottenuto quanto avrebbe meritato: dalla maglia azzurra a quella di titolare in club impegnati in posizione di vertice. *«Quando [illegible] andato al Milan avevo compiuto [illegible] scelta di vita proprio [illegible] questo senso* — ricorda il giocatore —. *Allora ero uno dei primi due o tre portieri d'Italia. Se Liedholm se ne fosse andato un anno prima, forse [illegible] ancora [illegible]. Per quanto riguarda [illegible] Nazionale il discorso è differente: se determinate circostanze si fossero verificate un paio d'anni dopo, le [illegible] sarebbero andate diversamente. In certi casi l'orgoglio è cattivo consigliere»*.

Orgoglio che adesso è stato messo da parte, come afferma lo stesso giocatore. Coerenza va bene, ostinazione [illegible]. [illegible] difficoltà, dunque, a rivedere posizioni e scelte del passato. Ad ammettere, magari, qualche rimpianto. *«Certe scelte le ho fatte in tutta coscienza, ripeto* — spiega Terraneo —. *Sarebbe facile adesso dire che rimpiango di aver lasciato il Torino, ma quando lo feci ne ero convinto. Dirò di più: se il Toro dovesse chiamarmi, adesso, avrei delle perplessità. Non per quanto riguarda me personalmente, visto che se potessi ci ritornerei di corsa, ma per il fatto che forse qualcuno dell'ambiente potrebbe considerarmi un "traditore pentito". Io mi sento tuttora granata. Sono tifoso del Toro. Nel Torino ho amici carissi[illegible]. Onestamente devo dire che [illegible] dispero di tornarci, un giorno o l'altro»*.

Un ritorno che sarebbe probabilmente gradito già fin d'ora a molti *fans* non propriamente convinti delle possibilità [illegible] Lorieri. [illegible] magari semplicemente gioverebbe all'attuale numero [illegible] granata [illegible] poter [illegible] all'ombra di un importante padre putativo come Terraneo. *«Mi piace questo Toro* — afferma [illegible] giocatore dribblando l'argomento-Lorieri come il più abile dei suoi colleghi attaccanti —. *Onestamente devo dire che questa squadra fatta di giovani rientrati dai prestiti mi lasciava un po' perplesso, all'inizio. Invece vedo che mi sbagliavo. Non lotterà per lo scudetto, forse, ma si toglierà grosse soddisfazioni»*.

Che saranno soddisfazioni anche per Terraneo, vista la «fede granata» che ancora lo anima. Un solo rammarico: non potervi partecipare di persona. Né alle soddisfazioni granata, del resto, né a quelle d'altri, almeno per ora. E trentatré anni sono pochi per la pensione. *«Sì. Non credo sia giunta [illegible] ora di smettere. Adesso mi fermerò a riordinare le idee, poi vedremo. Non faccio questioni economiche: il cartellino è mio e non pretendo certo ingaggi da 500 milioni. Non voglio ritirarmi. [illegible] che prima o poi deve succedere, [illegible] vorrei farlo quando non ce la farò più con il fisico, non prima»*.

Giorgio Destefanis

UNA SETTIMANA DI TEMPO PER TAPPARE LE FALLE D'UNA DIFESA COLABRODO

[illegible] INVIATO

VARESE — Due allenatori felici, ieri sera, e due sconcertati, per non dire [illegible] peggio, dopo la sonante vittoria (104-81) della DiVarese sulla San Benedetto, che [illegible]lude così immediatamente la sua avventura in Coppa Italia.

Felici i due americani, Joe Isaac e [illegible] D'Amico, che hanno festeggiato insieme. Soddisf[illegible] il nero Isaac per la prova di carattere della sua squadra che sembra aver ritrovato immediatamente la spigliatezza [illegible]o scorso anno, [illegible] Rusconi a sostituire degnamente l'infortunato Pittman. E soddisfatto pure D'Amico, che domenica attende i torinesi a Firenze: *«Con Procaccini sarà un'altra musica —[illegible] più per convincere se stesso [illegible]he gli altri —. Qui, senza un vero play-maker, la squadra torinese nel finale è andata a fondo»*.

Sconcertato Sandro Gamba, citì azzurro e massimo cultore della difesa, per il disinteresse totale mostrato per quella fase di gioco soprattutto dalla San Benedetto. E un Gianni Asti che [illegible] sticava [illegible] dovrà provvedere in fretta. Non può bastare infatti l'assenza del neo-padre Procaccini (corso al capezzale della moglie a Pesaro, appena ricevuta la notizia del parto: ma in [illegible] situazione così delicata per la squadra, un autentico professionista [illegible] avrebbe fatto meglio a far venire la moglie a Torino?) a spiegare tutti [illegible] sbandamenti della [illegible] Benedetto. Con lui in campo probabilmente si sarebbe visto qualche contropiede ed il gioco d'attacco sarebbe stato meno lento e prevedibile. Ma sicuramente [illegible] sarebbe bastato a registrare la difesa, autentico colabrodo [illegible] cui si infilavano a piacimento i vari Vescovi, Rusconi, Thompson e Sacchetti, che non trovavano ostacoli [illegible] volta superato il diretto avversario.

Una squadra che continua a subire 100 punti a partita deve rivedere qualcosa, anche perché non ha un attacco incontenibile, soprattutto nel gioco manovrato. E bisogna rimediare in fretta, non solo perché domenica inizia il campionato, ma per evitare che il clima idilliaco che ha contraddistinto la squadra [illegible] questo primo mese venga rovinato dal nervosismo che comincia ad affiorare quando [illegible] cose vanno male.

«E' solo questione di tempo — consolava l'[illegible] Joe Isaac —, *la squadra ha un eccellente potenziale, presto riuscirà ad esprimersi»*. Ma quest'anno, con un campionato equilibratissimo, perder colpi all'inizio può costare davvero caro. [illegible] per questo Gianni Asti masticava [illegible]ro, preoccupato anche per Savio che, dopo un incidente a Messina, lamenta sospetti dolori ad un ginocchio.

Guido Ercolo

[illegible] problemi alla vigilia del campionato

Volley - La torinese Daniela Zuccarini agli «europei»

NON HA ANCORA 16 ANNI MA MERITA GIA' UNA MAGLIA AZZURRA

Inizia a giocare seriamente tre anni fa con la Sisport Torino e subito trascina la sua squadra alle finali nazionali [illegible] campionato Under 15. Nell'estate dell'85 passa al Pinerolo e vince il campionato [illegible] serie D. Nella scorsa stagione fa il suo ingresso nella «rosa» della formazione di serie B e chiude il torneo nel sestetto-base. Nel frattempo viene notata dai tecnici federali che [illegible] inseriscono nella nazionale juniores assieme con ragazze quasi tutte più «vecchie» di lei: partecipa a vari tornei in giro per l'Europa, diventa un punto di forza anche delle «azzurrine», strabilia nei recentissimi «Giochi del Mediterraneo» e si guadagna a sorpresa la convocazione con la nazionale A impegnata da venerdì in Belgio nei campionati europei.

Queste, in sintesi, le tappe della formidabile escalation che hanno fatto della giovanissima torinese Daniela Zuccarini l'atleta del momento nell'ambiente pallavolistico nazionale.

Non [illegible] certo cosa di tutti i giorni [illegible] una ragazza che non ha ancora compiuto sedici anni («Zucchi» è infatti nata l'8 dicembre 1971) e che ha finora giocato soltanto poche partite in [illegible], salire improvvisamente alla ribalta dall'anonimato del volley [illegible] provincia per vestire la maglia azzurra.

Negli ultimi due anni, però, la Zuccarini ha letteralmente bruciato le tappe: i suoi eccezionali mezzi fisici [illegible] cm di altezza, 78 chili e nonostante ciò gran velocità e notevole destrezza anche in fase difensiva) l'hanno imposta all'attenzione generale: le sue doti caratteriali (volontà, determinazione e spirito di sacrificio) la stanno aiutando a sopportare carichi di lavoro e di responsabilità che aumentano in continuazione.

Daniela ha conquistato Sergio Guerra, tecnico della nazionale juniores, che farebbe [illegible] pur di averla con sé anche nella Teodora. L'entusiastica relazione di Guerra ha convinto anche Quin[illegible] Pu, glaciale «mister» delle azzurre. Il cinese vuole impostare un nuovo ciclo basandosi sulle forze emergenti: dopo aver scoperto l'anno scorso la diciassettenne toscana Bertini, tocca ora alla Zuccarini [illegible] romagnola Melo essere lanciate nell'orbita internazionale.

Collegiali, raduni, tornei: da più di tre mesi per la Zuccarini non [illegible] tregua. Terminati i «Mediterranei», lunedì [illegible] è tornata a casa proveniente dalla Siria. Un giorno a casa, il tempo [illegible] rifare [illegible] valigia e poi via di nuovo verso Bruxelles e verso questa nuova eccitante avventura europea al fianco delle più quotate giocatrici del [illegible] volley.

«Daniela non [illegible] farà certo prendere dall'emozione né tantomeno si monterà la testa — assicura Claudio Mina, allenatore del Pinerolo [illegible] l'ha seguita passo passo nella sua [illegible] —. *Sa benissimo che in Belgio farà [illegible] pratica da spettatrice [illegible] che nel contempo questa chiamata può significare molto [illegible] prospettiva futura. Non perderà l'occasione per imparare e per completare questa lunghissima stagione azzurra con un'altra esperienza preziosissima. Per [illegible] è una grande soddisfazione vederla così presto a questi livelli, poco importa se la riavremo soltanto verso metà ottobre dopo oltre tre mesi di assenza. Quando tornerà con noi [illegible] pronta per dare il [illegible] contributo nella lotta che ingaggeremo con Cislago e Lucca per tentare di salire in A2»*.

Roberto Condio

Domenica prossima il campionato juniores di maratonina

DI CORSA PER LE VIE DI VILLASTELLONE

Favoriti Pazienza e Di Vieto, fra gli outsiders il piemontese Rega

Pasquale Rega

A Villastellone si replica: per il [illegible]do anno consecutivo il piccolo centro [illegible] cintura torinese capita il campionato italiano juniores di maratonina.

Organizzare una gara tricolore non capita tutti i giorni: soddisfatti? *«Certo* — risponde il factotum della Podistica locale, Ilario Cossolo —; *ma non vogliamo fermarci qui. Abbiamo intenzione di portare a Villastellone [illegible] campionato seniores. Non sarà facile perché le gare tricolori seniores [illegible] strada sono solo due: maratona e maratonina, [illegible] speriamo di riuscirci. Male che vada ripiegheremo sulla maratona femminile, che è pur sempre una bella manifestazione, con le nostre Marchisio, Curatolo e C. a far [illegible] protagoniste»*.

Questo campionato sarà dunque una prova generale a livello organizzativo? «Sì — afferma Cossolo —. *Vogliamo dimostrare [illegible] essere all'altezza della situazione all[illegible] una gara perfetta»*.

L'esperienza, [illegible] Podistica [illegible]ne, non manca: sono [illegible] undici [illegible] che organizza competizioni di buon livello. Domenica il raduno degli atleti, che giungeranno [illegible] ogni parte d'Italia, è [illegible] per le 15 in piazza Libertà, ove un'ora più tardi verrà dato il via. Il percorso, sui tradizionali 21 km della maratonina, prevede un circuito cittadino da ripetersi due volte, seguito da una puntata fino in frazione Avatanei, sulla statale per Poirino. Le strade, completamente asfaltate, saranno chiuse al traffico. [illegible] termine [illegible] gara verrà assegnato il titolo tricolore individuale e [illegible]ello per società. Patrocina la manifestazione la casa automobilistica Seat, che proprio a Villastellone ha i suoi piazzali d'importazione.

I favori del pronostico si concentrano [illegible] due [illegible]: il pugliese Arcangelo Pazienza, che lo scorso anno si classificò al quinto posto, e il forestale [illegible] Vieto, terzo in luglio ai campionati europei su strada a Birmingham. Molti gli outsiders, a cominciare [illegible] portacolori delle Fiamme Gialle, capitanati da Luigi Teodori e dal piemontese Pasquale Rega.

«Lo [illegible] anno [illegible] maratonina di Villastellone venne disputata lo stesso giorno [illegible] campionati italiani [illegible] società in pista — ricorda Cossolo —: *questa assurdità finì col penalizzarci e la partecipazione fu piuttosto limitata. Questa volta invece non ci [illegible] altre manifestazioni a farci concorrenza e potremo schierare al via tutti i più bei nomi dell'atletica giovane azzurra»*.

Oltre all'aspetto prettamente sportivo, Villastellone offrirà ad atleti e pubblico anche tutta una serie di spettacoli per far da contorno alla gara. *«Sarà una specie di Sei Giorni ricreata in piccolo* — promette Cossolo —: *ci sarà il complesso rock carmagnolese The Walamber's ed il gruppo folkloristico di Chiusa S. Michele, specializzato nel ballo tradizionale ed in quello moderno. E poi ci saranno ancora altre sorprese, di cui non voglio anticipare nulla»*.

Ed alla premiazione, [illegible] le 18.30, passerella di ex campioni dell'atletica e non solo dell'atletica, fra cui Franco Arese e Roberto Bettega.

Marco Sannazzaro

Scheda Totip [illegible] 27 settembre

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	BOLOGNA (trotto) Pr. Cesarini Sforza (cat. D) - L. 13.997.500 - m. 2060		
	3 Dolce Bru [illegible]	1 [illegible] [illegible]	4 Tecarobaro 2060
	5 Encap »	2 Campero »	7 Ecorlun »
	8 Chaparal »	6 Dallasius Lp »	[illegible] Berrusco »
	11 Daslyn Bi »	9 Alas Om »	12 Coploso »
2	NAPOLI (trotto) Pr. Sivas - L. 11.082.500 - m. 1600		
	3 Evelyn Ashford 1600	2 Duel Gar [illegible]	1 Dustin [illegible]
	[illegible] Bounty Fe »	[illegible] [illegible] »	[illegible] Desister »
	[illegible] Alliois »	7 Ebro Ks »	6 Doby di Jesolo »
3	MONTECATINI (trotto) Pr. Toscocar Saab (cat. F) - L. 10.607.500 - m 1640		
	2 Bokassa [illegible]	1 Etruscia Mo 1640	[illegible] Cavatore 1640
	[illegible] Corzora »	4 Dinastia »	5 Dikidi »
	[illegible] Corelo Ks »	9 Dabusaira »	7 Enamcy »
	12 Excelsior Ks »	[illegible] Klimanti »	[illegible] [illegible] »
	[illegible] Esteval »		11 Coperchio »
4	[illegible] (trotto) Pr. Jesolo - L. 9.302.500 - m [illegible]		
	2 Drimet 1640	1 Reid 1640	[illegible] [illegible] Petrel 1640
	[illegible] Bertoli »	3 Dimeo »	[illegible] Arrigo »
	7 Dover Fc »	4 Chimbs »	12 Caravan Om »
	[illegible] Calcos »	10 Cortez Om »	13 Dedilloss »
		[illegible] Elan »	
5	TARANTO (trotto) Pr. U.P.T. Campania (cat. G) - L. 8.912.500 - m 1600		
	2 Doppler 1600	4 Artù di Jesolo [illegible]	1 [illegible] [illegible]
	3 Ermitage Ol »	[illegible] Egeran »	5 Enilo »
	6 Hollins »	9 Drupo »	13 Daventiz »
	7 Etar Aver »	11 Asso [illegible] »	10 Ciampino »
	12 Delfi Om »	14 Cameleon »	15 Boscomono »
6	TRIESTE (trotto) Pr. [illegible] Volontariato (cat. G) - L. 7.997.500 - [illegible] 1660		
	2 Edman 1660	1 Electra Clk 1660	6 Doora 1660
	[illegible] Ascensore »	4 Desierito »	7 Darko »
	[illegible] Aldiliana »	10 Talstar »	9 Carbon Coke »
	[illegible] Easy Rider »	[illegible] Acomex »	11 Cussabo »

Pronostico

Prima corsa
Gr. 1° arrivato [illegible]
Gr. 2° arrivato x 1

Ecorlun e Berrusco, entrambi del gruppo 2, costituiscono un buon punto di riferimento. In subordine, meritano attenzione Darim e Dolce Bru.

[illegible] corsa
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2 x

Classe, forma e posizione di partenza favorevole, fanno di Evelyn Ashford, della sigla 1, la naturale protagonista [illegible] di questo miglio. Occhio a Dustin e a Duel Gar.

Terza corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 x 2

Etruscia Mo e Dinastia, del gruppo X, vantano titoli sufficienti per puntare al successo in quest'affollata categoria F. Per il secondo posto consigliamo la tripla.

Quarta [illegible]
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato x 2

Drimet, [illegible] sigla 1, può fare [illegible] una discreta condizione e un facile numero di partenza. Le alternative sono Chimbs del gruppo X e Arrigo del 2.

Quinta [illegible]
Gr. 1° [illegible] 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2

Gruppo 2 [illegible] bella evidenza per merito [illegible] Daslo, soprat[illegible] ma [illegible] di Ciampino. Per il secondo posto indichiamo Etar [illegible], Dameleon e Daventiz.

Sesta [illegible]
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 2 1

Electra Clk, della sigla [illegible], dopo il recente successo sulla pista, [illegible] ripetersi anche in questo schema. Se no, attenzione a Cussabo e a Edman.

Sconfitto Amerio

AL MOSSETTO ELIMINATO UN ALTRO BIG

Altra grossa sorpresa, ieri sera al Torneo Mossetto, con l'eliminazione niente meno che di Piero Amerio.

Il giovane bocciatu, appena ventiquattrenne ma già con un carnet ricco [illegible] successi (campione [illegible] europeo e neo-campione italiano [illegible] bocciata per la categoria A) e punto fermo [illegible]a nazionale [illegible] Mario Cortigiani, ha lottato strenuamente, ma ha dovuto cedere sul filo di lana (12-13) all'altro prima categoria Giovanni Martini.

Sono pure caduti altri big come Guaschino, Spinello e Negro. Hanno invece superato il turno Dallolmo, Pastre, Macario e Rollo.

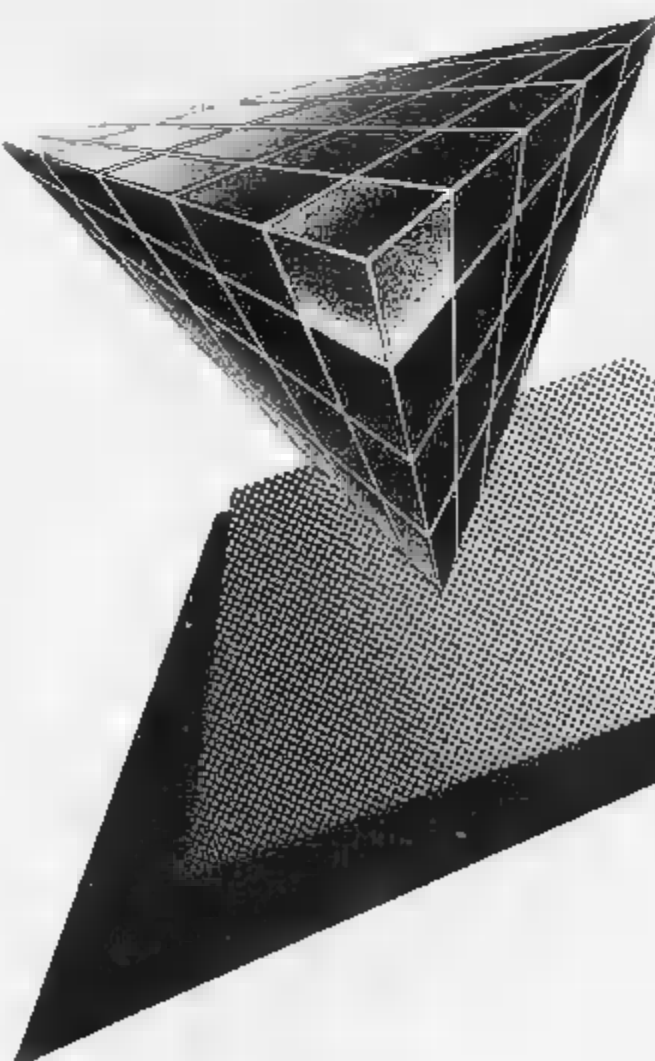
Risultati.

Salussese (Lazzeroni) - Giorgio Coppe (Dallolmo) 0-13; Vini Vigna Colombo (Martini) - La [illegible] (P. Amerio) 13-12; J. Fid Casale (Guaschino) - Laghi Baite Cumiana (Pastre) 11-13; Autonomi Fossano (A. Macario) - Alpini Trofarello (Spinello) 13-10; S. I. S. Torino [illegible]le) - S. S. Nizza Torino (F. Negro) 13-0; A. B. Sassi (Franco) - Pubbl. Valli Lan[illegible] (Romanetto) 2-13.

Inox Vaudagna (Combetta) - Pro Grugliasco (Jacobucci) 1-13; Avv. [illegible]. Paolo (Regge) - Alpini Trofarello (Daniele) 2-13; S. I. [illegible]. Torino (Boccardo) - Silpa Ragusa (Merlatti) 12-13; [illegible]. S. Castiglionese (Pertusio) - Rist. Robella (Olesti) 6-13.

Programma di stasera (Circolo Mossetto, ore 21).

Gara A. B. B. C.: Giorgio Coppe (Dallolmo) - Rub. Zucchetti (Bruatto); Laghi Baite Cumiana (Pastre) - Autonomi Fossano (A. Macario); Giorgio Coppe (Passarella) - La Novella Cuneo (Ambrogio); Notre Vallée (Mongiovetto) - S. I. S. Torino (Brignolo); San Michele (Raselli) - Bocc. Emma S. Candido (Rosso).

Gara C. C. D. D.: Rist. Robella (Bergadano) - Bar Ceresa Valperga (Cibrario); Venariese (Vigna) - La Piemonte (Coda); La Stampa (Virano) - La Piemonte (Griffa).

Domani ci sarà una giornata di riposo in modo da consentire la partecipazione ai campionati italiani in programma sabato e domenica a Novara (quadrette [illegible] tegoria A), Valdellatorre (quadrette categoria B), Imperia (terne categoria C) e Rapallo (terne categoria Allievi).

Luciano Fruttero

Tra le quinte di Canale 5: come comincia la guerra alla Rai

BONACCORTI, CUCCARINI & CO.

ZUZZURRO E GASPARE ALLA CORTE DI PIPPO E BRIGITTE

BOB FOSSE

Tre matrimoni e 80 sigarette

(Segue dalla 1ª pagina)

per sette fratelli davano al regista Howard Hawks il massimo della spontaneità e dell'atletismo nelle coreografie di Michael Kidd. Non c'erano solo Howard Keel e Jane Powell in quel musical originalissimo, ma Fosse e i suoi compari in numeri fantastici come la scatenata danza sui tavoli o la rallentata *Lament* dove i ballerini maneggiano le asce, cantano con insolente malinconia e si esibiscono in una serie di figurazioni contro tempo che ogni giovane coreografo dovrebbe conoscere.

Il passaggio da Broadway a Hollywood avviene con *Sweet Charity*, un titolo che in Italia non è mai stato apprezzato a fondo poiché amiamo troppo l'originale: *Le notti di Cabiria*, la regia di Fellini, il timido «*Buonasera*» finale di Giulietta Masina. Suscita perciò un'enorme sorpresa il successo di *Cabaret* alla Mostra di Venezia nel '72.

Il racconto di Christopher Isherwood sulla Berlino degli Anni Venti è stato trasformato in musical da John Van Druten. Non capita tutti giorni di rintracciare tra giarrettiere e lustrini un discorso austero sull'avvento del nazismo e sull'orrore del [illegible]. Bob Fosse trasferisce questa novità sullo schermo con una vaga impronta di melodramma e un perfetto senso dello spettacolo. La ballerina Sally Bowles rinuncia all'amore e al figlio di Brian, che l'assilla con la sua gelosia e la delude con la sua insicurezza.

Bob Fosse con l'attrice Liza Minnelli

Il regista, lucidissimo, non accompagna i personaggi con tenerezza o speranza. Sally e Brian, per favorirsi a vicenda, hanno ceduto alla corte degenerata dell'impresario Max e se lo confessano in una scena sarcastica priva di moralismi. Sally si accomiata dall'innamorato senza avere il coraggio di guardarlo in faccia ma sventolando con animosità la mano con le unghie laccate di verde.

Liza Minnelli, Michael York e l'entertainer Joel Grey ebbero da *Cabaret* lo spunto per una nuova fase della carriera. Impersonavano la controversa gente dello spettacolo, come i perversi eroi di *Lenny* con Dustin Hoffman, di *All That Jazz* con Roy Scheider e *Star '80* con Muriel Hemingway. Gente che ne moriva, con dedizione totale e senza retorica.

Piero Perona

DAL NOSTRO INVIATO

I detrattori di Pippo Baudo non ce l'hanno soltanto con lui, ma lo odiano. Si scagliano con livore contro di lui definendolo il «*niente*». Non gli perdonano di avere una faccia come la loro e di aver raggiunto il successo. Non sanno quanto lavoro stia dietro una sola espressione che poi vediamo in tv. «*E' il trionfo del banale*» dicono. Come se esistessero uomini di spettacolo in televisione che simpaticamente ci propinano Cultura.

«*Lei, Baudo, sa d'essere odiato?*».

«*Certamente. Anche amato però e visti gli indici di gradimento, molto più amato che odiato. Non mi stupisco dei malanimi istintivi, anche giustificati da turbe d'infanzia. Tento sempre di raccogliere il meglio nel campo del varietà televisivo... (ricordate varietà vuol dire appunto varietà: di volti, di voci, d'immagini e di proposte al pubblico. Pretendere che tutti mi amino, questo sì so è impossibile, poi ormai, lasciamoli dire perché anche gli imbecilli sono stati lottizzati: una parte lì, un'altra di là, la terza laggiù, così inquadrati faranno meno danno a tutti vero?*».

● Il palcoscenico del «*Centro Palatino*» a Roma dove si prepara «*Festival*» che va in onda venerdì su Canale 5 è enorme. Tre piste come un circo americano, dove si muoveranno cantanti, comici, ospiti e anche gli sponsor. Infatti a lato del palcoscenico c'è un'enorme porta argentata, come quella che apriva certi libri per bambini specializzati in favole. Dentro però è racchiuso un mastodontico fustino di Dixan. Fa parte del concorso.

«*Ho avuto un'idea* — spiega sempre Baudo che deve macinare pensieri di spettacolo anche di notte (chissà che cosa ne pensa Katia Ricciarelli) —. *Un'idea semplice: chi vince avrà un fustino pieno di polvere d'oro, bello no?*».

Enrica Bonaccorti

●L'incredibile Brigitte Nielsen Stallone si aggira dall'alto del suo metro e novantuno, per il «*Centro Berlusconi*» inguainata in una guêpière nera. Ha una testina piccola in confronto al corpo scultoreo, ma che gli deve funzionare bene. «*Mi piace lavorare, vivere, divertirmi e amare, perché no? Sono un'ottimista e ho capito che la vita va vissuta con gioia. Il denaro? E' importante ma se vivi bene il denaro arriva*». A lei arriva di sicuro. Il suo tipo di intelligenza lo merita. Tecnici, operatori, fotografi, cameramen, discografici, uomini della sorveglianza, intellettuali se la mangiano con gli occhi. I suoi [illegible] fanno pensare a una cattedrale. «*E pensare che prima era piatta*», osserva un cameramen. Un altro ribatte: «*Io gli laverei la schiena*». «*E' innamorata di quell'italiano playboy e il bagno lo fa con lui*».

Come a dire che la «*Nielsen piatta la vuol lavare lui*».

● La dolce Lorella Cuccarini vista accanto alla scultorea Brigitte fa la figura d'una bambinetta.

Ti piace la Nielsen?

«*A me le donne non piacciono molto, ma questa come si fa a dire che non è bella? Ma hai visto com'è fatta?*».

Non hai invidia?

«*E perché? Io mi voglio bene e so che ho raccolto molti consensi, non sono più una bambina, ho fatto esperienza e so di avere un mio pubblico*».

Quanti anni hai?

«*Ventidue. Ti sembro vecchia?*». Ride con gioia e sprizza felicità da quel suo faccino a paperotto tenero.

● Enrica Bonaccorti sta provando allo Studio Due la sigla del suo spettacolo «*La giostra*» che andrà in onda domenica, naturalmente su Canale 5. E' davanti la telecamera con un abito color salmone che le è stato cucito addosso. La musichetta è partita e c'è la voce d'un imitatore che con le voce di noti attori e [illegible] politici dice «*Ciao Enrica*», «*Ciao Enrica*». E lei deve accennare un passo di danza ma leggero, voltarsi e rivoltarsi e sorridere all'occhio della telecamera, mandar baci e salutare quella voce che la saluta. Improvvisa bene, ma la regista non è mai contenta. Così prova una, due, tre, quattro volte. La regista ci sa fare perché tutte le volte le dice: «*Sei bravissima Enrica ma proviamo ancora*».

La dolce Enrica [illegible] appoggia le mani sulle ginocchia, poi si volta di scatto mostrando alla telecamera un pregevole posteriore, poi ride e si rivolge alla regia: «*Va bene così?*».

«*Ma Enrica cosa mi fai?*», e lei: «*Era questo che volevi no? Te l'ho letto fra le rughe*».

Enrica Bonaccorti adesso che è a Canale 5 è diventata anche spiritosa.

● Zuzzurro e Gaspare sono impegnati nello spettacolo di Baudo per rendere gradevoli le pubblicità che interromperanno lo spettacolo. Infatti, insieme con l'altra coppia Gigi e Andrea fabbricano scenette che andranno a finire dentro lo spot pubblicitario, invitando così il pubblico a non cambiare canale.

Zuzzurro è indaffaratissimo e molto serio. Gaspare, quello con i capelli lucidi pettinati tirati all'indietro invece sorride contento: «*Abbiamo girato trecento sketch, ci siamo anche truccati da vecchi proprio come per il cinema, un lavoro immane*».

Vi ha voluto Baudo?

«*Ci voleva anche quand'era alla Rai, ma noi eravamo sotto contratto con Berlusconi. Non sapevamo come fare. Per fortuna (per noi, che ci ha pensato Pippo, è venuto lui a Canale 5 e tutto è stato più facile*». Strizza gli occhietti e ride come un matto.

E se non funzionano le scenette?

«*Allora siamo rovinati*». Strizza ancora gli occhietti ma non ride più.

Nevio Boni

I film di Donner, Roddam e Swain in «prima» al Lux, all'Olimpia 2 e al Fiamma

TRA ARMI, CADETTI E «SQUILLO» INNAMORATE

ARMA LETALE di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Gary Busey. Poliziesco americano a colori. (Cinema Lux).

Duro sullo schermo ma inevitabilmente segnato da una bonarietà di fondo, Mel Gibson rinuncia a imitare il Gary Cooper degli Anni Cinquanta e sceglie il filone della violenza involgarendo il suo fisico prezioso. Capelli lunghi e cotonati, jeans stretti e sbrindellati, se non è un vincente sfrontato lui, e chi mai...? Ci si prova senza risparmio un manipolo composto da nostalgici della linea dura nel Vietnam e depositari del commercio della droga: l'ideale per la sua potenzialità distruttiva.

TRAMA - Il protagonista si chiama Martin, è vicino alla follia dacché ha perduto la moglie in tragiche circostanze, non conosce il senso del pericolo. Una bella sequenza giocata tra l'emozione e il sarcasmo lo porta a provocare nella sua tana uno dei 'boss' dello spaccio clandestino, a tentare un'incredibile azione di sorpresa e a trionfare senza nemmeno accorgersi di averla scampata per miracolo.

Non è male che accanto a Martin si trovi per una saggia disposizione dei superiori il sergente di colore Roger, legato alla famiglia e privo di complessi. Incredibilmente tuttavia sarà proprio quest'acqua cheta, che subisce il rapimento della figlia, a suscitare in pieno la vigoria sterminatrice di «Arma letale», un soprannome adeguato a Martin.

Le scene di violenza, dapprima contenute e vagamente condannate, si moltiplicano nella parte finale in due ambienti: un lago prosciugato e l'autostrada di notte ne costituiscono lo sfondo affascinante. Finale sereno, con [illegible] natalizio per chicchessia.

GIUDIZIO - Per Mel Gibson, affiancato dal Danny Glover di *Colore viola*, sembrano dissolte le utopie di creare un personaggio nuovo (quando vuole costruire qualcosa di positivo ritorna con la numerosa famiglia nel ranch del Victoria in Australia, mentre sullo schermo le richieste convergono sul tipo del 'villain'). Facciamo caso alla lotta finale con il cattivissimo Gary Busey, dove pratica quattro diverse tecniche di arti marziali. Pensiamo poi come i riferimenti alla nevrotica personalità di Martin, che per una mezz'ora lo costringevano a recitare, vengano rudemente spazzati via dalle necessità commerciali.

E allora? Allora giù a precipizio dall'ultimo piano d'un grattacielo, via di corsa e carponi in mezzo all'esplodere delle granate, avanti a petto scoperto contro l'insidiosa offensiva dei gangsters. Mel Gibson trionfa sulle sue stesse ambizioni affidandosi al 100% a un regista quale Richard Donner, autore della convenzionale saga di Superman e attentissimo agli esiti del box-office.

Eppure le intonazioni mellifue e il comportamento nevrotico del personaggio nelle sequenze iniziali sono superiori alla levatura d'un attore che ha girato sì *Un anno vissuto pericolosamente* e il *Bounty*, e che tutti però ricordano per i tre possenti titoli australiani legati alle brute prodezze di Mad Max.

CAVALLI DI RAZZA di Franc Roddam con David Keith, Robert Prosky, Charles Grodin. Drammatico, Usa, colori. (Cinema Olimpia 2 e Fiamma).

Chi ha visto *Ufficiale e gentiluomo* ne ritroverà la durezza della disciplina militare, chi segue le prodezze attuali del colonnello North intuirà da quale specie di accademia dev'essere uscito. Sono questi gli agganci più sicuri di *Cavalli di razza*, che fallisce nell'ambizioso compito di fondare una nuova morale contro la prepotenza rituale della classe militare.

TRAMA - McLean è un cadetto all'ultimo anno del Carolina Military Institute, destinato a una promettente carriera e già in piena solidarietà di gusti con il severo (ma buono) colonnello dal sigaro all'angolo della bocca. Una sorpresa gli sconvolgerà l'ultima parte della permanenza nella scuola. Tra le reclute c'è un negro e ciò non piace ai cadetti razzisti. Poiché l'abitudine al 'nonnismo' è largamente praticata anche oltre Atlantico, basta incrudelirne le caratteristiche per rendere la vita impossibile al giovane che lede la purezza razziale dell'Institut.

Per giunta McLean scopre che l'accademia è da sempre tiranneggiata dalla setta dei Dieci, che ereditano la [illegible] e il potere in tutta segretezza. Opponendo violenza a violenza e soprattutto astuzia a banalità, il cadetto di buona volontà smaschera l'ipocrisia, denuncia il razzismo e rinuncia a un buon lavoro con i gradi dell'esercito.

GIUDIZIO - Se *Cavalli di razza* parte dal racconto a forti tinte tipo *Ufficiale e gentiluomo*, in seguito ricorda nell'amara descrizione dei soprusi rituali *The Brig'* di Jonas Mekas e infine scade nel fumetto poliziesco attraverso la scoperta d'un singolare diario che porta alla soluzione dei guai.

L'indecisione circa il modello da seguire attarda l'azione del regista Roddam, che esordì con *Quadrophenia* e dopo *Cavalli di razza* (1982) ha già firmato *La sposa promessa*. A volte rischia la macchietta come l'oriundo italiano che chiama tutti 'paisà' ed esige rispetto per la fotografia della fidanzata, a volte si perde nella contemplazione del paesaggio, che per giunta è chiaramente inglese: la scuola è la Sandhurst Royal Academy.

Interpretazione decorosa, bravate plausibili, citazioni degli Anni Sessanta. Siamo a un cauto livello artigianale.

MISTERY di Bob Swaim con Sigourney Weaver e Michael Caine. Spionaggio, Usa, colori. (Cinema Capitol).

Sigourney Weaver lo dice chiaramente nel cominciare il mestiere più vecchio del mondo: non sarà una di quelle con le tette fasciate in un vestito troppo stretto. Il suo fascino è diverso, tale da rendere credibile la [illegible] storia di *Mistery* e da costringere gli spettatori a rivedere i luoghi comuni della [illegible]lità.

TRAMA - Una distinta laureata americana, che sa il cinese, padroneggia l'economia e conosce i magnati del petrolio, entra spregiudicatamente in un giro di squillo d'alto bordo. Ritiene che non ci sia nulla da vergognarsi, dal momento che ama il denaro facile e le piace il sesso senza complicazioni.

Oscillando tra l'uno e l'altro dei vari signori finisce con l'innamorarsi di quello più autorevole (Michael Caine finalmente dimagrito e dunque placato, con negativi influssi sulla credibilità del curioso personaggio che gli assegnano). Appuntamenti controversi e misteriose aggressioni convogliano la storia di spionaggio verso la morte dei cattivi e, forse, l'avverarsi d'un roseo sogno.

GIUDIZIO - Un regista come Bob Swaim e un antagonista come l'attuale Caine non stroncano l'ascesa di Sigourney Weaver, che già in *Ghostbusters* aveva manifestato un'inopinata elegantissima carica sexy. Non ci si stanca di rimirarne le fossette all'angolo della bocca provocante, ci si stanca a seguirla di letto in letto senza un'autentica motivazione.

Situazioni prevedibili e oscenità evitate: è tutto qui il succo di *Mistery*.

Piero Perona

CICCIOLINA

«*Onorevole Cicciolina e C.*», lo speciale «*Canale 5 news*», a cura di Giorgio Medail e Gabriella Simoni, va in onda stasera alle 22,30. E' la storia di Ilona Staller, o meglio, del «*fenomeno Cicciolina*», dai lontani tempi di «*Radio Luna*» al recente [illegible] parlamentare.

Ovunque vada, l'onorevole Cicciolina scatena l'interesse e l'entusiasmo delle folle.

«*Avevo deciso di studiare archeologia* — spiega Cicciolina ai microfoni di Canale 5 — *e quindi sono venuta in Italia, patria dell'arte. Amavo anche la fotografia, desideravo fotografare ed essere fotografata*».

Dove andiamo stasera in città

CCCP
Rock ideologico al Palasport

Teatro

Quella sera... S. Beckett. La commedia viene presentata dalla Cooperativa Anna Bolena da stasera al Teatro d'Uomo. Repliche fino al 11 ottobre.

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle ore 16, nella discoteca Big Club, in corso Brescia 28, Giorgio Gaslini al pianoforte eseguirà musiche di Gershwin. Alle ore 21, al teatro Carignano, il soprano Julia Migenes, accompagnata al pianoforte da Michael Dean Thatcher, interpreterà brani di [illegible]. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono invece in vendita biglietti-ingresso a lire 7 mila a partire dalle ore 20 al teatro Carignano.

CCCP Fedeli alla linea. Si esibiscono stasera alle ore 21,30 al Palasport. Il biglietto costa 14 mila lire. — *Nati a Reggio Emilia all'inizio del decennio '80 i CCCP hanno subito avuto chiaro in mente un loro progetto: fare musica sulle macerie del punk senza condizionamenti. Rock autogestito ma non povero, rock diffuso quasi «porta-a-porta» per centri sociali, festival, feste, piazze, momenti. Dei CCCP si sono occupati tutti i giornali, perfino i settimanali «trendy» affascinati da quel loro essere diversi senza ostentarlo.*

Discoteche

Big Club. Questi i prossimi concerti che si terranno nella discoteca di corso Brescia 28. Lunedì 28 settembre: The Jesus and Mary Chain, ingresso lire 15 mila. Martedì 29 settembre: Immaculate Fools; prezzo del biglietto lire 15 mila. Martedì 6 ottobre: In Tua Nua; prezzo del biglietto lire 15 mila. I concerti inizieranno alle ore 21.

Discoteca New Star. Stasera, presso la discoteca annessa al ristorante Da Dino, in corso Allamano 75, Grugliasco, serata all'insegna della bellezza italiana. Curiosità e retroscena del prestigioso concorso Miss Italia. Direttamente da Salsomaggiore la seconda classificata, Simona Donatisio, 18 anni. La «vice» miss Italia si esibirà ballando e cantando alcune canzoni scritte appositamente per lei. Presenterà Gian Luigi Mariannini.

Accade

Moana Pozzi a Bambola. Inaugureranno lunedì prossimo la rassegna Sexy Star in programma all'Ambra dal 28 settembre a venerdì 2 ottobre.

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora», installazione culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Stage di Trucco e Clown. Domani, dalle 18 alle 21, sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13, il mimo ed attrice Alessandra Musoni tiene al teatro Nuovo [illegible] un divertente stage di trucco e clown: «Vestirsi, travestirsi, mascherarsi, un po' per celia e un po' per non morire...». Si tratta di un piacevole seminario per incontrare insieme alla Musoni l'altra parte di noi, quella più nascosta e sconosciuta che gioca segretamente con la fantasia, per portarla alla luce, scoprendo così e vivendo un nuovo lato della propria personalità. Le iscrizioni allo stage sono aperte presso la segreteria dell'Officina del Corpo, al teatro Nuovo, diretta dalla stessa Musoni, i cui corsi per l'anno 1987-1988, riprenderanno il 5 e il 6 ottobre. La frequenza allo stage è di 10 ore complessive. Il costo complessivo è di lire 100 mila.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica jazz con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/538.978 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Portes. In via Montebello 21, ha riaperto il locale del Circolo «La città e i segni», con le sue proposte serali e una mostra fotografica. L'esposizione è incentrata sull'ambiente della danze e dello spettacolo e offre immagini di alcune performances tenutesi a Torino negli anni scorsi. Questa sera è previsto un «Reggae Party», a cura di Paolo Alia e Ralun Ennio, con proposte musicali e non «che svariano in tutti i domini della musica nera».

Discoteche

Studio Due. Alle ore 21,30, in via Nizza 32, consueto appuntamento con happening culturali e serate universitarie presentate da «Modern Life». In programma allestimenti e vernici di giovani artisti torinesi. Ingresso, lire 5 mila compresa la consumazione.

In poltrona davanti alla TV

AREA DI RIGORE
Calcio-verità

Videogruppo

Ore 22,15: Area di Rigore. Nuovo ciclo della trasmissione sportiva di Darwin Pastorin e Marco Bernardini. Stasera si attacca con un'intervista-verità con Gianluca Vialli, fantasista della Sampdoria e della nazionale, ambientata nell'albergo torinese dei ritiro della squadra «bruciacchiata». Il meccanismo dell'intervista-verità è noto: il calciatore risponderà a un fuoco di fila di domande sui temi più svariati.

È ammesso trattare qualsiasi genere di argomento, dall'amore alla politica, alle ambizioni personali, tranne uno: il calcio. L'ospite in studio questa sera è Vladimiro Caminiti, giornalista e scrittore, che parlerà della nazionale e del campionato appena incominciato. La nuova edizione del programma promette cose grosse.

Raiuno

Ore 22,50: Estate rock, musicale. Oltre nove ore di musica rock in venti puntate, due edizioni speciali realizzate per i concerti in diretta di Sting e Gil Evans a Perugia e di Madonna a Torino (che ha ottenuto un ascolto di oltre 14 milioni di spettatori in Italia e di dodici in Francia): questo il bilancio del programma andato in onda per tre volte alla settimana su Raiuno, coprodotto da Videomusic, che conclude stasera il suo ciclo di trasmissioni con una puntata speciale della durata di un'ora. Il programma avrà per protagonisti Bob Dylan e Tom Petty, gli Eurythmics, i Duran Duran, Prince, gli U2 (sarà mostrato un loro video inedito) e, tra gli altri, ancora Peter Gabriel, David Bowie, Madonna, Francesco De Gregori. Le interviste sono condotte, così come nelle puntate precedenti, dai due Rolling Stones, Ron Wood e Bill Wyman.

Raidue

Ore 20,30: Grandeur et décadence, Italia-Francia-Svizzera drammatico 1976. La «serie nera» che Raidue propone a cadenza settimanale si congeda con un «pezzo» di assoluto prestigio: il film di Jean-Luc Godard visto in anteprima lo scorso anno al Mystfest di Cattolica e poi al Festival di Berlino in febbraio. Come per il precedente «Assicurazione sulla morte» di Carlo Lizzani (altra opera sicuramente d'autore), la fonte d'ispirazione è un racconto di James Hadley Chase, un maestro del nero all'americana, molto amato dalla critica europea.

Il romanzo si chiama «Cantiamo in coro», ma sarebbe vana ricerca sfogliarne le pagine per trovare somiglianze di trama con la storia di Godard.

L'unica citazione riguarda infatti la volontà da parte di un regista (Jean-Pierre Léaud) e di un produttore di portare al cinema (per una «serie noire») un capolavoro letterario.

Dopo questa premessa il regista ginevrino (Godard lo è ormai a tutti gli effetti) rallenta i tempi, sottopone agli spettatori infiniti provini per i volti della storia, filosofeggia qua e là per mezzo del suo alter-ego Léaud, e sparge la scena di sogni minacciosi come il Wenders di «Nel corso del tempo» e approda ad un'identica conclusione con il produttore morto ammazzato e il regista abbandonato a se stesso e senza soldi. La finzione (un delitto per ragioni di materia) entra nell'altra finzione (un regista e un produttore alle prese con un film da fare). Per lo spettatore non sarà facile districarsi ma, con pazienza, assisterà a una memorabile lezione di cinema contemporaneo.

Canale 5

Ore 20,30: Vota la voce, musicale. Serata finale del maxiconcerto di Bologna. Fra gli ospiti: Zucchero, Fausto Leali, I Living In A Box, Mango, Gato Barbieri insieme a Tullio De Piscopo, Dori Ghezzi, Fiorella Mannoia, il trio Morandi-Tozzi-Ruggeri. Interventi comici di Ezio Greggio. Il programma è presentato da Milly Carlucci al suo esordio dopo il contratto in esclusiva che la lega per due anni a Canale 5.

Ore 23,15: Maurizio Costanzo Show. Amori e rumori sul palcoscenico del Teatro Parioli di Roma, nella quarta puntata del «Maurizio Costanzo Show» quotidiano. Ospiti della serata: Barbara Alberti, scrittrice, Maddalena Crippa, attrice, Luciano Anzellotti, rumorista, e Nick Novecento, «opinionista» della settimana. Si parla di amore e delle innumerevoli sfumature di questo sentimento, con la Alberti che dà anche un saggio della nuova disciplina da lei professata, la ismacogia, ginnastica per rimanere giovani. La Crippa parla, oltre ai suoi ricordi teatrali, anche [illegible] del suo primo grande fiasco, il recente film «Aurelia», stroncato dalla critica. Segue una performance di Anzellotti, che si presenta sul palcoscenico con una ventiquattr'ore piena di attrezzi del mestiere, tra cui, catene, speroni ed una scarpa da donna. Tra una simulata carica dei 600 ed il rumore di un terremoto, il tecnico, che in 25 anni di carriera ha lavorato in oltre mille film ed è il rumorista di fiducia di Dario Argento, racconta alcuni singolari aneddoti sul perfezionismo del regista del brivido il quale, ad esempio, è molto pignolo sui rumori provocati da un corpo ottuso da armi bianche.

Raitre

Ore 23,30: Omaggio a Stradivari. Per ricordare i 250 anni dalla morte di Antonio Stradivari Raitre è presente alla manifestazione musicale indetta a Cremona con un concerto del Teatro Ponchielli e che si intitola «Omaggio a Stradivari». Un gruppo di celebri solisti riuniti per l'occasione sotto la guida di Salvatore Accardo si esibirà con un programma interamente dedicato a Vivaldi. Ma i veri protagonisti della serata saranno i [illegible] violini Stradivari che sotto le dita di Accardo e dei suoi solisti daranno al pubblico sonorità inedite.

Raiuno

Vanessa Redgrave alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **E adesso, pover'uomo?**, di Frank Borzage, con Douglass Montgomery, Margaret Sullivan. Usa drammatico 1934 — *Un commesso è il promesso sposo della figlia del proprietario del negozio, che lo licenzia quando scopre che si è sposato in segreto. Assieme alla moglie corre dalla madre di lei, che vive in un ambiente molto equivoco, e cerca di rifarsi un'esistenza*
15,35 **La baia dei Cedri**, telefilm
16 — **Il quarzino**, documenti
16,50 **Il volo dell'aquila**, sceneggiato. Regia di Jan Troell. Con Max Von Sydow
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Te la do io l'America**, varietà di Enzo Trapani. Con Beppe Grillo, Abbe Lane
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **L'isola della paura**, di Don Sharp, con Vanessa Redgrave, Donald Sutherland, Richard Widmark, Christopher Lee. Gran Bretagna avventuroso 1980 — *Un gruppo di scienziati che lavorano per conto della Nato va nella ghiacciata isola degli Orsi in cerca dell'oro della Norvegia trafugato anni prima dai nazisti*
22,25 **Anteprima del film «Oci Ciornie»**
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Estate rock**, musicale
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Giochi del Mediterraneo**
17 — **Derby**, sport
17,15 **Pokerconcerto**, musicale
18,05 **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani, regia di Mario Landi
19 — **Telegiornale**
19,35 **Tv 3 regioni**, attualità
20,05 **Il frumento**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Questa ragazza è di tutti**, di Sidney Pollack, con Natalie Wood, Robert Redford. Usa drammatico 1966 — *Attraverso il racconto di una tredicenne si ripercorre la vita avventurosa della sorella maggiore, bella ragazza costretta a sposare un ricco signore che non ama*
23,30 **Omaggio a Stradivari**, musicale
0,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
0,25 **Tg3 notte**

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,30 **Tg 2 flash**
14,35 **Tuono blu**, telefilm
FILM 15,25 **Passione gitana**, di Donald Siegel, con José Guardiola, Carmen Sevilla. Usa commedia 1957 — *Un architetto americano va a Madrid, conosce una splendida spagnola e se ne innamora. Lei ci sta. L'amico stabile della ragazza se la prende un po'*
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Blondie**, telefilm
18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Serie nera: Grandeur et décadence**, di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Léaud, Marie Valdera. Francia-Italia-Svizzera drammatico 1976 — *Godard ripercorre la non facile carriera di un regista. La tensione scaturisce dai vari tentativi del protagonista di proporre una sua idea ad un produttore. Alla fine non se ne fa nulla*
22,05 **Il meglio di Moda**, attualità
22,35 **Tg2 stasera**
22,50 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
23,40 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**

Rosanna Schiaffino alle 23,55

FILM 23,55 **La corruzione**, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Alain Cuny, Jacques Perrin. Italia drammatico 1963 — *L'adolescente Stefano vorrebbe farsi prete per sfuggire alla corruzione del mondo che lo circonda. Il padre finge di assecondarlo e lo spedisce in crociera. Qui Stefano incontra una bellona...*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21**, musicale. Con Michel Pergolani
14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, brani da film comici italiani
20 — **Aeroporto Internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi
FILM 20,30 **Il testimone**, di Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret. Italia-Francia drammatico — *Il pittore romano Antonio accompagna l'amico Robert a Reims per restaurare i quadri della cattedrale. Con loro c'è anche la bellissima modella Cathy che un giorno viene trovata strangolata. Antonio è convinto che l'assassino sia lo stesso Robert, ma questo fa ricadere ogni colpa su di lui*
22,30 **Réclape**, gli spot più belli
FILM 0,30 **Lo strangolatore di Vienna**, di Guido Zurli, con Victor Buono. Italia drammatico 1972

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **V-Visitors**, film per la tv in cinque parti di Kennet Johnson, con Jane Badler, Richard Herd — *Trentuno astronavi aliene arrivano sulla Terra e stringono un patto d'alleanza con l'uomo. In realtà gli extraterrestri considerano gli umani una leccornia e contano di importarne in quantità sul loro pianeta come cibo* — **Secondo episodio**
22,30 **Calcio: Germania Ovest-Danimarca**
0,30 **La strana coppia**, telefilm
1 — **Così Così**, telefilm
1,30 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **Quando eravamo giovani**, di Edward H. Griffith, con William Holden, Susan Hayward, Eddie Bracken. Usa commedia 1941 — *Tre ragazzi e tre ragazze debbono dividere l'appartamento e per evitare complicazioni si promettono reciprocamente di non innamorarsi mai gli uni delle altre. Ma avviene l'inevitabile*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Vota la voce 1987**, spettacolo musicale presentato da Milly Carlucci — **Seconda parte**
22,30 **Speciale news: Onorevole Cicciolina**, documenti
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,45 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Cleo Cleo**, per i ragazzi
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Uno sparo nel buio**, di Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer. Gran Bretagna commedia 1964 — *Una deliziosa cameriera viene ingiustamente accusata di aver ucciso un autista. Arriva l'ispettore Clouseau che se ne innamora immediatamente e — nonostante la propria distrazione — riesce a dimostrarne l'innocenza*
FILM 22,30 **Il mondo dei robot**, di Michael Crichton, con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin. Usa 1973 fantascienza. — *In un luna park del futuro, una specie di Disneyland, si trovano robot perfettamente congegnati e programmati per far vivere i turisti nella loro epoca preferita. Gli appassionati di western possono abitare una vera città di legno, uccidere pistoleri, fare all'amore con polpose entraîneuses (tutti automi naturalmente), ma un giorno i circuiti vanno in tilt e i robot si ribellano, massacrando i visitatori. Solo il protagonista si salva*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **La ladra**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti**: Eco... eco... eco...
16 — **Il paginone estate**
17,30 **Dizzy Gillespie e il be-bop**
18,05 **La loquacità del silenzio**, documenti
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**
20 — **Un'ombra pallida** prosa. Regia di Giorgio Bandini
21 — **Festival della poesia e della canzone bacchica**
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate? — Urbane urgenti con risposta ben pagata**
14 — **Programmi regionali**
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Le città sonore**, documenti
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,35 **Le strade delle padelle di latta**, la vita di Gershwin in un originale radiofonico
19,50 **Dentro la storia: il Medioevo**
20,10 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ed attualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20,30 **Stereo Due Classic**, classica hi-fi e compact

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di** ..., attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **Le fiabe di Andersen**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (II)
21 — **Stagione lirica 1986-1987: Fidelio**, opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke. Musica di Ludwig van Beethoven
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Giochi del Mediterraneo**
15 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
FILM 16 — **Le foglie d'oro**, di Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal. Usa drammatico
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,30 **Lasciami baciare la farfalla**, di Hy Averback, con Peter Sellers, Joyce Van Patten, Janet Clark. Usa commedia 1968 — *Un serio avvocato in procinto di sposare la segretaria Joyce s'innamora della hippie Nancy che gli invade la casa con i suoi folli amici. L'avvocato decide di tornare da Joyce, ma il ricordo delle ore passate con Nancy gli fa preferire quest'ultima*
FILM 23,10 **Al di là del ponte**, di Ken Annakin, con Rod Steiger, David Knight, Mara Landi. Gran Bretagna drammatico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **L'adultera**, di Ingmar Bergman, con Elliot Gould, Bibi Andersson. Svezia drammatico 1971
15,30 **Storia della musica moderna**, telefilm
16 — **Dick Powell**, telefilm
17,30 **Il ... del Picchio Giallo**, telefilm
18 — **Johnny Ringo**, telefilm
18,30 **Il Faraone**, telefilm
19 — **Grp monitor**
20,30 **Sapore di vacanze**, varietà e giochi a premi
24 — **Grp monitor**
FILM 0,30 **L'amico di famiglia**, di Claude Chabrol, con Michel Piccoli, Stephane Audran. Francia drammatico 1971
FILM 2 — **Sei pallottole per Ringo Kid**, di Sobey Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1966
FILM 3,30 **Sei Kanonen**, guerra
FILM 6,30 **Flught truppen**, di Franz Marischa, con Fred Stylliraulh, Dora Doll. Germania comico 1974

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Marta**, telenovela
14 — **Si è giovani solo due volte**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 **L'asso dei detective**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Si è giovani solo due volte**, telenovela
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 **Marta**, telenovela
22,15 **Area di rigore**, sport
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **I detectives**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **Due mafiosi contro Al Capone**, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1966
22,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
FILM 23,30 **L'affittacamere**, di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire. Usa giallo-rosa 1962 — *Un diplomatico americano va in pensione presso una bella bionda, senza sapere che è sospettata di delitti. Se ne innamora e scopre che è innocente. Il difficile è dimostrarlo*

Svizzera R1 tv

16 — **Rue Carnot**, telefilm
18,30 **Hockey su ghiaccio: Mosca-Färjestad**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,20 **Hockey su ghiaccio: Lugano-Kosice**
22,20 **Festival del jazz di Lugano**
23,10 **I Queen in concerto**

Primantenna Canali 21, 37

18 — **Cartoni animati**
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
22 — **New America**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte**, attualità
23 — **Caccia grossa**, telefilm
FILM 24 — **Ai confini della realtà**, di Jun Fikuda, con Katsyhiko Sadaki. Giappone fantascienza 1973
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16,30 **Il sergente Preston**, telefilm
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Figli miei, vita mia**, telenovela
19,45 **Skyways**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Vita bruciata**, di Roger Vadim, con Sirpa Lane. Francia erotico 1974 — *Uno scrittore indaga sull'assassinio di una giovane per trarre materiale per un romanzo. La storia che ne esce è quella di una ragazza che viene spinta dalla noia sentimentale a cercare una soluzione di vita nell'erotismo*
22,45 **Charley**, telefilm
23,30 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 0,30 **Due prostitute a Pigalle**, di Laszlo Szabo, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute battono per assicurarsi un futuro tranquillo in una casetta di campagna. La fine invece sarà tragica per entrambe*

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **June Allison show**, telefilm
15,30 **Monty Nash**, telefilm
16 — **Tg4**
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
FILM 20,20 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Jean Yarbrock, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.
22,15 **Penality**, sport
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
1 — **Okaymotori**, automobilismo
FILM 2 — **Film**

Capodistria

17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 **Voglio danzar con te**, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
22,10 **Tg — Punto d'incontro**
22,25 **Storia d'amore e d'amicizia**, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 **L'ammiraglio**, di Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
19 — **Presenza anziani**, attualità
19,30 **Il regionale**, attualità
19,55 **Il giorno di Maria**, attualità
FILM 20,30 **Libera uscita**, di Duilio Coletti, con Carlo Croccolo. Italia commedia 1950
22,30 **Sport e salute**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Panorama Piemonte**, attualità
13,30 **C'era una volta il potere**, documentario
14 — **Bella Italia**, documentario
15 — **Amor gitano**, telenovela
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
18 — **L'Odissea**, sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas. Terzo episodio
19 — **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Racconti italiani**, sceneggiato
22,50 **Trentatré**, medicina
23,20 **Videocar**, promozionale
23,45 **Ondaumpa**, antologia del varietà televisivo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — **All music**, videoclip
17,45 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documenti
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Madame Bovary sono io**, di Zbigniew Kaminski, con Jadwiga Jankowska, Cieslak. Polonia drammatico 1978
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, documenti

Rete Manila Canale 37

FILM 14,15 **Le vacanze al mare**. Italia commedia 1962
16 — **Black and White**, musicale
16,45 **Gli uomini della Raf**, telefilm
18 — **Colonel March**, telefilm
19 — **Black and White**, musicale
20 — **Nel regno di cartone**, cartoni animati
22,30 **Incontro con Mina**, cartomanzia

Quinta Rete Canale 47

14 — **California Fever**, telefilm
15 — **Quattro in amore**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Mississippi**, telefilm
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 20,30 **Il belpaese**, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio. Italia commedia 1977 — *Dopo aver lavorato come un matto per sette anni nel Golfo Persico, un italiano torna a Milano dove decide di fare il gioielliere. Ma è tutto cambiato e la criminalità dilagante gli rapina tutti i risparmi costringendolo a far debiti e a scappare via di nuovo. Poco prima di fuggire il protagonista viene però a sapere che la fidanzata è incinta e decide di restare*
22,30 **Patrol Boat**, telefilm
FILM 23,30 **Le orme**, di L. Bazzoni, con Florinda Bolkan, P. McEnery, N. Elmi. Italia drammatico 1975
2 — **Amanda**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 **L'eva di Eva**, telefilm
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela. Con Veronica Castro
FILM 20,30 **Voglio danzar con te**, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1936
22,10 **Tg — Punto d'incontro**
22,25 **Storia d'amore e d'amicizia**, sceneggiato. Con Barbara De Rossi

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

13 — **Cartoni animati non stop**
19,30 **Appuntamento con Kristina**, cartomanzia
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Informa 7**
21,45 **Amanda**, telefilm
FILM 22,15 **Stinge**, con Lesley Anne Down, Frank Langella. Usa drammatico 1980
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Siate più moderati nei vostri slanci se non volete rompere un'amicizia e scrivere la parola fine alla vostra storia d'amore. Ciò vale soprattutto durante la prima parte della giornata, perché dopo mezzogiorno le Stelle faciliterano un successo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un'altra giornata di azioni ottimali e vincenti, gestite con volontà ... con ... produttive. Il Toro non sembra più lo stesso: risolve i problemi pratici con lungimirante intuizione e riesce a fare persino dello spirito.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative duplici e perfetta riuscita, uso intelligente della dialettica e gratificanti storie d'amore. Ma sarebbe meglio rinunciare ai programmi inutili e alle false ambizioni, mettere ordine nelle proprie idee e fare una sola cosa alla volta.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non appoggiatevi ad altri, perché rimarrete delusi: agite da soli, mostrandovi equilibrati e sicuri di voi stessi. Ma per fare questo, dovete aver fede ... nei vostri ideali e non lasciarvi coinvolgere in imprese equivoche e prive di garanzie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) L'unico pericolo è che il successo di questo periodo vi spinga a comportamenti arroganti. Evitate la tracotanza e il successo sarà davvero completo in tutti i campi della vita, con dominio delle circostanze e possibilità di dirigere gli altri.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Evitate di stare inerti e sprofondati nella vostra immaginazione, seguitene piuttosto i suggerimenti: otterrete il successo superando dubbi, ... o timori e sconfiggendo la congenita timidezza. Anche le Stelle vi aiuteranno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Troverete quelle soddisfazioni sospirate cui ambite, se conserverete la diplomazia e moderete la permalosità. La prima parte della giornata è migliore della ...: cercate di agire di ... e poi scegliete l'immobilismo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica, cervello in ebollizione e fantasia galoppante. Continuerete a cercare la vittoria, anche dopo averla ottenuta, soltanto perché restare inattivi vi annoia. Ma nessun ostacolo si trova tra voi e il successo sperato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Dinamismo fisico mal diretto e scopi incostanti. Regolate le capacità e chiarite le idee prima di agire in maniera inconsulta e indiscriminata. Il successo è possibile, ma soltanto a patto di mettere ordine nei pensieri e nei sentimenti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Riuscirete, nel pomeriggio, a chiarire un malinteso con il partner e con gli amici e a rimediare ad un errore commesso per troppa presunzione. Al mattino preferite l'immobilismo perché il vostro modo di agire sarebbe sbagliato.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le vostre idee rivoluzionarie verranno condivise dal partner e dagli amici e susciteranno l'ammirazione di un personaggio di prestigio che deciderà di offrirvi il suo appoggio. Evitate perciò di essere vaghi e di rovinare tutto con la distrazione.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mattinata tesa e malinconica, con pericolo di atti precipitosi o imprudenti e con dispersione di energie. Durante la seconda parte della giornata, una idea lungimirante suggerisce un comportamento giusto e la fortuna si lascerà acchiappare.

Temperatura a Torino ore 12 +20	
TEMPO PREVISTO	Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo.

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+20
Asti	+20
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+19
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+21
Milano	+19
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+21
Napoli	+15
Bari	+16
Reggio C.	+20
Palermo	+21
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+21	+31
Berlino	+15	+25
Bruxelles	+13	+21
Buenos Aires	+ 4	+14
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+19	+23
Londra	+13	+20
Mosca	+ 3	+12
New York	+15	+24
Parigi	+18	+21
Tokyo	+20	+25

UGHI & PAGANINI / *Ieri al Regio per Settembre Musica*

UTO E I VAPORI SULFUREI DI NICOLO'

Grande classe nel Concerto N. 4 - Nel pomeriggio brillante e divertente esecuzione al «Carmine» di Canino e Ballista - Oggi Gaslini e Johnson per «tutto Gershwin»

Ieri sera al Palasport

IN TREMILA PER ASCOLTARE MANGO E LUI DICE: «SONO UN NUMERO UNO...»

«Sono un numero uno, un artista di serie A». Si presenta così Mango prima di entrare in scena, ieri sera al Palasport, di fronte a circa tremila persone. Poi, alle 21 e 30, sale sul palco. E' vestito di nero, porta il codino che fa tendenza e i jeans strappati sul ginocchio, dice di essere *«pronto a spaccare il mondo»*. L'accoglienza è però tiepida. Sarà forse per via del Palazzetto rinfrescato dalla pioggia pomeridiana o degli ampi spazi vuoti che si notano in platea.

L'attacco è lungo e strumentale: il primo brano dal titolo *«Australia»* (che dà il nome all'album di due anni fa) si lascia attendere. Poi Giuseppe Mango, 32enne lucano, attacca a cantare ed incomincia il saggio di tecnica vocale che porterà avanti fino al termine. La prima parte del concerto, organizzato dal debuttante Studio Vip, è una carrellata di piccole emozioni ripescate dai vecchi 33 giri con un po' di nostalgia e con molta partecipazione. *«Dagli anni della gavetta* — dice il recente vincitore del Disco di Platino — *non è cambiato nulla. Sono mutate le situazioni, ma lo stato d'animo è lo stesso»*.

Mango è accompagnato da una chitarra, due tastiere e un basso. Ci sono anche due coriste in abiti succinti che si destreggiano in danze sincronizzate all'americana. Alla batteria troviamo Gianpaolo Petrini, torinese, accolto con entusiasmo e già noto al pubblico per aver militato come jazz-rocker nei circuiti delle birrerie cittadine. Fumi e giochi di luci rendono il palco un luogo interessante, sul quale si delinea spesso la piccola ombra dell'autore di *«Lei verrà»*.

Le sue mosse sono sinuose e avvolgenti come la musica, che prova a riempire il Palasport dall'acustica sempre ingrata. Quando partono le note di *«Sogno»* l'atmosfera ha davvero qualcosa di onirico (dal buio assoluto spunta una voce e rapisce il pubblico fin sulle gradinate), mentre sulla versione grintosa di *«Attimi»* esplodono lampi da riflettori degni di una popband di successo.

Anche il sound non risulta monotono. Si distribuisce fra virtuosismi canori, melodie, e sfrontatezza di chitarra e percussioni. Mango non sembra trovarsi a proprio agio sui pezzi ritmati, che fanno però ballare la gente e riscaldano l'ambiente, ancora tiepido. E' infatti sui brani più noti che il concerto incomincia a farsi interessante: quando la corrispondenza palco-platea si fa sentire. Pino attacca *«Lei verrà»* e i tremila, che non aspettano altro, sollevano cori ed accendono lumini. La visione fa venire in mente le esibizioni di altri cantautori. A Mango, tuttavia, il paragone non piacerebbe. *«La figura del cantautore è morta insieme con gli Anni Settanta* — sostiene —. *Io sono un musicista e un cantante»*.

Con le canzoni celebri del repertorio, da *«Oro»* (il primo successo) a *«Rosa d'inverno»*, a *«Bella d'Estate»* (con la quale chiude la performance alle 23 e 30 circa), si continua sull'onda di un'euforia pacata che si esprime in poche grida e braccia alzate, ma si legge sulle labbra di chi conosce a memoria tutte le parole. E' un entusiasmo composto, che si sfoga ai primi bis. Con l'arrangiamento rockeggiante di *«Stella del Nord»* la band di Mango riesce a far alzare in piedi i ragazzi delle prime file, rimasti seduti durante l'intero concerto, e a far muovere loro le anche.

Clara Caroli

Per il concerto di ieri sera al Teatro Regio, per *Settembre Musica*, Uto Ughi ha portato con sé l'Orchestra da camera di S. Cecilia, il complesso con il quale collabora stabilmente da alcuni anni come solista e direttore ed al quale ha delegato il compito di aprire il programma con la *Sinfonia in re maggiore* di Domenico Cimarosa.

Uto Ughi con l'Orchestra di Santa Cecilia ieri sera al Regio

Priva di una guida manifesta, quasi a rivendicare una propria autonoma capacità esecutiva, l'Orchestra l'ha affrontata con giusta e vivace lena, senza andare in cerca di una profonda sostanza strutturale che non c'è, ma facendo risaltare adeguatamente la scorrevole freschezza d'invenzione, leggendo insomma quel «sinfonia avanti l'opera» che, se non compare nel titolo, è impresso nella musica a chiare lettere.

Neppure con l'entrata del grande solista sul palcoscenico per l'esecuzione dei due *Concerti* in programma l'orchestra si affidava realmente alle cure di un direttore, nel senso che Ughi ripristina la prassi, un tempo normale, del *Konzertmeister*, cioè del violino principale che, salvo qualche attacco e qualche indicazione sul decorso temporale, svolge solo con il suono del suo strumento la funzione di guida dell'insieme: e se è «parlante» ed espressivo per noi ascoltatori, il suono dello stupendo Stradivari di Ughi per gli orchestrali ormai con lui affiatatissimi vale quanto e forse più di un gesto direttoriale.

Capita ormai con una certa frequenza di poterlo ascoltare, e tra l'altro su un repertorio abbastanza circoscritto; viene quindi spontaneo cercare di carpire ogni volta una sfumatura in più del suo stile interpretativo: nell'ottima esecuzione globale, chi scrive è rimasto conquistato soprattutto dall'efficacia espressiva di due aspetti di carattere opposto, a testimoniare la versatilità dell'interprete.

Nell'*Adagio* del *Concerto K. 216* di Mozart (ed in genere in tutti i tempi lenti mozartiani) Ughi sa trovare un suono di tale bellezza da sembrare irripetibile, frutto di una perfetta fusione tra l'arcata dell'[illegible] ed il vibrato che par trasmetta un palpito interiore alla punta del polpastrello sulla corda; ma a questo volto angelico contrappone l'energia impetuosa dell'arco in *jeté* o lo scorrere agilissimo della mano nelle regioni più acute fra i sulfurei vapori del *Concerto n. 4* di Paganini: qui l'acrobazia digitale, il virtuosismo «impossibile», divengono una romantica proiezione di sé che Ughi sa trasmettere in modo non mediato all'orchestra ed al pubblico.

Successo pieno di calore ed un fuori programma di segno brillante: la *Fantasia su temi della «Carmen»* di Pablo de Sarasate.

Con vero piacere si sono ascoltati ieri pomeriggio al Carmine quei due musicisti raffinati e divertenti che sono Bruno Canino ed Antonio Ballista in un programma che alternava divertimento e raffinatezza con i massimi esponenti della scuola francese moderna.

La parte più rilevante del programma era riservata all'integrale delle opere di Maurice Ravel per due pianoforti o pianoforte a quattro mani, compreso quell'aforistico *Frontispice* scritto per *Le Poème du Vardar* di Ricciotto Canudo che richiede una quinta mano, offerta per l'esecuzione da Serena Canino. Sono dunque sfilati davanti al folto pubblico i luoghi sonori dei *Sites auriculaires* (ancora la Spagna nell'*Habanera*, la geniale spazializzazione del suono in *Entre cloches*), il delicato ed affascinante mondo infantile di *Ma mère l'Oye*, l'angosciosa e struggente modernità di *La valse*.

***

La giornata concertistica di oggi è interamente dedicata alla musica di George Gershwin, nei due aspetti (pianoforte al crocevia tra impostazione classica e jazzistica e *songs*) che ne garantiscono un'indiscutibile collocazione ai vertici della produzione d'inizio secolo: interpreti prestigiosi ne sono rispettivamente Giorgio Gaslini (ore 16, The Big Club, corso Brescia 23), celebre solista e compositore, attivo da sempre in quel settore dai labili confini che coinvolge jazz, classico e leggero, e Julia Migenes Johnson (ore 21, Teatro Carignano, accompagnata al pianoforte da Janet Edwards).

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.521

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Grene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Dolby stereo — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB — Avventuroso
Ore 15,10; 17,40; 20; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, e causano lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14 — Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.180

Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra — Fantastico
Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la [illegible]. Mestiere pericoloso. Messa in un intrigo di spie — Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540 110

L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia — Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.745

Anime gemelle, di Arthur Hiller, con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey (Usa-Colori) — Single per forza (la fidanzata ha un altro) incontra la donna della sua vita. Umorismo e nonsense. Ultimo giorno — Commedia
Ore 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.745

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Ultimo giorno — Commedia
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 6 — Tel. 650.71.00

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. -Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth — Spionaggio
Ore 15,50; 18,10; 20,15; 22,30 — ★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 543.422

Morte a 33 giri, di Charles Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa - Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo revoca — Horror
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Good morning Babilonia, di P. e V. Taviani, con Joaquim de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Usa-Italia-Col.) — Due fratelli artigiani italiani fanno [illegible] sul set di «Intolerance», ma si dividono — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Grene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 15,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.788

Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrafondai russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth. — Spionaggio
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger, Elpidia Carrillo (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 638.74.07

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.180

Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. — Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14 — Poliziesco
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 618.830

Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto — Drammatico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Santo Polimeno, Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. — Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 650 521

Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. — Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511,788

Giardini di pietra, di Francis Coppola, con James Caan, Anjelica Huston, James Earl Jones (Usa-Colori) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma disillusi, s'affezionano ad una giovane recluta. — Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Caffiamo 13 — Tel. 749.2907

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — Riedizione 1985

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197

Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. — Terrore
Ore 20,30; 22,30 — ★/●●

FARO
via Po 38 — Tel. 832.314

La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Theresa Russell, Dennis Hopper (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine. — Poliziesco
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.580

Dedalo dentro Florence, di Jean-Louis Richard, con Florence Guerin (Francia-Colori) — Tratta da uno dei fumetti di Milo Manara, la storia dell'insolito risveglio erotico di Claudia. Viet. 18 — Commedia erotica
Ore 20,40; 22,30 — ★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 785.863

Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vezzolano 8 — Tel. 749.2382

Soul man, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong, James Sikking (Usa-Colori) — Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci. — Commedia
Ap. ore 20,20; ult. 22,30 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Caravaggio, di Derek Jarman, Nigel Terry, Sean Bean (Gran Bretagna-Colori) — La vita poco tranquilla del pittore Caravaggio e le sue passioni omosessuali in un'atmosfera sospesa fra il '500 e i giorni nostri. — Biografico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 567 666)
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. Ore 19; 22 Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511 284)
Turbamenti pornoeratici, con Nanine e Dominique. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 21, tel. 484.621)
La chiave più lunga — Manhattan pornoshow, con Tiffany Blake. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calendre 15)
Variety (novità assoluta). Dalle 14,00 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 521.5440)
Marina, un corpo da possedere, con Marina Frajese — Orno erotic dance. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 8000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. [illegible])
Le grande notte di Diana, con Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo Giulio Cesare 108, tel. 267.974)
Di più, sempre di più. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. [illegible])
Valerio la calda bestia, con Valerie Siddi, Jily Stallon. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO ROY DU DEXE (via Milano 5, tel. 520.255)
Grande rassegna «Un brivido di piacere»: **Audiola per signora — Trans uomini donne** novità stagione 1987/88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Di giorno di notte davanti, di dietro — Sensitive Marilyn. Ap. 15 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Torbide emozioni, Usa con John Holmes — **Le cuginette porno sessuali erotiche**, con Charles Mattre. Ap. ore 10; ult. 22,30 [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487 765)
Lucciola blue, con Candy Yvens, Ron Jeremy (american picture hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

SPETTUM (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La regina ultrasex (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. [illegible])
Blue Jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Super exibition (Semphire uomo). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.